

# «Piedi incrociati» il 21 agosto, salta la Coppa Italia?

Il sindacato calciatori minaccia di scioperare in occasione della prima partita di Coppa Italia (21 agosto) e di bloccare i contratti economici. Questi i provvedimenti che potrebbero decidere i giocatori se dovesse fallire l'incontro di oggi con la Federcalcio.

L'Associazione calciatori chiede infatti che sia definito tutto un pacchetto di problemi ancora sul tappeto che riguardano sia la parte normativa sia le variazioni sorte dopo gli ultimi provvedimenti federali.

Queste, in sintesi, le richieste dei calciatori.

- Compartecipazione (20% salvo accordi diversi) agli utili derivanti dagli sponsor.
- Predeterminazione di parametri per la cessione del contratto di giocatori in regime di svincolo.
- Aggiornamento del massimale Enpale per il fondo di fine carriera.
- Modifiche e aggiornamenti nelle assicurazioni.
- Istituzione di un'agenzia di collocamento per i gio-

catori svincolati in modo da eliminare i mediatori.

• Attestazione dell'avvenuto pagamento di ogni debito con i giocatori per l'annata precedente prima di accettare l'iscrizione al campionato successivo.

Il Sindacato calciatori contesta anche tre provvedimenti decisi dalla Federcalcio: lo spostamento da 18 a 19 anni del primo contratto da professionista; limite ai contratti; fissazione di un tetto massimo e contemporanea revisione dei minimi.

Martedì 12 Luglio 1983

## STAMPA SERA

QUOTIDIANO D'INFORMAZIONI - TORINO, VIA MARENCO 32 - TEL. (011) 65.681 - CODICE DI AVVIA. POSTALE 10126 - SPEDIZIONE IN ABBON. POSTALE (GRUPPO 1/70) - LIRE 500 (ARRETRATI IL DOPIO)

**IPAI**

UNA SOCIETÀ DI  
SERVIZI IMMOBILIARI  
CHE È GARANZIA  
DI PROFESSIONALITÀ  
ED ESPERIENZA

TORINO - VIA ALFIERI 24 - TEL. 511.302  
MILANO - ROMA - GENOVA - AOSTA - FIRENZE  
BOLOGNA - VERONA - PADOVA

Coalizione pci-psi-psdi

**Da ieri  
il Piemonte  
ha un nuovo  
governo**

• Servizi a pag. 7

# ASSASSINIO DALLA CHIESA Questi i killer e i mandanti

La strage del 3 settembre sarebbe frutto di una «grande alleanza» fra le cosche più sanguinarie e potenti di Palermo e Catania - Cento pagine di un rapporto riservato

**Parla il detective  
della camorra  
fu incaricato  
di pedinare Tortora**



■ NAPOLI — I giudici hanno interrogato in una caserma dei carabinieri di Napoli Alfredo Guarnieri, il «detective» che la camorra aveva incaricato di pedinare (ed eventualmente punire) Enzo Tortora. Sul suo taccuino sequestrato sarebbe stato rinvenuto l'indirizzo del presentatore.

• A PAGINA 12

■ PALERMO — Si è aperto uno squarcio: adesso il mistero non è più così fitto. Il giudice istruttore di Palermo, Giovanni Falcone, ha firmato 14 mandati di cattura contro le persone ritenute responsabili del delitto del generale Carlo Alberto Dalla Chiesa. Quattro sono già in carcere per altri reati, nove sono latitanti e uno è «scomparso» da qualche mese.

La magistratura si è mossa sulla base di un rapporto «riservato» di cento pagine di polizia e carabinieri nel quale sono indicati numerosi elementi di prova.

Secondo la ricostruzione degli inquirenti la decisione di uccidere il generale Dalla Chiesa, da poco nominato super-prefetto di Palermo, sarebbe il risultato di una «grande alleanza» fra i clan più potenti di Palermo e di Catania che, evidentemente, vedevano minacciati i loro traffici.

L'agguato è stato preparato il 3 settembre in via Isidoro Carini. A sparare sarebbero stati Mario Prestifilippo, Pino Greco della «famiglia» dei Ciaculli, Nunzio Salafia, Antonio Ragone, Salvatore Genovese. Questo «gruppo di fuoco» sarebbe stato guidato e diretto dal catanese Filippo Santapaola.

La magistratura ha anche i nomi dei mandanti e degli organizzatori: Michele Greco detto «il papa» è considerato capo indiscusso del clan dei palermitani; il cugino Salvatore Greco che in Sicilia conosce come «il senatore»; Filippo Marchese; Rosario Riccobono «mammasantissima» del clan di Piana dei Colli; Salvatore Lijna; luogotenente del «capo» Luciano Liggio; Carmelo Zanca e Tommaso Spadaro «re della Kalaa».

## Giovedì niente sciopero (intanto il vertice Cgil-Cisl-Uil incontra Scotti)

■ ROMA — Un segnale distensivo per la vertenza metalmeccanici. Il vertice Cgil-Cisl-Uil ha sospeso lo sciopero generale di giovedì, alla vigilia del nuovo incontro di domani con il ministro Scotti.

Le posizioni tra Fim e Federmeccanica tuttavia continuano ad essere distanti. I sindacati hanno presentato a Scotti un documento con cui si chiedono «sette modifiche sostanziali», alle quali viene condizionata la firma dell'accordo.



IL MINISTRO SCOTTI

## Via alla nona legislatura (oggi le due assemblee scelgono il presidente)

■ ROMA — Con la solennità delle grandi occasioni, e sotto l'occhio delle telecamere tv, oggi pomeriggio Camera dei deputati e Senato, in seduta parallela, inaugurano la nuova legislatura uscita dalle urne del 26 giugno.

Quasi certamente oggi stesso, o al più tardi entro domani, le due Camere eleggeranno il loro presidente. Ieri sera, infatti, i leader di quasi tutti i partiti hanno confermato il rispetto della prassi,

che vuole un dc alla presidenza del Senato e un comunista (quale secondo partito) a quella della Camera.

Poi i 630 deputati e i 322 senatori completeranno gli uffici di presidenza, ed entro due giorni formeranno i gruppi parlamentari. Al più tardi nella prossima settimana, Pertini darà il via alle consultazioni per la formazione della maggioranza e del nuovo governo.

• SERVIZIO ALLE PAG. 2 E 3

## Medaglia d'oro alla Dorio (Universiadi: ha conquistato il titolo dei 1500 metri)



■ EDMONTON — Ieri sera si è conclusa la XII edizione delle Universiadi, disputatesi per la prima volta in Nord America. Settantasei Paesi iscritti, 3100 atleti in gara. Appuntamento per tutti tra due anni a Kobe, in Giappone. Nella giornata conclusiva l'Italia ha vinto la sua nona medaglia d'oro con Gabriella Dorio, che si è aggiudicata la gara dei 1500 metri davanti alle rumene Melinie e Radu.



STAMPA  
SERA

## CONCORSO Panino è bello!

La migliore panineria è

Indirizzo

Nome

Cognome

Indirizzo

Città

prov.

CAP

Aut. min. n. 4/244130

**Heinz**  
57 varietà di salse

**CINZANO**

### REGOLAMENTO

1. L'Editrice La Stampa indice, fra tutti i lettori del suo quotidiano Stampa Sera un concorso a premi denominato «Panino è bello».
2. I partecipanti dovranno indicare sull'apposito tagliando, che sarà pubblicato da GIOVEDÌ 9 GIUGNO a GIOVEDÌ 28 LUGLIO, esclusa la domenica, su «Stampa Sera» (edizione tabloid) il nome della panineria che, a loro giudizio, fa i migliori panini.
3. Fra tutti i tagliandi pervenuti entro lunedì 1° agosto, saranno estratti a sorte complessivamente 15 premi:
  - dal 1° al 5°: n° 5 weekend per due persone, comprendenti 3 pasti e un pernottamento presso la Locanda dell'Angelo di Paracucchi a Sarzana (La Spezia), da effettuarsi il 17 e 18 settembre 1983;
  - dal 6° al 15°: n° 10 confezioni comprendenti ciascuna alcune salse Heinz con panettone e 6 bottiglie di Sauvignon Crémant Cinzano.
4. L'Editrice La Stampa S.p.A. dichiara di rinunciare alla rivalsa della ritenuta di imposta nei confronti dei vincitori.
5. I vincitori saranno informati tramite pubblicazione su «Stampa Sera» e comunicazione al proprio domicilio.
6. Sono esclusi dal concorso i tagliandi ricavati dalle copie omaggio e i fac-simile, così come si intendono esclusi dalla partecipazione i dipendenti dell'Editrice La Stampa ed i loro familiari.

Compilare, ritagliare e spedire a: STAMPA SERA - Promozione e sviluppo, via Marengo 32 - 10126 Torino oppure imbucare nelle apposite urne collocate presso il nostro Salone di Galleria San Federico 41 o presso tutti i bar o paninerie indicati nell'elenco che verrà pubblicato settimanalmente.

**AVVISO:** I bar e le paninerie che faranno pervenire a Stampa Sera - Promozione e sviluppo - via Marengo 32 - Torino, o per posta o tramite consegna diretta, tagliandi del concorso che man mano vengono imbucati nelle urne, potranno partecipare alle classifiche provvisorie che verranno pubblicate periodicamente su Stampa Sera.

**ossola**  
SONY.

TV COLOR - VIDEOREGISTRATORI - HI-FI  
3 ANNI GARANZIA  
TORINO - Corso Vercelli 94 - Tel. 287.021  
CIRIE' - P.za S. Giovanni 1 - Tel. 920.0243

MY DREAM

DAL 1° LUGLIO  
VENDITA PROMOZIONALE  
CON SCONTI DAL 20 AL 50  
VIA C. ALBERTONI TEL. 839835 TO.

# La nona legislatura comincia oggi con ONOREVOLI, SI PARTE

ROMA — Con la solennità delle grandi occasioni, e sotto l'occhio delle telecamere tv, oggi pomeriggio Camera dei deputati e Senato, in sedute parallele, inaugurano la nuova legislatura uscita dalle urne del 26 giugno. E' la nona della nostra storia repubblicana, e tutti si augurano che sia più fortunata delle ultime che l'hanno preceduta, senza terminare con un ennesimo scioglimento anticipato.

Quasi certamente oggi stesso, o al più tardi entro domani, le due Camere eleggeranno il loro presidente. Ieri sera, infatti, i leader di quasi tutti i partiti hanno confermato il rispetto della prassi, che vuole un dc alla presidenza del Senato e un comunista (quale secondo partito) a quella della Camera.

Poi i 630 deputati e i 322 senatori completeranno gli uffici di presidenza, ed entro due giorni formeranno i gruppi parlamentari.

**Così alla Camera** — Un Palazzo di Montecitorio totalmente ripulito all'interno (le pause elettorali sono provvidenziali per la manutenzione), con nuovi sistemi di illuminazione e un tabellone elettronico per le votazioni potenziato e più svelto, vedrà i banchi dell'emicloio affollati e le tribune zeppe di spettatori.

Alle 17, Oscar Luigi Scalfaro, in qualità di vicepresidente uscente con maggiore anzianità parlamentare, dichiarerà aperta la seduta, nominando una segreteria (provvisoria come la sua presidenza) di 4 membri e una giunta (provvisoria anch'essa) delle elezioni, ambedue formate da «superstiti», o in loro assenza dai deputati più giovani.

Formati gli uffici provvisori, sarà possibile la proclamazione degli eletti, sulla base definitiva delle opzioni. Il che, oltre a dare l'elenco definitivo dei 630 deputati, permetterà di assicurare il «plenum» all'elezione della presidenza.

Poi in serata, dopo una breve pausa, il primo scrutinio per l'elezione del presidente, per il quale la legge richiede almeno 420 voti, cioè la maggioranza dei due terzi dei componenti l'assemblea. Nel secondo scrutinio sono sufficienti i due terzi dei voti (schede bianche comprese) e dal terzo scrutinio in poi basterà la maggioranza assoluta.

Il candidato alla presidenza di Montecitorio designato dal pci è Nilde Jotti, che nella passata legislatura ha raccolto consensi e giudizi favorevoli pressoché unanimi. Ed è per questo motivo che la sua rielezione, oltre che scontata, sarà celere. A quel punto, il presidente provvisorio cederà il posto a Nilde Jotti, che terrà ai deputati il suo discorso di insediamento.

Così avrà termine la seduta inaugurale di Montecitorio, che riprenderà presto i lavori per l'elezione dei quattro vicepresidenti, dei tre questori e degli otto segretari, che tutti insieme formeranno l'ufficio di presidenza della Camera.

Ma per funzionare, la macchina parlamentare non è ancora pronta: nei prossimi giorni dovranno formarsi i gruppi parlamentari, che designeranno i propri rappresentanti nelle commissioni. Quando queste ultime saranno composte, ed avranno eletto i propri uffici di presidenza, allora Montecitorio vivrà di piena vita e inizierà l'attività legislativa. Si parte da zero ovviamente, ma la prima proposta di legge avrà il numero 13: le uniche a non essere decadute, infatti, sono le proposte di legge popolari, che sono appunto dodici.

**Così al Senato** — Orari e cerimoniale per il Senato, sono pressoché gli stessi. Ma se alla Camera il copione appare scontata, almeno per oggi e per quanto riguarda la riconferma di Nilde Jotti alla presidenza, non è così al Senato, dove invece la «naturale candidatura» di Vittorino Colombo sta subendo seri attacchi in seno al suo stesso partito, la dc.

E dal momento che una decisione non è venuta da piazza del Gesù, sarà il gruppo dei senatori democristiani a decidere, poche ore prima della seduta inaugurale, chi sarà il candidato da proporre come presidente del Senato agli altri partiti. Caduta nei giorni scorsi la temibile candidatura di Fanfani, ritirata ieri (anzi, smentita) quella di Paolo Emilio Taviani, a contrastare la riconferma di Vittorino Colombo sono rimasti Francesco Cossiga e Paolo Bonifacio.

Il più temibile è Cossiga, il quale gode dell'appoggio aperto di De Mita; ma a favore di Vittorino Colombo, più dell'appoggio di Forlani, gioca il fatto che è presidente uscente, e che quando fu eletto due mesi fa, ebbe una vera pioggia di voti da tutto il Senato, quanti non ne ha mai avuti nessun presidente. Bonifacio ad ogni buon conto, spera infine di presentarsi come terza soluzione, nel caso lo scontro fra i senatori dc si facesse aspro.

Ma alle 17, quando Camilla Ravera, senatrice più anziana, dichiarerà aperta la seduta di Palazzo Madama, la dc avrà già comunicato il nome del suo candidato, sciogliendo così la suspense. E si vedrà, molto probabilmente, che si tratta di Vittorino Colombo.

Chiamati i sei senatori più giovani ad assolvere i compiti di segreteria, Camilla Ravera costituirà la giunta provvisoria che, prendendo atto delle opzioni dichiarate, proclamerà gli eletti. Dopo una pausa, anche il Senato procederà al primo scrutinio per l'elezione del presidente, con la richiesta maggioranza assoluta dei componenti: essendo i senatori 322, ma poiché il presidente provvisorio non vota, occorreranno dunque 161 voti.

Se non si raggiunge la maggioranza, si procede ad una seconda votazione. Quindi, l'indomani, ad una terza in cui è sufficiente la maggioranza assoluta dei presenti. Se anche questo scrutinio risultasse vano, si procede infine al ballottaggio fra i due candidati maggiormente votati, e risulterà eletto chi riceve più voti.

Poi anche il Senato, come la Camera, nei giorni successivi completerà l'ufficio di presidenza, formerà i gruppi e le commissioni, e sarà così in grado di funzionare.

## Assenti per protesta i radicali

ROMA — Come era facilmente prevedibile, i radicali iniziano questa legislatura con un gesto clamoroso. Non parteciperanno alle due sedute inaugurali di oggi pomeriggio: gli undici deputati e l'unico senatore eletti nelle liste radicali non entreranno in aula per l'elezione della presidenza, in segno di protesta.

Questo, almeno, è quanto ha annunciato ieri sera Marco Pannella, dando lettura di un documento in cui tutti gli eletti dichiarano «di non riconoscere la legittimità delle elezioni e di questo stesso Parlamento, a causa del sequestro partitocratico dei diritti costituzionali delle persone e delle stesse istituzioni, e della continua violenza partitocratica contro il gioco democratico».

Il leader radicale ha aggiunto che, per soprassedere alla decisione di disertare la seduta inaugurale, dovrebbero intervenire

«fatti nuovi»: in particolare, una risposta del segretario dc, di quello pci e del pri alla richiesta radicale per uno scambio di opinioni sui problemi istituzionali e per esporre alcune richieste e suggerimenti.

In questa legislatura, prosegue il documento radicale, i parlamentari radicali si impegneranno, comunque, per «l'approvazione della legge del sindacato contro la fame nel mondo e per l'aumento dei minimi pensionistici a 400 mila lire per chi non ha altra forma di reddito». E a sostegno di questi obiettivi, Marco Pannella ha intanto ripreso il digiuno e lo sciopero della sete.

Alle conferenze stampa di ieri sera c'erano molti degli eletti nelle liste radicali, ma non Toni Negri. Se la protesta dei radicali verrà effettuata, stasera almeno un enigma verrà risolto: se anche il leader dell'Autonomia disserterà la seduta inaugurale, vorrà dire che ha deciso di iscriversi al gruppo radicale; diversamente, sarà il segno che opterà per il gruppo misto, preferendo condurre la sua battaglia da solo.



MARCO PANNELLA



TONI NEGRI

## L'età media del senatore tra 50 e 60

ROMA — Il computer del Senato ha battuto in velocità quello della Camera, ed ha già sfornato l'elenco analitico dei suoi componenti, anche se provvisorio, perché solo oggi si ufficializzeranno le opzioni di quanti sono stati eletti anche alla Camera dei deputati.

I 322 senatori (315 eletti il 26 giugno, 5 a vita di nomina presidenziale e 2 a vita per diritto) sono elencati dapprima per età, poi per ordine alfabetico, quindi per collocazione politica e infine per regione di elezione. C'è infine (e il tutto è già stato pubblicato in un volumetto) l'elenco delle matricole, quello dei boccali e quello di chi ha avuto la doppia elezione, anche a deputato.

Così, si scopre che l'età media del nostro Senato è ancora compresa tra i 60 e i 50 anni. Si è rinnovato dunque in misura superiore al 40 per cento, ma non si è svecchiato.

Il più giovane del nuovo Senato è il socialista Luigi Covatta, che viene dalla Camera ed ha compiuto 40 anni il 15 maggio. La più giovane è la comunista Carla Federica Nespolo, anche lei proveniente dalla Camera, e anche lei 40 anni compiuti il 4 marzo. Ma la pattuglia dei giovani è esigua: solo sei hanno 41 anni (la dc Svevo Colombo, i pci Crocetta, Visco, Pasquino e Cavazzuti, e il psi Greco).

La media dei senatori si avvicina ai 60 anni, ma tanti ne hanno di più. E cinque addirittura sono nati nel secolo scorso: Camilla Ravera (94 anni), Araldo Crollanza (81 anni), Umberto Terracini (88 anni), Giuseppe Saragat e Cesare Merzagora (ambidue di 85 anni). Il primo nato del secolo è Eduardo De Filippo di 83 anni, seguito poi da una lunga schiera di ottuagenari e settantenni.



la proclamazione degli eletti e la nomina dei presidenti di Camera e Senato

# TUTTI IN TRANSATLANTICO...

- Quasi certamente oggi, al più tardi domani, l'elezione dei nuovi presidenti
- Ieri sera i partiti hanno confermato il rispetto della prassi che vuole un dc alla presidenza del senato e un pci (come secondo partito a quella della Camera)
- Ecco due profili di Nilde Iotti e di Vittorino Colombo presidenti di Camera e Senato della passata legislatura

## Una dolce signora di ferro

Nilde Iotti, 53 anni, comunista, è a Montecitorio dal '46. E' nata a Reggio Emilia e appartiene ad una famiglia modestissima. Suo padre faceva il capodepartamento delle ferrovie, era socialista, seguace di Camillo Prampolini.

Studia all'Università cattolica di Milano, facoltà di Lettere. Nel periodo della seconda guerra mondiale partecipa attivamente alla Resistenza. Crea e dirige i gruppi di difesa della donna, scrive sui giornali stampati alla macchia, fa la staffetta. Dopo l'insurrezione entra a far parte del comitato direttivo pci di Reggio.

Eletta deputato alla Costituente, viene inclusa nella «commissione del 75». E' in questo periodo che conosce Palmiro Togliatti. Lei ha 26 anni, lui 53. Nasce un rapporto sentimentale passato alla storia. Ma la carriera politica della Iotti non è certo facilitata dal fatto di essere lei la «donna del capo». Questa condizione, semmai, la rende più difficile.

Nilde Iotti entra a Montecitorio per la prima volta nel '46. E' stata sempre rieletta. Ha fatto parte di diverse commissioni di lavoro: Istruzione, affari della presidenza del Consiglio, affari

costituzionali, esteri. Nel '62 diventa membro della direzione del partito.

Nel maggio del '72 viene eletta vicepresidente della Camera. Ha una personalità forte, è intransigente sui doveri e a un tempo aperta a tutte le istanze di chi segue una diversa corrente ideologica, rispettosa dei sentimenti e della fede altrui succede nel '79 a Ingrao alla presidenza della Camera dei deputati.

Il prestigio personale di Nilde Iotti non ha i limiti riservati al pci, va al di là, e questo spiega come abbia avuto consensi da tutte le parti, alla Camera, quando svolgeva la funzione di vicepresidente e doveva cercare di smussare i contrasti tra i gruppi di rappresentanti. Questo dimostra anche perché nel '79 la scelta cadde su di lei, anche perché era da tempo molto addentro al meccanismo del Parlamento.

Un sondaggio tra i partiti risultò favorevole a quella designazione che rappresentava un fatto nuovo per l'Italia dove mai, da quando c'era il Parlamento, una donna era andata oltre la vicepresidenza.

Nilde Iotti vive a Roma assieme alla figlia adottiva Marisa che fa la neuropsi-



chiatra, s'è sposata e ha due bambini, uno dei quali si chiama Alfredo così come si chiamava Togliatti durante la guerra di Spagna.

ROMA — Qualcuno vi aveva già fatto una capatina nei giorni scorsi, tanto per rendersi conto dell'atmosfera offerta dal «palazzo». Ma i più sono giunti a Roma adesso, per l'inaugurazione ufficiale del nuovo Parlamento.

I primi a fare il loro ingresso massiccio a Montecitorio è a Palazzo Madama sono stati ieri sera i parlamentari siciliani: in pattuglie di partito, con gli anziani che guidavano quasi per mano le matricole, gli eletti hanno preso possesso del «palazzo», aggirandosi per corridoi e aule, sale di lettura, bar e ristorante. «Noi siciliani siamo lontani — hanno spiegato — e per questo arriviamo sempre a Roma il giorno prima».

Stamattina infine il plenone, in attesa della prima seduta in aula, fissata tanto alla Camera che al Senato per le 17. Quasi la totalità dei 630 deputati e dei 315 senatori eletti il 26 giugno, ha affollato i due palazzi rinnovando un rituale che si ripete ad ogni inizio di legislatura, parlando e scambiandosi saluti, intasando le bouvette e formando lunghe code agli appositi uffici ricezione.

I veterani si riconoscono dal fare spigliato, dalla sicurezza con cui si muovono nel dedalo di corridoi, sale, sale e uffici, dal calore con cui omaggiano i leader nel Transatlantico, e dalla gioia dei saluti reciproci scambiati con i vecchi colleghi, anche loro sopravvissuti a questa ennesima prova elettorale.

Altrettanto facilmente sono riconoscibili le matricole, sia che s'aggirino ad un collega già navigato, sia che s'aggirino con l'aria trasognata o solitaria, ma in realtà pieni di timore un po' reverenziale. Sono tanti i parlamentari «nuovi di zecca», il quaranta per cento del totale, e il primo impatto con il luogo che li ospiterà per tutta la durata della legislatura, non è tra i più facili.

Proprio per facilitare i primi passi delle matricole, sia la Camera che il Senato hanno pubblicato quest'anno un vademecum, una piccola guida ricca di consigli, informazioni, adempimenti e scadenze da ricordare, e infine una vera e propria mappa del «palazzo», per potersi orientare in quegli intricati labirinti.

Molto importante per i neo senatori, la «guida blu» (è questo il colore della copertina) risulta fondamentale e insostituibile per i neo deputati, costretti a muoversi in una struttura molto più grande: la piantina di Montecitorio infatti abbraccia anche Palazzo Raggi e Palazzo del Seminario, fino al palazzo dei gruppi parlamentari e al complesso di vicolo Valdina, in Campo Marzio.

Alla matricola che entra dall'ingresso principale in piazza Montecitorio, la mappa della guida blu spiega che a destra può trovare l'agenzia di viaggi, poi il self-service, quindi il guardaroba e le sale di riposo, infine il corridoio dei telefoni e la bouvette. Seguendo la piantina sulla destra, incontrerà invece la sala stampa, la tabaccheria e gli uffici stenografi, quindi, il «Transatlantico» e

l'aula; girando attorno all'emiciclo, troverà il «corridoio dei ministri» e il servizio archivio. E così via, per chilometri di corridoi, alla scoperta del Palazzo.

Le due guide elencano le disposizioni per l'uso dei servizi, dalla biblioteca all'ambulatorio medico, dalla barbiere all'ufficio postale e alla banca. E infine ricordano al neoeletto le prime adempimenti da assolvere. Così, sempre con il prezioso libretto alla mano, le matricole si mettono in fila davanti agli uffici registrazione: e qui riempiono un foglio notizie con il proprio curriculum, per gli archivi del Parlamento e per la nuova edizione della «Navicella», il volume che raccoglie foto e biografie del Parlamento; riempiono il modulo dei dati anagrafici e fiscali; consegnano lo stato di fami-

glia per le facilitazioni di viaggio ai propri familiari; poi passano dal fotografo ufficiale e all'ufficio di ragioneria, per indicare le modalità di versamento dell'indennità parlamentare. Infine ritirano le chiavi del loro cassetti e della buca postale, che da ieri sera indicano già i nuovi nomi sulle targhette.

Ecco, come primo giorno di lavoro può bastare, anche perché il lavoro vero e proprio di parlamentare, inizia oggi pomeriggio in aula, e per tutti si tratterà di un primo atto di obbedienza agli ordini preparati dalle segreterie dei rispettivi partiti. Per tutto il resto, che non è poco, ci sarà tempo nei prossimi giorni, così come per familiarizzare con il «palazzo».

Servizi di  
Gianni Pennacchi

## Ecco la prima battaglia: la formazione dei gruppi

ROMA — Se l'elezione dei due presidenti non costituisce un problema, perché l'accordo tra i partiti è vincente, c'è però una gran, pronta a scoppiare subito dopo la seduta inaugurale: la modalità di formazione dei gruppi.

E' questo un problema che non tocca il Senato, dove il regolamento fissa a 10 senatori il minimo per costituire un gruppo, e si tratta di concedere una sola deroga al pli, come nella scorsa legislatura fu concessa ai repubblicani.

Ma alla Camera il regolamento dice che il minimo deve essere di 20 deputati. E poiché Montecitorio ha sempre accolto numerose formazioni politiche «piccole», la deroga è sempre stata una prassi. Così, nella vecchia Camera, costituivano gruppi autonomi i repubblicani, i liberali, il pdup e i radicali.

Avere un proprio gruppo autonomo è importante, e non solo per un problema di immagine. E' infatti la conferenza dei capigruppo che, con la presidenza, decide il calendario dei lavori. E proprio per «snellire» i lavori di Montecitorio, il pli ha proposto quest'anno di tornare al regolamento.

La proposta non è dispiaciuta agli altri «grandi», anche se ha suscitato le comprensibili ire dei «piccoli». Liberali, democrazia proletaria, pdup e radicali, a norma di regolamento sarebbero costretti ad accorparsi in qualche modo, o a confluire nel gruppo misto. E sono dunque pronti a dare battaglia.

Questa prima «guerra», scoppierà non appena completato l'ufficio di presidenza, perché è proprio alla presidenza che spetta decidere se rinnovare o meno la deroga al limite regolamentare. Ma anche per completare la presidenza si annunciano quantomeno delle scaramucce. Per i quattro vicepresidenti di Montecitorio infatti, l'intenzione dei «grandi» è di distribuirli in questo modo: due dc (dal momento che il presidente è pci), uno psi e uno repubblicano. Ma i «piccoli» non vogliono restare fuori, e il msi accampa i suoi giusti diritti di quarto partito, chiedendo almeno una vicepresidenza.

La vera guerra però, rischia di esplodere violenta quando si tratterà (molto presto, perché il regolamento fissa date precise) di «distribuire» presidenze e vicepresidenze delle 28 commissioni permanenti (16 alla Camera e 12 al Senato) e delle varie giunte e commissioni d'inchiesta. Per evitare lo scontro su questi incarichi, occorre almeno che i cinque partiti della maggioranza in fieri trovino presto un accordo, o accettino la proposta del pli, che chiede una equa distribuzione fra tutti i partiti democratici, in proporzione alla consistenza numerica.

Alternative per le commissioni non ce ne sono. E a nulla varrebbe l'escamotage di riconfermare anche qui i presidenti uscenti. Più della metà, infatti, non sono stati rieletti.

## Manca la medaglietta

ROMA — Tra i simboli del potere, ai parlamentari della nona legislatura manca ancora la fatidica medaglietta. Chi si è affrettato a consegnare una fotografia ha già ricevuto il tesserino di riconoscimento che lo qualificherà agli occhi di tutti come senatore o deputato; i più, quelli che hanno

già riempito tutti i moduli e consegnato tutti i certificati, hanno l'«ovolino», la tessera permanente di libera circolazione sulle ferrovie dello Stato; ma la prestigiosa medaglietta d'oro, che dai primi anni dell'unità d'Italia distingue l'onorevole dai comuni mortali, ancora non è in distribuzione.



## A 15 anni faceva l'operaio

Vittorino Colombo, 58 anni, democristiano, è nato ad Albiate, in provincia di Milano. Appartiene a una modesta famiglia e a 15 anni viene mandato in fabbrica a lavorare come operaio. Ma riesce a studiare ugualmente e a iscriversi all'Università Cattolica. Ottiene la laurea in economia e commercio.

Si iscrive giovanissimo alla dc nel periodo clandestino. Entra nel corpo volontario di liberazione e, in rappresentanza del suo partito, partecipa al Cln della Montecatini-Bovisio.

Nell'immediato dopoguerra si occupa in particolare di sindacato. Ricopre così la carica di membro provinciale e nazionale della Federchimici e del consiglio generale della Cisl di Milano. Nella Acli è attivissimo e diventa vicepresidente. Fa parte del consiglio provinciale e di quello nazionale. E' consigliere nazionale della dc e per un certo periodo s'è interessato dell'ufficio centrale dei problemi dell'economia e del lavoro del partito. E' anche presidente dell'Unione nazionale consorzi cooperativi delle Acli.

Giornalista pubblicista, ha diretto la rivista «Città e Società»; attualmente è re-

sponsabile di tre pubblicazioni: «Partecipare», «Regione e potere locale», «Italia-Cina». E' presidente dell'Istituto Italo-cinese per gli scambi economici e commerciali.

E' stato l'autore di numerosi saggi tra i quali alcuni sulla riforma dello Stato, sul decentramento e l'autonomia degli Enti locali.

Il 25 maggio del '58 è stato eletto alla Camera nella circoscrizione di Milano-Pavia e poi sempre riconfermato nelle tre successive elezioni, ottenendo i seguenti voti preferenziali: 29.857, 47.258, 70.676, 81.929.

Nelle quattro legislature ha fatto successivamente parte delle commissioni parlamentari del Lavoro, Industria e commercio, Finanze e tesoro, e della commissione speciale contro i monopoli.

Con la costituzione del terzo governo Moro ebbe la nomina a sottosegretario alle Finanze e tesoro; nel primo governo Rumor divenne ministro per il Commercio estero; nel secondo passò, sempre come ministro, alla Marina mercantile. Infine, nel quinto governo Rumor, ha assunto la responsabilità del dicastero della Sanità.



## ECONOMICI

**1** Tema di offerte di impiego o lavoro, editore ricorda che la legge 9.12.1977 n. 903 vieta discriminazioni sul sesso e inserzionista è impegnato a rispettare tale legge.

### Affari e capitali

**L.A.A.A.** A chiunque in un'ora conceda un prestito. Telefonare 011 650.3961.  
**L.A.A.A. EUROFINDA** prestiti a commercianti artigiani dipendenti e casalinghe. Tel. 011 632.433 ore ufficio.  
**PRESTITI** fiduciali o ipotecari con rimborso fino a 10 anni senza cambiali anche dopo ipoteca bancaria Credit. Torino, via A. Doria 15, tel. 549.822, via Rosini 5/A, tel. 639.5397.  
**SCONTAMO** effetti a commercianti aziende artigiani prestiti in 24 ore. Direzione. Telefonare 650.7778.  
**500.879** - 504.463 telefonare per finanziamenti immediati. Massima serietà.

### CENTRALFIN

Unica finanziaria che concede mutui al tasso del 16,65% veloci finanziamenti senza cambiali leasing. Tel. 743.722.

**FINANZIARIA TORINESE S.p.A.** prestiti a commercianti artigiani dipendenti e casalinghe. Tel. 011 632.433 ore ufficio.

**PRESTITI** fiduciali o ipotecari con rimborso fino a 10 anni senza cambiali anche dopo ipoteca bancaria Credit. Torino, via A. Doria 15, tel. 549.822, via Rosini 5/A, tel. 639.5397.

**SCONTAMO** effetti a commercianti aziende artigiani prestiti in 24 ore. Direzione. Telefonare 650.7778.

**500.879** - 504.463 telefonare per finanziamenti immediati. Massima serietà.

### Aziende, negozi

**L.A.A. ABAMEC** 538.033 commissioni rilievo negozi visite in loco per valutazioni commerciali senza spese.

**L.A.A. AZENDAL MARKET** 011 650.21.75 compravendite attività di ogni genere e prezzo.

**AZENDAL MARKET** 650.21.75 vende minimarket a Moncalieri locali di 220 mq in incasso giornaliero dilazioni.

**TORGHETTO S.** Spirito cedesi ristorante in alloggio vicino mare buon sviluppo economico. Tel. 0182/904.00.

**CARTOLERIA** edicola zona centro ottimo reddito annuo vendesi tel. 333.298.

**CEDESI** in Suse studio odontoiatrico avviamento ed attrezzature. Per informazioni telefonare al 636.078.

**SEDO** tintoria lavanderia con macchinari orti utili L. 20 milioni sufficienti 15 milioni di dilazioni. Tel. 519.545.

**DESSATI** attività cado profumeria con laboratorio corso Regina L. 40 milioni affare. Tel. 710.538 - 713.409.

**ZANONCELLI** 581.694 cado autorizzata 110 posti officina bari attrezzatura buon reddito dimostrabile.

**MACELLERIA** privato cerca in gestione ventuale acquisto zona di forte passaggio. Tel. 965.7964.

**PROFUMERIA** centralissima posizione cittadina Cuneese forte giro annuo cado L. 80 milioni Labeo 745.222.

**RIA** Tripoli 106 negozio angolare 4 vetrine arredato ex novo adatto a terramonte giocattoli hobbistica con tabella XII XIII (IV cede a L. 89 milioni dilazioni). Ord. inv. 353.900.

### Locali e negozi

#### domande

**LAZIONALCASE** da 25 anni garanzia in nome: solo in Torino acquistiamo direttamente e affittiamo locali in genere emmentati negozi. Tel. 761.458.

#### offerte

**FFITTASI** locale industriale mq 1000 ordo c. G. Cesare riscaldamento doppio annuo tel. 531.883.

**RELLA** posizione commerciale via Testa 15 (Piazza Bolognese) cado libera 6 locali adatti qualsiasi uso, vende Torinca 541.419.

**IOX** auto centrali vendono per 1 o 2 macchine Soffi tel. 518.725 - 635.974.

**PI 511.382** - Vende libero corso Siracusa ex auto da L. 24 milioni.

**LOCALI** centralissimi da 40 a 3000 mq sorvegliati, passo carraro coperto, segreteria, tel. telefono, locali ufficio. I.O.S., via Egeo 18, telefono 011 55.811.

**LAGAZZINO** libero mq 270 circa o lavaggio leggero mq 270 passo carraro riscaldamento e servizio presso corso P. Oddone vende Orlandini 353.900.

**ECOSMO** libero centralita v. della Rocca on ampio retro e servizio interno mq 65 in affare. Tel. 505.691.

**LA Nizza** Porta Nuova vendesi seminterrato mq 270 affare. Tel. 636.078.

### Offerte lavoro e impiego

#### operai, autisti, fattorini

**A.A.A. ALTO** guadagno a ragazzi/e anche ai studenti per lavoro organizzato c. eg. Margherita 5/C ufficio.

**A.A. A** 250 mila bettinelli cercasi ragazzi/e per facile lavoro via Mazzini 3 nel cortile angolo via Lagrange.

**ERCANSI** operai elettricisti per impianti elettrici industriali. Tel. ore ufficio al 37.4138 ore pasti al 585.375.

**ERCANSI** operai elettricisti per impianti ordi macchine utensili impianti elettrici industriali sabatori per periodo ferie (anche all'estero). Tel. 901.5206.

### Impiegati

**ROMARIA** cassa autotrasporti cerca ragioniere esperto contabilità generale con solida decennale zona Volturno. Tel. 10.7107.

### Autovetture

**A.A.A. A. AUTOFORNIA** 218i corso 341 e corso Trapani 116: Autovetture garantite 12 mesi anticipo anche 300 mila 126, Panda, 127, Uno, Ritmo, Ritmo Diesel, 131, Argenta. Le autocaricanti più belle di Torino. Vi aspettiamo con cordialità e competenza in corso 341 e corso Trapani 116 (angolo tutto il giorno).

**A.A. NUOVA** Concessionaria Lancia utobienchi tutta la gamma modelli 1983, riture d'occasione Fiat Lancia, Alfa Romeo, Renault, Volkswagen. Consegna 20 ne. Lincarauto, corso Principe Oddone 3, telefono 472.047 (aperto anche il sabato tutto il giorno).

**A.A. NUOVA** Concessionaria Lancia utobienchi tutta la gamma modelli 1983, riture d'occasione Fiat Lancia, Alfa Romeo, Renault, Volkswagen. Consegna 20 ne. Lincarauto, corso Principe Oddone 3, telefono 472.047 (aperto anche il sabato tutto il giorno).

**A.A. NUOVA** Concessionaria Lancia utobienchi tutta la gamma modelli 1983, riture d'occasione Fiat Lancia, Alfa Romeo, Renault, Volkswagen. Consegna 20 ne. Lincarauto, corso Principe Oddone 3, telefono 472.047 (aperto anche il sabato tutto il giorno).

**A.A. NUOVA** Concessionaria Lancia utobienchi tutta la gamma modelli 1983, riture d'occasione Fiat Lancia, Alfa Romeo, Renault, Volkswagen. Consegna 20 ne. Lincarauto, corso Principe Oddone 3, telefono 472.047 (aperto anche il sabato tutto il giorno).

**A.A. NUOVA** Concessionaria Lancia utobienchi tutta la gamma modelli 1983, riture d'occasione Fiat Lancia, Alfa Romeo, Renault, Volkswagen. Consegna 20 ne. Lincarauto, corso Principe Oddone 3, telefono 472.047 (aperto anche il sabato tutto il giorno).

**A.A. NUOVA** Concessionaria Lancia utobienchi tutta la gamma modelli 1983, riture d'occasione Fiat Lancia, Alfa Romeo, Renault, Volkswagen. Consegna 20 ne. Lincarauto, corso Principe Oddone 3, telefono 472.047 (aperto anche il sabato tutto il giorno).

**A.A. NUOVA** Concessionaria Lancia utobienchi tutta la gamma modelli 1983, riture d'occasione Fiat Lancia, Alfa Romeo, Renault, Volkswagen. Consegna 20 ne. Lincarauto, corso Principe Oddone 3, telefono 472.047 (aperto anche il sabato tutto il giorno).

## M&A

# La CRT vi offre\* quattro carte sicure da "giocare" in ogni momento



**Carta sanitaria** Per usufruire del servizio sanitario d'urgenza, 24 ore su 24, in caso di malattia o di infortunio durante i vostri viaggi in Italia o all'estero.

**Carta assegni** Per incassare i vostri assegni senza nessuna formalità, in Italia e all'estero, presso 200.000 sportelli bancari.

**Eurocard** Per pagare con facilità e senza problemi l'albergo, il ristorante, l'aereo, i vostri acquisti o qualunque altra cosa, in tutto il mondo.

**Prontabanca** Per prelevare denaro liquido dal vostro conto corrente a qualunque ora del giorno o della notte, anche di sabato e di domenica.

Un viaggio d'affari, un fine settimana, una serata imprevedibile, sono momenti in cui è importante "giocare" le quattro carte CRT



**CASSA DI RISPARMIO DI TORINO**  
LA BANCA CHE CRESCE PER VOI

\*Chiedete maggiori informazioni agli sportelli CRT

**A.A. ACQUISTIAMO** autovetture non invecchiate, massima serietà, pagamento immediato. Automotor Concessionaria Fiat, via Cassini 48, mercato Crocetta, tel. 505.858 (aperto sabato pomeriggio).

**A.A. TORAUTO** corso Belgio 108, tel. 895.771, vende o permuta 131 2500 D '81 perfetta condizioni lunghe rateazioni.

**A.A. TORAUTO** corso Belgio 108, tel. 895.771, vende o permuta 131 2500 D '81 perfetta condizioni lunghe rateazioni.

**A.A. TORAUTO** corso Belgio 108, tel. 895.771, vende o permuta 131 2500 D '81 perfetta condizioni lunghe rateazioni.

**A.A. TORAUTO** corso Belgio 108, tel. 895.771, vende o permuta 131 2500 D '81 perfetta condizioni lunghe rateazioni.

**A.A. TORAUTO** corso Belgio 108, tel. 895.771, vende o permuta 131 2500 D '81 perfetta condizioni lunghe rateazioni.

**A.A. TORAUTO** corso Belgio 108, tel. 895.771, vende o permuta 131 2500 D '81 perfetta condizioni lunghe rateazioni.

**A.A. TORAUTO** corso Belgio 108, tel. 895.771, vende o permuta 131 2500 D '81 perfetta condizioni lunghe rateazioni.

**A.A. TORAUTO** corso Belgio 108, tel. 895.771, vende o permuta 131 2500 D '81 perfetta condizioni lunghe rateazioni.

**A.A. TORAUTO** corso Belgio 108, tel. 895.771, vende o permuta 131 2500 D '81 perfetta condizioni lunghe rateazioni.

**A.A. TORAUTO** corso Belgio 108, tel. 895.771, vende o permuta 131 2500 D '81 perfetta condizioni lunghe rateazioni.

**A.A. TORAUTO** corso Belgio 108, tel. 895.771, vende o permuta 131 2500 D '81 perfetta condizioni lunghe rateazioni.

**A.A. TORAUTO** corso Belgio 108, tel. 895.771, vende o permuta 131 2500 D '81 perfetta condizioni lunghe rateazioni.

**A.A. TORAUTO** corso Belgio 108, tel. 895.771, vende o permuta 131 2500 D '81 perfetta condizioni lunghe rateazioni.

**A.A. TORAUTO** corso Belgio 108, tel. 895.771, vende o permuta 131 2500 D '81 perfetta condizioni lunghe rateazioni.

**A.A. TORAUTO** corso Belgio 108, tel. 895.771, vende o permuta 131 2500 D '81 perfetta condizioni lunghe rateazioni.

**A.A. TORAUTO** corso Belgio 108, tel. 895.771, vende o permuta 131 2500 D '81 perfetta condizioni lunghe rateazioni.

**A.A. TORAUTO** corso Belgio 108, tel. 895.771, vende o permuta 131 2500 D '81 perfetta condizioni lunghe rateazioni.

**A.A. TORAUTO** corso Belgio 108, tel. 895.771, vende o permuta 131 2500 D '81 perfetta condizioni lunghe rateazioni.

**AUTOCITY** venditore autorizzato Fiat Lancia Autobianchi offre vasto assortimento usato garantito al miglior prezzo. Pagamento senza anticipo senza cambiali senza ipoteca fino 38 mesi valuta bene la tua auto. Via Pianezza 202, tel. 739.6025.

**BETA** berlina 78 blu occasione interessante con L. 500 mila di anticipo e versamenti mensili di L. 134 mila. Euromotor, corso P. Eugenio 11, telefono 521.1417.

**BETA** berlina 78 blu occasione interessante con L. 500 mila di anticipo e versamenti mensili di L. 134 mila. Euromotor, corso P. Eugenio 11, telefono 521.1417.

**BETA** berlina 78 blu occasione interessante con L. 500 mila di anticipo e versamenti mensili di L. 134 mila. Euromotor, corso P. Eugenio 11, telefono 521.1417.

**BETA** berlina 78 blu occasione interessante con L. 500 mila di anticipo e versamenti mensili di L. 134 mila. Euromotor, corso P. Eugenio 11, telefono 521.1417.

**BETA** berlina 78 blu occasione interessante con L. 500 mila di anticipo e versamenti mensili di L. 134 mila. Euromotor, corso P. Eugenio 11, telefono 521.1417.

**BETA** berlina 78 blu occasione interessante con L. 500 mila di anticipo e versamenti mensili di L. 134 mila. Euromotor, corso P. Eugenio 11, telefono 521.1417.

**BETA** berlina 78 blu occasione interessante con L. 500 mila di anticipo e versamenti mensili di L. 134 mila. Euromotor, corso P. Eugenio 11, telefono 521.1417.

**BETA** berlina 78 blu occasione interessante con L. 500 mila di anticipo e versamenti mensili di L. 134 mila. Euromotor, corso P. Eugenio 11, telefono 521.1417.

**BETA** berlina 78 blu occasione interessante con L. 500 mila di anticipo e versamenti mensili di L. 134 mila. Euromotor, corso P. Eugenio 11, telefono 521.1417.

**BETA** berlina 78 blu occasione interessante con L. 500 mila di anticipo e versamenti mensili di L. 134 mila. Euromotor, corso P. Eugenio 11, telefono 521.1417.

**BETA** berlina 78 blu occasione interessante con L. 500 mila di anticipo e versamenti mensili di L. 134 mila. Euromotor, corso P. Eugenio 11, telefono 521.1417.

**BETA** berlina 78 blu occasione interessante con L. 500 mila di anticipo e versamenti mensili di L. 134 mila. Euromotor, corso P. Eugenio 11, telefono 521.1417.

**BETA** berlina 78 blu occasione interessante con L. 500 mila di anticipo e versamenti mensili di L. 134 mila. Euromotor, corso P. Eugenio 11, telefono 521.1417.

**BETA** berlina 78 blu occasione interessante con L. 500 mila di anticipo e versamenti mensili di L. 134 mila. Euromotor, corso P. Eugenio 11, telefono 521.1417.

**BETA** berlina 78 blu occasione interessante con L. 500 mila di anticipo e versamenti mensili di L. 134 mila. Euromotor, corso P. Eugenio 11, telefono 521.1417.

**BETA** berlina 78 blu occasione interessante con L. 500 mila di anticipo e versamenti mensili di L. 134 mila. Euromotor, corso P. Eugenio 11, telefono 521.1417.

**BETA** berlina 78 blu occasione interessante con L. 500 mila di anticipo e versamenti mensili di L. 134 mila. Euromotor, corso P. Eugenio 11, telefono 521.1417.

**BETA** berlina 78 blu occasione interessante con L. 500 mila di anticipo e versamenti mensili di L. 134 mila. Euromotor, corso P. Eugenio 11, telefono 521.1417.

**INNOCENTI** 1000, 1981, beige ottime condizioni; Mini 90 SL 1982, Mini De Tomaso cobalto metallizzato 1982; Mini 90 SL 1979 bianco tutta revisione e collaudate con garanzia vende Bepi Koelliker Spa via Barletta 133, tel. 353.636.

**LINCARAUTO** nel corso Orbassano 72 nuova concessionaria Lancia Autobianchi consegna immediata condizioni eccezionali vasto assortimento vetture d'occasione tutte le marche. Corso Orbassano 72 anche il sabato.

**METRO** Base 1982, bianca, ottime condizioni con garanzia vende Bepi Koelliker Spa via Barletta 133, tel. 353.636/7/8.

**MINI** 90 blu 79 vero affare occasione con L. 500 mila di anticipo e versamenti mensili di L. 111 mila. Euromotor, corso P. Eugenio 11, telefono 521.1417.

**MINI** 90 blu 79 vero affare occasione con L. 500 mila di anticipo e versamenti mensili di L. 111 mila. Euromotor, corso P. Eugenio 11, telefono 521.1417.

**MINI** 90 blu 79 vero affare occasione con L. 500 mila di anticipo e versamenti mensili di L. 111 mila. Euromotor, corso P. Eugenio 11, telefono 521.1417.

**MINI** 90 blu 79 vero affare occasione con L. 500 mila di anticipo e versamenti mensili di L. 111 mila. Euromotor, corso P. Eugenio 11, telefono 521.1417.

**MINI** 90 blu 79 vero affare occasione con L. 500 mila di anticipo e versamenti mensili di L. 111 mila. Euromotor, corso P. Eugenio 11, telefono 521.1417.

**MINI** 90 blu 79 vero affare occasione con L. 500 mila di anticipo e versamenti mensili di L. 111 mila. Euromotor, corso P. Eugenio 11, telefono 521.1417.

**MINI** 90 blu 79 vero affare occasione con L. 500 mila di anticipo e versamenti mensili di L. 111 mila. Euromotor, corso P. Eugenio 11, telefono 521.1417.

**MINI** 90 blu 79 vero affare occasione con L. 500 mila di anticipo e versamenti mensili di L. 111 mila. Euromotor, corso P. Eugenio 11, telefono 521.1417.

**MINI** 90 blu 79 vero affare occasione con L. 500 mila di anticipo e versamenti mensili di L. 111 mila. Euromotor, corso P. Eugenio 11, telefono 521.1417.

**MINI** 90 blu 79 vero affare occasione con L. 500 mila di anticipo e versamenti mensili di L. 111 mila. Euromotor, corso P. Eugenio 11, telefono 521.1417.

**MINI** 90 blu 79 vero affare occasione con L. 500 mila di anticipo e versamenti mensili di L. 111 mila. Euromotor, corso P. Eugenio 11, telefono 521.1417.

**MINI** 90 blu 79 vero affare occasione con L. 500 mila di anticipo e versamenti mensili di L. 111 mila. Euromotor, corso P. Eugenio 11, telefono 521.1417.

**MINI** 90 blu 79 vero affare occasione con L. 500 mila di anticipo e versamenti mensili di L. 111 mila. Euromotor, corso P. Eugenio 11, telefono 521.1417.

**MINI** 90 blu 79 vero affare occasione con L. 500 mila di anticipo e versamenti mensili di L. 111 mila. Euromotor, corso P. Eugenio 11, telefono 521.1417.

**MINI** 90 blu 79 vero affare occasione con L. 500 mila di anticipo e versamenti mensili di L. 111 mila. Euromotor, corso P. Eugenio 11, telefono 521.1417.

**MINI** 90 blu 79 vero affare occasione con L. 500 mila di anticipo e versamenti mensili di L. 111 mila. Euromotor, corso P. Eugenio 11, telefono 521.1417.

**131** Racing 78 unico proprietario vero affare con L. 500 mila di anticipo e versamenti mensili di L. 182 mila. Euromotor, corso P. Eugenio 11, telefono 521.1417.

**18** Acquisto alloggi

**A. ACQUISTO** monocomera o bicamera libera anche mansarda, pagamento contante. Telefonare 011 650.3024 - 650.8684.

**A. AVVOCATO** su misura urgentemente in Torino o prima cintura 1-2 vani servizi pagamento contanti. Tel. 369.234.

**ACQUISTO** alloggio (anche non libero subito purché garantito entro novembre) pagamenti 50% subito saldo consegna chiavi. Tel. 517.591 sig. Orso.

**ACQUISTO** da privato alloggio 2-3 vani e servizi libero in Torino o prima cintura pago contanti. Tel. 445.102.

**ALLOGGI** stabili ville rustiche casette in ogni zona? Casa-mercato pagabile contanti.

**ALLOGGI** stabili ville rustiche casette in ogni zona? Casa-mercato pagabile contanti.

**ALLOGGI** stabili ville rustiche casette in ogni zona? Casa-mercato pagabile contanti.

**ALLOGGI** stabili ville rustiche casette in ogni zona? Casa-mercato pagabile contanti.

**ALLOGGI** stabili ville rustiche casette in ogni zona? Casa-mercato pagabile contanti.

**ALLOGGI** stabili ville rustiche casette in ogni zona? Casa-mercato pagabile contanti.

**ALLOGGI** stabili ville rustiche casette in ogni zona? Casa-mercato pagabile contanti.

**ALLOGGI** stabili ville rustiche casette in ogni zona? Casa-mercato pagabile contanti.

**ALLOGGI** stabili ville rustiche casette in ogni zona? Casa-mercato pagabile contanti.

**ALLOGGI** stabili ville rustiche casette in ogni zona? Casa-mercato pagabile contanti.

**ALLOGGI** stabili ville rustiche casette in ogni zona? Casa-mercato pagabile contanti.

**ALLOGGI** stabili ville rustiche casette in ogni zona? Casa-mercato pagabile contanti.

**ALLOGGI** stabili ville rustiche casette in ogni zona? Casa-mercato pagabile contanti.

**131** Racing 78 unico proprietario vero affare con L. 500 mila di anticipo e versamenti mensili di L. 182 mila. Euromotor, corso P. Eugenio 11, telefono 521.1417.

**18** Acquisto alloggi

**A. ACQUISTO** monocomera o bicamera libera anche mansarda, pagamento contante. Telefonare 011 650.3024 - 650.8684.

**A. AVVOCATO** su misura urgentemente in Torino o prima cintura 1-2 vani servizi pagamento contanti. Tel. 369.234.

**ACQUISTO** alloggio (anche non libero subito purché garantito entro novembre) pagamenti 50% subito saldo consegna chiavi. Tel. 517.591 sig. Orso.

**ACQUISTO** da privato alloggio 2-3 vani e servizi libero in Torino o prima cintura pago contanti. Tel. 445.102.

**ALLOGGI** stabili ville rustiche casette in ogni zona? Casa-mercato pagabile contanti.

**ALLOGGI** stabili ville rustiche casette in ogni zona? Casa-mercato pagabile contanti.



# Nascosto dietro 70 milioni l'omicidio della prostituta

Da un mese di nuovo in carcere il suo protettore - La somma, dicono l'accusato e la sorella, l'abbiamo persa al Casinò - Ma gli inquirenti non ci credono

Nega disperatamente il commerciante d'auto arrestato ormai da un mese, il 12 giugno, assieme alla sorella per un delitto che avrebbe commesso più di due anni fa, il 28 giugno 1981 a Volpiano in un campo di granoturco. La vicenda rischia di trasformarsi in un autentico caso giudiziario sia per Nicola Diglio, 40 anni, via Artom 81/13 che per la sorella Anna, 39 anni, accusata di concorso in omicidio.

I due, dopo che l'uomo era già stato un paio di mesi in galera subito dopo l'assassinio della sua amica, la prostituta Maria Maddalena Allamano, 32 anni, sono stati sottoposti a numerosi interrogatori da un mese a questa parte: entrambi persistono a proclamarsi del tutto estranei e vittime delle circostanze.

Ecco i fatti. Al mattino del 28 giugno 1981 un contadino scopre tra le piante di granoturco un corpo di donna con alcuni colpi di pistola al ventre.

I carabinieri non tardano molto ad accertare che la vittima frequenta abitualmente



MARIA MADDALENA ALLAMANO

una piazzola della strada tra Volpiano e Leini. Le colleghe di «lavoro» confermano che il giorno prima Maria Maddalena Allamano, 32 anni, via Aosta 31, un matrimonio raiuto da cui ha ereditato solamente

due figli ed il problema di tirare avanti, era andata regolarmente al suo posto in attesa di clienti.

I carabinieri a questo punto giungono all'individuo, Nicola Diglio, che notoriamente passa per «protettore» della donna. Lo tengono qualche giorno in caserma a Volpiano — l'uomo nega tutto — ed alla fine lo arrestano per omicidio. Gli indizi a suo carico non sono però convincenti ed infatti dopo appena due mesi il Diglio è scagionato in istruttoria per «insufficienza di prove». Sconterà solo qualche altro mese di carcere per sfruttamento della prostituzione e perché in casa gli è stato trovato un fucile ad aria compressa non denunciato.

Che cosa ha indotto i carabinieri un mese fa ad arrestare nuovamente Nicola Diglio e la sorella? Gli investigatori, che non hanno mai «perso di vista» l'uomo ed i suoi congiunti più vicini per poter accertare se qualche elemento nuovo fosse venuto alla luce, pensano che finalmente sia saltato fuori un movente val-

do: i soldi. Si scopre che la sorella, Anna, ha prelevato da un conto bancario ben 70 milioni che sarebbero il denaro versato dalla prostituta al suo «uomo». Una «collega» della donna assassinata infrangendo l'omertà dell'ambiente avrebbe rivelato come Maria Maddalena Allamano intendesse lasciare il Diglio e farsi restituire tutti i suoi soldi. Il rappresentante di auto, andata a prenderla sul «lavoro», l'avrebbe uccisa dopo una violenta lite.

Alle conclusioni degli investigatori Anna Diglio ribatte che i soldi sono stati sì ritirati e persi in poche sere a Saint Vincent, ma non sono quelli della prostituta. Anche Nicola Diglio insiste più che mai che non esiste legame tra la grossa somma e la sua ex amica. Probabilmente la soluzione definitiva del mistero si avrà solo al momento del processo quando forse verranno presentati i testi che hanno permesso di vedere sotto una luce nuova un caso che ormai sembrava destinato a rimanere insoluto.



IL CADAVERE, ALLA PERIFERIA DI VOLPIANO

## «Pielle» uccise il brigadiere Ciotta solo, forse, per il gusto di sparare

Dedicata al primo delitto del gruppo terroristico la deposizione di ieri fatta da Marco Donat-Cattin «Erano in quattro. Uno di loro mi chiese indicazioni riguardo poliziotti e carabinieri» - «Io ero lontano mille miglia dal pensare a un omicidio. Dissi che c'era un sottufficiale di servizio davanti alla scuola»

Completo giacca e pantaloni blu, camicia bianca, scarpe nere di vernice. Non porta la cravatta ma, a dispetto del caldo, porta un maglione arancione senza maniche. I capelli tagliati di fresco e i baffi come si deve.

Marco Donat-Cattin, il comandante «Alberto» di «Prima linea», ha cominciato la sua deposizione davanti ai giudici della seconda sezione della Corte d'Assise. Racconta la storia degli «anni di piombo». La racconta tutta?

Misura le parole senza lasciarsi portare dalla foga del discorso. Quando usa le espressioni del «sinistrese», anticipa e avverte che «allora si diceva così». La sua testimonianza si inchioda di frequente davanti ai «non ricordo»; spesso «non può escludere»; qualche volta gli «pare» soltanto. Rimanda ai verbali in cui «ha già detto»: il suo discorso è punteggiato di riserve e di punti interrogativi senza risposte.

E' l'apprezzabile scrupolo di chi racconta solo ciò di cui è sicuro? «Ma guardi — dice, infatti, Marco Donat-Cattin — che io non voglio proteggere nessuno. Per Galmozzi, per esempio, quando c'era e io so che c'era l'ho detto e lo dico senza problemi. Ma altrimenti devo stare attento. Potrei fare delle supposizioni ma le supposizioni per fatti gravi come gli omicidi sono pericolose».

Almeno una volta il presidente della Corte d'Assise, Antonello Bonu, perde la pazienza. Si stava parlando dell'assassinio del brigadiere della polizia Giuseppe Ciotta. Do-

nat-Cattin racconta. Il 10 marzo, a Bologna, dopo uno scontro fra studenti e forze dell'ordine, muore un giovane della sinistra extraparlamentare: Francesco Lorusso. Il fatto provoca «emozione e agitazione» nell'area della sinistra di Torino. In quell'occasione si può vedere di fare qualche cosa con bottiglie molotov. Per quei tempi turbolenti, tutto sommato, una cosa abbastanza normale. Ma a qualcuno non basta. Bisogna colpire un «nemico» e reagire facendo vedere di che cosa si è capaci.

«Prima linea» conta su un gruppo di fuoco composto da Susanna Ronconi, Raffaele Jemulo, Enrico «Chicco» Galmozzi e Nicola Solimano. «All'assemblea — ammette Donat-Cattin — uno di loro mi chiede se ho delle indicazioni precise riguardo poliziotti o carabinieri. Io sono lontano mille miglia dal pensare che si stia preparando un omicidio. Dico che c'è un sottufficiale che fa servizio davanti alla scuola dove lavoro ma che di lui non so nulla. Forse Sandalo ne sa di più». La mattina dopo, 12 marzo 1977, quel brigadiere, Giuseppe Ciotta, viene inchiodato da quattro rivoltellate mentre sta avviando il motore della sua «500».

Chi ha chiesto quelle informazioni a Donat-Cattin? «Veramente non ricordo». Ma come? Eravate quattro gatti: una donna e tre uomini e non sa chi è? Era la Ronconi? No, la Ronconi no perché era latitante e non era prudente per lei farsi vedere a Palazzo Nuovo in mezzo a tanta gente. Rischia di farsi arresta-



ENRICO GALMOZZI

re». Dunque uno degli altri tre? «Sì, uno degli altri tre ma non saprei dire chi».

Ma era il primo delitto di «Pielle» — insiste il presidente Bonu — il primo delitto politico a Torino... «Sì, un fatto enorme che ci ha fatto discutere sul significato e sull'uso del delitto politico. C'è un documento che è stato trovato in tasca a Libardi quando è stato arrestato in cui si può trovare traccia di quello che si è dibattuto all'interno di «Prima linea». Ma altre cose non so».

Sandalo ha parlato di un «commando» composto dalla Ronconi che guidava l'automobile, di Galmozzi che ha

sparato, di Jemulo e Solimano in appoggio: dice che quelle cose le ha sapute da Donat-Cattin. Ma «comandante Alberto» risponde che probabilmente non è vero. Si appoggia con i palmi delle mani sulle ginocchia, agita il tacco della scarpa, si dondola sulla seggiola come se fosse di spine ma non cessa nulla di più. «Non ho niente da nascondere — aggiunge — non ho nessuno da difendere. Quello che so lo dico ma lo devo sapere con certezza. Altrimenti che senso ha?».

Quello del brigadiere Ciotta è stato il delitto con il quale «Prima linea» ha fatto il «salto di qualità» («chiamiamolo così»). L'organizzazione, secondo la ricostruzione di Donat-Cattin, aveva tentato di mantenere un carattere «bipolare» e cioè si era riservata una facciata legale e la possibilità di commettere azioni contro legge. «C'era segretezza — esemplifica — ma non clandestinità». E' nata dapprima la «squadra operaia» e la squadra del San Paolo di cui facevano parte lui e Sandalo, poi si è aggiunta la squadra della Barriera di Milano, quella di Pininfarina o della Valsusa, quella dell'Avogadro quando San Paolo si è sciolta.

La gente che non si scanda-

lizzava per i discorsi sull'uso della violenza veniva da Potere operaio e da un'ala di Lotta continua. Pensavano — dice Donat-Cattin — alla lotta armata non come atto criminale ma come momento della lotta di classe.

Lorenzo Del Boca



RAFFAELE JEMULO

SOCIETÀ EDITRICE INTERNAZIONALE TORINO

**collana**  
**«La Quinta Stagione»**

**PIERO CAO**  
**Gabbiani di terra**

Il tentativo di un giovane di volare fuori dalla gabbia della vita quotidiana. Dopo il successo di *Tempo Ordinario*, il secondo romanzo di un nuovo talento letterario.

**L. 12.000**

**ANNE SMITH**  
**Alice nello specchio**

La storia di una bambina scozzese, nuova Alice proletaria, in un racconto femminista e pungente, senza dolcezza né pudori.

**L. 13.000**

### echi di cronaca

**Perché acquistare gli accessori per bagno in un negozio?**

Venite direttamente in fabbrica. Potrete avere lo specchio con lo stesso decoro delle piastrelle e box doccia su misura. Prezzi di fabbrica. Specchi per bagno Davico. S.S. Rivoli-Avigliana km 17: Nostra, tel. (011) 954.5841.



# Viaggio tra chi lavora per consentire a tutti gli altri di far festa Lunghe, calde domeniche d'estate per «arrotondare» uno stipendio

Al Valentino, tra le bancarelle di zucchero filato, la prima sorpresa: i venditori hanno un'altra attività durante la settimana - Il vetturino si diverte a chiacchierare con gli stranieri che vengono per ferie

Tra le categorie di «cittadini per forza» ci sono coloro che hanno un'attività lavorativa finalizzata al divertimento e al tempo libero della maggior parte delle persone che vanno in ufficio o in officina dal lunedì al venerdì. Chi sono costoro? Chi sono insomma i lavoratori della domenica?

La nostra rapida inchiesta parte proprio dal Valentino, meta domenicale preferita da coloro che scelgono di trascorrere qualche ora di tempo libero con una tranquilla passeggiata.

Maria Luisa Bertolino gestisce con il marito una bancarella che è un po' il sogno dei bambini portati a passeggio con i genitori: vende zucchero filato, lecca lecca ed infiniti altri dolciumi. Dice: «Le mie domeniche sono tutte uguali. O al Valentino o in Val

d'Aosta, quando ci sono le feste paesane».

«Partiamo al mattino presto — ci spiega — per installare la bancarella e tornando la sera quando fa buio. Mio marito lavora in ufficio, io sono casalinga. Forse si può dire che la domenica sia l'unico giorno in cui davvero lavoro. Però va bene così, questa attività di supporto alla busta paga del mio uomo serve a tirare avanti anche se ci ruba giorni di riposo e ferie».

Già le ferie. Quando le fate?

«Al massimo andiamo una settimana o due in vacanza, appena il bambino ha terminato la scuola a settembre, prima dell'inizio delle lezioni. Restiamo sia dal lunedì al sabato, perché la domenica lavoriamo sempre. Non è male, perché c'è poca gente e si spende anche di meno».

Al Valentino c'è anche un

personaggio che quasi tutti i torinesi conoscono, almeno di vista. Michele Oddone, 78 anni, è «vetturino» dal 1921. Ha sempre fatto questo mestiere estate e inverno e ne è felice anche se da più di un decennio è rimasto l'ultimo sulla piazza: «Sono felicissimo di lavorare la domenica, perché innanzi tutto ho sempre lavorato tutta la mia vita senza mai fare vacanza, e poi la domenica guadagno di più. Sa chi sono in maggior parte i miei clienti i giorni lavorativi? Gli stranieri che vengono a Torino Esposizioni per le fiere e le esposizioni. Rimangono stupiti di vedere una carrozza, che ai loro Paesi manca più di sognano, e fanno un giro tutti divertiti. La domenica per me è una festa perché un po' tutti salgono sulla mia carrozza e fanno quattro chiacchiere con me girando per il Valentino».



GIANCARLO PELIZZA ALL'IMBARCADERO DEL VALENTINO AIUTA ALCUNI «MARINAI» IMPROVVISATI

## «E' rimasto solo mio padre ad aggiustare queste barche»

All'imbarcadero, sul Po, un giovane disoccupato - «Se potessi non farei questo mestiere che rende così poco» - «Le ferie? Un problema che non esiste»



IL VETTURINO MICHELE ODDONE «AMA» LA DOMENICA

Al capolinea del «13» davanti alla Gran Madre un tramviere sta attendendo che giunga il momento di iniziare la corsa: «Non è che sia entusiasta di lavorare i giorni di festa, ma del resto il mio contratto di lavoro lo prevede espressamente. Insomma non c'è nulla da fare e poi, ovviamente, non tutte le domeniche sono di turno. Come si dice: non tutto il male viene per nuocere perché per noi tramvieri la domenica c'è sempre un enorme vantaggio: il traffico è ridotto, si guida meglio e senza tante ansie. Inoltre noi della Trasporti Torinesi abbiamo le ferie divise per turni da giugno a settembre e molti lo trovano un vantaggio».

Un'altra classica figura del tempo libero torinese opera all'imbarcadero del Murazzi, dove si noleggiavano le barchette per una gita sul Po. Giancarlo Pelizza afferma: «Continuo l'attività di mio padre, che, tra parentesi, è l'ultimo rimasto in grado di riparare queste barche di legno. Dopo di lui non so come faremo sul Po. Non è che mi piaccia lavorare la domenica, però sono disoccupato».

«Durante la settimana — dice — ci sarà una persona al giorno che affitta la barca. I

turisti arrivano il sabato e, specialmente, la domenica. Non c'è discussione, bisogna essere disponibili, con i clienti di luna che corrono. Se potessi non lo farei questo mestiere che rende poco, comunque credo che, anche se troverò finalmente un lavoro, proseguirò l'attività dell'imbarcadero. E' pur sempre un aiuto economico. Le ferie? Se ne riparerà quando le cose andranno meglio. Ora il problema non esiste».

Lavorare la domenica presenta evidentemente vantaggi e svantaggi, però una cosa forse dimostra questa rapida carrellata di pareri: chi si adattarsi trova anche il modo di godersi poi in altri momenti il proprio tempo libero meglio di chi invece, «costretto» a riposare durante la fine settimana, deve vedersela con il grosso del «gruppo».

(Riservato a commercianti, esercenti professionisti con C.C.I.A.A. e partita IVA)  
**Venite alla fresca festa di luglio** PER INCONTRARE I VECCHI CLIENTI E FESTEGLIARE I NUOVI  
Mercoledì 13 luglio (dalle 17 alle 21)  
gelato per tutti nel grande Cash and Carry di casalinghi elettrodomestici, attrezzi da regalo e da giardino. Dimostrazioni degli articoli novità. Visita all'esposizione di 6.000 mq.

VENARIA  
GRUPPO EUROPA  
CASH AND CARRY  
CIMENTI CARLO S.R.L. 10144 VENARIA VIA AOSTA 5  
TEL. 011/4241054-4241056-4241057

**POGGIO**  
DAL 1870, TESSUTI ALTA MODA ESCLUSIVI  
per CAMBIO ATTIVITA'  
effettua una VENDITA PROMOZIONALE  
con SCONTI DAL 50% ALL'80%  
dal 29-6-83 al 29-7-83  
Torino - Via Cavour 21 - Tel. 547.400 - 535.015  
(Legge n. 80 - 19-3-80 - Aut. n. 638 - 22-6-83)

**RINALDI** CONCESSIONARIA  
VOLKSWAGEN  
**LE AUTOCCASIONI DELLA SETTIMANA**

FIAT 128 BERLINA	'79	L.	1.500.000	VW GOLF GLD 3P	'81	7.500.000
FIAT 131 D. 2000	'78	D.	4.000.000	VW GOLF GTI	'81	8.800.000
FIAT 131 D. PAN. 2.5	'81	D.	6.800.000	VW GOLF 1.1 SP GL	'81	8.800.000
FIAT RITMO DIESEL	'82	D.	8.000.000	VW POLO 1.1 GL	'82	6.500.000
LANCIA GAMMA 2.5	'76	D.	5.800.000	VW SCIROCCO 1.8 GTI	'81	8.800.000
MINI METRO MG 1.3	'83	D.	7.800.000	VW PASSAT GLD	'81	7.500.000
OPEL REKORD D. berlina 2.3	'81	D.	7.800.000	AUDI 80 GLS	'77	2.900.000
BMW 525 imp. ges	'76	D.	4.800.000	AUDI 80 GLD	'81	9.200.000
CITROEN CX 2.4 GTI	'80	D.	8.500.000	AUDI 100 CD 5D	'82	12.000.000
PEUGEOT 104 ZS	'81	D.	4.900.000	AUDI 100 CD 1.9	'81	9.000.000
PEUGEOT 305 D. break	'81	D.	6.800.000			

ESPOSIZIONE E VENDITA  
C.SO FRANZIA 262 - TO - TEL. 715698  
ASSISTENZA E RICAMBI  
C.SO MARCHE 74 - TO - TEL. 715691

APERTO SABATO TUTTO IL GIORNO  
**Amici al tuo servizio.**

• Domani sera e giovedì 14 luglio, alle ore 20.30, presso la sede di via Lagrange 12-14, è convocato in seduta pubblica il Consiglio di Circoscrizione Centro.

• Domani sera, alle ore 20.30, presso la sede di via Mongrando 50, è convocato in seduta pubblica il Consiglio di Circoscrizione

## Oggi e domani

Vanchiglia-Vanchiglietta.

• Domani, ore 18, al Circolo della stampa-Sporting, in corso Agnelli 45, conferenza del dottor Vin-

cenzo Romano, responsabile del Coni. Tema: «Funzione e realtà dello Sport».

• Anche quest'anno, il Goethe Institut organizza corsi intensivi di tedesco per principianti e non principianti, dal 1° settembre al 12 ottobre 1983. I corsi comprendono 20 unità didattiche alla settimana, da lunedì a venerdì.



Per fine mese anche Torino avrà un'amministrazione rossa organica

# LA GIUNTA IN REGIONE E' FATTA ORA NON RESTA CHE L'ELEZIONE

Al prossimo consiglio di venerdì - Ieri pci, psi e psdi hanno consegnato al presidente Benzi nomi e programmi della nuova compagine governativa - Sarà guidata da Viglione - Che dice l'opposizione

Nel caldo torrido del tardo pomeriggio gli uomini del pci, del psi, del psdi hanno percorso un breve tratto di via Alfieri, si sono infilati nell'androne di Palazzo Lascaris e hanno consegnato al presidente del Consiglio regionale Germano Benzi documento, programma e nomi della nuova giunta del Piemonte. Sarà una maggioranza «rossa» a guidare la Regione nei prossimi «cinquecento giorni», prima dell'appuntamento elettorale della primavera '85.

Dopo quattro mesi di crisi, colpi di scena, una girandola d'incontri, voci subito smentite di nuove «formule», comunisti, socialisti, socialdemocratici con il probabile appoggio del pdup si ripropongono forza di governo. L'appuntamento per l'elezione del presidente e degli assessori è fissato per venerdì. Oggi i capigruppo decideranno se votare già il 15 luglio o discutere soltanto il documento programmatico per rinviare la «prova del voto» a martedì. Molto probabilmente venerdì il Piemonte avrà però il nuovo esecutivo.

Presidente sarà Aldo Viglione, socialista, cuneese, avvocato, già capo della prima giunta «rossa» nel '75. Verrà affiancato da nove assessori: due socialisti, cinque comunisti, due socialdemocratici.



ALDO VIGLIONE



GIUSEPPE CERUTTI



ANDREA MIGNONE

Dieci politici al timone della Regione dunque contro i 12 della giunta ora dimissionaria.

I «big» dei partiti di maggioranza hanno lavorato per tutto il giorno per firmare il documento programmatico, fissare gli impegni da assumere, distribuire le deleghe. L'esecutivo avrà una struttura dipartimentale come già comunisti e socialisti avevano proposto nel vecchio documento. Affari economico-istituzionali, territorio, sociale: ecco i binari sui quali viaggerà l'intervento della Regione nei prossimi mesi. Il psdi aveva chiesto di raccogliere in un massimassessorato urbanistica, trasporti, viabilità, opere pubbliche. Se n'è parlato anche ieri. A siglare l'accordo sono arrivati i segretari regionali dei partiti.

La storia di questa crisi è infatti piuttosto complessa. Dopo le dimissioni pci e psi riproposero una giunta «rossa» allargata ai laici. Repubblicani e liberali risposero «no». Il psdi collaborò a scrivere buona parte del programma del possibile nuovo esecutivo. S'arrivò così a incontri incrociati con tutti i partiti. Ma il direttivo regionale del «sol

nascente» incaricò i segretari di esplorare anche la strada della giunta laica. Altri «vertici», altri documenti, altri «sprint», altri «alt».

Infine la decisione del psdi: ci asterremo nell'elezione del presidente, voteremo contro la giunta. Così Aldo Viglione venne eletto presidente ma la giunta non passò. Lui si dimise. Poi le elezioni con le conferme e le sorprese: altre riunioni, altri incontri, altre proposte. Ora il lunghissimo e faticoso viaggio tra gli scogli della crisi è finito. C'è un presidente, c'è un esecutivo, ci sono i voti per farli eleggere:

20 comunisti, 9 socialisti, 3 socialdemocratici, uno del pdup.

Anche le ultime riserve sulla distribuzione delle deleghe sono state superate. Il comunista Luigi Rivalta si interesserà di territorio. Giovanni Ferrero verrà riconfermato alla cultura, Sante Bajardi alla sanità, Bruno Ferraris all'agricoltura. Nuova nomina per Mario Bruciamacchie che si occuperà di commercio, artigianato, protezione civile.

Corrado Calsolaro e Giancarlo Tapparo sono i due neoassessori socialisti. Lavoreranno rispettivamente nei settori dell'ecologia e dell'ambiente e in quelli del lavoro e della formazione professionale. Gli assessori del psdi saranno Giuseppe Cerutti e Andrea Mignone.

Cosa dice l'opposizione? «Pci-psi-psdi» — afferma Giampaolo Brizio della dc — commettono un grave errore politico riproponendo una giunta che non è assolutamente in grado di affrontare i gravi problemi del Piemonte». «Se questa doveva essere la conclusione scontata — aggiunge Sergio Marchini, capogruppo del pli — non si capisce perché sono stati persi quattro mesi». Venerdì il confronto (che si annuncia piuttosto polemico) a Palazzo Lascaris.

Gian Mario Ricciardi

## Pci e psi in Comune allo «sprint» finale

Riprendono domani le trattative per ricreare in Comune una organica giunta di sinistra. La prossima riunione del consiglio prevista per il 25 luglio potrebbe già siglare l'accordo. Comunisti, socialisti e socialdemocratici affrontano gli ultimi scogli sul programma mentre sembrano diventare sempre meno rigide le pregiudiziali che hanno impedito per ora la ricostruzione di una giunta organica di sinistra.

Sia il psi che il pci insistono sulla necessità di «accelerare i tempi». La giunta attualmente in carica — un monocolore comunista — essendo minoritaria non ha molti margini di manovra e deve limitarsi a gestire l'ordinaria amministrazione. Comunisti e socialisti stanno dunque per ridare vita alla coalizione che li vede alleati dal luglio del '75. Della maggioranza potrebbe far parte anche il psdi.

Alla vigilia di questo «sprint» finale i rappresentanti dei partiti si sono confrontati ieri sera in consiglio comunale. Tutti i rappresentanti dell'opposizione hanno chiesto un chiarimento.

Santoni, liberale: «Il psi aveva dichiarato d'appoggiare il monocolore pci "pro tempore". L'appoggio sembra ora prolungarsi...». Ferrara, repubblicano: «E' indispensabile un chiarimento». Zanetta, dc: «Non si può amministrare Torino con delibere di ordinaria amministrazione». Agli interrogativi ha risposto il capogruppo psi, Cardetti.

## La Fiat assicura rientri La Fim: quanti e quando?

Primo round delle trattative per i cassintegrati - Passi avanti nelle proposte dell'azienda, ma il sindacato metalmeccanici è scettico

Sciopero di due ore in tutti gli stabilimenti, oggi, per i metalmeccanici che intendono così sottolineare l'esigenza di chiudere il contratto nazionale di lavoro. Sospeso, invece, lo sciopero generale di giovedì: un segnale distensivo dei vertici romani in vista del nuovo incontro di domani con il ministro Scotti.

Continua, intanto, a Torino, il dialogo tra sindacati e Fiat per il rientro dei cassintegrati. Ieri, all'Unione Industriale è ripresa la trattativa sui 17 mila a «zero ore». La delegazione Fiat era guidata da Cesare Annibaldi; quella sindacale dai tre leader della Fim: Mario Sepi, Franco Lotito, Paolo Franco.

L'azienda ha manifestato la sua «disponibilità» su due punti: fissare un certo numero di rientri entro un termine stabilito; individuare una «scadenza credibile» per tutti i rientri.

Negativa, comunque, la reazione dei sindacati. La Fim chiede il rientro a breve scadenza di almeno cinquemila persone; la Fiat non ha precisato i numeri, ma sembra di capire che la cifra sia intorno al migliaio.

Altro nodo, il rientro dei cassintegrati a zero ore: da un lato la Fim che punta al «con-

tratti di solidarietà» e al «tempo parziale»; dall'altro l'azienda che non vuole «meccanismi artificiosi che peggiorino l'efficienza imprenditoriale».

Ma, anche se il sindacato giudica insufficienti i passi avanti della Fiat, il negoziato prosegue. L'accordo, rinnovato

### Arrestati a Villafranca

I carabinieri di Villafranca Piemonte, in collaborazione con i colleghi della stazione di Pinerolo, hanno arrestato su ordine di cattura emesso dalla procura della Repubblica di Pinerolo due uomini accusati di furto aggravato e una donna imputata di ricettazione per fatti compiuti a Villafranca Piemonte il 29 giugno scorso.

Gli arrestati sono Fernando Rossi, di 23 anni, residente a Rivalta Torinese, in frazione Tetti Francesi; Vitallano Falalunga, 24 anni, residente anch'egli a Rivalta in via da Verazzano 4, pregiudicato, e la complice Giovanna Morone, di 32, residente a Volvera, in via Garibaldi 6.

La somma sottratta, circa 6 milioni di lire costituita da capi di abbigliamento, è stata recuperata.

to di tre mesi, scade il prossimo 4 ottobre. Tuttavia, l'intenzione sembra quella di chiudere la vertenza il più presto possibile.

Ieri mattina, davanti all'Unione Industriale, sede della trattativa, vi è stata una manifestazione di cassintegrati. Da stamane, il coordinamento attua un presidio dalle 10 alle 12 in piazza Carlo Felice, di fronte alla stazione di Porta Nuova.

Il prossimo round tra Fim e Fiat per la vertenza cassintegrati si svolgerà il 19-20 luglio.

Tessili. Proseguono gli scioperi articolati nel settore per sollecitare il rinnovo contrattuale, una delle tre grandi vertenze ancora aperte insieme a metalmeccanici e ad edili. Ieri, fermate di mezz'ora e di un'ora sono state fatte alla Facis, alla Ratti, al Magificio Calatificio Torinese.

Imprese di pulizia. Come abbiamo già scritto nella edizione di ieri, scioperano in giornata per otto ore i lavoratori delle imprese di pulizia della provincia di Torino. La trattativa per il rinnovo del contratto è ferma sulla richiesta degli imprenditori di consentire una maggiore flessibilità all'orario di lavoro. Altre otto ore di fermate saranno attuate entro il 20 luglio.

## BANCA DATI IMMOBILIARI

Corso Einaudi 19 - 10128 TORINO - Tel. 500.200-506.646- 506.647

### IMMOBILI TORINO

**Crocetta**  
Libero C.so Galileo Ferraris alloggio particolare in casa d'epoca mq 130, 4° piano, no ascensore.

**S. Rita**  
Libero Via S. Marino 2 camere tinello cucinino servizio mq 80.

**Libero Via Boetani 3 camere cucina servizio mq 90.**

**S. Paolo**  
Palazzina divisibile a 2 piani fuori terra con piano mansardato e seminterrato mq 290 per complessive 12 camere e servizi.

**Parella**  
Libero Via Salabrand camera tinello mq 45 1° piano.

**Pozzo Strada**  
Libero Via Asiago 2 camere tinello cucinino mq 75 5° piano.

**Libero Via De Sanctis saloncino 2 camere cucina servizio mq 95 3° piano.**

**Libero C.so Brunelleschi salone 3 camere cucina biservizi 2 ingressi mq 206 piano alto signorile.**

**Borgo Vittoria**  
Libero Via Ruffi camera tinello cucinino mq 52 4° piano.

**Barriera Milano**  
Libero Via Patetta camera tinello cucinino terrazzo 6° piano.

**Libero C.so Giulio Cesare 2 camere cucina servizio mq 70 4° piano.**

**Libero P.zza Rebaudengo salone 2 camere cucina servizio 6° piano recente.**

**Mono e bilocali**  
Monocamera C.so Casale con servizio interno ad angolo cottura 25 mq.

**Monocamera con servizio Via Mercadante 1° piano recente costruzione.**

**Adiacenze P.zza Sabotino mansardato camera tinello ingresso e servizio completamente ristrutturato.**

**CINTURA TORINO**  
Belinasco libero salone 2 camere cucina mq 100 1° piano recente.

**Moncalieri liberi camera tinello cucinino servizio mq 55 piano alto.**

**Venaria Via Anati salone 2 camere cucina servizio 3° piano mq 100.**

**Casale Vica libero 3 camere cucina servizio mq 100 3° piano recente.**

**Piosasco libero salone 2 camere cucina box mq 125 3° piano recente.**

**Poirino libero soggiorno 3 camere cucina servizi 2° piano 125 mq recente.**

**La Loggia liberi in palazzina recente 3 camere tinello servizi box giardino.**

**Torre Pellice libero saloncino, cucinotta camera letto ingresso servizio mq 70 3° piano casa recente box.**

**MARE**  
Alzavio - Minialloggio arredato in residenza fronte mare.

**Loano - Attico vicinanza mare salone tre camere cucina servizio doppi ingressi 100 mq e grande terrazzo.**

**RICERCHE PER PROPRIA CLIENTELA**  
Stabili in blocco zona Centro e/o Semicerchio.

**Alloggi liberi anche da ristrutturare da 100 a 200 mq in zona Centro - Crocetta - precollina - Corso Francia.**

### SERVIZI DELLA BANCA DATI IMMOBILIARI

#### PER CHI VENDE:

- valutazione dell'immobile;
- consulenza e stesura contratto preliminare di vendita;
- garanzia pagamento contanti.

COSTI - Al preliminare di vendita L. 10.000 (diecimiliallire) al mq tutto compreso.

#### PER CHI ACQUISTA:

- consulenza e stesura del contratto preliminare d'acquisto;
- assistenza per richiesta mutui;
- garanzia per acquisto immobili liberi da qualsiasi vincolo.

COSTI - Nessun costo a carico della parte acquirente.

## LA BANCA DATI

NONE' UN'AGENZIA MA UNA SOCIETA' DI SERVIZI PER CHI  
VUOLE VENDERE OD ACQUISTARE SENZA INTERMEDIARI



# Montefibre Verbania terminate le scorte

VERBANIA — La produzione alla Montefibre è terminata ieri mattina alle 9,30 per l'ultimazione delle scorte. Ieri pomeriggio alle 16,30 anche se in ritardo di 48 ore sui tempi previsti dopo la decisione governativa di intervenire per un passaggio alla Gepi della Società italiana nallon Montefibre, sono entrati nei reparti i primi tecnici della società. Dovranno verificare le condizioni degli impianti dopo che per quasi due mesi gli stessi sono stati autogestiti dalle maestranze.

In giornata è atteso il rientro della direzione che aveva abbandonato un mese fa la fabbrica ritenendola, a suo parere, incontrollabile. Il rientro dovrebbe provocare la caduta della vertenza giudiziaria avviata contro un'ottantina fra sindacalisti, delegati di fabbrica e di reparto operai, per atti impropri, la cui seconda udienza è iniziata stamane alle 9,30.

Nei prossimi giorni sono previste verifiche tecniche e operazioni di bonifica. L'azienda potrà evacuare dai depositi tutti i prodotti finiti bloccati da due mesi e dovrà poi essere approntato un piano per lavori straordinari in vista di una ripresa, in autunno, delle attività produttive.

Restano da esaminare parecchie procedure per il passaggio della proprietà. Forse meno problematico sarà il riavvio per la Taban (polimeri speciali e nallon plastica) che un tempo operava quasi esclusivamente per conto della Snia e che (almeno sperano i sindacati) potrebbe essere assunta direttamente da quest'ultima società.

Si è spento

## Sebastiano Corradini

Lo annunciano, con il conforto della fede, la moglie Maria Stroppiana, il figlio Giorgio con la moglie Germana, i nipoti Paolo e Maria Luisa, parenti e amici. Funerali martedì 13 ore 10,15 parrocchia Sant'Alfonso.

— Torino, 10 luglio 1983.

Juoli, Roberto, Luisa Stroppiana e famiglia ricordano con affetto il caro cognato e zio CIANO.

Giulio e Laura Voena con Marco, Luca e Claudia sono vicini a Giorgio ed alla mamma nel loro dolore.

I dipendenti Muller ed i collaboratori dell'Alto di Burgo partecipano commossi al dolore della famiglia Corradini per la scomparsa del compianto signor SEBASTIANO.

Marcello e Yvonne Garigliano partecipano commossi al dolore di Giorgio e famiglia per la perdita del caro PAPA'.

Filippo e Rina Palumbo partecipano al lutto della famiglia.

Arturo, Yvonne, Mario, Mariuccia, Pappino, Lalla sono affettuosamente vicini a Giorgio e mamma.

Gli amici di sempre Carla e Angela Seggione con famiglia profondamente commossi partecipano al lutto per la morte del caro.

## Sebastiano Corradini

— Rivoli, 11 luglio 1983.

E' mancato il

## maestro Fernando Spano

Per volontà dell'istituto, a funerali avvenuti ne danno il triste annuncio, la moglie Anna, i fratelli Carlo, Guido, la sorella Bice e parenti tutti.

— Torino, 12 luglio 1983.

Si associa l'amico Luigi Sena e famiglia.

E' mancato

## Giuseppe Musacchi

Lo rimpiazzano i nipoti Giancarlo e Grazia Berberi, parenti ed amici. Funerali oggi, ore 14,30, ospedale Martini via Torino.

— Torino, 12 luglio 1983.

Cristianamente è mancato il suo caro

## Luisa Torta vedova di Togni

anni 72

L'annunciano i figli Giacinto e Mario con rispettive famiglie, sorelle, cognati, nipoti, parenti tutti. Funerali martedì 12 corrente ore 15 dall'abitazione, via Cherubini 73 e parrocchia San Domenico Savio ore 15,15. Un ringraziamento particolare alle signore Carmela Di Giovanni e Pina Cova per le assistenze prestate. Il presente è partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 11 luglio 1983.

Si uniscono al lutto di Giacinto le famiglie Fabbri e Rossetti.

Le famiglie Giovanni Mario Vay partecipano al dolore della famiglia Togni.

Witma, Paolo Berra, Rita Paola Cocchi, Laura Piero Franceschini, Emma Alfonso Lucchini, Mariuccia Costantino Minogio partecipano al dolore di Carla e Giacinto.

E' mancata improvvisamente all'affetto dei suoi cari

## Agnese Cattaneo

Ne danno il triste annuncio la sorella Mariuccia, il fratello Giovanni Battista con la moglie Rosina, i nipoti Roberto e Laura con moglie Leopoldo e la mamma Nina e bimbi Piero e Andrea e parenti tutti. I funerali avranno luogo in Parrocchia mercoledì 13 corr. alle ore 16 partendo da via Vittorio Veneto 12.

— Favia, 11 luglio 1983.

Cristianamente è mancato

## Pietro Gial

anni 77

Addolorati lo annunciano figli e parenti tutti. Funerali martedì 12 corr., ore 14,30, parrocchia Lingotto (via Nizza 355).

— Torino, 11 luglio 1983.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

## Rosanna Genesio

In Mai

Ne danno il triste annuncio: marito, figli, mamma, papà, sorelle, cognati, parenti tutti. Funerali mercoledì 13 corr. ore 8,30 Parrocchia S. Vincenzo De Paoli.

— Torino, 11 luglio 1983.

I colleghi di Daria partecipano affettuosamente al grande dolore per la scomparsa della sorella

## Rosanna Genesio

In Mai

— Torino, 12 luglio 1983.

Presidenza e Direzione della Rotopress S.p.A. partecipano al dolore della signora Daria Genesio per la scomparsa della sorella

## Rosanna Genesio

In Mai

— Torino, 12 luglio 1983.

E' mancata ai suoi cari

## Flora Eugenio

n. Viazzi

Il marito, le figlie Laura e Paola, il genero Paolo, la mamma, il fratello con rispettiva famiglia e parenti tutti, danno dolerosa partecipazione a funerali avvenuti. La presente vale di partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 9 luglio 1983.

Sandra Spontini e famiglia si unisce al dolore della famiglia Eugenio per la scomparsa della cara FLORA.

La famiglia Vaccaro, Elio, Vito, Guido, Vito, Paoletto, Pippo, Gino, Calzavara Silvio, Calzavara Marcello e Lazzarini Antonio si uniscono al dolore della famiglia Eugenio per la scomparsa della compagna FLORA.

Carta, Gianni e Renato partecipano al dolore di Paola.

E' mancata

## Carlo Giocca

Addolorati lo annunciano: moglie, figli, nipotini, parenti tutti. Un ringraziamento particolare ai dottori Giuseppe Masala e Claudio Ferraro per le cure prestate. Funerali martedì 12 ore 14,30 Parrocchia Divina Provvidenza. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 10 luglio 1983.

Gli amici: Grosso, Serrano, Labbato, Boggio, Paola ed Enrico Ricchetti, partecipano al dolore dei familiari.

E' mancata

## Maria Villa

ved. Balma

L'annunciano: fratello, cognata e nipoti. Funerali mercoledì 13 corr. ore 9 da Chiesa S. Croce Moncalieri.

— Moncalieri, 10 luglio 1983.

E' mancata

## Costantino Becchi

anziano FIAT

Lo piangono moglie, figli, genero, nipotini e parenti. Funerali mercoledì 13 ore 10,15 parrocchia Madre della Chiesa partendo da Ospedale Molinette. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 10 luglio 1983.

E' mancata

## Oiga Mercandino

In Cicutini

Lo annunciano marito, figlio, nuora, nipote, fratello, sorelle, parenti tutti. Funerali mercoledì 13 ore 14,30 parrocchia Immacolata Concezione (via Monte Corno). La presente è ringraziamento.

— Torino, 11 luglio 1983.

E' mancata

## Giuseppe Maggiora

(Pini)

Lo piangono la moglie, figli, genero, nuora e nipoti. Funerali martedì 12 corr. ore 17,30 frazione Barcare di Rastano.

— Rastano, 11 luglio 1983.

Sentitamente partecipano le famiglie Longato, Gianmaria, Silvio, Boreto, Gino, Berardo e Suore di Bruno, Porta, Gioia di Milano.

Cristianamente è mancato

## Domenico Savant

anni 51

Affranti lo annunciano la moglie Piero, i figli Daniela con il marito Beppe e la piccola Paola; Gianni e Roberta, fratello, sorella, con rispettiva famiglia e parenti tutti. Funerali in Forno martedì 12 ore 17.

— Forno Canavese, 10 luglio 1983.

Renato, Quinto, Mauro, Mariuccia, Fabrizio, Fulvia e Leonardo sono vicini alla famiglia del caro DOMENICO.

Alessandra ricorda il caro padrino.

Le S.n.c. Rostagno e Savant annuncia la morte del conitolare

## Domenico Savant

— Forno Canavese, 10 luglio 1983.

La Ditta Oliva prende viva parte al dolore della famiglia.

Nanda, Eligio, Mariuccia, Dario ricordano il caro DOMENICO.

Tiziana Colombatto partecipa al dolore.

I componenti Club dell'amicizia:

Umberto Bertoldi, Sergio Bertoldi, Filippo Bertoldi, Egidio Bonardo, Florentino Bertoldi, Romano Bertoldi, Domenico Bracco, Renato Burlo, Aldo Burdello, Bruno Comas, Alberto Della, Vittorio Della, Fulvio Formaggio, Angelo Gallo, Domenico Grosso, Domenico Grosso, Maria Grosso, Domenico Lisa, Guido Martelli, Cesare Martinetto, Tiziana Miccono, Virgilio Oberti, Luciano Perardi, Franco Rizz, Renato Rissi, Giovanni Rossi, Renato Rostagno, Mario Sotani, Paolo Turigaglia, Edo Uggelli, Gianni Valerio, Gianfranco Valerio.

partecipano al dolore dei familiari.

Giuseppe Benvenuto partecipa al dolore della famiglia per la scomparsa di DOMENICO.

Adamo Orlandi e Alessandro Mariotti partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa dell'amico DOMENICO.

Sono vicini alla famiglia:

Giuseppe Peretti, Mario e Vivina Benvenuto, Giampiero Savatone, Elio Borgioli, Fulvio Agnoli, Roberto Fanoglio, Livio e Mariuccia Leone, Giancarlo e Nadia Bonino, Domenico e Martina Claudio Bertol.

La SpA Enead, il presidente Erasmo Domini, l'amministratore Armando Momeno partecipano al grande lutto della ditta Rostagno e Savant per la perdita dell'amico

## Domenico Savant

— Torino, 12 luglio 1983.

Gli amici di Rivarolo sono vicini a Daniela e Gianni per la scomparsa di

## Domenico Savant

— Rivarolo, 11 luglio 1983.

Il Personale docente e non docente del Dipartimento di Scienze dei Materiali e Ingegneria Chimica partecipano al dolore della famiglia per la perdita del papà

## Aurelio Baldi

— Torino, 12 luglio 1983.

Partecipano al lutto di Giancarlo gli amici:

Milena Aicardi, Elio Appendino, Emilio e Appendino, Elio e Appendino, Bruno e Appendino, Bruno e Appendino, Ugo Fasoli, Lucetta e Franco Ferraro, Donato Firso, Giuseppe Genon, Maria e Appendino, Gabriella e Appendino, Mario Maja, Mauretta Manella, Vanni Marchionni, Italo Mazzarini, Maurizio Onofrio, Maurizio Panelli, Lucia e Norberto Piccinini, Pia Prati Gaglio, Aldo Priola, Angiolina Maria e Rolando Rigamonti, Mario Rosso, Giorgio Rovero, Mariuccia e Giovanni Saracco, Emanuela e Silvio Stuardi, Stella e Vito Specchia, Paolo Spinelli, Franco Testore.

La FIAT Trameri S.p.A., Presidente, Consiglio di Amministrazione, Amministratore Delegato, Dirigenti e Mense, partecipa con profondo cordoglio al lutto della famiglia per la scomparsa del

## dott. Renzo Terzi

ricordando la sua apprezzata opera di sindaco della Società.

— Modena, 12 luglio 1983.

I Colleghi della Filiale Fidia e del Collegio di Volpiano rimpiazzano l'improvvisa perdita dell'amico e collega

## Cosimo Tagliente

— Torino, 11 luglio 1983.

I Capitoli Filiale e Capitolo Area della Segh partecipano al dolore della famiglia del collega

## Cosimo Tagliente

— Torino, 11 luglio 1983.

Serenamente è mancato il

## Emilio Roccavilla

Addolorati lo annunciano i figli Guido e Simonetta con il marito Gianfranco Gallo-Orsi e i nipoti Ludovico e Maurizio, cugini e parenti tutti. Mercoledì 13 ore 8 benedizione in Torino, corso Massimo d'Azeglio 37. Funerali in Sanfront con partenza da casa ore 10.

— Torino, 11 luglio 1983.

Il Lions Club Torino Castella partecipa commosso al dolore del suo past presidente Gianfranco Gallo-Orsi e consorte.

Partecipano al dolore di Simonetta e Gianfranco:

Gigi Duda Battaglia, Gianni Mariella Battaglia, Sandro Mariella Battaglia, Sandro Emma Brila, Divo Anna Dolza, Federico Ludo Filippi, Tonino Franco Gallo, Gianfranco Gallo, Gianfranco Gallo, Luciano Emilio Oberi, Giorgio Anna Ramerighi, Angelo Tes Tibone.

Vittorio Roccavilla con Maria Teresa, Angela Maria e Lello, Alessandro e Federica, prende viva parte al dolore di Guido e Simonetta per la scomparsa del cugino

## com. Emilio Roccavilla

cui era legato da fraterno affetto.

— Torino, 11 luglio 1983.

Lilla Roccavilla Strumia con Mariolina e Gino, Alberto e Anna, e famiglia, rimpiazzano il caro CUGINO ed AMICO e stringe a sé Guido e Simonetta.

Bernardino Vassallo di Castiglione e i figli prendono viva parte al dolore della famiglia Roccavilla per la scomparsa del

## COMANDANTE

## Emilio Roccavilla

— Torino, 11 luglio 1983.

Giorgio Cammagna partecipa al dolore di Simonetta e Gianfranco.

Il Consiglio di Amministrazione ed il Collegio Sindacale della Jemina e Battaglia Società finanziaria per azioni partecipa al dolore della famiglia per la scomparsa del

## COMANDANTE

## Emilio Roccavilla

amministratore della società

— Mondovì, 11 luglio 1983.

I cugini Mina, Franco e Mario Cammagna con la mamma e rispettiva famiglia sono vicini a Simonetta e Guido nel ricordo del carissimo EMILIO.

— Mondovì, 11 luglio 1983.

La famiglia Battaglia si unisce al dolore dei familiari per la scomparsa del

## COMANDANTE

## Emilio Roccavilla

— Mondovì, 11 luglio 1983.

Partecipano al dolore della signora Simonetta Gallo-Orsi: Antonella Tarantini, Emanuele Gambino, Luciano Geremia, Maria Angela Sarto, Roberto Bordon.

E' mancata

## Sergio Persico

anni 48

Addolorati lo annunciano la mamma, Monica, Mirella, Gabriella e Luca e parenti tutti. Funerali ore 10,15 mercoledì 13 luglio San Giovanni (Vecchia sede).

— Torino, 11 luglio 1983.

Cristianamente è mancata

## Delfina Eirale

n. Ferrando

anni 84

Ne danno il doloroso annuncio i figli: Carla, Michele con Olga, sorella, parenti tutti. Funerali oggi alle ore 14,30 da Parrocchia S. Rita.

— Torino, 12 luglio 1983.

Adriana Casella, Vanna, Renato Mondino, Lidia, Sergio Coslova, Laura, Gianni Appendino, Maria, Celso Calori sono vicini a Carla e famiglia con tanto affetto.

La famiglia Fratelli commossa partecipa al dolore di Carla, di Michele e parenti tutti.

Improvvisamente è mancato

## Piero Brizio

Ne danno doloroso annuncio la moglie Maria, il figlio Gianfranco con Piero, Marco e Pierangelo, fratelli, sorella e parenti tutti. I funerali avranno luogo in Caluso, mercoledì mattina ore 10,30, partendo dalla Parrocchia.

— Torino, 11 luglio 1983.

I Dipendenti della Felsa ssa partecipano al dolore del titolare per l'improvvisa perdita del padre

## Piero Brizio

— Torino, 11 luglio 1983.

Si è riunita ai suoi cari

## Rina Prato

ved. Gherlone

Lo annunciano i nipoti e famiglia. I funerali avranno luogo mercoledì 13 ore 8,30 in corso Casale 56. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 12 luglio 1983.

Titolari e Collaboratori della Editrice Litvack e Bolla e della Litografia Massazza e Sinchato si uniscono al dolore dei familiari per la perdita del loro caro

prof. Ing. Rosario Scuto

— Torino, 9 luglio 1983.

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari

## Battista Carlini

Ne danno annuncio il figlio Oscar e la moglie Ida, il piccolo Michele, Anna e parenti tutti. I funerali avranno luogo nella Cappella di S. Anna, frazione di Montiglio d'Asi alle ore 18 di oggi 12 luglio. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 11 luglio 1983.

Le sorelle e nipoti piangono per la perdita del caro TINO.

Fraternamente lo ricorda l'amico Achille.

Myrlan Fabio e genitori partecipano commossi al grande dolore di Oscar e famiglia.

Gino e Augusto partecipano addolorati.

Rosangela e Vasco sono vicini a Oscar nel suo immenso dolore.

Clienti Pasticceria Amici della ditta Racopel si uniscono al lutto di Oscar e famiglia.

L'amico Tullio Manno commosso partecipa.

Francesco Torta e famiglia partecipano commossi al dolore di Oscar per la perdita del PAPA'.

Si uniscono al dolore di Oscar e famiglia:

Rita e Natalino Petrino, Rosalia e Giovanni Martini, Serena e Pino Martini.

Genova SPA Direzione e Collegli partecipano profondamente colpiti al dolore della famiglia.

La famiglia Valpreda partecipa commossa alla scomparsa del caro amico TINO.

E' improvvisamente mancato all'affetto dei suoi cari

## Italo Perona

ex macellaio

Affranti lo annuncia la moglie Lena Virano, il fratello Guido e famiglia, la cognata Rosina Bussone e famiglia, i nipoti e parenti tutti. Il funerale avrà luogo in Alghero, parrocchia S. Lorenzo il giorno 12 alla ore 15.

— Torino, 12 luglio 1983.

I nipoti Lucia, Ottavio e Giovanna Maria Pellegri si uniscono al dolore della zia Lena.

Le famiglie Acis e Basal partecipano al dolore di Guido e famiglia.

La sorella, i nipoti tutti annunciano commossi la morte della cara zia

## Emma Intropido

ved. Mastronardi



# Musica e teatro in Alta Langa per favorire il turismo estivo

La comunità montana intende inoltre ricordare il ventennale della morte di Beppe Fenoglio con l'allestimento di alcuni spettacoli tratti dalle sue opere - Previste numerose mostre di pittura

**BOSSOLASCO** — «Alta Langa, proposte culturali 1983». Con questo titolo la comunità montana e la federazione delle Pro Loco dell'Alta Langa, in collaborazione con il comprensorio Alba-Bra e la Regione, ha organizzato una serie di manifestazioni che si terrà durante l'estate nei vari paesi langaroli allo scopo di incentivare il turismo, creare delle occasioni di svago, d'incontro per turisti e la popolazione del luogo.

«Il buon esito delle iniziative programmate la stagione scorsa — osserva l'assessore al Turismo della comunità montana, prof. Lanfranco Ugoni, ci ha convinti a riproporre quest'anno, ampliando le ed estendendole a più Comuni. Noi siamo convinti che l'Alta Langa abbia delle potenzialità turistiche notevoli, che meritano di essere sfruttate; proposte culturali, spettacoli teatrali, musicali, mostre varie possono contribuire a creare interesse ed occasioni di richiamo».

Il programma si suddivide in tre settori: teatro, musica e mostre. Per il teatro tre gli spettacoli che verranno portati nei paesi della Langa. Il primo s'intitola «Un bicchiere

di vino e la scatola dei wafer», quattro atti unici tratti da racconti di Beppe Fenoglio a cura della compagnia Lut (Laboratorio universitario teatrale) di Alba con la regia di Carlo D'Amelio. E' già stato presentato a Camerana (2 luglio) e sarà portato a Niella Belbo (28 luglio), a Murazzano (5 agosto), a Bossolasco (7 agosto), a Felsoglio (12 agosto), a Iglione (4 settembre) e a Cerreto Langhe (15 settembre).

E' stato allestito inoltre un altro atto unico dal titolo «Un giorno di fuoco», dall'omonimo racconto di Fenoglio. Quest'anno ricorre il ventennale della morte dello scrittore albese e la comunità montana intende ricordarne la memoria anche attraverso l'allestimento di questi spettacoli tratti dalle sue opere, che sono appunto ispirate alla terra, alla vita e alla gente di Langa.

«Un giorno di fuoco» sarà presentato ad un recital a cura del Lut (regia Claudio D'Amelio) tratto da un libro di poesie dal titolo «L'amore è uno sputo in cui si specchia il cielo» di Romano Vola (sindaco di Bergolo). «Un giorno di fuoco» e «L'amore è uno sputo» saranno presentati a

Bossola (27 luglio), a Marsaglia (6 agosto), a Serravalle Langhe (13 agosto) e a Bergolo (9 settembre).

Per la musica sono previsti dieci appuntamenti, tra i quali il più importante a Murazzano, il 30 luglio (ore 21) con il «Quarto concerto di jazz in Alta Langa», con l'intervento di Oscar Klein, Philadelphia, Jerry Ricks, Lino Patrino e Giulio Camarà.

A Camerana, già sabato scorso, c'è stato un concerto di clavicembalo e flauto con Pieter e Almut Schönfeld. Il concerto si ripeterà a Serravalle Langhe (14 agosto) e a Monesiglio (6 settembre). Altri tre appuntamenti musicali a Murazzano: 23 luglio chitarra classica con il «settimo concerto nazionale G. B. Ansaldo» a cura degli «Amici di Mondovì Piazza» e del «Centro culturale Beppe Fenoglio». Il 27 luglio concerto per archi ed organo con il quartetto Wolfgang. Il 31 luglio Luciano Fornero all'organo. A Parolito, 11 agosto, si terrà il nono Festival musicale dell'Alta Langa, a Sala Langhe (16 luglio) concerto per pianoforte e violino con F. Righini e B. Bertoni che si ripeterà poi il 24 agosto a Marsaglia.

Sono previste anche numerose mostre di pittura: a Murazzano, nel salone comunale, espongono dal 15 al 22 luglio Umberto Lattanzi con opera sul tema «Langa» e dal 24 al 31 luglio Dino Pasquero con «La mia terra».

A Marsaglia, sala comunale, dal 4 al 10 agosto, mostra di Pasquero e Adelma Mapelli su «Poesia di Langa». A Serravalle, presso l'oratorio San Michele, dal 7 al 14 agosto, mostra di Carmelo Arrigo sul tema «Elfi e folletti in Piemonte». A Bossolasco, dal 7 al 15 agosto, si terrà la «Mostra nazionale della grafica» presso la sede della comunità montana a cura del «Club amici della Langa» e della Pro Bossolasco. A Murazzano, dal 7 al 15 agosto, espone il pittore Tanchi Michelotti con «Omaggio alla Langa» e dal 16 al 28 agosto Romano Reviglio.

A Marsaglia, dall'11 al 24 agosto, mostra del pittore Salvatore Martinico con «Paesaggi di Langa». Infine una mostra a Monesiglio di Dino Pasquero e Carlo Pirotti «Paesaggi e scordi di Langa» (31 agosto-11 settembre).

Gianfranco Fiori

## Edifici scolastici pericolosi a Cuneo

L'allarme lanciato dal Consiglio provinciale scolastico - Chieste che siano eseguite d'urgenza le ristrutturazioni indispensabili a dare garanzia

**CUNEO** — Anche se finora non è accaduto nulla di grave, le premesse purtroppo ci sono: a Cuneo e in altri centri della provincia sono aperti edifici scolastici fatiscenti e quindi pericolosi per l'incolumità di alunni e personale scolastico che vi lavora. La denuncia è tra le più autorevoli: a dare l'allarme, e a chiedere provvedimenti, è infatti il Consiglio Provinciale Scolastico che sotto la presidenza del dott. Lorenzo Vivalda di Cuneo ha affrontato nella sua ultima seduta due temi di scottante attualità: la sicurezza degli edifici scolastici, appunto, e l'integrazione scolastica degli alunni portatori di handicap.

Dopo la relazione del consigliere Pier Francesco Ramero, l'assemblea ha deciso di costituire una commissione che si propone, agendo in stretto contatto con i distretti scolastici, un'opera di sensibilizzazione e di pressione sugli enti locali, cui spetta per legge la manutenzione e la sorveglianza sui locali, affinché siano eseguite d'urgenza le ristrutturazioni indispensabili a dare garanzia sin dal prossimo anno scolastico a studenti, genitori e personale.

Della Commissione fanno parte i consiglieri Albesano, Amedeo, Bucciero, Della Mea, Favole, Manfredi, Ottino, Ramero, Sacchetto. Per comprensibili motivi non sono stati indicati né le località né gli edifici scolastici che non rispondono alle norme di sicurezza vigenti, ma è ovvio che la denuncia diventerà palese e precisa qualora nei prossimi mesi l'allarme non susciti i provvedimenti che il Consiglio Provinciale Scolastico si attende.

Per quanto riguarda la diagnostica in relazione all'integrazione scolastica agli alunni portatori di handicap il Consiglio ha messo in evidenza la necessità di interventi qualificati e omogenei da parte delle Unità Socio Sanitarie Locali su tutto il territorio provinciale per superare l'attuale sperequazione fra zone in cui il servizio è ottimale e zone in cui non è attuato.

A questo riguardo il Consiglio ha costituito un'altra commissione con il compito di prendere contatto con i Distretti Scolastici e le Usl al fine di preparare un programma di intervento garantito su tutto il territorio pro-

vinciale e quindi offrire anche ai ragazzi meno fortunati perché disabili le condizioni essenziali per la concreta attuazione del diritto allo studio.

A conclusione dell'importante riunione del Consiglio Provinciale Scolastico il Provveditore agli Studi dott. Claudio Martinelli ha espresso all'assemblea il plauso e il ringraziamento dell'Amministrazione scolastica per la sensibilità dimostrata nell'affrontare due grossi problemi quali quello della sicurezza degli edifici che ospitano le scuole e l'inserimento dei ragazzi handicappati nella scuola.

g. d. m.

## Feste e sagre nel Verbano

**VERBANIA** — (a. c.) Numerose anche questa settimana le manifestazioni turistico-popolari. A Cassinetta e in programma da giovedì a domenica 17 la «Sagra di Inoca» che prende il nome da un santuario seicentesco e dalla magnifica pineta che lo attornia. Nel programma, folklore, giochi popolari, balli campestri, una camminata non competitiva e una mostra denominata «Pittori del lago».

A Ghiffa festa degli alpini con balli, grigliate, e giochi popolari. A Soriso, «Sagra della Madonna del Carmelo» con folklore e musica.

A Verbania domenica 17 luglio, è previsto un Raduno Nazionale Motociclistico della «Moto Guzzi».

## Presidiati a Varazze i cantieri Baglietto

**VARAZZE** (r. b.) — I Cantieri Baglietto di Varazze, in crisi ormai da quattro anni, sono da ieri presidiati dai dipendenti, tutti licenziati alla fine dell'esercizio provvisorio, dopo la ratifica del fallimento della fabbrica.

Si tratta in pratica di un'occupazione simbolica, che vuol sollecitare la soluzione del problema tramite l'impegno delle forze economiche e politiche locali. Per i gloriosi cantieri varazzini, che negli Anni Cinquanta furono celebri per le loro imbarcazioni, ormai l'unica salvezza è la vendita all'asta.

Sono più di duecento i lavoratori dei «Baglietto» attualmente senza lavoro, in attesa almeno della cassa integrazione. Per garantire agli ex operai dei Cantieri almeno una parte di stipendio i sindacati sono riusciti a far rientrare i compensi maturati durante questi ultimi mesi di

esercizio provvisorio, ottenendo così un pagamento sollecito.

Intanto l'industriale torinese Vitelli ha acquistato dal gruppo locale «Giostel» l'opzione per i lavori nel futuro porticciolo turistico e per lo sfruttamento dell'area.

L'interessamento di Vitelli per il rilevamento della fabbrica appare quindi molto più solido rispetto al passato. L'industriale piemontese ha ribadito la propria intenzione di intervento sui «Baglietto», purché l'operazione rimanga legata all'ampliamento portuale. Vitelli, insomma, vuol essere certo che il binomio cantieri-porto, sotto la sua guida, possa restare inscindibile, o perlomeno che sia possibile sfruttare con l'edilizia le aree retrostanti al bacino portuale.

E' tutta torinese, ormai, la speranza dei «Baglietto» di non morire.

## Monte Rosa: 40 gradi sotto il colle Gnifetti

**MACUGNAGA** — (e. g.) Quaranta gradi sul Monte Rosa. Sono stati registrati ieri, in una «sacca» priva di vento sotto il Colle Gnifetti. Sulle vette (e una conferma viene dal punto in cui è ancorata la Capanna Margherita, a 4559 metri di quota) la temperatura è meno elevata in quanto soffia costantemente il vento: la colonna di mercurio oscilla comunque intorno ai 20-22 gradi nelle ore più calde.

L'afa della pianura si estende, dunque, anche sulle Alpi, in mezzo ai ghiacciai e alle nevi eterne. Ma non è la prima volta che si registrano temperature torride in alta montagna. Il medesimo fenomeno si ebbe lo scorso anno, quando per più giorni, in luglio, sia sul Rosa sia sul Cervino si ebbero punte di circa 40 gradi.

La temperatura elevata del giorno porta di conseguenza le minime della notte a medie accettabilissime. L'altra notte

il termometro fissato all'esterno della Capanna Margherita ha segnato una minima di appena 3 gradi sottozero, mentre due cordate che avevano bivaccato sotto il Colle Gnifetti hanno definito eccellenti le condizioni notturne ambientali in quanto la temperatura più bassa è stata di 2 gradi.

Il persistere del bel tempo è un invito per gli alpinisti. In media sono una trentina quelli che ogni giorno arrivano alla «Margherita» che, lo ricordiamo, con i suoi 4559 metri, è la struttura abitata più alta d'Europa.

«Nell'ultimo fine settimana — dice il custode del rifugio alpino — abbiamo ospitato in due giorni quasi 200 persone. Per la maggior parte hanno affrontato l'itinerario capanna Gnifetti-Colle del Lys-Capanna Margherita; ma altri alpinisti hanno affrontato le insidie della montagna da Macugnaga.

# LUGLIO

# LANCIA

Fino al 31 Luglio

tutte le Lancia e A112 senza aumento di prezzo.

Luglio è il mese ideale per comprare una Lancia o una A112. Perché in luglio i Concessionari Lancia non ti applicano l'aumento di prezzo. Un motivo in più per non aspettare a scegliere una Lancia. Gli altri motivi? Li scoprirai da solo provando un qualsiasi modello Lancia o la personalissima A112. L'offerta è valida solo per le auto disponibili presso i Concessionari.

**E' un'iniziativa dei Concessionari Lancia.**



# Valle d'Aosta, oh cara, anzi proprio carissima

I turisti, in diminuzione, si lamentano dei prezzi eccessivi degli alberghi, dei ristoranti e dei bar: 1000 lire un caffè al dehors

AOSTA — Una delle ragioni che hanno portato a una flessione del turismo in Valle d'Aosta sono i prezzi eccessivi. Negli alberghi, nei ristoranti e persino nelle consumazioni al bar la corsa al rialzo sembra faccia parte di un metodo quasi stagionale, almeno in molti centri di villeggiatura. Così la gente diserta la Valle d'Aosta e se ne va altrove, in località di montagna meno alla moda, ma economicamente più convenienti.

Nel settore alberghiero vediamo come a Courmayeur, in un esercizio di 1ª categoria, la pensione completa, camera con bagno, raggiunge la cifra massima di 135 mila lire al giorno, per passare a 80 mila lire nella 2ª cat. sino alle 57 nella 3ª. A Champoluc si va dalle 55 mila lire per la 2ª cat. alle 40 mila per la 3ª. A Cogne si è nel paradosso, poiché per la 1ª cat. alberghiera sono richieste 57 mila lire al giorno, per passare a 65 mila lire nella 2ª cat.

A La Thuile si passa dalle 92.500 lire per la 1ª cat. alle 42 mila per la 3ª. A St-Vincent si richiede la bazzecola di 182 mila lire al giorno in albergo di lusso per passare bruscamente alle 40 mila lire dell'esercizio di 3ª cat. A Cervinia la tariffa più alta per la 1ª cat. alberghiera è di 125 mila lire per la pensione completa, e si scende a 67.500 lire per la seconda categoria e 54.500 nella terza.

A Gressoney si va dalle 58 mila lire per la 2ª cat. alle 35 mila per la locanda. Da queste indicazioni più significative si discostano alcuni esercizi alberghieri situati in località minori che praticano prezzi più accessibili, ma ovviamente si tratta anche di locali di 3ª e 4ª cat. o pensioni.

L'ospite della Valle d'Aosta si chiede come non sia possibile un'azione calmieratrice, un livellamento dei prezzi in rapporto alla categoria alberghiera e ai servizi resi. Nella sostanza, a parità di categoria, e di servizi, si

vuole una tariffa identica sia ad Aosta come a Gressoney, Cervinia o Courmayeur.

«Noi vogliamo pagare il dovuto — dicono i villeggianti — e non vedere incluso nel prezzo la fama di una località o la veduta sul monte Bianco o sul Cervino. Se la natura è stata più prodiga verso gli uni anziché verso gli altri, non comprendiamo perché si debba essere noi a pagare lo scotto».

Ma di calmieri e di livellazione delle tariffe non se ne parla in seno agli organismi responsabili del turismo valdostano. Gli albergatori presentano in autunno i prezzi che intendono praticare l'anno successivo e la Regione si limita a darne diffusione in apposite pubblicazioni. E' insomma un libero mercato con la possibilità di una libera scelta per l'utente.

Oltre alle tariffe alberghiere, i turisti si lamentano anche per i prezzi praticati dai ristoranti, prezzi ritenuti troppo alti, se si pensa che per un pranzo discreto occorrono dalle 30 alle 40 mila lire, mentre per un menù turistico contenuto si spendono dalle 15 alle 20 mila lire. Infine, le consumazioni al bar che variano da località a località, dalla categoria di esercizio e dal servizio reso.

Così la tazzina di caffè può passare dalle 500 lire al banco alle 1000 lire e più al dehors; la birra a Courmayeur può costare anche 2-3 mila lire e la stessa birra a Pont St-Martin mille lire. Non accenniamo poi a gelati, frullati di frutta, bibite ed aperitivi, che subiscono sbalzi considerevoli da un punto all'altro della regione.

«Se alla pensione completa in albergo — dicono i turisti — aggiungiamo il costo delle bevande ad ogni pasto, poi le inevitabili spese extra della giornata, possiamo dire che una vacanza in Valle d'Aosta può costare individualmente dalle 250 mila alle 700 mila lire



VAL VENEY. LA PISCINA ZEROTTA, DIETRO IL MONTE BIANCO

a seconda dell'albergo e della località prescelta. Si moltiplichino queste cifre per le tre persone di cui si compone la famiglia media italiana e il risultato per 15 giorni di vacanza e si vedrà che saltano fuori cifre da capogiro.

Gli operatori nei vari settori ricettivi affermano invece che i prezzi non sono irragione-

voli, se si pensa ai costi di gestione (personale, tasse, ammortamento, ecc.) prima ancora di quelli delle materie prime, poi i rischi rappresentati dalle incertezze di poter contare su una clientela che guarda, prima ancora che i prezzi, agli umori del tempo che possono abbreviare ai tempi di soggiorno estivo in montagna.

Giuseppe Margot

## Cani in parata a La Morra, tutti con «pedigree»

Erano 207 in gara - Il primo premio a un levriero afghano seguito da un maltese e da un pastore maremmano abruzzese



LA MORRA — Erano duecentosette sotto il sole, tutti cani «in-vetrina» per una rassegna nazionale. Domenica scorsa a Mango c'era stata la festa del tabù, i «bastardotti», senza «pedigree»; ieri era invece la volta dei «nobili», quelli che di «pedigree» ne hanno in abbondanza da vantare.

Promossa dall'Ente Nazionale Cynofilia Italiana in collaborazione con il gruppo cinofilo delle Langhe e del Roero, Pro Loco e Comune di La Morra e la Casa del Cane di Alba, la rassegna era divisa in cinque categorie, a seconda della razza e quindi dell'impiego che il cane può avere. Una giuria di esperti li ha esaminati per tutta la giornata e ai migliori è toccato l'onore del best in show, sfilando sul ring tra gli applausi.

Il primo premio, il più ambito, il «Trofeo Comune di La Morra», è toccato al miglior soggetto in assoluto presente alla mostra, al levriero afghano, del prof. Paolo Simeoni dell'allevamento del Settebello di Verona.

Il secondo premio è andato



a un maltese dal nome piuttosto curioso, «Gemma messaggero d'amore», di quattro anni, dell'allevamento di Libera Tamagnone, proprietario Sandro Maroni, di Bistri Ponente (Genova). Il terzo premio al cane da pastore maremmano abruzzese denominato «Asia», una femmina

bianca di quasi sei anni, allevamento Cesare Marchi, di proprietà di Gianfranco Zocco, di Cuneo. Il Premio per la miglior coppia è toccato ai cani da pastore maremmani abruzzesi «Ali» e «Asia» dell'allevamento di Cesare Marchi.

Nonostante il caldo afoso,

la manifestazione è pienamente riuscita e riconoscimenti sono andati a tutti coloro che vi hanno preso parte; naturalmente non poteva mancare, tra i souvenirs, un campione di pregiato vino di La Morra, con una etichetta speciale stampata in occasione della rassegna canina.





Da oggi Stampa Sera raccoglie e vi propone le domande poste dai commissari d'esame alla maturità

# E VOI, SAPRESTE RISPONDERE?

## Abbagnano questi i meccanismi

Ora otto: tre studenti stanno angosciatissimi nell'atrio del D'Azeglio. Attendono che la commissione comunichi la scelta della seconda materia per il colloquio. Dopodiché avranno 24 ore di tempo per ripassare velocemente.

Il membro interno ha rassicurato, ma i tre ragazzi non riescono a calmarsi. Temono il peggio, com'è accaduto maturando già «passato», spiazzato una seconda materia non «prevista».

Per mesi intere classi hanno preparato l'abbinamento delle discipline per il colloquio, costruendo complicati equilibri (tanti portano fisica, tanti così via). Ora sono al «dunque».

Il professor Viotto, presidente della 7ª commissione della maturità classica, rivela i meccanismi dell'abbinamento: «Non possiamo lasciare un commissario a far da palo per un'intera mattinata. Un esempio: su ragazzi che esami-

neremo solo cinque hanno indicato fisica prima materia per il colloquio. E' evidente che dovremo provvedere noi ad equilibrare le indicazioni degli studenti. Terremo conto naturalmente dei profili di ciascuno dei suggerimenti del membro interno, inclinatori, non determinanti».

Il professor Viotto è da vent'anni preside dell'Istituto magistrale di Varese, insegna pedagogia alla «Cattolica» di Milano. Spiega: «Nel giudicare i ragazzi cerchiamo di essere comprensivi. Sembra l'atteggiamento più intelligente perché significa equilibrio tra la repressione e l'indulgenza. Il metodo da adottare, poi, nell'impostare il colloquio deve essere quello socratico del dialogo. In questo modo si può far emergere la cultura del candidato. Io sono fiducioso nel buon esito generale. Ho notato che molti studenti del D'Azeglio hanno deciso di portare una materia in più per l'orale. Un solo grande problema: con questa formula riusciamo a capire quali sono le attitudini intellettuali dei ragazzi e orientarli di conseguenza nella scelta universitaria».

## Quando si dice l'effetto ...telecamera

Quando si dice l'effetto-telecamera...! Verso mezzogiorno nell'aula del liceo classico «Alfieri» in corso la commissione stava interrogando il quarto candidato della prima mattinata. Arrivata la troupe di un'emittente televisiva torinese, i commissari, a dire il vero, si sono mostrati entusiasti, hanno comunque consentito che venissero effettuate alcune brevi riprese.

Il candidato, evidentemente, fin dall'inizio del colloquio, sotto la

telecamera sembrato inciampare ancor più su una domanda posta dal commissario di filosofia, che chiudeva l'interrogazione in quella materia. Ma, uscita la troupe televisiva e cambiata la materia d'esame (la seconda per il candidato in questione greco), le cose sono andate meglio, e il colloquio non ha più trovato inciampi.

Tra i commissari e gli studenti che assistevano (pochissimi, per verità) è rimasto il dubbio: il greco materia su cui il candidato è più ferrato, o la telecamera avevano «impedito» al ragazzo? In corridoio, dopo l'esame, ancora emozionato e balbettante, lui dice: «Mah, non so... Forse l'entrata della troupe ha rotto la cortina...».

## La fatica di portare tutte le materie

La fatica di portare tutte le materie. L'ha sostenuta una ragazzina del D'Azeglio che, bocciata l'altro anno in seconda («Non avevo proprio studiato») si è presentata privatista all'esame. Di fronte all'8ª commissione, insediata nel celebre liceo via Parini, Anna Bilewski stamane ha affrontato il colloquio (letteratura italiana è stata scelta lei, filosofia dai professori), ieri ha risposto alle domande di fisica, matematica, storia dell'arte, scienze, greco... Un'ora e 45 minuti è durato il suo «pre-orale».

Lo spauracchio era que-

- Quello che vi presentiamo non è esattamente un gioco per l'estate, ma un test che potrà essere utile se siete in procinto di affrontare gli orali
- Andremo ogni mattina, scuola per scuola, registrando le domande su cui si orientano le varie commissioni
- Sperando farvi cosa utile e gradita, vi auguriamo buona fortuna, ragazzi!



## Alfieri, Seconda commissione

Liceo classico «Vittorio Alfieri». II ITALIANO

- 1) Divina Commedia di Dante Alighieri, che significato hanno i canti in cui compare Cacciaguida? Come mai il personaggio tanto rilievo da comparire in tre canti? In quale cielo si trova Cacciaguida e perché?
- 2) Il candidato legga e commenti le terzine del XV canto del Paradiso di Dante Alighieri dal verso al verso.
- 3) Da quali opere del Foscolo emergono la sua idea di libertà e il suo realismo politico? Tratteggi il rapporto esistente, su questi temi, tra il pensiero Machiavelli e quello del Foscolo.
- 4) Un accenno alla poesia notturna e sepolcrale inglese. Come conosciamo Ossian in Italia?
- 5) I crepuscolari. Dalla spiegazione del termine «crepuscolo», giunga a esprimere quale sia la prima definizione che fu data del «crepuscolarismo» letterario.
- 6) Gozzano: in che senso è definito il caposcuola crepuscolare? Che cos'è e si manifesta l'ironia nella poesia gozzaniana?

### GRECO

- 1) Il candidato legga, traduca e commenti la tragedia «Medea» dal rigo 1720.
- 2) Quali sono i personaggi centrali della «Medea»? Qual è la loro funzione nell'opera? Chi che racconta tutto quanto accade?
- 3) Una tragedia greca quanti attori poteva avere? Nella «Medea» qual è la funzione del coro? Chi guida il coro? All'inizio della tragedia c'è un duetto tra il Medea, su che cosa? Si parla della condizione drammatica delle donne, che si dice?
- 4) Nella «Medea» emergono quali devono le caratteristiche di un buon retore, quali sono? Quali sono, così, emergono dalla lettura di questa tragedia, le caratteristiche della seconda sofistica?
- 5) Che differenza c'è tra la prima e la seconda sofistica? Il candidato faccia alcuni nomi di esponenti della prima sofistica. Lo studioso Abbagnano definì la sofistica «L'illuminismo della Grecia», perché? Della seconda sofistica, quale autore sceglierebbe il candidato?
- 6) Che cosa ha scritto Luciano? Quale autore latino ha imitato Luciano?
- 7) Il candidato legga, traduca e commenti la tragedia «Medea» dal rigo 1040 1063.
- 8) Tracci un sintetico profilo di come viene affrontato nella letteratura greca il problema della giustizia.
- 9) Che rapporto c'è tra la parola «sofos» detta da Medea nella tragedia e il significato filosofico della parola?
- 10) Come sono gli dei nella tragedia «Medea»?
- 11) Polibio: che teorizzazione del mondo romano? Come viene trattato? Giustifica, come, la grandezza dell'impero romano?

- 12) Il candidato legga l'orazione di Lisia «Per l'uccisione di Eratostene» rigo 9, traduca e commenti.
- 13) Quali tecniche oratorie Lisia in questa orazione?
- 14) Il candidato legga, traduca e commenti la tragedia «Medea» rigo 270 290.
- 15) Chi è il personaggio Creonte nella tragedia? Quali sono le cause dell'innamoramento di Medea? Perché Giason ripudia Medea?
- 16) Tratteggi i caratteri generali della letteratura ellenistica. Che cosa significa ellenismo? Che cosa ha fatto Alessandro Magno per la cultura ellenica? Quali fenomeni letterari particolari ci furono in questa cultura?
- 17) Che rapporto c'è tra agiografia latina e apologetica greca? Quali sono le differenze tra romanzo greco e apologetica? C'è stato influsso del teatro di Menandro?

### FISICA

- 1) Il candidato parli di ciò che preferisce. Le leggi del gas.
- 2) Perché la natura sostiene incide sui corpi solidi e non sui gas?
- 3) Enunci e spieghi i principi di conservazione e di trasformazione dell'energia.
- 4) Parli del campo elettrico in generale.
- 5) Parli dell'utilità e del significato fisico delle linee di forza.
- 6) Enunci e spieghi il principio di determinazione di Eismberg. In che senso tale principio, filosoficamente parlando, va d'accordo con la concezione kantiana?
- 7) La fisica è una scienza esatta? Perché?

### FILOSOFIA

- 1) Hegel: cos'è il pensiero? Che cos'è la dialettica del distinto? In che senso parla di distinzione che rapporto c'è tra i distinti? Gentile d'accordo con la dialettica di Hegel? E quale accusa gli fa il filosofo Gentile? Croce? Che cos'è la dialettica degli opposti?
- 2) La filosofia studiata in tre anni, quale o quale filosofo il candidato ha condiviso? Perché?
- 3) Kant: dove parla di Dio? In che senso parla di Dio nella Critica della ragion pura e nella Critica della ragion pratica? Le prove dell'esistenza di Dio fornite da S. Tommaso e S. Anselmo. Kant è d'accordo con la prova fornita da Anselmo?
- 4) Marx: in che cosa consiste il capovolgimento della dialettica hegeliana?
- 5) Positivismo: il candidato parli di un filosofo a sua scelta.
- 6) Schopenhauer: quale differenza c'è tra l'eunomismo di Kant e l'eunomismo di Schopenhauer? Qual è l'opera principale di questo filosofo? Come concepisce l'arte?

## Gramsci, Settima commissione

magistrale «Antonio Gramsci» - Via Bologna 163. Oggi, 7ª commissione.

### ITALIANO

- 1) Cosa Ugo Foscolo esalta ne «I Sepolcri».
- 2) La Scapigliatura Lombarda. Autori ed opere più significativi.
- 3) Con l'«Adechi», quale messaggio Alessandro Manzoni intende comunicare agli italiani.
- 4) Il Pessimismo manzoniano. Che ruolo gioca nella vita di un uomo la Provvidenza, secondo la concezione manzoniana.
- 5) I Temi predominanti nel Sonetti di Ugo Foscolo. Lettura e commento di «A Zacinto».
- 6) La figura del protagonista in «Una vita violenta» di Pierpaolo Pasolini.

- 1) Il materialismo storico di Marx.
- 2) Parallelo tra Hegel e Kant: punti d'incontro e divergenze.
- 3) Logica e pedagogia in Dewey.
- 4) L'esistenzialismo di Kierkegaard.

### SCIENZE

- 1) Movimenti reali e apparenti della stella.
- 2) Le rocce ignee.
- 3) Si possono calcolare le dimensioni del Sole?
- 4) L'alta e la bassa marea da cosa sono determinate?
- 5) Cosa sono i dorsali oceanici.

### LATINO

- 1) Le Epistole di Cicerone: traduzione e analisi grammaticale di «Ad Familiares».
- 2) Traduzione e analisi grammaticale di «Carpe diem» di Orazio.
- 3) Parallelo tra Orazio e Virgilio: divergenze e affinità.



# Aumentano sigarette e caffè Ieri, sciopero dei tabaccaia

Tazzina a 500 lire, aumento medio ■ 200 lire per pacchetto - Malumori tra gli esercenti per la fuga di notizie sul rincaro del fumo - Molti ieri erano chiusi

Più cari caffè e sigarette: la chiamano già «stagione della mezza estate», ma è un giro di vite che colpisce, in fondo, due consumi abbastanza voluttuari. ■ «Caro-tazzina» (500 lire) scatta ■ Torino ■ Vercelli, dove però il provvedimento entrerà in vigore solo il 18 luglio. Il precedente rialzo delle tariffe era avvenuto nello scorso dicembre: ■ lire. L'associazione degli esercenti pubblici dice che allora si cercò di contenere l'aumento per non creare troppi disagi ma che adesso, ■ l'inarrestabile galoppata dei prezzi ■ delle tariffe, il «tetto» ■ 500 lire va intaccato.

I gestori ■ attendono ora una modesta flessione (e solo temporanea) dei consumi di caffè negli esercizi pubblici.

Dopo il caos e le polemiche seguite all'annuncio anticipato ■ sensibile ritocco ai listini, il prezzo delle sigarette ■ da oggi più caro. Le più colpite ■ le «straniere», ma anche le «Nazionali» semplici, quasi introvabili, questa volta

subiscono l'aumento: il loro prezzo passa da 200 a 230 lire.

Ieri molti tabaccaia hanno preferito ■ aprire. Si è trattato di una protesta contro la divulgazione anticipata della notizia sugli aumenti, una pratica che in passato ■ qualche eccezione ■ era sem-

pre stata mantenuta. La fuga di notizie ha indotto molti fumatori a tentare ■ accaparrare qualche pacchetto.

Alcuni tabaccaia di Marsala, Salemi e ■ del Vallo sono stati denunciati per manipolazione ■ speculative sulle merci: nei loro esercizi i carabinieri

hanno sequestrato oltre ■ chilogrammi ■ sigarette, ■ messe da parte ■ in attesa di rivenderle con il prezzo aumentato.

Secondo l'accusa, i tabaccaia hanno violato l'art. 501 ■ codice penale.

Ecco ora i nuovi prezzi di alcune tra le marche più diffuse di sigarette: Ms ■ 1100 ■ 1300; ■ International blu ■ 1800; Camel ■ ■ 1900; Dunhill da 1750 a ■ Gauloises da 1200 a 1400; Gitanes ■ 1450 ■ 1700; John Player Special ■ 1750 ■ 2000; Kim ■ ■ ■ ■ 1750 a 2000; ■ ■ da 1750 a 2000; Milde ■ ■ 1650 ■ 1900; Multifilter da ■ ■ 1900; Muratti Ambassador ■ ■ 1800; ■ ■ 1850 ■ 1900; Kent da 1650 ■ 1900; Mercedes da 1650 ■ 1900; Sigarette Toscane (5) da ■ ■ 1000; Diana da 1200 ■ 1400; Colombo da ■ ■ 1300; Nazionali filtro ■ 750 a 850; Nazionali normali da 200 ■ 230; Super senza filtro da ■ ■ 400.

## In sette al ristorante poi fuggono a nuoto

LA SPEZIA — ■ mangiato abbondantemente sulla veranda di ■ ristorante a ■ al momento di pagare il conto, 105 ■ lire in tutto, si tuffati in mare ■ sono eccitati. Denunciati ■ titolare, sono stati poi rintracciati sulla spiaggia e arrestati ■ insolvenza fraudolenta. «Eravamo rimasti in bolletta ma poi avremmo pagato», si ■ giustificati i giovani. Per loro hanno regolato il conto i rispettivi genitori. ■ così rientrata ■ denuncia ■ i sette sono stati rimessi in libertà.

Protagonisti dell'avventura sono stati sette genovesi: Adriana Bruzzone di 35 anni, ■ Butta di 21 anni, M.C. di 17 anni, Loris Piccareta di 25 anni, Danilo Zamponi di 23 anni, Fabrizio Verace di 23 anni ed Ernesto Aru di 25 anni.

# «007» della camorra per spiare Tortora

L'uomo ■ stato interrogato ieri dai giudici - Aveva sul taccuino nome e indirizzo del presentatore

NAPOLI — I giudici hanno interrogato ieri il «detective» della camorra incaricato di pedinare ■ eventualmente punire Enzo Tortora. Sui risultati di questo interrogatorio i magistrati mantengono il massimo riserbo.

Il «detective» si chiama Alfredo Guarneri, ha 23 anni. Secondo l'accusa del pentito Pandico, sarebbe stato incaricato ■ «controllare uno sgarrò» che Enzo Tortora avrebbe compiuto ■ pagando una partita ■ droga che gli era stata fornita.

Quando ricevette l'incarico, Alfredo Guarneri era detenuto a Pianosa ed era ■ attesa ■ processo. I camorristi ritenevano che sarebbe presto uscito. Questo ■ avvenne ■ allora gli uomini di Cutolo pensarono di far giungere per altra via ■ «avvertimento» al presentatore.

Il pentito Pandico, quando rivelò questa storia ■ giudici, disse che Alfredo Guarneri aveva segnato sul suo taccuino

no i nomi ■ gli indirizzi di ■ persone che era incaricato di controllare. I dati relativi ad Enzo Tortora erano stati scritti con ■ penna diversa ■ quelli degli altri cinque.

I magistrati hanno subito disposto il sequestro di questo taccuino ed avrebbero in effetti verificato che tutti i particolari rivelati ■ Pandico corrispondevano ■ verità.

## Sordomuti calabresi

due pensionati

SANREMO — Due giovani sordomuti sono ■ arrestati ieri dalla polizia: avevano appena rubato un orologio d'oro nell'abitazione di due pensionate. Sono Domenico Cognato, 18 anni, di Catania e Marco Garbino, 19 anni, ■ Tori-

I due sono entrati nell'appartamento ■ Angela Ghizzini, 70 anni, ■ Antonietta Mortola, ■ anni, in via Giardini Vittorio Veneto

# Forse è uno psicopatico il rapitore di Emanuela

ROMA — Polizia e carabinieri cominciano ■ temere per la vita di Emanuela Orlandi, ■ ragazza di 15 anni rapita diciannove giorni orsono. Nessuno crede più che la giovane possa essere effettivamente in mano ■ un'organizzazione «politica» per la liberazione di Ali Agca, il turco che sta scontando in Italia la pena dell'ergastolo per aver tentato di uccidere il Papa.

Proprio il tentativo fatto da chi ha rapito la ragazza di ■ valorare quest'ipotesi, e successivamente l'assoluta incapacità di fornire qualche elemento credibile a sostegno ■ questa tesi fanno dedurre agli inquirenti che Emanuela Orlandi ■ è caduta nelle mani ■ solo criminale. Forse ■ psicopatico. Quel che ■ peggio ■ che nonostante i ripetuti appelli dei genitori non ■ ancora stata fornita nessuna prova che la quindicenne sia ancora in vita, prova ■ difficile: basterebbe un giornale ■ poche righe scritte ■ Emanuela.

«Probabilmente ■ spiegava ieri ■ uno degli inquirenti ■ quella poveretta è finita nelle mani di qualche maniaco. Non dimentichiamo che era molto bella. Cosa ■ poi



UNA DELLE POCHE IMMAGINI DI EMANUELA ORLANDI

capitato è difficile dirlo. Quando quell'individuo, dopo ■ decina di giorni, ha ■ la città tappezzata di manifesti con ■ foto della sua vittima, ha avuto paura. Forse temendo ■ ■ identificato

ha costruito ■ falsa pista, quella appunto del rapimento politico. Oppure ■ pensato, sapendo che ■ ragazza è figlia di ■ uomo che lavora nell'anticamera del papa ■ poter trarne anche un lucro.

## Giudice a Sofia per Ali Agca

■ Il giudice istruttore Ilario Martella, che conduce l'inchiesta sull'attentato ■ Giovanni Paolo II, ■ partito per Sofia.

Non si ■ ufficialmente i motivi che hanno indotto il giudice romano ■ ■ piere la missione in Bulgaria. Si ■ solo che ■ dott. Martella ha previsto un soggiorno ■ Sofia di circa una settimana. E' probabile che il magistrato ■ interrogare l'affarista turco Bekir Celenk.

L'inchiesta sulle presunte implicazioni internazionali che l'attentato al Papa nasconderebbe ha, come noto, per protagonista il caposcuola della Balkan Air Sergei Antonov.

## Ragazzo muore nel camino

TRENTO — ■ studente ■ Pordenone, ■ Santarosa, di 15 anni, scomparso ■ mattina ■ campeggio «Italia» ■ Levarone Cappella, ■ stato trovato oggi ■ nel camino dell'edificio della colonia.

Poiché in questi giorni ■ stato acceso il ■ per la preparazione dei pasti, il ■ finito semicarbonizzato e ■ necessaria l'autopsia per cercare ■ chiarire le circostanze in cui il Santarosa è finito nel camino.

Il giovane veniva indicato come un carat- ■ introverso, incapace di legare con i ■ pagni della colonia.

**Le reflex 35 mm in Kit a prezzi imbattibili, perchè Marvin è il discount della fotocineottica**

CANON AE1 program  
+ 50/1.8 ■ pronto  
+ ob. 28mm F 2.8  
+ ob. 135mm F 2.8  
+ borsa universale Yasash

**686'000**

**Nikon Canon**  
**OLYMPUS MINOLTA**  
**ZENIT COSINA**  
**PRAKTICA**

MINOLTA XG1 + 50/2  
+ borsa ■  
+ ob. 28mm F 2.8  
+ ob. 135mm F 2.8  
+ borsa universale Yasash

**476'000**

CANON AE1 program  
+ 50/1.8 + borsa pronto  
+ ob. 80-205mm F 4.5  
+ borsa universale Yasash

**708'000**

CANON AV1 + 50/1.8  
+ ob. 28mm F 2.8  
+ ob. 135mm F 2.8  
+ borsa universale Yasash

**516'000**

CANON AV1 + 50/1.8  
+ ob. 80-205mm F 4.5  
+ borsa universale Yasash

**538'000**

MINOLTA XG1 + ■  
+ ■ pronto  
+ ob. 80-205mm F 4.5  
+ borsa universale Yasash

**497'000**

OLYMPUS OM ■  
+ 50/1.8 + ob. 28mm F 2.8  
+ ob. 135mm F 2.8  
+ borsa universale Yasash

**498'000**

PRAKTICA MTL 3  
+ 50/1.8 + borsa pronto  
+ ob. 28mm F 2.8  
+ ob. 135mm F 2.8  
+ borsa universale Yasash

**344'000**

COSINA CTI G + 50/2  
+ borsa pronto  
+ ob. 28mm F 2.8  
+ ob. 135mm F 2.8  
+ borsa universale Yasash

**388'000**

ZENIT TTL + 58/2  
+ ■ pronto  
+ ob. 28mm F 2.8  
+ ob. 135mm F 2.8  
+ borsa universale Yasash

**323'000**

OLYMPUS OM 10  
+ 50/1.8 + ob. 80-205mm F 4.5  
+ borsa universale Yasash

**519'000**

PRAKTICA MTL 3  
+ 50/1.8 + borsa pronto  
+ ob. 80-205mm F 4.5  
+ borsa universale Yasash

**365'000**

COSINA CTI G + 50/2  
+ borsa pronto  
+ ob. 80-205mm F 4.5  
+ borsa universale Yasash

**409'000**

ZENIT TTL + 58/2  
+ borsa pronto  
+ ob. 80-205mm F 4.5  
+ borsa universale Yasash

**344'000**

NIKON EM + 50/1.8  
+ ob. 28mm F 2.8  
+ ob. 135mm F 2.8  
+ borsa universale Yasash

**506'000**

**DOPPIA**  
**GARANZIA MARVIN**

Tutti gli apparecchi di Marvin sono di regolare importazione e godono della garanzia originale dell'importatore esclusivo e della Doppia Garanzia MARVIN di tre anni.

Nei prezzi è già compresa l'IVA

NIKON FG + 50/1.8  
+ ob. 28mm F 2.8  
+ ob. 135mm F 2.8  
+ borsa universale Yasash

**672'000**

NIKON EM + 50/1.8  
+ ob. 80-205mm F 4.5  
+ borsa universale Yasash

**527'000**

NIKON FG + 50/1.8  
+ ob. 80-205mm F 4.5  
+ borsa universale Yasash

**693'000**

Marvin Via Lagrange 45, Torino.

Tel. (011) 537001-2-3-4

Posteggio sotterraneo gratuito per i clienti

con ingresso in Via Rattazzi 4 bis.

**marvin**  
La città delle foto

P



# Retate e arresti in Cile per impedire lo sciopero

Appello all'Onu per l'incarcerazione ■ democristiano Valdes - Note di protesta dei Paesi della Comunità europea - Una lettera ■ Fanfani ■ moglie del leader

**SANTIAGO** — Cinquantacinque persone ■ state arrestate ed altre cento ■ sono state ■ nell'imminenza ■ sciopero generale in Cile in ■ per oggi. Varie retate sono state compiute dalla polizia nella capitale ■ in diverse città della provincia. ■ Santiago le truppe sono state consegnate in ■ e reparti dell'esercito sono pronti ad intervenire qualora ■ polizia non riuscirà ■ a impedire oggi il ripetersi ■ «manifestazioni e disordini».

Crescono intanto ■ tutto il mondo ■ proteste per l'arresto del leader democristiano Valdes ■ di alcuni suoi collaboratori.

L'Internazionale democratico-cristiana ■ chiesto l'appoggio delle altre due Internazionali, quella socialista ■ quella liberale, ■ l'intervento della ■ dei diritti umani dell'Onu allo ■ di ottenere ■ liberazione degli esponenti politici arrestati in Cile, e in particolare del presidente della dc cilena, Valdes.

L'Internazionale dc, attraverso il suo segretario generale ■ Angelo Bernasconi, ha anche espresso ■ la soddisfazione per gli immediati passi svolti ■ governi italia-

no, tedesco-occidentale e belga presso il governo di Pinochet.

Il presidente ■ Consiglio Fanfani ha disposto un passo del ministro degli ■ Co- ■ presso l'Onu perché venga promossa ■ anche ■ parte ■ Nazioni Unite in favore della liberazione del segretario ■ Valdes, ■ lungo operò in seno all'Onu.

Ciò si desume ■ testo del ■ seguente lettera che Fan-

fani ■ inviato alla signora Valdes. «Cara signora Silvia, ■ protesta ufficiale ■ governo italiano per l'arresto di Gabriele, desidero aggiungere ■ lei l'espressione ■ mia affettuosa, piena solidarietà, ■ auguro sinceramente che ■ governo cileno intenda il senso della grande protesta ■ solo italiana. Stamane ho inviato il nostro ministro degli ■ a promuovere una protesta anche dell'Onu, nel cui seno Gabriele assume post-

zioni di rilievo. Non ho bisogno di dirle ■ sono a disposizione ■ lei ■ dei suoi figli per ogni ■ in cui io possa servir ■ per ■ ■ a vostro conforto. Con antica amicizia, affettuosissimo Amintore Fanfani».

Il portavoce del dipartimento di Stato americano Alan Romberg ha dichiarato che i ■ arresti di alti esponenti politici cileni sono ■ conferma della «grave tensione e divisione» che ■ no registrandosi.

«La detenzione in cella d'isolamento ■ un leader ■ preminente come Valdes può ■ considerata solo ■ ■ lamentevole manifestazione della grave tensione ■ divisione che colpiscono il Cile».

Romberg ha quindi insistito nell'affermare che gli Stati Uniti appoggiano il rispetto ■ diritti umani e della legalità in Cile «né più ■ meno come in ogni altro Paese».

Nel fare quindi una breve ■ degli episodi che hanno portato all'arresto dei suddetti leader politici, il portavoce ■ definito «pacifica» ■ protesta contro il governo del generale Augusto Pinochet effettuata lo ■ 6 luglio.

## Inchiesta «Cartergate» esce nuovo dossier?

**NEW YORK** — Il presidente statunitense Ronald Reagan ha sollecitato il ministero della Giustizia a mettere a disposizione degli investigatori congressuali qualsiasi ulteriore documento della campagna elettorale (1980) dell'ex presidente Carter a ■ tempo finito nelle mani del suo staff elettorale.

La direttiva presidenziale, impartita ieri, dopo ■ consultazione di Reagan con due dei suoi maggiori consiglieri, non soddisfa pienamente la richiesta avanzata domenica dal deputato (democratico) Donald Albosta, presidente della sottocommissione etica, di ■ direttamente a disposizione qualsiasi documento.

«Il presidente è fiducioso ■ il ministero della Giustizia troverà il sistema più adeguato, le procedure più adatte al caso», ha detto il portavoce ■ Casa Bianca, Larry Speakes, che ha concluso: «Il presidente desidera che le inchieste del ministero della Giustizia ■ del Congresso procedano senza alcun ostacolo».

## I pacifisti in Polonia contestano missili Usa

**VARSAVIA** — Il «Kos» (comitato di resistenza sociale polacco) pubblica nel numero ■ della ■ clandestini ■ che porta lo stesso nome, ■ al movimento pacifisti occidentali ■ quale chiede che «le dichiarazioni contro l'installazione dei missili «Pershing» ■ «Cruise» in Europa occidentale vengano accompagnate da richieste d'eliminazione dei missili sovietici «SS-20» ■ contro le ■ europee».

I membri dell'organizzazione clandestina chiedono nella loro lettera un'azione coordinata ■ movimenti pacifisti ■ la corsa agli armamenti che «minaccia senza alcuna differenza tutti gli abitanti d'Europa sia dell'Ovest che dell'Est». ■ sottolinea d'altra parte che bisogna esigere il congelamento dello sviluppo dei sistemi difensivi.

## Urss, amore a pagamento ma solo per gli stranieri

Le «ragazze» si trovano nei bar degli hotel per turisti ■ uomini ■ affari occidentali - Ufficialmente la prostituzione ■ esiste

**MOSCA** — Yuliya, ■ 25 anni, comincia ■ lavorare poco dopo mezzanotte nel bar dell'«Intourist» di Mosca.

Luce soffusa, pagamento solo in ■ pregiata, il bar, correntemente ■ «il bunker», in teoria è proibito ■ tutti i cittadini e le cittadine dell'Urss. ■ gli uomini che vengono in visita ■ Mosca spesso vi si trovano accolti ■ le parole, pronunciate in tono seducente: «■ donna russa... vuoi venire a casa mia?». A solo pochi minuti ■ strada ■ piedi dal Cremlino, il «bunker» è ■ dei parecchi locali notturni della capitale sovietica in cui viene regolarmente dimen-

cata ■ puritana moralità comunista. Come altre ragazze che frequentano i migliori alberghi ■ ristoranti ■ Mosca, Yuliya ■ con vigore ■ essere ■ prostituta professionista. Si riconosce però pronta a concedere ■ sue grazie ■ occidentale che ■ offre «un regalo» ■ almeno 50 dollari. ■ dice: «Nessuno deve mai chiamarmi prostituta. Semplicemente ho bisogno di denaro per comprarmi dei vestiti, e ■ condurre la vita che voglio».

Ufficialmente, ■ prostituzione nell'Urss non esiste ■ poco dopo ■ rivoluzione del 1917, quando furono presi provvedimenti per riabilitare tutte ■ prostitute di cui si fos-

se a ■ ■ in lotta contro questo «inesistente» fenomeno sembra continuare, benché senza troppa convinzione. Un sintomo: vari articoli sulla stampa raccomandano più ■ livelli di moralità. Un altro: ■ si vedono ■ ragazze sugli spalti dei bar in certi momenti.

Non ■ si vedono durante ■ riunioni internazionali. Prima ■ una recente mostra di alta tecnologia a Mosca, una prostituta ha riferito che molte ragazze erano state fermate dalla Polizia, e rilasciate ■ dopo la schedatura ■ loro nomi. Un'altra operazione, ancora più vasta, fu svolta prima delle olimpiadi ■ Mosca del 1980.

Le ragazze fanno il mestiere, quasi tutte, ■ tempo parziale. Spesso parlano una ■ due lingue estere. La tariffa ■ dai 20 ai 100 dollari. In questo periodo sembrano prosperare, con ampia tolleranza da parte delle autorità.

Marina, ■ delle tante che aspettano i clienti fra gli hotel «Intourist» ■ «National», spiega: «Spero ■ guadagnare circa 2000 dollari nei mesi estivi». E ■ spenderà tutti o quasi nei «berlucchi», negozi in cui chi ha valuta pregiata può acquistare prodotti ■ alta qualità. Per poter lavorare ■ Mosca, le ragazze debbono ■ un accordo ■ i portieri in uniforme, i quali hanno l'ordine ■ impedire ai cittadini russi l'ingresso negli alberghi e dei ristoranti per turisti.

## Sequestrata eroina ■ 12 miliardi

**HONG KONG** — Un ingente quantitativo di eroina pura (346 chilogrammi), per il valore ■ otto milioni di dollari (circa 12 miliardi di lire) ■ stato sequestrato nel frigorifero di un peschereccio di Hong Kong. Sette persone, residenti ad Hong Kong, in età compresa fra i 31 e i 45 anni, sono state arrestate nel corso delle ricerche effettuate dalla polizia antidroga nella colonia britannica.

Secondo la polizia, il quantitativo di stupefacenti ■ stato trasferito da una barca thailandese sul peschereccio di Hong Kong, in acque internazionali.

## Due soldati israeliani muoiono in Libano

**SIDONE** — Almeno due soldati israeliani sono morti e altri otto sono rimasti feriti a causa di una bomba che ■ esplosa nel Libano meridionale. ■ hanno reso noto i servizi di informazione libanese.

Lo scoppio ■ avvenuto, ■ stato precisato, quando ■ autocarro e ■ campagnole ■ israeliano ■ passati vicino al ponte di Hasbani, ad Est di Hasbaya, nel Libano meridionale.

## Ambasciatore libico chiede asilo politico

■ ■ ■ ■ ■ L'ambasciatore ■ in Giordania Aziz Omar Shennib ha deciso di abbandonare il ■ posto, che occupava dal maggio 1980, e di disertare. Ha chiesto asilo politico.

■ nel 1936, Shennib, dopo aver frequentato le ■ demie militari al Sandhurst in Gran Bretagna, e poi a Baghdad e al Cairo, aveva raggiunto il grado ■ colonnello, ed ■ stato direttore del centro di addestramento dell'esercito libico sotto il regime monarchico di Senussi fino ■ rivoluzione del ■

Imprigionato per quattro anni dopo la rivoluzione e poi assegnato al domicilio coatto, fu riabilitato nel 1977 ■ nominato ambasciatore in Romania, da dove fu trasferito nel ■ ■ Amman.

## Sovietico in carcere ingoia ■ termometro

■ ■ ■ ■ ■ Un cittadino sovietico detenuto nel ■ di Bari, Alexander Ivanovic, ■ 49 anni, di Novi Siberi, ■ stato ricoverato d'urgenza nell'ospedale Policlinico del capoluogo dopo aver ingoiato volontariamente ■ termometro sanitario ■ altri piccoli oggetti metallici.

L'uomo è stato sottoposto ■ ■ gastriche e gli oggetti sono stati espulsi; pertanto egli ■ ■ dichiarato fuori pericolo. Guarirà in dieci giorni.

Non ■ stato possibile apprendere i motivi del gesto né i reati per i quali Ivanovic ■ rinchiuso in carcere.

## Muore per l'eroina in un bar ■ Roma

**ROMA** — Una giovane di 25 anni, Rita Pulimanti, ■ stata trovata morta ieri sera nel bagno di un bar di corso Vittorio Emanuele. Secondo la polizia, ■ sul posto dopo l'allarme, la giovane è ■ dopo essersi iniettata una dose di eroina. Vicino al cadavere ■ stata trovata una siringa vuota e un laccio ■

La giovane ■ conosciuta come tossicodipendente. ■ corpo, su disposizione ■ magistrato, è stato portato all'obitorio per l'autopsia.

## Evadono in cinque dall'isola della Gorgona

**LIVORNO** — Cinque detenuti sono evasi ieri ■ casa penale dell'isola ■ Gorgona. I cinque, che erano in semilibertà, ■ tutti gli ■ detenuti dell'isola, ■ sono presentati all'appello delle ■ per il ■ e sono scattate le ricerche che, fino a tarda sera, hanno avuto esito negativo. Elicotteri dei carabinieri ■ imbarcazioni degli agenti ■ custodia hanno effettuato perlustrazioni sull'isola e lungo le coste, senza trovare tracce degli evasi.

## Docente universitario occupa anfiteatro

**CAGLIARI** — Padre Egidio Guidubaldi, docente di letteratura all'università di ■ promotore del «Dante festival dei tre anfiteatri», ha occupato simbolicamente l'anfiteatro romano ■ Cagliari per richiamare l'attenzione dell'opinione pubblica sulla situazione ■ spreco per ■ realizzazione di due palchi.

## Attacco di terroristi ■ in Perù

**LIMA** — Un gruppo di terroristi ■ sinistra ha attaccato ■ sede della ■ del partito di governo peruviano, ■ il popolare di azione, sparando raffiche ■ mitra. Il bilancio di questa ■ terroristica ■ due morti e di una ■ di feriti. Molte delle vittime sono donne pol ■ nel momento dell'attacco era in corso nella sede del partito una ■ di militanti ■ movimento femminile. Il segretario generale del partito, Javier Alva Orlandini, ha ■ ■ come «l'attacco più barbaro» condotto in questi anni di guerra del terrore ■ ■ ■ movimento guerrigliero maoista ■ ■ denominato ■ «sentiero luminoso».

**STAMPA SERA**  
Michele Torre  
direttore responsabile  
Carlo Bramante  
vicedirettore

Editrice LA STAMPA S.p.A.  
Presidente Giovanni Agnelli  
Amministratore Delegato e Direttore Generale  
Marco Benedetti

Consiglieri Vitorino Chiusano  
Umberto Cuttici  
Giovanni Giovannini  
Carlo Masseroni  
Francesco Paolo Mattioli  
Benedetto Alfonso Ferraro (presid.)  
Luigi Demartini  
Giovanni Peradotto

Stabilimento tipografico: ■ La Stampa S.p.A. - Via Merano, 32 - 10126 Torino

© 1983 Edit. LA STAMPA S.p.A.

**DEL 23-12-1981**

## Temperatura ■ Torino, ore 8 +20



TEMPO PRE-  
VISTO: cielo  
irregolarmente  
nuvoloso, con  
sparse precipi-  
tazioni tempo-  
ralesche. VISIBILITA': buona.

VENTI: calmi o deboli. TEMPERATURA: aumento. TENDENZA: attenuazione delle precipitazioni e di ■ nuvolosità.

all'estero		
Atene	+20	+32
Berlino	+18	+32
Buenos Aires	+1	+12
Liebona	+18	+25
Londra	+16	+29
	+15	+23
New York	+16	+27
Parigi	+21	+32
Singapore	+24	+30
Tokyo	+17	+20

## In provincia (ore 8)

Aosta	n.p.
Alessandria	+21
Asti	n.p.
Cuneo	+20
Novara	+21
Vercelli	+22
Genova	+25
Imperia	+26
Savona	+25

## In Italia (ore 8)

Venezia	+19
	+23
Bologna	+27
Ancona	+22
Roma	+23
Napoli	+25
Bari	+23
Reggio C.	+24
Palermo	+24
Cagliari	+24



# TENNIS AZZURRO

## quante speranze per il futuro?

Contro i robot-arrotatori i poveri zurrini non ce l'hanno fatta: così tocca agli svedesi andare alle finali in Francia per giocarsi la prestigiosa Coppa Borotra, il campionato europeo a squadre «under 16». I nostri ragazzi non hanno sfigurato. C'è stato uno scontro fra due diverse scuole: da una parte chi gioca al tennis nel vero senso della parola — con assortimento di colpi: servizio, volée, smorzate, dritto e rovescio — dall'altra ragazzi precocemente maturati sotto l'aspetto psicologico e nervoso che sostanzialmente conoscono un solo tipo di colpo, ma sanno metterlo in atto sempre. Non quel top-spin di cui sua maestà Borg è stato maestro, ma palline liftatissime i cui unici pregi sono saper mettere, talvolta, in difficoltà l'avversario e di stare sempre in campo.

Ma — e si perdoni quello che può sembrare nazionalismo, nella migliore delle ipotesi, o addirittura spirito nostalgico — sono stati gli azzurrini a far vedere che vuol dire giocare «veramente» tennis. Nonostante le sconfitte, le volée fuori misura, le smorzate troppo facilmente raggiungibili. Qualche cosa, da loro, lo si può aspettare, dagli arrotatori... visto che di Borg, Connors e Vilas non ne nasce alla settimana. Saranno questi ragazzi a prendere il posto dei «grandi vecchi» Panatta, Bertolucci e Barazzutti?

«Effettivamente, a livello giovanile, siamo fra i quattro o cinque migliori squadre d'Europa — conferma Mauro Meneghini, tecnico federale ormai da cinque anni addetto al settore dei giovani. — Abbiamo disposizione ottimi elementi. Non più Panatta, dei Bertolucci o dei Barazzutti, ma comunque ragazzi in grado di fare la loro buona figura, non si perderanno per strada».

Ma come mai non c'è più neppure un giocatore del livello di quelli citati?

«E' meglio non farsi troppe illusioni. Il tennis italiano ha vissuto un momento

d'oro per merito di questi giocatori che sono stati campioni veri, ma si potrebbe dire che è stata quasi una combinazione. Certamente alle loro spalle c'era tutto il lavoro di Bernardini e anche il reciproco effetto trainante ha avuto la sua importanza. È un caso eccezionale che vengano fuori contemporaneamente tre o quattro giocatori di quella levatura».

E adesso all'orizzonte non c'è proprio nessuno in grado di rimpiazzarli?

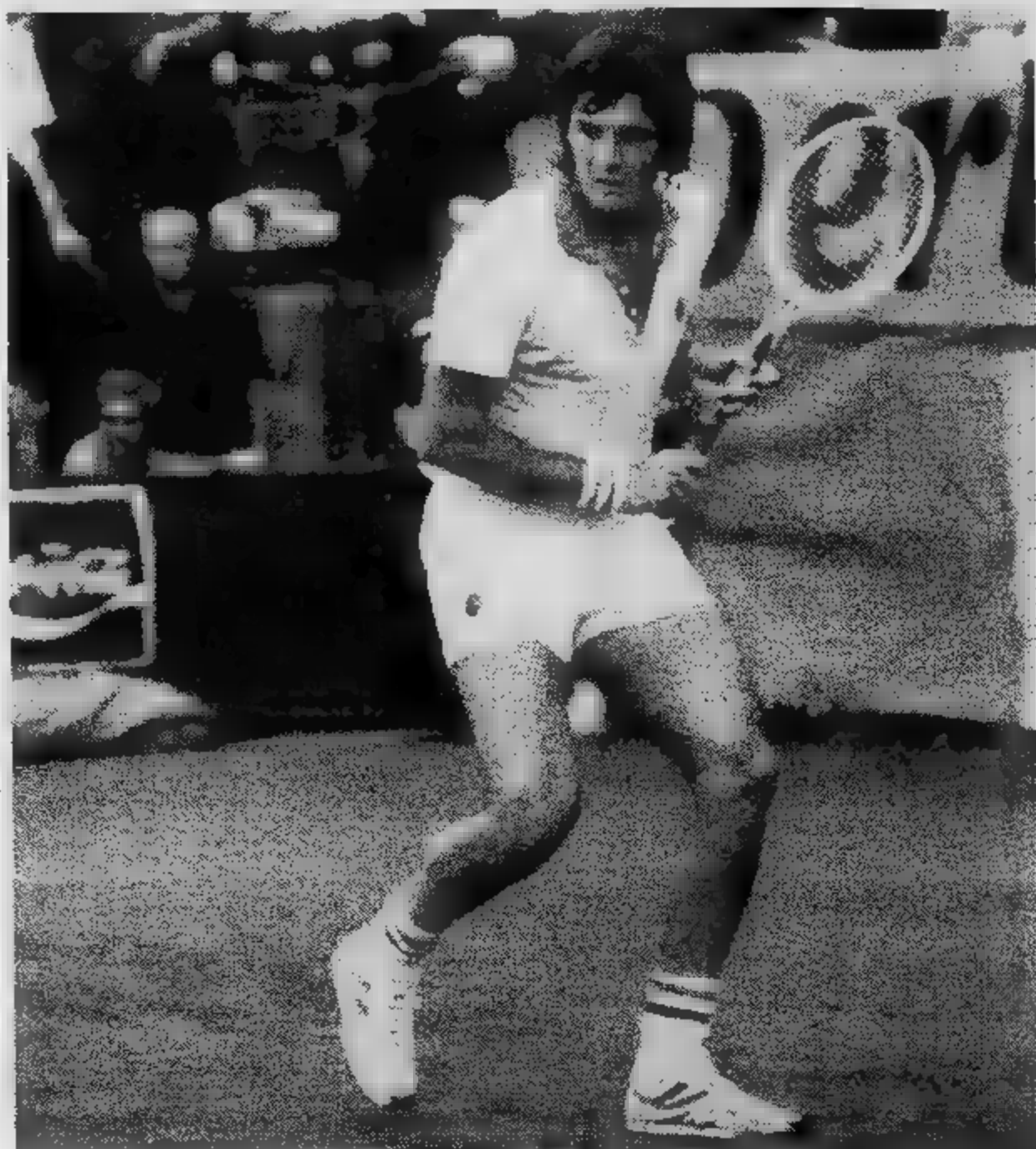
«Negli ultimi anni si è lavorato molto a livello giovanile e proprio per questo ho detto che possiamo considerarci fra le prime nazioni d'Europa. Cancellotti, ad esempio, è ormai fra i primi cento del mondo e, anche se non ha un grosso talento, farà ancora molti progressi. Cané, viceversa, ha un talento che definirei soprannaturale. Forse più di Panatta, addirittura. Altrettanto dotato Camporese che non è potuto venire a Torino per un infortunio. Anche Pistolesi, un ragazzo molto interessante».

Non è una storia nuova né esclusiva del tennis, quella degli italiani molto forti a livello giovanile che poi scompaiono nel nulla. Come la si può spiegare?

«Io parlo per quanto riguarda il mio sport. Quando si arriva sui 18 anni si sfugge al controllo della Federazione, si entra nel giro professionistico e ognuno deve imparare a gestirsi sé. Spesso si sente dire chi non ce l'ha fatta sfondare che la colpa è della Federazione che non lo ha seguito abbastanza, le cose non stanno così. Il fatto è che se uno ha talento viene immediatamente catturato dall'organizzazione professionistica perché rappresenta una fonte di guadagno. Questo ragazzo svedese che gioca qua a Torino, per esempio, Carlsson, fa già parte del clan di Mc Cormack».

perché diventare professionisti significa, almeno per molti, perdersi per strada?

«Perché l'attività professionistica, il continuo incalzare di impegni, lascia



PANATTA DA IL DIRETTORE TECNICO

ben poco tempo per preparazione e allenamenti. Ammesso anche che il giocatore abbia tutte le migliori intenzioni, spesso è obbligato per contratto a rispettare determinati impegni, e deve anche fare attenzione a non perdere punteggio per non scivolare in basso nelle classifiche».

Quale rimedio, dunque?

«Quando si arriva a questo punto sta al giocatore sapersi amministrare nel migliore dei modi. Pensiamo, ad esempio, che il grande Laver tutta una stagione faceva solo i tornei del "Grande slam" e altri due o tre. Quante volte gioca, invece, un campione attuale fra esibizioni, tornei e Davis? E' il giocatore che deve sapersi programmare. Magari facendo il ragioniere per studiare quali i tornei dove si prendono i punti buoni».

Un ineluttabile destino di fallimento, dunque, per tutti coloro che non sono McEnroe o Lendl, tanto per fare qualche nome a caso?

«Non esageriamo. Come ho detto, molto dipende dall'intelligenza del giocatore. Da altri fattori più banali. Cancellotti, ad esempio, riusciamo a seguirlo meglio perché crede ciecamente in Belardinelli — quindi fa tutto quello che gli viene detto — e perché è ricco di famiglia quindi non affamato di soldi. Adesso, ad esempio, alterna regolarmente periodi di preparazione e allenamento con tornei esibizioni. Ottiene così il risultato di presentarsi in gara sempre fresco mentalmente e fisicamente tirato come una corda di violino».

Giorgio Destefanis



TENNIS MA FRAGILI

quali queste giovani speranze? Il posto d'onore tocca probabilmente a Paolo Cané. non lo fanno abitualmente considerare fra le cosiddette «promesse», possibilità indubbiamente fuori del comune. Tecnicamente dotatissimo, possiede anche un po' dal punto di vista fisico. Soprattutto per

quanto riguarda coordinazione e destrezza, doti mentali di qualsiasi campione in qualsiasi sport. pecca una certa instabilità emotiva che però, si spera, potrebbe scomparire quando sarà la completa, fisica e nervosa.

Coetaneo e compagno doppio di Cané Michele Floroni, forse un po' carente come talento, ma dotato



FISICO TANTA VOGLIA DI VINCERE

di un fisico e gran volontà: un lottatore, in breve. Ha vinto l'ultima edizione del Trofeo Bonfiglio battendo niente meno che Edberg, grande promessa del tennis svedese.

Altro talento naturale è Omar Camporese (assente questi giorni al Monviso un infortunio), 18 anni, Bologna. Dotato di tutti i colpi ogni altro gioca-

naturalmente dotato, qualche problema fisico dovuto alla crescita, è probabile che anche questo sarà superato volta raggiunta la maturità. E allora, quel temperamento, quella sensibilità e quel tocco...

Leggermente distaccato da questi doti naturali, ma forse nettamente superiore — per ragioni



CANÉ E' SICURAMENTE IL PIU' DOTATO

sviluppo — sotto l'aspetto fisico, è Pistolesi, anni, con un bel dritto naturale e potente, da costruire negli altri colpi. Viene definito «uno Zagarelli più elastico più veloce». si pronosticano buoni successi, se saprà mantenere l'attuale voglia di vincere e trovare ancora un po' di umiltà in più. Antonio Padovani, infine.

Un modo di giocare tutto spontaneo e naturale rovescio dritto, a rete come da fondo qualche problema di fragilità caviglie, col tennis veloce e dovrebbe farcela sfondare, una volta risolti anche sti. E a patto che trovi quel minimo sprito vincente indispensabile per ogni atleta.



Il difensore bianconero parla del prossimo campionato e dei neoscuisti

# Gentile: attenti alla Juve non sbaglia mai due volte

DAL NOSTRO INVIATO

**VARIGOTTI** — ■ bagnino ne ■ orgoglioso e dalla fine del Mundial lo ripete a tutti: «Al mattino apro sempre io sdraiato ■ ombrellone al campione del mondo». Ed infatti al Bagni Clara di Varigotti Claudio Gentile tra ■ le sue giornate estive, non ■ la fuga ai tropici né alle Maldive come Platini. Da quattro anni si rifugia in questo incantevole angolo della Liguria, contento della tranquilla vita balneare di ogni papà. Qualche puntata in mare per lo sci nautico, la solita partita ■ carte, ricordo di tanti ritiri pre-partita, nessuna evasione mondana. Qui ■ soprattutto il signor Gentile uno dei tanti bagnanti, un amico ■ quelli che si ritrovano ogni anno sulla spiaggia, al quale raccontare come hai trascorso l'inverno, al quale esporre i problemi dei figli ■ così via.

Qualcuno lo cerca per coinvolgerlo in un torneo calcistico balneare: «Ci servirebbe un difensore, Claudio ti prego accetta». Con molta cortesia, ma altrettanta fermezza, Gentile respinge l'invito. Quest'anno davvero la stagione ■ stata stressante, fino al giorno del raduno non c'è più spazio neppure per una partitella scapoli-ammogliati. Come non capirlo, ■ resto. In questi ultimi giorni ha avuto ■ batticuore, sembrava dovesse chiudere la sua carriera juventina: «Il timore di qualche scherzo nel finale del calcio mercato — racconta la moglie Laura — l'abbiamo avuto». Ma Claudio aveva avuto da Boniperti ■ promessa solenne: «Non sarai ceduto» e dice ■ dormito sonni tranquilli.

Ecco quindi pronto a ricominciare una nuova annata, l'undicesima in maglia bianconera. I tifosi chiedono riscatto: ■ vittorie in Coppa Italia ed al Mundialito non sono servite a cancellare le delusioni di campionato e Coppa Campioni. Gentile ■ un ■ pido bilancio della stagione passata ■ commenta: «Per noi non è stato tutto da gettare, ma si sa, per i tifosi contano solo i risultati. Abbiamo "bucato" i due obiettivi principali, ■ siamo stati protagonisti di uno sprint finale eccezionale, gettando praticamente le basi per ■ nuova stagione. L'anno prossimo infatti possiamo riscattarci e primeggiare in Italia ■ all'estero. La forza di questa squadra ■ quella ■ ■ arrendersi mai. Dopo tanti anni non ci sentiamo appagati ed ogni volta si riparte con la grinta ed il carattere ■ sempre. Per giocare nella Juve ci vuole una mentalità particolare: chi non l'ha, ■ rie- ■ ad acquisirla, è tagliato fuori».

Ed ■ proprio questo carattere che ha permesso al-



la Juventus di sprintare nel finale ■ stagione e portare ■ ■ ■ importanti successi. Spiega gentile: «Ad Atene abbiamo sbagliato completamente partita, inutile trovare scuse. La stessa cosa ■ è poi ripetuta nella prima finale ■ Coppa Italia a Verona. Anche in quella occasione, se non avessimo avuto ■ disposizione ■ ■ partita ■ ritorno, non ■ ■ ■ avuto scampo. Dopo Atene comunque, ci siamo guardati bene in faccia ed abbiamo capito che

qualcosa si doveva e si poteva fare per dimostrare il nostro valore. Infatti la vera Juve è venuta fuori nella seconda partita con il Verona, quando si è trattato di ribaltare uno 0-2 disperato, nonostante avessimo già sessanta partite nelle gambe».

Il campionato invece merita ■ capitolo ■ parte. Le cause dell'insuccesso bianconero hanno motivazioni diverse e più complesse. Spiega Gentile: «Dopo il Mundial l'attesa nei nostri

confronti era enorme, ma noi sapevamo a quali rischi andavamo incontro. Come ad Atene quando tutti ci davano per sicuri vincitori, mentre ■ squadra si rendeva conto che la partita era tutta ■ giocare. Puntuali si ■ quindi concretati i nostri timori. Stanchezza mentale e fisica hanno influito fin dall'avvio della stagione ed ■ questo bisogno aggiungere ■ non facile inserimento ■ due stranieri. Abbiamo quindi perso terreno all'inizio e poi non

siamo più riusciti a recuperare. Oltre tutto nel finale abbiamo gettato via punti preziosi. Se penso a quel derby, divento matto».

Ora ■ Juventus cambia, almeno in parte, volto. Via Zoff, via Bettga, sono arrivati Tacconi, Caricola, Vignola e Penzo. Saranno gli uomini del rilancio? Gentile presenta i nuovi compagni: «Tacconi insieme a Bodini avrà il difficile compito ■ sostituire Zoff. Non conosco bene l'ex portiere avellinese, ma so che ha delle notevoli

qualità. Bodini del resto è stato bravissimo in Coppa Italia ed al Mundialito. Sarà una bella battaglia per conquistare ■ posto in squadra».

Poi c'è Caricola. Gentile gli ha giocato a fianco nel recente Mundialito: «E' inesperto, ■ dimostra di avere grandi qualità. E' giocatore di carattere, da Juve, direi, ossia già in possesso di un grande carattere. Quanto a Vignola, è elemento dotato di talento eccezionale, un ottimo rifinitore. Negli ultimi due anni ■ notevolmente migliorato ■ credo che potrà venirci molto utile nel ■ della stagione. Infine Penzo. Lo conosco meglio di tutti perché siamo stati compagni nelle giovanili del Varese. Poi lui ha avuto una vita sportiva travagliata, ha girato mezza Italia, ed ora ■ trent'anni arriva alla Juve al giusto punto di maturazione e ■ un sacco di esperienza in più. Aiuterà Rossi a districarsi meglio nelle aree affollate e soprattutto gli eviterà qualche calcione».

Il motoscafo lo attende al largo per la consueta razione di sci nautico. Un rapido sguardo alle altre protagoniste: «La Sampdoria si è rinforzata più di tutte, sarà ■ grande protagonista, anche se non la vedo ■ da scudetto. Il Torino si ■ bene, quel Schachner sappiamo tutti cosa vale. ■ prende Cerezo, la più indebolita mi sembra la Roma, anche perché ha una difficile Coppa dei Campioni ■ disputare».

■ Gentile cosa spera da Gentile? «Credo di aver disputato una buona stagione — conclude — e sarei contento di ripetermi. Poi via, ■ tuffo nel mare azzurro ■ un'estate per lui davvero troppo breve».

Fabio Vergnano

Conclusi ieri sera a Edmonton (Canada) i giochi universitari

## Gabriella «d'oro» nei 1500 metri



■ SONO CONCLUSI ■ I GIOCHI ESTIVI UNIVERSITARI, CUI ■ PRESO PARTE ■ ATLETI ■ LA GIORNATA ■ PORTATO ALL'ITALIA UN'ALTRA MEDAGLIA ■ HA CONQUISTATO IL TITOLO DEI 1500 METRI ■ FINALE LE ■ MELINTE E RADU



# Berruti soffre e vince ma basterà per la finale?

«L'importante è vincere per continuare a sperare»: questo commento di Massimo Berruti dopo il successo di Santo Stefano Belbo contro Pavese. Un successo molto contrastato perché ottenuto all'ultimo gioco ma sufficiente a tenerlo in corsa per le finali. E' il primo dei sei punti necessari per arrivare termine del giro-eliminatorio alla poule scudetto.

Come si vede, la strada che l'ex campione d'Italia deve percorrere è lunga. Per dare un'idea delle difficoltà che Massimo deve superare basterà dire che nel giro di ritorno dovrà fare né più né meno quello che ha fatto il suo carissimo nemico Bertola nell'andata: ossia sei vittorie e sette partite. Molti sono scettici sulla riuscita dell'impresa.

Anche Santo Stefano Belbo, fronte ad Pavese menomato (a settembre quasi certamente sarà

operato alla gamba) Berruti è apparso lontano dalla forma migliore squadra come al solito lo aiutato molto.

Il campione astigiano il girone di ritorno, almeno piano risultato, iniziato bene, non così si può dire per Rodolfo Cuneo, perso nettamente il confronto con Balocco. «Sono stanco — ha detto Rosso sul campo — Sono due notti che non dormo».

In settimana il capitano della Spec Cengio non avrà molto tempo per riposare. E' superimpegnato nel torneo in notturna. Ieri ha giocato Caraglio, stasera sarà Vallerana; giovedì nella finalissima della coppa Città di Alba avrà di fronte Balocco, rivincita che si annuncia ricca di spunti interessanti. La coppa gola entrambi, questo basta per prevedere una tiratissima forse quella di dieci giorni fa Cengio quando Balocco

riuscì a spuntarla per 11 a 10 dopo tre ore e venti di gioco, aggiudicandosi il trofeo Mobili Gaiero.

Rosso concluderà sera il suo tour de force affrontando a Cengio in campionato ligure Aicardi, gara forse decisiva per l'ingresso in finale.

Altre gare in notturna sono in programma po' dovunque. A Cuneo il trofeo Città di Cuneo vedrà avversari e Pavese, a Cengio sempre stasera Devia si misurerà Aicardi in una gara per il trofeo Poderi Scavino. Vallerana si inaugura sferisterio che già serve all'Atpe per partecipare, con risultati po' incerti, al campionato di serie B. Stasera lo terranno battesimo Berruti Rosso: quest'ultima alla terza partita cinque in programma nella settimana. Domani a Mondovì per trofeo Dancing Christ avversari Aicardi e Tonello. p.gal.



## Tennis, stagione donna ancora una giovanissima

Al Circolo Nord Tennis della Pellerina si è conclusa ieri grossa manifestazione tennistica, nella quale si sono esibiti i migliori giocatori della nostra regione.

Le gare femminili facevano parte del Grand Prix Cassa Risparmio di Torino, del programma «Stagione Donna», un tentativo di rilancio, a livello nazionale, del tennis femminile. Nel singolare classificate vinta Marisa Valente. Monviso su Giuliana Tesio del T.C. Rosta il punteggio di 6-3 6-2. Nel singolare n.c. di una quindicenne, Donatella Abba delle Pleiadi, Bortolan del Nord Tennis, a conferma di una stagione che ha visto alla ribalta sempre delle giovanissime.

In campo maschile per la categoria C4 grossa affermazione di Roberto Molino del Nord Tennis che ha battuto in finale la testa di serie n. 1, il fortissimo Claudio Clavico Alessandria in un match combattuto e sofferto. Perso malamente il primo set, Molino è riuscito ad arginare il gioco travolgente di Clavico, annullandolo a fondo campo.

Il maestro Bruno, C1 non ha avuto difficoltà imporsi sul più giovane Silvio Moine con un risultato che non lascia ombre sulla sua vittoria (6-2 6-2).

Nel doppio maschile i giovani Valetto-Ferraris hanno eliminato il punteggio 7-5 6-3 due glorie vecchia guardia, Carignano-Silvano, il suo tempo veri campioni in questa specialità.

Risultati: sing. masch. C1. Quarti: Brino - Da Milano 6-2, 6-2; Stecco - Rossi 6-4, 6-2; Campi - Gschwentner 7-6, 6-3; Moine - Chicatero 4-3, rit. Semif.: Stecco 1-6, 6-1, 6-0; Moine - Campi 6-4, 6-4. Finale: Brino - Moine 6-2, 6-2. Sing. masch. C4, quarti: Clavico - Mantelli 6-2, 6-3; Ferraris -

Brignacca 6-1, 6-4; Di Rienzo - Bassi 4-6, 6-3, 6-4; Molino - Landi 6-1, 6-2. Semif.: Clavico - Ferraris 6-0, 6-0; Molino - Rienza 6-2, 3-6, 6-4. Finale: Molino - Clavico 1-6, 6-1, 7-5. Doppio: Valetto-Ferraris - Bisello-Pellisier 7-5, 7-6; Landi-Vizzotto - Campi-Vercellino 6-1, 6-1; Carignano-Silvano - Bassi-Betti 7-5, 5-7, 6-3; Zanadner - Napione - Tempo-Motta 6-0, 6-0. Semifin.: Valetto-Ferraris - Landi-Vizzotto 7-6, 3-6, 6-4; Carignano-Silvano - Zanada-Napione 1-6, 1-5 rit.: Valetto-Ferraris - Carignano-Silvano 7-6, 7-5.

Via campionati di ciclismo disertati dai «big» della strada

## Baudino subito protagonista sulla pista del Motovelodromo

Gli «assoluti» di ciclismo su pista tornano a Torino. Da stasera venerdì 180 atleti tra professionisti, dilettanti e donne, si contenderanno le 14 maglie tricolori in palio. Quattro giornate molto intense, che purtroppo non vedranno in pista i big, che volta hanno snobbato la manifestazione che il Ciclo Clubs Torino organizza sul Motovelodromo di corso Casale.

Ma i nomi di prestigio

mancheranno lo stesso. Su tutti quello Stefano Baudino, il dilettante torinese dell'Ucat Galli, che alle Universiadi Edmonton ha conquistato la medaglia d'argento nel chilometro da fermo. Sarà proprio in questa specialità che gli appassionati torinesi potranno applaudirlo già questa sera. Alle 22,10 infatti in programma la gara che Baudino, cresciuto sulla pista di Casale, vorrà fallire, anche per ricon-

fermarsi campione italiano

Da stamane alle 9 i pistards sono in gara. Stasera l'assegnazione dei primi quattro titoli: quelli del keirin, mezzofondo professionisti, del chilometro da fermo dilettanti e della velocità donne. Oltre Baudino, grandi favoriti Dazzan nel keirin e Vicino nel mezzofondo. Tra le donne (che si contenderanno solo due maglie, quella della velocità e quella dell'inseguimento individuale), protagoniste la Galbati e la Bertorello.

Mancano, detto, i nomi di richiamo i professionisti. Ancora una volta Moser e Saronni snobbato la pista. Quando si tratta di disputare «Sei Giorni» da laut ingaggi, nessun dubbio, ma per il niente da fare. Ci saranno così in questo settore solo gli specialisti puri e qualche stradista secondo piano come Mantovani, Berto e Barone, non certo i protagonisti ideali per invogliare il grosso pubblico a confluire numeroso sulle vecchie tribune del Motovelodromo. Gli organizzatori comunque, per favorire al massimo l'afflusso tifosi, hanno fissato in lire il prezzo del biglietto che valido per tutte quattro giornate. Gratis l'ingresso per ragazzi e militari.

Programma oggi: ore 16,30 qualificazione inseguimento professionisti; 17,10 quarti di finale inseguimento dilettanti; 17,45 recupero velocità donne; 18 batterie keirin professionisti; 18,15 prima batteria stayers dilettanti; 19,10 quarti di finale velocità donne; 19,25 quarti di finale inseguimento professionisti; 20,30 finale stayers professionisti; 21,45 finale velocità donne; 22,10 chilometro fermo dilettanti; 23,40 keirin professionisti; 23,55 finali 3-4° posto e 1-2° posto velocità donne.

Alberto Gedda

## Dalla «Granda» a Città del Capo 36 mila chilometri di incognite



SALUZZO — Trentaseimila chilometri FA — dal deserto alle giungle — arriva a Città del Capo. E' questo il programma di un'antiquaria di 30 anni che si avventura in queste imprese, ieri sono partiti per piazza XX settembre — salu-

zando a raggiungere il capitale del Sudafrica in poco più di un mese. Una volta qui, però, il programma prevede il ritorno a casa sempre con la Lancia a via terra, in pratica lo stesso percorso che — detto per inciso — è il doppio del «Camel Trophy».

«Con grande però — dicono i due protagonisti dell'insolito raid — Trophy si impiegheranno mezzi — noi ci muoviamo — un'auto normalissima, «da città», e un'auto «incognita».

L'auto, comunque, è stata elaborata da Piero Bortolan — pilota di rally che ha conquistato significativi piazzamenti — ed è un piccolo «magazzino» stipato nell'abitacolo. L'abitacolo è un problema — spiega Brancaccio — infatti, per l'attraversamento Sahara, le Acie consiglia il rifornimento d'acqua pari a 5 litri per persona; noi, però, dovremo ridurlo ancora di più, portandola a 3 litri per non appesantire troppo l'auto».

«Se rimarremo — dice Bortolan — impiegheremo pneumatici a neve mentre, a mano a mano, la capacità. Stamane è giunta a Napoli dove, nave, la Tunisia inizierà l'avventura».

### NOTIZIE FLASH

• Guadalupe Pintor è stato privato del titolo mondiale del gallo Wbc. Infortunatosi nel marzo in un incontro a moto, Pintor non è riuscito a difendere il titolo.

• Una regata in onore di Pertini si svolgerà a Carrara dal 15 al 17 luglio, intitolata Trofeo Vela d'oro.

• A Loano, dal 25 al 31 luglio si svolgerà sui campi del Tennis Club il 4° torneo internazionale femminile «Città di Loano».

• Duran, figlio Carlos, ha debuttato come professionista a Chicago battendo i punti in 4 riprese il Victor Perez.



Rievochiamo insieme l'anno più tragico dell'Italia unita

I SUSSULTI  
DEL REGIME(mentre il re prepara  
già la successione)

GIUSEPPE MAYDA

Il giorno più lungo ■ Mussolini, quello che si concluderà sulle soglie di Villa Savoia, comincia quando i gerarchi, dopo il voto, sfollano ■ Scorza rimane solo col Duce nel salone del Mappamondo. «Egli è ora seduto ■ solito posto, lo in piedi, ■ qua dal tavolo — ricorderà in seguito —. L'immensa sala dal soffitto altissimo, scarsamente illuminata dal grande lampadario ■ dalla lampada ■ paralume giallo posta sul tavolo. La vastità dell'ambiente sembra aumentare la solitudine e il silenzio». Mussolini «si passa ■ più volte energicamente la mano sulla testa ■ per scacciare un pensiero molesto, e allarga con due dita il colletto già troppo ampio della giubba». Prende l'avvio un dialogo abbastanza enigmatico ■ sconnesso.

Mussolini: «Non ho ritenuto di metterli ■ corrente questa notte ■ piani stabiliti perché dall'atteggiamento di alcuni mi ■ vinto ■ domattina o anche stanotte i tedeschi sarebbero stati informati ■ tutto. Il che avrebbe forse prodotto guasti incalcolabili. (Mussolini ha in mente la promessa, ■ re, di sganciarsi dalla Germania entro ■ 15 settembre?»).

Scorza: «Perché, Duce, ■ creduto di dichiarare che accettavate l'ordine ■ giorno ■ partito? Ma l'avete promesso. Anche ■ l'intervallo».

Mussolini: «Molto semplice. Se avessi ■ accettare il vostro ordine del giorno tutti avrebbero votato quello, ■ così l'equivoco delle opposizioni ■ si sarebbe perpetuato. Non ■ sarebbe mai avuta la netta definizione della posizione personale dei signori membri ■ Gran Consiglio. Era questo che volevo. Non ne siete abbastanza convinto? I sospetti sono sempre da condannarsi! Ora bisogna preparare bene le ■ per domani, perché il Paese attende ■ taglio ■ questo nodo gordiano».

Entra un gruppo di fedelissimi: Buffarini, Biggini, Galbiati, Polverelli, Tringali-Casanova, Frattari. Si discute sull'interpretazione della legge del Gran Consiglio; cioè ■ questo organismo abbia potere deliberativo o semplicemente consultivo. Il Duce ■ parlare e tace. Alla fine prende il testo della legge e lo scorre, accompagnato dai commenti di Buffarini che gli ■ mette al fianco, mentre tutti gli altri restano di qua dal tavolo. La legge non sembra offrire altra interpretazione: il Gran Consiglio, nei confronti del capo del governo è Duce del fascismo, non ha potere deliberativo; l'ordine ■ Grandi dev'essere considerato come una specie di «raccomandazione» rivolta dall'assemblea ■ suo capo.

Tutti sono d'accordo, meno Scorza, che realisticamente dice: «Le decisioni ■ Gran Consiglio hanno avuto fino ad oggi valore deliberativo perché implicitamente ■ approvate dal Duce. Stanotte vi ■ tre ordini del giorno fra i quali ■ Duce poteva scegliere: quello ■ Grandi, quello di Farinacci e il mio. Egli, mettendo in votazione l'ordine del giorno di Grandi, lo ha implicitamente scelto e fatto suo. L'esito ■ questo Gran Consiglio si presenta alla nazione con gli stessi crismi del passato, e perciò, ripeto, di fatto ha valore deliberativo. Perché, in ■ contrario, nessuno negava ■ Duce ■ piena facoltà ■ respingere l'ordine ■ giorno Grandi».

Scorza viene investito ■ vivaci obiezioni degli altri. Buffarini definisce questa tesi «capziosa, assurda». Il Duce guarda il segretario del partito come se fosse diven-

- Dopo il voto del Gran Consiglio, i gerarchi lasciano Palazzo Venezia e Scorza rimane solo col Duce
- «Perché — domanda Scorza — non avete dichiarato di accettare l'ordine del giorno del partito?»
- Mussolini: «Molto semplice. Se avessi detto di accettare il vostro documento tutti avrebbero votato quello e così l'equivoco delle opposizioni celate si sarebbe perpetuato»

## L'Italia del '43 - Ottava puntata

- E più tardi a Scorza che gli propone «decisioni risolutive», il Duce risponde: «Arrestarli tutti? Occupare Roma con la divisione "M" e con l'aiuto ■ tedeschi? ■ il re come reagirebbe? E l'esercito?»



MUSSOLINI STUDIA L'ULTIMA MOSSA, MA IL «MATTO» E' INEVITABILE

tato matto; però non dice nulla. Tringali-Casanova, Biggini e Polverelli intuiscono invece che Scorza sta suggerendo una manovra molto abile: battere Grandi facendo proprio il ■ stesso gioco. Ma la conversazione si perde in mille rivoli. Tringali-Casanova: «Sono questioni di ■ caprina. L'importante è che tutto il Paese attenda da voi decisioni risolutive. A noi non resta che pregarvi ■ volerle prendere ■ più rapidamente possibile». Il Duce non risponde; mentre sfoglia meccanicamente il libretto della legge si vede che la sua ■ col-

■ I presenti si consultano rapidamente con lo sguardo, s'irrigidiscono sull'attenti, salutano, escono. Perfino il commesso ■ cenno a Scorza ■ indurre il Duce ad andare a riposare anche lui.

Mussolini si abbandona a riflessioni sull'andare e venire della fortuna e sulla incostante fedeltà degli uomini. Cosa — dice — che ormai non lo ■ più. Poi chiede a Scorza ■ terminare il ■ «strano ragionamento» sull'ordine del giorno votato in Gran Consiglio. «C'è un solo ■ per svuotare ■ suo significato di opposizione

il documento — incalza Scorza —: che voi dichiariate di accettarlo perché risponde esattamente ■ ciò che avevate diviso ■ attuare. Così sarà come se non fosse stato mai messo in minoranza. Però il comunicato deve uscire nelle prime ore di ■ ricorrendo ■ speciali dei giornali. Ho ■ Polverelli di aspettarmi al partito». Scorza accenna anche ■ una soluzione ■ «meno ortodossa».

Mussolini incrocia ■ braccia sul tavolo, appoggia il mento sui pugni chiusi ■ guarda ■ lato della finestra. «Potrebbe ■ un'idea... No. Bisogna lasciare le cose come stanno. Ormai il Gran Consiglio ■ votato contro. Supereremo questa ■ fastidiosa lunedì. Presenterò al sovrano tutte ■ proposte che richiedono il suo preventivo benestare».

«Eravamo giunti nel mezzo del salone per ■ — ricorda Scorza —, quando si fermò. Battendo lentamente l'indice della ■ sul palmo della mano sinistra, un gesto tipico in lui, scandì ■ parole: "Se io accettassi ■ vostra ■ avuto la maggioranza, ma mi troverei davanti alla paradossale situazione del segretario del partito, del capo ■ Stato Maggiore della Milizia ■ presidente del Tribunale Speciale che avrebbero votato contro il capo ■ governo"».

Scorza gli propone di sostituire questi uomini, includendo se stesso nel novero dei «sacrificati». Mussolini non gli ■ ascolto. Torna invece sul discorso precedente e chiede: «Sentiamo allora quale sarebbe l'altra soluzione».

«Duce, se voi siete convinto che quel documento non è che l'etichetta di qualche progetto più grosso tramato d'accordo con altri elementi dell'opposizione antifascista, in tal ■ la soluzione dev'essere ■ forza. E l'uso della forza richiede decisione e immediatezza». («Quando ■ voltò verso di me — scrive nelle ■ Scorza — i ■ occhi enormi mi scavarono fino in fondo»).

«Arrestarli tutti? Occupare Roma con la divisione "M" e col concorso eventuale dei tedeschi? Chiedere l'aiuto dello straniero per risolvere le questioni interne? E il re ■ me reagirebbe? E l'esercito? Riuscite ■ capire una guerra civile alle spalle delle truppe schierate contro il nemico?».

Le domande di Mussolini «scoppiano come raffiche». «Soluzione ■ scartarsi anche nel caso dell'esistenza di una congiura. E ■ solo perché ■ nei confronti dei soldati che combattono, ma soprattutto perché niente affatto risolutiva nei confronti del problema centrale, e cioè come ■ il Paese fuori da questa situazione».

Il Duce poi ■ mentalmente, parlando a bocconi, quello che può succedere denunciando l'alleanza ■ Germania: «Una guerra su due fronti certamente in ■ primo tempo. Bisogna tener presente Torino, Genova, Milano e Bologna; e i nostri operai ■ Germania» (è preoccupato della sorte che subirebbero i duecentomila lavoratori italiani occupati nelle fabbriche tedesche e dai moti antifascisti che ■ potrebbe ■ produrre in roccaforti operaie ■ «rosse»).

Mentre Mussolini, tornato ■ tavolo, riorcina le carte e chiude la borsa, ■ gli suggerisce di anticipare la propria visita ■ Quirinale per assicurarsi che, almeno ■ quella parte, non giungano sorprese. Un giorno guadagnato può significare molto. Mussolini risponde che gli avvenimenti non vanno drammatizzati. Più tardi, nella notte, cambierà idea.



***Rievochiamo insieme l'anno più tragico dell'Italia unita***

# I SUSSULTI DEL REGIME

**(mentre il re prepara  
già la successione)**

■ A Villa Torlonia donna Rachele sta aspettando il marito sulla soglia di casa: «Lo aspettavo in piedi e gli sono corsa incontro in giardino: sul suo viso macerato dalla stanchezza e dal tormento ho letto come erano andate le cose»

● «Li hai fatti almeno arrestare tutti?», domanda. «Lo farò».

■ Alle 4 del mattino Grandi consegna al duca Acquarone la copia dell'ordine del giorno firmata dai «ribelli»

■ «Il Gran Consiglio — dice — ha deliberato stanotte la fine della dittatura. E' il mezzo costituzionale che il sovrano mi aveva chiesto. Adesso il re può agire direttamente»

■ Come primo ministro Grandi propone il maresciallo Caviglia, ma Acquarone ribatte: «Il ■ pensa che il pericolo maggiore rimangono i fascisti ■ si orienta verso un governo con pieni poteri affidato a Badoglio»

Fino alla soglia di Palazzo Venezia Mussolini continua a parlare ■■■■ se fosse solo: «Frasi staccate, pensieri che si affollavano e tumultuavano, interrogativi, dubbi, ammissioni». Fa un'ultima considerazione sull'impossibilità di procedere ■■■■ la forza: «Tra quelli da arrestare ci sarebbe ■ presidente della Camera e il presidente dell'Accademia d'Italia. Figurarsi! Il sovrano avrebbe due Colliari dell'Annunziata a Regina Coeli». Vi ■■ poi una sorprendente ■■ esatta intuizione politica: «Se non vi sarà più fascismo, la Chiesa resterà ■■■■ di fronte ■■ comunismo. Nessuna delle anacronistiche discendenze della sedicenti democrazie potrebbe rappresentare un serio antemurale contro il comunismo esaltato dalle vittorie militari».

Quando l'automobile scivola fuori sulla piazzetta San Marco è l'aurora. Scorza ■ compagna fino a casa un Duca ormai disfatto che pensa ad alta voce cose medicocri. A Villa Torlonia, donna ■ ■ ■ sta aspettando il marito sulla porta ■ ■ ■. Prima ■ scendere, Mussolini dice a Scorza: «Avete ragione. Dal ■ andrò oggi. I comunicati potranno essere diramati con la radio nello stesso pomeriggio e pubblicati in edizioni speciali della sera. Ci vedremo ■ qualche ora a Palazzo Venezia». Rachele racconta ■ nei suoi ricordi: «Lo aspettavo in piedi ■ gli sono corsa incontro in giardino. Era con Scorza: sul suo viso macerato dalla stanchezza e dal tormento ho letto ■ ■ ■ erano andate le cose. Non so come mi ■ ■ ■ di bocca, spontanea, la frase: "Li hai almeno fatti arrestare tutti?". Scorza ■ ha guardato sorpreso ■ Benito ha risposto a voce bassa: "Lo farò". "Se non sarà troppo tardi", aggiunge involontariamente».

Mentre il Duce si tratteneva ancora nella ■■■■ del Mappamondo attorniato dai fedelissimi, Grandi, varcata la soglia ■■■■ palazzo, salutava Federzoni e imboccava corso Umberto diretto a Montecitorio. Ricorderà di quella passeggiata soprattutto il rimborso dei suoi passi nel silenzio ■■■■ città oscurata. A Montecitorio trova un messaggio del ■■■■ capo di gabinetto Talvacchia: Il duca Acquarone l'ha cercato con ■■■■ al telefono.

■ incontra dunque con Acquarone verso ■ quattro del mattino nella ■ ■ marchese Mario Zamboni in ■ Giulia. ■ consegna, per il re, la seconda copia dell'ordine ■ giorno firmata ■ ribelli. L'altra l'ha Mussolini e non si può essere sicuri della fine che farà. Grandi dice ad Acquarone: «Il Gran Consiglio, in difetto ■ un voto parlamentare, ha deliberato stanotte la fine della dittatura. E' ■ ■ costituzionale che il ■ ■ aveva chiesto. Adesso il re può agire direttamente, liberamente, e prendere i provvedimenti politici ■ militari che vuole».

**I**l marchese Zamboni ascolta ■ prende frettolosi appunti ■ un quaderno: «Che cosa si dovrebbe fare secondo te?», chiede Acquareone a Grandi. Risposta: «Il re soppri- ma oggi ■■■■ la Camera ■■ fasci e ripristi- ni la Camera ■■ Deputati. Questa voterà la fiducia ad un nuovo governo e poi sarà sciolta in attesa di poter essere regolarmen- ■ rieletta». Grandi aggiunge che può man- ■■■■ sovrano entro qualche ora ■ sche- ma dei relativi decreti.

Acquarone domanda chi potrebbe essere il primo ministro. Grandi propone il maresciallo Caviglia, «unico militare di una certa taglia che non sia compromesso con il regime». Esclude che i fascisti vogliano rientrare subito in ■ governo perché ■ problema della pace ■ la cosa più urgente ■ gli ■ ■ ■ non tratterebbero ■ con un governo fa-



IL [REDACTED] (TERZO [REDACTED] MINISTRA IN PRIMO PIANO). MINISTRO DELLA REAL CASA DAL '39. SI MISE IN CONTATTO CON GRANDI [REDACTED] ZAMBONI [REDACTED] ABBATTERE MUSSOLINI

scista. Suggerisca ■ ■ ■ bloccare il Brennero ■ ■ ■ tutte le forze disponibili per ritardare una invasione tedesca.

Acquarone scuote ■ testa: «Il re pensa che il pericolo maggiore ■ più attuale rimangono i fascisti. Come reagirebbero le cam-

cia ■■■■ ■ un eventuale "licenziamento" ■■  
Mussolini? Infatti ■■■■ si orienta verso un go-  
verno con pieni poteri affidato a Badoglio».

Grandi comincia a capire che si stanno facendo tutti i giochi senza di lui. Accusa il colpo, scatta vivacemente: «Ti prego di rife-

rire testualmente al re le mie parole. Non c'è uomo in Italia più compromesso con il fascismo del maresciallo Badoglio. Ha accettato onori, titoli, cariche, ricchezze, ma non si oppose quando seppe che Mussolini voleva entrare in guerra. Gli chiese anzi di assumere il comando supremo delle forze armate! Dopo i rovesci militari in Grecia ■ piantato ogni cosa ■ è rimasto a guardare. E' ■ vecchio testardo e pieno ■ livore. Non combinerà nulla di buono». Acquarone, freddamente: «E tu cosa conti di fare adesso?». Grandi, piccato: «Sono forse la persona più adatta ■ cominciare del negoziati di pace. Di ■ sovrano che sono pronto a partire questa notte stessa per Madrid, dove c'è il mio amico Sir Samuel Hoare. Conosco bene gli inglesi: ed essi conoscono me».

E' ■■■■■ piena mattina quando Grandi varca ancora una volta il portone di Montecitorio. ■■■■■ infila nel suo studio, e detta gli schemi di quattro decreti legge che ■■■■■ no dovrebbe firmare: per il ripristino della Camera ■■■■■ deputati, sulla promulgazione della legge marziale, per la soppressione ■■■■■ Tribunale speciale, ■■■■■ infine per l'abolizione delle leggi razziali. Tutto sommato, egli sembra sparare in una fine incruenta del regime. Via Mussolini, ■■■■■ senza la guerra civile, una soluzione ■■■■■ tipo spagnolo con molti anni di anticipo, in carattere con le doti ■■■■■ diplomatico di Dino Grandi. Anche Ciano adesso ■■■■■ tranquillo: «Vedrete che il ■■■■■ intervorrà e il pazzo, Mussolini, ■■■■■ via ■■■■■ chiasso, con tutti gli onori.



GRANDI E IL MARESCIALLO MARITANO (A DESTRA). LA CANDIDATURA DI MARITANO  
CAPO DEL GOVERNO DEL MONDO DAL



## Rievochiamo insieme l'anno più tragico dell'Italia unita

I SUSSULTI  
DEL REGIME(mentre il re prepara  
già la successione)

È mattina del 25 luglio, domenica, verso le 9,30. Mussolini entra come di consueto a Palazzo Venezia, per prima cosa raccomanda a Scorza che gli stenda con molta cura gli appunti della seduta del giorno prima. Aggiunge: «Non deve essere assolutamente trascurata l'esatta interpretazione della legge sul Gran Consiglio. La legge gli attribuisce solamente poteri consultivi nei confronti del capo del governo. Preparate anche una lettera per i firmatari dell'ordine del giorno. Si dirà che i loro saranno tenute nel debito conto, e così via».

Buttarini-Guidi che lo raggiunge a Palazzo Venezia lo trova in ottima forma. Fra l'altro a quest'ora gli è già arrivata la lettera di Cianetti che dissocia dal voto prima. E' il solo dei pentiti? Mussolini lo crede. Come dice a Scorza: «Ne arriveranno altre, di questo tenore». Quindi chiama il Comando Supremo per aggiornare i combattimenti in Sicilia. Gli rispondono che non c'è nulla di nuovo: dopo che italiani e tedeschi hanno cominciato la ritirata, a piano di Catania, negli scontri c'è una tregua, un momento di respiro. Mussolini ha un gesto d'impazienza: «Tregua? Che tregua e tregua...». Ordina al centralino di chiamare anche Grandi. Che vuole da lui? Non lo sapremo mai. Grandi fa rispondere che non c'è; vuole evitare, se possibile, un'ultima spiegazione.

Alle 10,30 Scorza dal Duce, che gli comunica che l'udienza col re è fissata per le 17 di questo stesso giorno. Alle 20, il radio darà notizia di alcuni provvedimenti decisi da Mussolini. Quali? Scorza non ha il coraggio di chiederglielo. Lo saluta un rapido sbattere di tacchi, e va. E' l'ultimo incontro fra i due.

Prima si recarsi dal re, il Duce riceve ancora una visita protocolare, quella dell'ambasciatore giapponese, Hidaka, che vuol sapere qualcosa dell'incontro di Feltre. Mussolini si lancia in una perorazione: «E' necessario concludere il più presto la pace separata con la Russia e il Giappone dovrebbe far pressioni su Mosca. Anche l'Italia intende compiere un passo decisivo a Berlino. Il fronte principale è quello del Mediterraneo, dove gli anglo-americani stanno compiendo ogni sforzo. E' qui che si vince o si perde la guerra». Hidaka ascolta e riesce a dire solo una parola. Ritornerà: «Mussolini non sembrava un uomo finito. Da tempo, anzi, non mi apparso così pieno di vigore».

E' mezzogiorno che il Duce riceve quella che giudica «una buona notizia»: il maresciallo Graziani, saputo quanto accaduto nel corso della notte, si mette a sua disposizione. Commenta Mussolini: «Ci sono soldati, soldati». Quasi alla decide di compiere una visita non preparata al quartiere Tiburtino, colpito dai bombardamenti alleati. E' tempo, molto tempo, che Mussolini ha avuto contatto così diretto con la folla. Come reagiranno i rovesci vederselo comparire davanti in mezzo alle rovine provocate dalle bombe?

Al Tiburtino va Galbiati, che inutilmente sconsiglia di farsi accompagnare anche da un manipolo di Camice Nero. Mussolini pare deciso a tastare di persona il polso della folla, del resto non è mai un particolare pensiero propria sicurezza personale. La macchina si ferma al centro di Roma prima di dirigersi verso la periferia. Fa caldo e il Duce si passa ripetutamente il fazzoletto sulla fronte. Galbiati gli domanda: «Duce, tutto bene?». E Mussolini: «Sì, sì,

■ 25 luglio, ore 9,30: Mussolini entra a Palazzo Venezia. E' in ottima forma. Ha già ricevuto la lettera di Cianetti che dissocia dal voto della notte precedente

■ E' il solo «pentito»? Il Duce non lo crede: «Ne arriveranno altre — dice Scorza — di lettere di questo tenore». Poi chiama al telefono Grandi che però si fa negare.

■ Più tardi riceve l'ambasciatore del Giappone, poi, a mezzogiorno, arriva una «buona notizia»: il maresciallo Graziani, saputo quanto accaduto nella notte, si mette a sua disposizione. «Ci sono soldati ■ soldati» commenta Mussolini

■ L'appuntamento col re è fissato per le 17. Donna Rachele ha dei presentimenti e lo sconsiglia di non andare a Villa Savoia: «Non ti fidare. Il re fa il re ■ gli conviene ■ butta ■ mare!»



RACHELE CON MUSSOLINI ■ NIPOTI: GUIDO, ■ E ■ «LO SCONGIURAI DI NON ANDARE DAL

tutto bene». Un cavalletto che indica una strada in riparazione blocca per qualche minuto la macchina. Galbiati ne approfitta per consigliare a nuovo di far venire un drappello di Camice Nero. Gli risponde Mussolini: «Perdere».

La gente del Tiburtino gli un'accoglienza ostile, perfino solidale. Mussolini pone a qualche domanda. Promette: «Avrete altre case; più prima... Ma a guerra finita». Su un muro è scritta una frase di rito: «Che Iddio stramaledica gli Inglesi». Mussolini si ferma a contemplarla. Sorride: «Di che tempra è questa gente!». Poi risale in auto e ordina che lo conducano a casa, a Villa Torlonia, attraversando ancora una volta tutta Roma. Il traffico, in questi anni, non è ancora intenso. In pochi

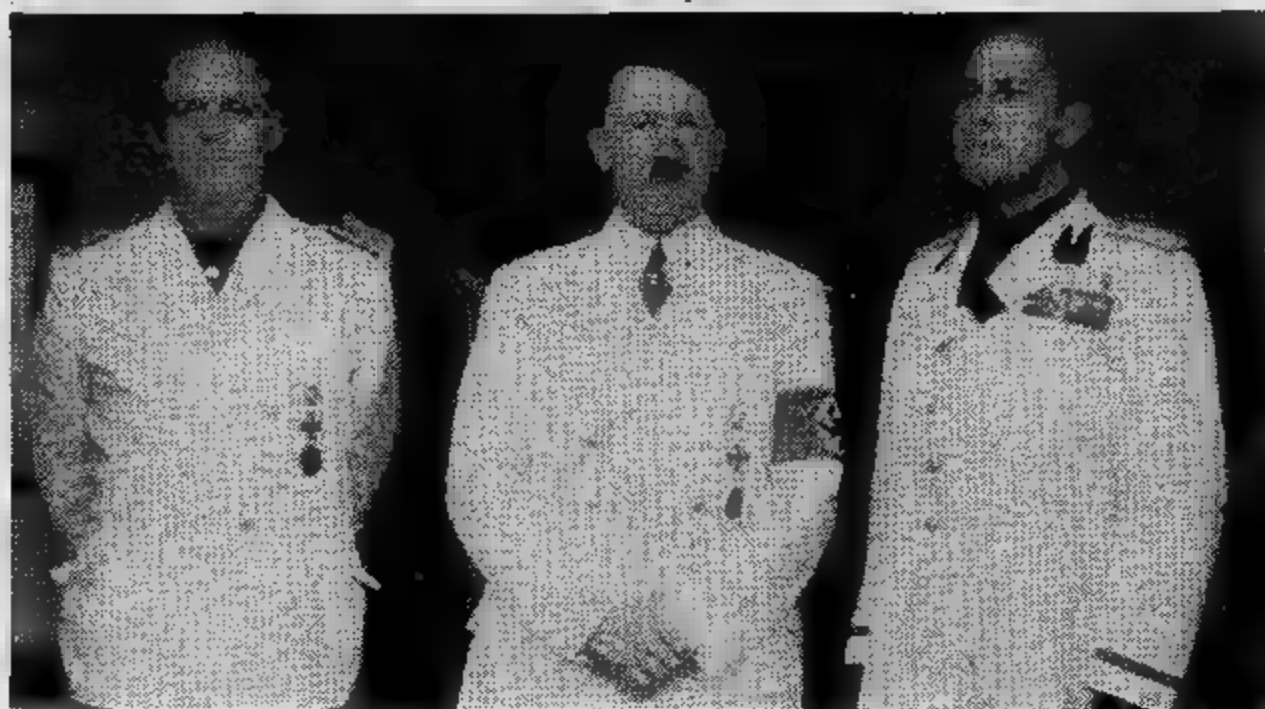
minuti l'automobile giunge al cancello della residenza ufficiale del primo ministro.

A differenza del marito, donna Rachele ha dei presentimenti e lo sconsiglia di recarsi a Villa Savoia: «Benito, non andare ■ re, ■ fidare. Il ■ ■ e se gli conviene ti butta ■ mare». Racconta Rachele: «Mussolini di quella domenica 25 luglio, a mezzogiorno: «Mentre entravamo ■ da pranzo mi annunciò che nel pomeriggio sarebbe andato dal re. Non volle prendere che un brodo. Colpita ■ quell'annuncio, gli dissi: "Ti prego, non ■". Rispose: "Sono ■ galantuomo. Abbiamo trattato con ■ Germania che ■ possiamo tradire. Il re l'ha firmato anche lui e dovremo ■ ■ ■ la cosa. Se è necessario, ri-mango ■ comando per mantenere l'impe-

gno preso. E' un momento triste come Caporetto, ■ possiamo riprenderci. Oppure gli consegno il comando, purché ■ dia il potere di far arrestare i traditori". Finimmo ■ mangiare ■ silenzio (...). Nel frattempo per ben tre volte telefonarono ■ Reale, insistendo perché Mussolini si recasse in udienza in abito borghese, anziché in uniforme militare. Benito ■ ritirò ■ sua stanza per cambiarsi. Giunse ■ villa il segretario particolare, De Cesare, ■ quale mi rivolsi dicendo: "Temo che questa ■ non tornerete a casa". ■ anche De Cesare trovò assurdo le mie preoccupazioni. Poi ■ ■ ■ dalla ■. Lo ■ con uno stringimento ■ cuore e rimasi sulla soglia della villa finché ■ macchina fu uscita ■ cancello, seguita dall'auto di scorta».



Rievochiamo insieme l'anno più tragico dell'Italia unita

I SUSSULTI  
DEL REGIME(mentre il re prepara  
già la successione)

MUSCOLINI CON HITLER E... NEL...

Il giorno più lungo  
raccontata da Ciano

Il gennaio '44, davanti ai giudici a Verona che lo condannano a morte, Ciano ricorda così la giornata del 25 luglio '43: «Verso le 18 che il mio telefono — linea — non funzionava. Pensai che si trattava di un guasto. Pregai Corrias, che rientra al ministero della Cultura Popolare, di controllare, attraverso il suo, il funzionamento del mio apparecchio. Mi telefonò che il telefono era diretto all'interrotta. La notizia mi sospettò».

Per la notizia, alle 19,30 andai verso il centro: Partito a Camera. Di fronte al Partito c'era un movimento che mi indicava la Camera. Si disse che il presidente del suo appartamento. Salii con Anfuso e trovai Grandi con un cognato. Anche lui era privo di notizie: pareva che lo avesse visto il pomeriggio ma lui non sapeva a Frascati e non era stato chiamato. Più tardi non seppi niente. Mentre parlava-

mo con Grandi, salì Miti che aveva riconosciuto la mia macchina in piazza e disse: «Sapete che lo hanno arrestato?». «Chi?». «Mussolini». «Noi». «Mussolini. Lo ha arrestato il re a Villa Savoia. Io sono passato da...» (non ricordo la strada) «un generale del portavoce di Scorza. Ma ne ha informato Freddi, che pian-geva».

Intanto sorpresi della notizia. Io ero a casa. E' il crollo tutto: adesso ci ammanetteranno anche noi». Anfuso mi propose di andare a pranzo a casa sua, in un luogo come il mio. Non giudicava prudente che io andassi alla mia abitazione. Accettai l'invito. Da casa Anfuso riuscii a parlare con Ambrosio, al quale una protezione di carabinieri per mia moglie e bambini. Promise di interessarsi in realtà lo fece.

A casa, naturalmente, non si poteva prendere sonno. Ero soprattutto ansioso per la moglie e i bambini. Verso le tre del mattino chiamai il capo della Polizia e mi rispose Senise, che già era occupato quel posto. Anche da lui l'assicurazione che la protezione della famiglia e — ad ogni buon fine — il giorno successivo sarebbero stati a Roma sotto la protezione della polizia».



MUSCOLINI (3° DA SIN.) NEL PROCESSO DI... GLI ALTRI SONO (DA SIN.): GOTTARDI, PARESCHI, MARINELLI, CIANETTI

Annuncio allo stadio  
L'America è in festa

Sul crollo del fascismo in Italia e l'arresto di Mussolini, il New York Times, il 27 luglio 1943, scrive: «Alle Yankee Lines i tifosi degli Yankee, che fino ad allora erano per la loro squadra in svantaggio dopo le prime riprese, hanno improvvisamente dimenticato il baseball quando dagli altoparlanti è stata letta la notizia della caduta di Mussolini».

Migliaia di spettatori esultanti hanno abbandonato i loro posti invadendo le corsie. Il testo dell'annuncio riguardante la caduta di Mussolini è stato perso nel tumulto generale. Uomini e donne, impazziti di gioia, facevano commenti e ripetere fra loro la notizia. Il professor Borgese, dell'Università di Chicago, il primo fra i professori dell'Università di Chicago a lasciare dodici anni fa l'Italia non potendo sopportare l'ignominia del fascismo, ha dichiarato che solo l'atteggiamento della Germania potrà determinare il ritiro dell'Armata dal conflitto.

«Sono felice — dice il professore — che questo

statuto criminale del fascismo finalmente abbandonato il suo posto di comando. Ma gli alleati devono essere attenti a non permettere un altro regime Darian in Italia. Il maresciallo Badoglio, che è stato il responsabile della campagna d'Etiopia, può essere accusato di molti crimini del fascismo».

Italiani residenti in Manhattan appreso la notizia della caduta di Mussolini senza manifestare una eccessiva impressione. Naturalmente l'accaduto ha fatto in loro la speranza che l'Italia possa in breve tempo tornare alla guerra. Ma non ha suscitato quella ondata di entusiasmo che si sarebbe potuta aspettare. A Mulberry Street le donne si sono radunate davanti alla porta di casa o crocchi nelle case dell'avvenimento né più né meno come se si stesse parlando di tempo. Gli uomini non hanno smesso di giocare carte, fumare e bere birra.

La sera del 26 luglio 1943, all'arrivo dei giornalisti e dei fotografi che hanno messo in scena vere manifestazioni di giubilo popolare, mostrando gente esultante che agitava bandiere americane. L'analoga manifestazione di autentico entusiasmo è stata organizzata ai piedi della statua di Cristoforo Colombo.

Parma, il manifesto  
«dell'Italia libera»

Il manifesto-appello diffuso a Parma dal «Comitato dell'Italia libera» al momento della caduta di Mussolini:

«Popolo italiano! Il fascismo è crollato sotto il peso dei suoi crimini e dei suoi errori».

Ventun anni di oppressione, di corruzione, di avventure, di dilapidazioni hanno portato il Paese sulla soglia della disfatta e della rovina. La disfatta del fascismo non è e non deve essere la disfatta dell'Italia».

In queste circostanze, il nuovo governo ha una funzione primaria e nettamente definita: trattare con le autorità in carica di scegliere il proprio destino.

Ma la nostra volontà di libertà non si arrende con il calore e con l'unanimità di cui siamo orgogliosi. La vostra volontà non vuole più risorgere, sotto alcuna forma, il regime ora tramontato.

Evitate distinzioni inutili, dannose, e non siate volentieri e dovete essere la ricostruzione.

Attendete con virile calma l'adempimento degli avvenimenti.

Pace, libertà, giustizia sociale. Viva l'Italia».

Il Comitato dell'Italia libera

Parma, 26 luglio 1943

Il «saluto al duce»  
bloccato da Badoglio

Il 26 luglio 1943, a Milano, il «Popolo d'Italia», giornale personale di Mussolini, prepara un numero speciale. Dice: «Oggi più che occorrono fermezza d'animo, unità di sentimenti e sempre più volontà di combattere. Nessuna parola, nessuna di dissenso, dedizione assoluta, collaborazione completa con le autorità. Questa è la parola d'ordine per tutti noi, mentre con affetto filiale e imperituro rivolgiamo il nostro pensiero a Benito Mussolini che ha immensamente lavorato all'unico scopo del bene dell'Italia. Il Duce ha fatto dell'Italia un popolo lavoratore del quale è figlio, per il quale sofferito come nessuno, al fine di procurargli una più dignitosa e umana esistenza. Con animo egualmente esigente l'esigenza di momento, ispirato da un'insuperabile amore per la Patria che resta sempre incisa, insieme all'opera civile completa di ricostruzione e di bonifica, negli annali d'Italia».

Queste parole, tuttavia, non arriveranno agli italiani: per ordine del nuovo governo Badoglio, infatti, il giornale di Mussolini viene distribuito.

Churchill felice  
«Fine di un'epoca»

Winston Churchill parla della caduta di Mussolini in un discorso alla Camera dei Comuni il 27 luglio: «Siamo felici di apprendere la notizia della caduta del peggior criminale di questa guerra» — dice —. La fine del lungo dominio di Mussolini sul popolo italiano è indubbiamente la fine di un'epoca nella storia d'Italia».

Ma che farà adesso questa Italia? Mussolini? Secondo Churchill possiamo prevedere che la volontà del popolo italiano sia quella di liberarsi dalla Germania, di risparmiare il proprio Paese una inutile e distruttiva, e di ricostruire le democrazie e le istituzioni parlamentari».

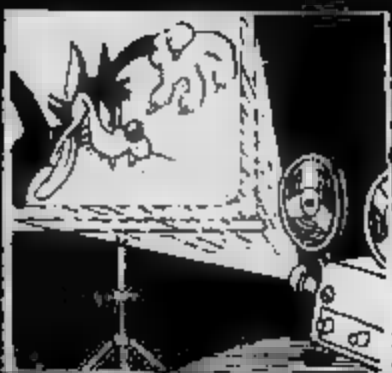
Se, invece, il governo italiano accetterà di seguire la linea lungo la quale non rimane alternativa di continuare la guerra contro l'Italia e il Sud, per terra e per mare, ad usare ogni mezzo, anche il più brutale».



**Cine  
Foto  
Video**

**HOBBY  
NOVITA'**

a cura di Angelo Arpaia



- ① **Panasonic «raddoppia»: 8 ore di videoregistrazione**
- ② **Le vostre lettere: quali filtri per la cinepresa?**
- ③ **Nove successi cinematografici nel formato 16 mm**

**① Un solo nastro  
ma due velocità**

Piccola rivoluzione nel sistema video amatoriale Vhs: si passa dalle quattro attuali otto di registrazione selezionando la velocità del nastro. Il Panasonic, con tar- Nv-788, è il primo videoregistratore che offre possibilità scegliere due velocità: standard Sp con durata massima di quattro e bassa velocità Lp che, dimezzando il passo d'avanzamento del nastro e l'ampiezza delle tracce registrate, permette il raddoppio della durata, consentendo inoltre di mantenere inalterata qualità dell'immagine e del suono.

In funzione della resa qualitativa che si desidera ottenere, si può variare la velocità, passando alternativamente sistema Sp Lp; il registratore sarà in grado, durante una riproduzione sequenziale, di adeguarsi automaticamente alle velocità selezionate, brano dopo brano, in fase di registrazione.

Questo nuovo successo della tecnologia è stato ottenuto in seguito allo sviluppo di un rivoluzionario sistema cinque testine video, e alla realizzazione del s'vocontrollo digitali motore a trazione diretta del cilindro-testine che, con perfetta precisione di rotazione, assicurano immagini prive di distorsioni, anche nel modo Lp.

Altre caratteristiche presenti sul nuovo Panasonic Nv-788 sono: la funzione Aps, che consente ricerca automatica di 9 programmi, avanti che indietro da qualsiasi punto del nastro; funzioni «super still» «super still advance» che arrestano completamente l'immagine senza noiose interferenze trovano immediatamente la scena desiderata; avanzamento rallentato velocità variabile con la funzione moviola; la comodità del caricamento frontale e telecomando a infrarossi per il controllo di 30 funzioni.

E' possibile inoltre registrare qualunque programma trasmesso, anche se assenti, tutti i giorni una volta la settimana stessa ora, premendo il tasto con sigla Otr (one touch timer recording) si può avviare

una registrazione automatica durata di 30, 60, 90 o 120 minuti. Per l'appassionato videofilo segnaliamo due funzioni estremamente interessanti per il montaggio. Il nuovo Panasonic consente di aggiungere titoli o immagini con l'insert editing con l'assemble editing ottenendo di conseguenza un'unione dolce tra la fine di registrazione e l'inizio della successiva. Con queste caratteristiche il modello Nv-788 Panasonic della Matsushita Electric si inserisce qualitativamente tra i videoregistratori semi-professionali più avanzati del sistema Vhs.

**② Consigliamo  
usarli poco**

Lidia M.B. di Torino ci scrive: «Ho un meraviglioso padre (86 anni) che è sempre dedicato alla fotografia. Era alpinista di alta montagna in Savoia e faceva fotografie per la Hachette di Parigi. Ora si dedica film e gradirebbe una pubblicazione sulla esatta maniera usare i filtri colorati. Potete per gentilezza indicarmi pubblicazione e dove poterla acquistare?».

Per pubblicazione troverà in calce titolo casa editrice, per quanto riguarda l'uso specifico dei filtri in cinematografia «amatoriale» le consigliamo di usarli poco, perché, a differenza della fotografia, le immagini in movimento richiedono color alterazioni speciali.

D'altra parte cineprese moderne di pregio consentono già montaggi scene semi-professionali dissolvenza in apertura chiusura, dissolvenza incrociata, ripresa in macro di cartoline o diapositive. Altri accorgimenti tecnici possono essere ancora inseriti in fase di montaggio del film o nell'eventuale sonorizzazione, lavoro sempre spettacolare per offrire vita al documentario realizzato.

«I filtri e pellicole» di L.A. Mannheim, edizioni Il Castello. «Trucchi ed effetti per i vostri film» di Unbehauen, edizioni Il Castello, Milano.

«Filtri e aggiuntivi ottici» - Pubblicazioni Kodak (L. 3000).

**③ Ecco le novità  
della «Palatina»**

La Palatina Film di Torino arricchisce il suo catalogo di importanti successi cinematografici, ridotti dal grande schermo nel formato sedici millimetri. Si tutti di Peter Bogdanovich Audrey Hepburn, Ben Gazzara John Ritter, una giostra di pedinamenti e di amori tra buffi investigatori privati e graziose signore controllare (durata 115 minuti in technicolor); «Oltre il giardino» di Hal Ashby con Peter Sellers, Shirley Laine Richard Basehart, paradossale vicenda del candidato e sprovveduto giardiniere che assume inaspettatamente al ruolo di oracolo del mondo politico-economico (premio Oscar 1980 Melvyn Douglas per il migliore attore protagonista); «Ligabue» di Salvatore Nicotra con Flavio Bucci, Giuseppe Pambieri Renzo Palmer, un film biografico di un genio «diverso», presentato dalla uno sceneggiato di tre puntate nell'inverno 1977 sulla Rete Uno tradotto successivamente per il grande cinema: «Fuga» di John Huston con Sylvester Stallone, Michael Caine Von Sydow, pellicola sicuramente avventurosa, palpitante e spettacolare che può inserita nell'universo dei «film sportivi», quelli in cui sport non argomento accidentale filosofia vita, struttura portante della narrazione; «Savaggio» di Lamont Johnson con Burt Lancaster, Rod Taylor John Savage, un western che tratteggia un «Far-west» in cui i banditi sono dei buontemponi che, potendo, farebbero male a e gli sceriffi che danno la caccia, costretti farlo per ripristinare l'ordine.

Seguono: «Il posino» di due di Bob Rafelson con Jack Nicholson, Jessica Lange e John Colicos, una ma traduzione cinematografica (Metro Goldwyn Mayer 1981) tratta dal romanzo «The Postman always rings twice», scritto nel 1934 dallo statunitense James N. Cain; «La configurazione» di William Peter Blatty con Stacy Keach, Scott Wilson Jason Miller, una vicenda drammatica che



JESSICA LANGE

la teologia psicologia ricerca di Dio, dei misteri della vita alle radici esistenziali dell'uomo (durata 105 minuti in technicolor); «Il grande uno rosso» di Samuel Fuller con Lee Marvin, Mark Hamill e Robert Corradine, un lungometraggio in metrocolor di 113 minuti sulla guerra che viene racchiuso in due frasi, sergente Possum ai suoi soldati e sapientemente collocate nel film: «Gli animali assassino, uccidono. Noi assassino, uccidiamo».

Conclude la serie di riduzioni in sedici millimetri: «Bronx 41° distretto polizia» Daniel Petrie Paul Newman, Edward Asner e Ken Wahl, un episodio realmente accaduto alla fine del 1970 nell'omonimo quartiere ghetto di New York, dove sede della polizia venne per da gruppi di dimostranti teppisti (durata 125 minuti in technicolor). Questi ed altri importanti soggetti sono distribuiti noleggio dalla Palatina Film di Torino.

Per informazioni e suggerimenti scrivere a: Stampa Sera, «Hobby no» - Marengo - Torino



**photocenter news**

Informazioni pubblicitarie dalla BP Photocenter.  
Via Gioberti, 26 - Torino

ad. maker



**VIDEO  
REGISTRARE**

Settore Videoregistrazione BP Photocenter: così nuovo e già così specializzato. Per trovare le migliori marche del settore (Hitachi, JVC, Sony, Bauer, ecc.) sia nelle telecamere che nei videoregistratori, con tutti gli accessori ed un accurato servizio di assistenza. In più noleggio di videocassette con cartoni animati, film e telefilm per le vostre serate con gli amici.

PER QUESTA SETTIMANA:  
2 videocassette vergini  
comprese nel prezzo dei  
videoregistratori e  
delle telecamere.

La della BP Photocenter e chiaramente superiore agli articoli nelle Quotazioni foto-cine-video, il cui numero è limitato da comprensibili ragioni di spazio.

**QUOTAZIONI FOTO-CINE-VIDEO**

Valori indicati mercato al 12 Luglio 1983.

<b>① REFLEX 35 mm</b>	
Praktika B100 - Ob. 1.8/50	L. 265.000
borsa	
Praktika B200 - Ob. 1.8/50	L. 319.000
borsa	
Praktika MTL 3 - Ob. 1.8/50	L. 173.000
borsa	
Cosina CT1A - Ob. 50/1.8	L. 205.000
borsa	
Cosina CT10 - Ob. 50/1.8	L. 215.000
borsa	
Pentax MG - corpo	L. 215.000
Pentax LX - corpo	L. 606.000
Nikon FM - corpo	L. 300.000
Nikon - corpo	L. 444.000
Nikon FE2 - corpo	L. 478.000
Nikon EM - compl.	L. 599.000
Olympus OM 30 - corpo	L. 423.000
<b>② OTTICHE</b>	
Flektogon 2.8/20	L. 269.000
Pentaxon 2.8/29 MC	L. 89.000
Pentax 1.8/80	L. 241.000
Pentaxon 2.8/135 MC	L. 123.000
Prakticar 2.8/135 MC	L. 123.000
Prakticar 3.5/70-150	L. 275.000

<b>③ OTTICHE</b>	
Attacchi: Canon, Pentax, Olympus, Minolta, Nikon, Contax, Fuji	
2.8/24 mm	L. 179.000
2.8/28 mm	L. 124.000
3.5/135 mm	L. 124.000
5.6/400 mm	L. 375.000
CAT. MACRO	
8/600 mm	L. 432.000
CAT.	
3.5/28-80 mm	L. 278.000
2.8/35-105	L. 294.000
3.5/80-200	L. 263.000
4.5/100-200	L. 219.000
4.5/75-250	L. 335.000
4.5/70-210	L. 196.000
<b>④ FOTOCAMERE 35</b>	
Canonel 28	L. 139.000
Canon SNAPPY	L. 175.000
Canon SNAPPY 50	L. 215.000
Canon AF	L. 265.000
Canon AF 35ML	L. 395.000
Konica Autocolor	L. 209.000
Olympus XA1	L. 104.000
Fujica Autocolor	L. 218.000
Cosina CX1	L. 115.000
Cosina CX2	L. 145.000

<b>⑤ FOTOGRAFIA IMMEDIATA</b>	
Polaroid 600	L. 56.000
Polaroid 610	L. 68.900
Polaroid 630	L. 75.000
Polaroid	L. 109.500
Kodamatic 930	L. 46.000
Kodamatic 950 Flash	L. 87.000
<b>⑥ PELLICOLE</b>	
Kodacolor p.	L. 5.100
Colorprint 36 p.	L. 4.900
Ilfordcolor 36 p.	L. 4.600
Fujicolor 36 p.	L. 3.800
Ektachrome	L. 7.200
Kodacolor VR	L. 6.400
ASA 24 p.	L. 9.300
Dia 3M 1000 ASA	L. 8.300
Agfachrome 50 S-36 p.	L. 8.300
<b>⑦ VIDEOREGISTRAZIONE</b>	
Sony SLC 3-Beta	L. 2.035.000
Hitachi VT 6800 sintoniz. portatile	L. 2.250.000
Telecamera Hitachi VKC 630	L. 1.300.000
"nuovo tipo" Saticon	L. 1.170.000
Hitachi VT 11E video da tavolo	L. 1.170.000
Hitachi Monitor colore portatile	L. 2.330.000

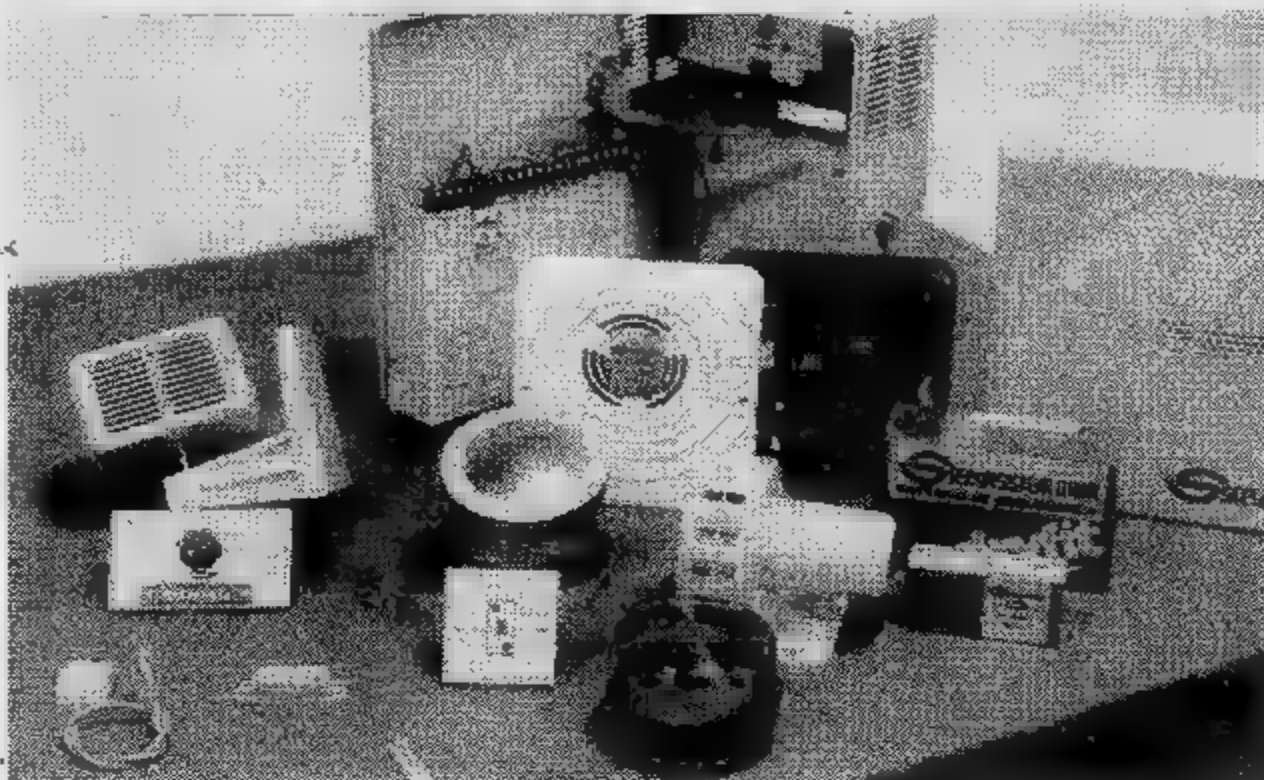
<b>⑧ VIDEOCASSETTE</b>	
Telecamere Hitachi VK-C 850 Saticon	L. 1.785.000
Hitachi VT 9500	L. 1.510.000
Nuovo telecine Sony	L. 285.000
VHS Maxell 120	L. 19.000
VHS Maxell	L. 24.000
Maxell 500	L. 17.000
Beta Maxell 750	L. 21.000
VHS-TDK	L. 24.000
VHS-TDK EHG 180	L. 28.000
<b>⑨</b>	
Swarosky 7x	L. 318.000
Swarosky	
Habicht x 40 M	L. 365.000
Carl Zeiss Jena 8 x 30 W	L. 145.000
Carl Zeiss Jena 7 x 50 W	L. 188.000
Carl Zeiss Jena 10 x 40 W	L. 199.000

**Sviluppo e stampa in 24 ore**  
Sviluppo e stampa colore  
sconto 20%  
Sviluppo DIA 36 pose  
con telaietti L. 5.300



I moderni impianti di sicurezza sono in grado di rendere più tranquilla la vita

## I sistemi d'allarme in caso d'incendio



ALCUNI APPARECCHI DI SOSTA PRONTI PER ESSERE INSTALLATI

«Oggi si è più sicuri di niente», si sente dire. A parte i risvolti sulla situazione economica incerta, la sicurezza personale dei singoli cittadini è minacciata. Ciascuno di noi, quale che sia la vita che conduce, corre più rischi d'un tempo, soltanto di qualche anno fa. E' cambiato il modello di vita, il nostro lavoro, sono cambiate le nostre abitudini, la stessa società.

Non che si viva in un clima di «ultima spiaggia» sociale, ma certo che la vita d'ogni giorno presenta non pochi imprevisti.

Ebbene, questi rischi possono essere in parte prevenuti, in parte combattuti e neutralizzati. E' un problema che

potrebbe anche essere trascurato, ma non è questo il miglior modo per risolverlo. La realtà d'ogni giorno mette il cittadino medio in condizioni di non potersi più estraniare da certi rischi, specialmente quelli che riguardano la propria abitazione.

La minaccia infatti può essere insidiata oltre che da «naturali nemici», cioè i furti, anche dalla possibilità di incendio, che questo scoppio per un non dipendente dalla volontà, da imprudenza dell'uomo, sia per attentati determinati da ragioni politiche o sociali.

Un tempo la maggior parte delle strutture erano in legno; ma anche oggi, mentre gli elementi portanti

sono metallici o in cemento, l'inflammabilità persiste. Si aggiunge che l'impiego di materiali sintetici ha reso altamente inflammabili i tendaggi alle finestre, le imbottiture ai sofà e alle poltrone e anche certi oggetti realizzati proprio con questi materiali. Inoltre c'è il pericolo di corti circuiti.

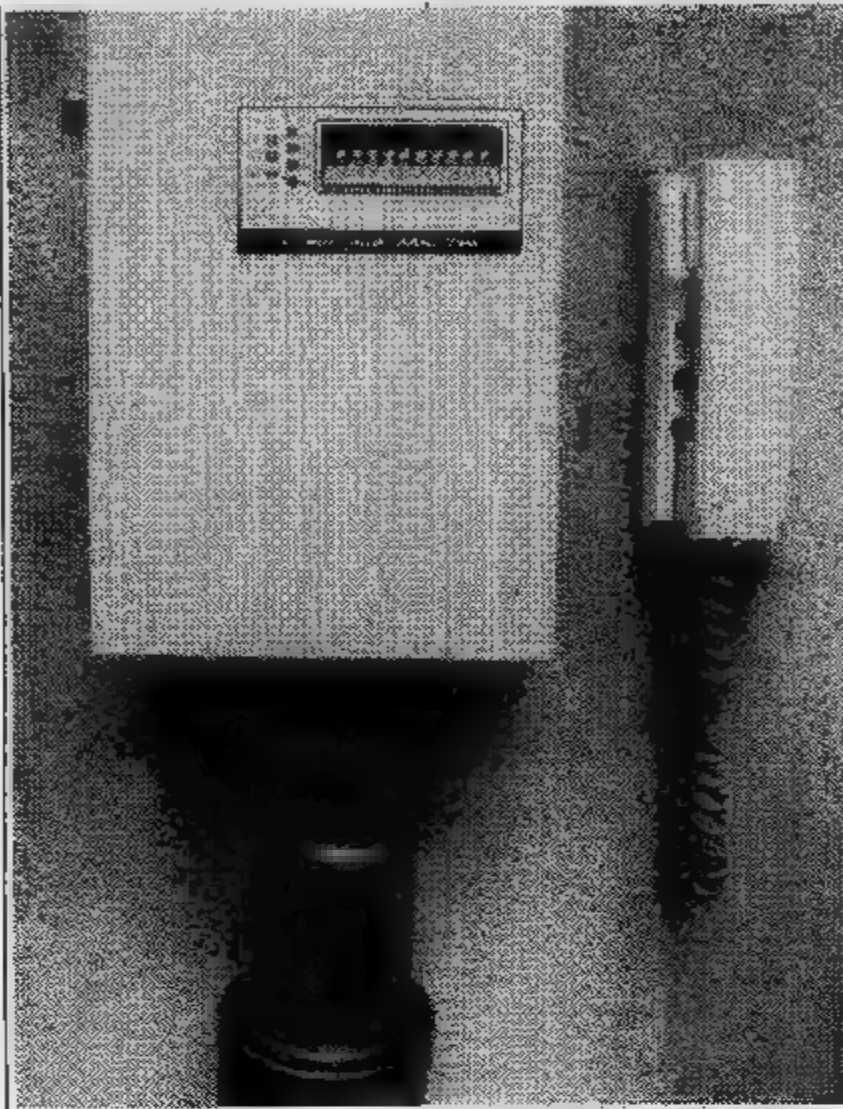
Non è dubbio che oggi i rischi del fuoco siano combattuti molto meglio di una volta, ma è altrettanto certo che invece di diminuire la possibilità di incendio sembrano aumentare: bastano i gas di una bombola spray distrattamente lasciata in condizioni di surriscaldamento, le esalazioni di gas più se tenuti in bombola, i reagenti chimici più me-

presenti in tante usate nella vita quotidiana ecc... Il pericolo di un incendio insomma può sempre essere presente, tanto più nelle in cui si trovano bambini e persone anziane, abituate a fumare a letto, sovente vittime proprio delle fiamme. Le eventualità sono veramente tante; quindi la necessità di installare sistemi di allarme anche negli appartamenti.

Sul mercato si trovano segnalatori che si mettono poderosamente a lavoro appena la temperatura di un ambiente sale improvvisamente. Altri tipi di segnalatori avvertono se la resistenza elettrica di un apparecchio brucia o fa contatto.

L'impianto di allarme antincendio può essere centralizzato o messo in parallelo con altri tipi di segnaletica antifurto facenti capo a un unico controllore — per esempio la portineria — che serve tutti gli alloggi di un edificio.

Naturalmente le fabbriche e stabilimenti vi sono sistemi protettivi anche più efficaci: per esempio dove vengono lavorate sostanze facilmente incendiabili, si scoppia un incendio e le fiamme raggiungono una certa consistenza automaticamente si ha lo scoppio di grande quantità d'acqua in misura tale da bloccare sicuramente il fuoco. Inoltre per le grandi fabbriche l'allarme terminale può essere in relazione con gli stessi vigili del fuoco sempre pronti a intervenire per ogni caso.



UNA SCATOLA ED UN CAMPANELLO DI ALLARME ACUSTICO. SONO IN GRADO DI

In molti appartamenti si trovano estintori, alcuni quali polvere, particolarmente sicuri e che, se dovesse scoppiare un incendio provocato da corto circuito. Gli estintori sono in acciaio, con maniglie di legno e valvole che assicurano un'efficace intermittenza e un perfetto uniforme scorrimento della polvere. Gli organi di co-

mando sono in ottone o acciaio cromato, il pulsante di comando è assicurato contro inopportuni funzionamenti.

Anche in questo campo è aumentata la cura nel prevenire e scongiurare rischi da incendio o nel ridurre le conseguenze. La tecnica propone prevenzioni e rimedi veramente efficaci.

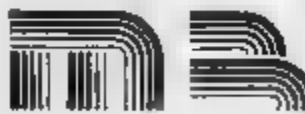
... DALLA  
GERMANIA

YTONG®

BLOCCO PIANO  
TAVELLE  
TRAVI  
PANNELLI  
SOLAI

RESISTENZA AL FUOCO: CLASSE 180

- PESO SPECIFICO: 470 Kg/mc
- ISOLAMENTO TERMICO:  $\lambda$  secco: 0,094 K cal/mh °C  
 $\lambda$  pratico: 0,13 K cal/mh °C
- OLTRE 50 ANNI DI ESPERIENZA
- PRECISIONE DELLE DIMENSIONI: tolleranza 1 mm
- SISTEMA DI COSTRUZIONE «A SECCO»
- MASSIMA ECONOMIA NEI COSTI DI COSTRUZIONE
- MASSIMA LAVORABILITA'

RESPONSABILE  
PIEMONTE-LIGURIA E VALLE D'AOSTAMARCELLO BELLIA  
Tel. (011) 740.780RIVENDITORI:  
TORINO

AOSTA e prov.

ASTI e prov.

CUNEO e prov.

INTRA e prov.

VERCELLI e prov.

NOVARA città

IMPERIA e prov.

TORINEDILE TORINO

011/264.841

VUILLERMOZ Eligio

0125/833.154 HONE

DONADONI Cav. Luciano

0141/30.317 ASTI

GIEM.PI. Piumatti

0172/342.302 MARENE

CERUTTI S.p.A.

0323/848.601 MERGOZZO

ANDORNO Attilio

0322/85.195 SUNO

CATTO Renato

015/93.400 COSSATO

PIETREDIL GENOVA

010/399.2707

I.P.A. DIANO MARINA

0183/45.922

LATERIZI SAVIO

0184/89.092 ARMA DI TAGGIA

.....DALLA CANTINA  
AL TETTO



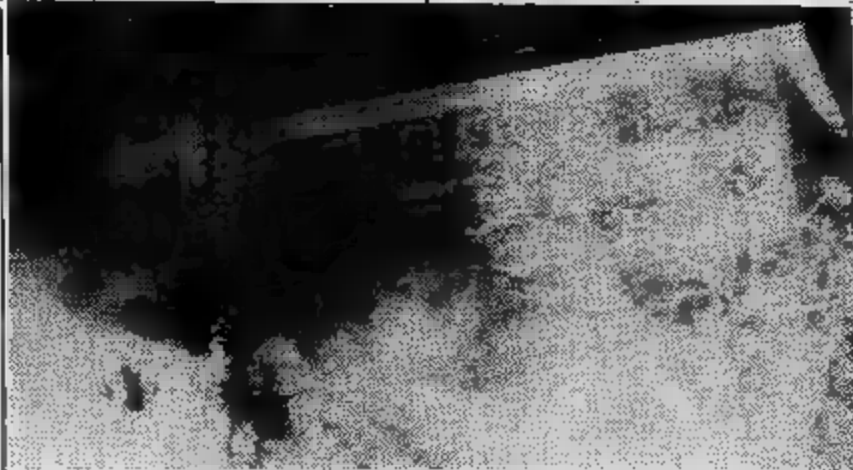
Esistono molti pericoli malgrado il progredire delle tecnologie

# Al fuoco, al fuoco! (La fiamma è bella però nel caminetto)

Quando bruciava ■ città di Troia oppure quando Nerone decideva ■ mettere ■ fuoco Roma la maggior parte delle strutture era in legno. Ma sbaglia chi ■ che, oggi, le ■ vadano molto diversamente: anche ■ nell'ingegneria ■ edilizia civile più avanzata gli elementi portanti sono metallici ed il ■ dominato ■ cemento, l'inflammabilità persiste ■ è, in molte occasioni, ■.

Mentre l'impiego ■ materiali sintetici ■ presumibilmente infiammabili i tendaggi alle finestre, le imbottiture ■ poltrone, i braccioli delle seggiole, il piano del tavolo di cucina, ■ mensole, i contenitori più igienici, molte bottiglie. Infine anche molti ■ materiali usati, con la massima ■ caccia, contro il pericolo ■ scariche elettriche.

■ obbietterà: oggi, contro i rischi ■ fuoco, siamo muniti molto meglio ■ volta. Nessuno ■ dubbio. Rimane però il fatto che ■ occasioni di pericolo sono enormemente aumentate. Se, infatti, il pericolo, ai tempi andati, lo costituiva una fonte di fuoco vera ■ propria in mancanza ■ zolfanelli, ■ lampada rovesciata da ■ sbadato ■ da un impenitente ubriacone, la torcia intenzionalmente tirata nel pagliaio



EDIFICI ■ SIANO IN ACCIAIO O CEMENTO LE FIAMME ■ PROPAGANO EGUALMENTE

dallo stizzito confinante, giù, giù fino alle frecce infiammate tirate sui solai della ■ sedata, oggi a questo pericolo originario, si aggiungono innumerevoli fiammate di origine fisica e chimica.

■ poco: il gas della bomboletta spray distrattamente ■ in condizione di surriscaldarsi, i reagenti chimici più ■ presenti in tante occasioni della vita quotidiana, ■ stessa ■ disponibilità di fuoco lasciata in custodia, si capisce, ■ inermi incompetenti e a tenerli fanciulli.

E' chiaro che siete tutti abbastanza bravi da controllare il vostro caminetto che fuma, ■ da accertarvi che ■ luci siano spente. Però... può succedere.

Quindi tra le molte possibilità che avete, trascurate la trascuratezza. Dal fuoco, presenti o assenti che siate, vi possono ■ difendere, ormai, sistemi veramente molto raffinati. Sul mercato abbiamo visto ■ segnalatori che, ■ vi accendete una sigaretta mentre sono attivati, si mettono a strillare come ossessi.

Il ventaglio delle possibilità di scelta ■ vasto. Spazia, dall'impianto d'allarme antincendio centralizzato, eventuale ■ parallelo ■ altri tipi di segnaletica: antifurto ■ simili, che fa capo ad ■ unico controllore (può essere il portiere ■ chi per lui) ■ che serve tutti gli appartamenti ■ uno stabile ■ apparecchiature singole di varia efficacia e sensibilità, se-

condo esigenze, gusti, possibilità.

Si può ricorrere al semplice impianto che quando le fiamme hanno una certa consistenza, automaticamente scarica una grande quantità d'acqua, trasformando la ■ in piscina. Oppure ■ quello più sensibile ■ avverte il fil di fumo, la resistenza ■ brucia, la caffettiera dimenticata sul fornello. E interviene ■ prima che le ■ abbiano preso una piega veramente inquietante. Avvertendo i titolari, se ci sono.

Insomma i pericoli d'incendio, nel tempo, ■ aumentati. E, mentre è cresciuta in proporzione la cura che l'intero corpo sociale pone nel prevenire e scongiurare questi rischi, riducendone al minimo le conseguenze nel caso di intervento da potenziali ■ (in molti casi ■ capacità d'intervento pubblica, per esempio con gli estintori dei pompieri, risulta limitata ■ circostanze imprevedibili ■ condizioni obbiettive del luogo o dell'edificio ■ dove il fuoco si sviluppa) sta ai privati, ■ ditte, agli enti, attrezzarsi nel modo migliore ■ ridurre le eventualità dannose. La tecnica propone in questo momento rimedi e prevenzioni veramente efficaci.



dal 1938

F.I.A.M.M.A.

Produzione e vendita  
estintori di ogni tipo

Motopompe - idranti  
impianti automatici

Attrezzature  
pompieristiche  
antinfortunistica

Ricariche di qualunque  
tipo e manutenzione a  
norma di legge

10139 TORINO

Via Sagra S. Michele, 31

Tel. (011) 790.269

intertrading  
VMA s.r.l.

Serbatoi omologati per  
impianti Halon 1301

Componenti ed estinguenti

Componenti omologati FM  
per impianti SPRINKLERS

Agenti distributori per l'Italia

I.B.S.-TOTAL  
gmbH W.G.

Produttrice delle polveri  
antincendio normali e polivalenti  
INTERMOON

10141 TORINO

Via Isonzo, 100

Tel. (011) 335.8746 / 335.8747

TELEX 212039 INTRAD



UNI-MAS

La garanzia di  
trentennale serietà  
vi propone

la vendita diretta  
presso  
lo stabilimento di:

estintori di tutti i tipi  
progettazione  
ed esecuzione impianti  
■ norme FM  
antinfortunistica  
pompieristica  
ricariche  
e manutenzione

10093 COLLEGNO (TO)

C.so Francia, 138 (Regina Margherita)

Tel. (011) 781.141 - 781.998 - 785.358

TELEX 211487 I



Anche i ricoveri o «pensionati per ■■■■ sono ■■■■ buona soluzione, specie se ■■■■ che l'assistenza veterinaria è continuamente disponibile.



L'83, ha dichiarato il presidente Von Kuenheim agli azionisti, ai quali ha anche comunicato un aumento dividendo '83 ■ ■ ■ 10 marchi ad azione, «sarà un anno specialissimo per ■ Bmw». Già l'anno scorso il profitto netto del gruppo aveva messo a segno un incremento ■ 38% circa a 200 milioni ■ marchi da 145 nell'81. Sempre nell'82, ■ vendite sono cresciute del 21% a 11,6 ■ di marchi







## IL PATRIARCA DI HOLLYWOOD

# KIRK DOUGLAS

## un giovane di 67 anni



Viaggiare ■ il suo hobby, tornare a Parigi il suo annuale revival sentimentale perché la capitale francese è sempre nel cuore di Kirk Douglas così vivo ■■ ricordo di quell'incontro con la donna che, a ■■ dire, rappresenterà la roccaforte ■ tutta la sua esistenza ■ e soprattutto il motivo ■■ suoi successi non solo ■ attore ma anche di regi-

sta e produttore.

«Io ■ Anne siamo ■ simbolo della perfetta unione — ci confida l'attore — lei è il mio sicuro sostegno in tutte le iniziative anche in quest'ultima che è ■■■■ per me una prova esaltante di tornare sul set per indossare nuovamente i panni di un coraggioso pioniere nel film ■ George Miller "L'uomo del fu-

■ nevoso" girato nel deserto infido del continente australiano e motivo per me ■ un'esperienza indimenticabile.

Sessantasette e non li dimostra, Kirk Douglas resta nel mito del cinema hollywoodiano con tutta ■ sua grinta, il cliché di duro, i successi dei suoi film riservati ai ritorni ■ capolavori dal «Grande campione» a «L'asso nella manica», dalla «Sfida all'O.K. Corral» ■ «Orizzonti di gloria» ed infine a «Pietà per i giusti», ai quali ora si aggiunge questo kolossal «L'uomo del fiume nevoso» nel quale l'attore riassume il ■ ruolo ■ «patriarca» in un'epica vicenda dedicata alle origini della civiltà pionieristica nelle im- ■ pianure australiane tutte ■ da scoprire come la sua cinematografia che attinge alla storia per un peana ■ gloria.

«Ero stanco di fare il produttore — confida Kirk — avevo bisogno di muovermi, di agire, di riproporre ■ chi si ricorda ■ un revival e Miller con il suo "L'uomo del fiume nevoso" ■ riuscito ■ togliermi ogni esitazione. D'altronde mi sento ancora giovane, anzi de- ■ dire che sono il più giovane "patriarca" ■ Hollywood in quanto sono riuscito a svelare il segreto della mia lunga giovinezza nella formula che consiglio ■ tutti: tanto lavoro, una vita regolata ■ infinito amore per mia moglie ■ per i miei figli! Sono un uomo tranquillo, ecco tutto, potrei dire ora che ■ davvero "L'uomo ■ fiume nevoso" titolo del film tratto da un'antica ballata austriaca che le giovani generazioni considerano un simbolo della loro civilizzazione e del loro futuro. Nell' "Uomo del fiume nevoso" ■ so- ■ cercatore d'oro, figura leggendaria in questo continente che accetta ■ educare un adolescente alla vita dura e pericolosa in ■ sperduta fattoria».

E' ■■■ vicenda ricca di suspense, ■ colpi di scena ma anche di tanto amore con ■ gio- ■■■ attore Jack Thompson ■ due meravigliose attrici Sigrid Thornton ■ Lorraine Bayly che conferiscono alla storia dell' "Uomo del fiume nevoso" un tocco di grazia e inseriscono nella vicenda ■ tocco magico e vibrante della corale ballata cui il film si ispira.

## Forse annullato Puglia jazz '83

**BARI** — La mancata approvazione del progetto di *Puglia jazz '83*, preparato dalla Camera musicale barese per conto dell'Amministrazione provinciale ■ Bari, ente patrocinatore e finanziatore, molto probabilmente farà saltare la quarta edizione ■ rassegna musicale prevista per quest'estate.

Tale ■ punto di vista del direttore artistico della «Camerata», Gianni Antonioni, ■ noto nel corso di una conferenza stampa. Nel ■ dell'incontro Antonioni ha definito «ingiustificabile ed inammissibile il ritardo degli organi preposti al vaglio ed all'esame del nostro progetto» ed ■ affermato che «l'amministrazione provinciale non manifesta la ■ minima intenzione ■ varare la rassegna».

«Secondo informazioni apprese in via riservata — ha aggiunto Antonioni — il consiglio provinciale, al quale sarebbe stato demandato il tutto, si riunirà solo dopo ■ metà di luglio, oltre cioè la data indicata come possibile inaugurazione della manifestazione».

Dei sei concerti previsti per «Puglia jazz '83», solo due (Ray [ ] Space Station e Woody Herman Orchestra) si terranno con l'intervento finanziario della sola «Camerata». Gli altri quattro [ ] stati invece annullati e l'Ente artistico barese sarà costretto a pagare una penale per diverse decine di milioni [ ] lire.

**Dopo una settimana  
pagato 14 milioni**

Un disco inciso in unico esemplare dal compositore Jean-Michel Jarre è stato aggiudicato per 1.100.000 franchi (circa 14 milioni di lire) a un'asta dell'hotel Drouot a Parigi.

Jarre, limitando ■ un solo esemplare la sua esecuzione, incisa in occasione ■ una manifestazione artistica, aveva inteso protestare contro quella ■ definisce la cattiva abitudine dei nostri tempi ■ riprodurre all'infinito l'arte ■ bene di ■ ■ ■ ■ ■ La seduta d'asta è stata trasmessa ■ stazioni radio private, facendo insolita pubblicità ■ compositore.

## Ella a Roma e poi a Norvi



ELLA FITZGERALD

**GENOVA** — La «first lady of jazz», Ella Fitzgerald, sarà dopo il concerto del 18 luglio ■ **Roma** ■ Nervi il 24 luglio per un altro recital al Teatro ai Pirelli. Il recital è stato inserito nelle serate del ■ ■ ■ internazionale del balletto, che già nel passato hanno visto importanti rassegne jazzistiche affiancarsi agli spettacoli ■ ■ ■ danza.

Ella, che in questi giorni è a Londra per la registrazione di un album di nuove interpretazioni, sarà accompagnata da una formazione strumentale composta da Paul T. Smith (piano), Keter Betts (basso), Bobby Durham (percussioni) e Bob Pass (chitarra).

## STUDY IN DESIGN

**PERUGIA** — Sulla collaudata formula dell'anno scorso, arricchita ■ appuntamenti di rilievo, esordiva ieri «Umbria jazz 83». Ogni giorno, fino ■ domenica 17, ■ in programma un calendario incrociato ■ concerti, proiezioni, esibizioni, distribuiti in vari punti ■ ■ di Perugia: dal teatro «Favone», che ospiterà quotidianamente la proiezione ■ pezzi ■ clineteca sul jazz (cui seguirà un concerto), ■ piazza della Repubblica, dove alle ■ si esibiranno formazioni jazzistiche italiane; dal «Teatro Tenda» di Pian ■ Massiano, nel quale si terranno (ore 21.30) i concerti serali, alla «Terrazza Panorami» ■ del mercato coperto e al club «Il panino», dove, rispettivamente dalle ore 23 ■ dalle ■ 24, sarà possibile assistere ad esibizioni di prim'ordine.

Fra le novità di quest'anno, nell'ambito di «Umbria jazz», si terranno speciali **clincs**, ■■■■■ seminari sul jazz, in collaborazione con la **Rutgers university** ■ con il conservatorio musicale **Francesco Morlacchi**.

All'edizione ■ quest'anno saranno presenti tutti i grossi nomi della critica jazzistica: ■ Morgenstern, Leonard Feather, Ira Gitler, Lee Jaske (direttore ■ celebre rivista «Down Beat»), Stanley Crouch («Village voice» ■ «New York Times»), Sally Helgesen, il polacco Brodski e il ucraino Roncel.

Il programma è quello annunciato, con minime variazioni (Christian Escoudé verrà sostituito da Kevin Eubanks nelle clinics e nel concerto di venerdì 15), nel trio di Ronnie Matthews, il contrabbassi-  
■ Walter Booker sostituirà Ray Drummond, mentre ■ posto del batterista Al Foster ■ ■ Billy Hart. Il quartetto ■ Dizzy Gillespie suonerà con Ed Cherry alla chitarra elettrica, Mike Howell ■ basso e J.C. Heard alla batteria.

Ce n'è per tutti i gusti! dal «jazz latino» di Ray Mantilla ■ Tito Puente al jazz moderno dei quintetti ■ Paul ■ ■ ■ Wairath. Non mancheranno, ■ di consueto, le «grandi stelle»: venerdì 15, ■ Perugia, il «New Quartet» del grande Dizzie Gillespie; ■ 16, ■ «Concertone» di piazza IV Novembre, ci sarà, ■ l'«Umbria jazz 83 All Stars», ■ formazione proveniente appositamente dal festival di Nizza: quattro grandi sassofonisti, Arnett Cobb, Scott Hamilton, Illinois Jacquet ■ Buddy Tate, con John Lewis ■ piano, ■ serata finale, ■ Narni, si esibirà la celebre orchestra di Woody Her-

## GRANDE SUCCESSO DELLE TRASMISSIONI MAI

**SUPER STEREO**  
*Quando la radio spopola*

**ROMA** — I primi sei mesi di attività di stereofonia, ■ ■ ■ stereodue in particolare, hanno trovato conferma della ■ ■ ■ delle premesse dalle quali sono nate, con ■ ■ ■ risposta ■ ■ ■ parte dei radioascoltatori, ■ ■ ■ hanno mostrato di gradire le iniziative realizzate ■ ■ ■ Rai, ■ ■ ■ fasce di ■ ■ ■ ■ ■ radiofonica.

La prima esigenza nell'impostazione dei programmi stereoradiofonici è stata il dubbio sulla varietà dei generi musicali, nonché delle particolari, sempre nel campo della musica, che dessero il merito di una attenzione all'attualità, agli avvenimenti musicali di cui si parla o si parlerà.

A sua volta ■ rubrica «I magnifici dieci» ha cercato di prevedere e, contemporaneamente, lanciare, i futuri successi ■ classifica, riuscendo, in molti casi, in questo intento. In occasione del 33° Festival ■ Sanremo è ■ sperimentata per ■ prima volta la possibilità di dare l'audio stereofonico, ■ la radio, di una ripresa televisiva.

Il pubblico ha particolarmente seguito questa iniziativa, rispondendo all'invito a abbassare l'audio del televisore e seguendo le immagini sullo schermo ■■ l'audio stereofonico della radio. Tale esperimento ■■ ■■ successivamente ripetuto con ■■ ■■ certo ■■ «Simple ■■■■» registrato per la Rete 2 tv.

**Ulteriore conferma della popolarità**

trasmissioni radiosterfoniche si è avuta in occasione ■■■■■ «Il suono», ■■■■■ in aprile ■■■■■ Fiera di Roma, durante la quale ■■■■■ stati effettuati collegamenti diretti in concomitanza anche ■■■■■ servizi trasmessi dalle reti televisive.

«Difficile trarre un primo sia pur **■**  
rio bilancio, al di là **■** confortante ten-  
denza positiva degli indici di ascolto — dico-  
no i responsabili della programmazione —  
l'ipotesi di **■** canale di emissione basato sul  
concetto "musica + notizie" è in **■** conti-  
nuamente in evoluzione, sia per l'alternarsi  
**■** personaggi al microfono sia per i continui  
arricchimenti possibili **■** per **■** at-  
tuabili, **■** quiz ai collegamenti diretti all'u-  
■ delle nuove tecnologie.

Per i prossimi ■■■ di programmazione stereodue intende continuare lungo la strada ■■■■ segnata, ed accolta favorevolmente dal pubblico, cercando ■■■■ ■■■■ ■■■■ esigenze del pubblico nel periodo estivo, in occasione delle ■■■■ ■■■■ comunque del tempo libero. Essendo l'estate periodo anche ■■■ concerti e ■■■ serate, si accenneranno, laddove possibili, i collegamenti in diretta con i concerti stessi, dando al pubblico una serie ■■■ «assaggi» di quello che c'è ■■■ giro nel campo ■■■■ musica. Altra novità saranno gli inserti ■■■ ■■■■ classica, che il pubblico gio- ■■■■ mostra ■■■ apprezzare, opportunamente amalgamati tra gli altri generi musicali trasmessi.

**1995-1996**

# Omaggio al grande Clement

**Ugo Tognazzi.** Segue, il 19 luglio, ■ giallo con Charles Bronson e Marlene Jobert, «L'uomo venuto dalla pioggia» (1970) dall'esemplare impostazione ■■■■  
tiva: una giovane sposa,

aggredda in casa, uccide l'uomo che l'ha violentata e ■■■ getta il cadavere in ■■■■. «La ■■■■ della lepre attraverso i campi». (1973) — terzo film, in onda il ■■■ luglio, con un alto richiamo di spettacolarità — vanta la presenza incisiva e sottilmente evocatrice di Robert Ryan, gangster sul viale del tramonto: con lui ■■■■ Jean-Louis Trintignant e Lea Massari.

Chiude questo omaggio a Clement, martedì 2 agosto, ■ giallo psicologico, «Delitto in pieno sole».



IN POLTRONA DAVANTI ALLA TV

# ORSON WELLES

## contro il «Quarto potere»

Rai-Rete 1

ORE 20,30

La seconda serie del ciclo di trasmissioni dedicate al piemontese si differenzia leggermente dalla prima dandogli meno spazio alle interviste e dandone di più alla vera e propria antologia di sketch, monologhi e brani di spettacoli di Macario.

Stasera vengono presentati lunghi spezzoni tratti da «Non sparate!», «Reverendo», varietà teatrale che vide il fianco di Macario l'esordio in «di soubrette di Raffaella Carrà. Seconda commedia musicale di cartellone invece «Paulo» Antonio esperto di matrimonio, con Gloria Paul e Maurizio Micheli, mentre l'una e l'altra assisteremo ad alcune celebri registrazioni televisive.

Rai-Rete 2

ORE 22,30

La nuova serie di «Sereni variabile» si propone come quale alle precedenti, con Osvaldo Bevilacqua e Giovanna Elmi conduttori. Tema della trasmissione, sempre, quello delle viste attraverso una serie di servizi nelle più note località balneari e montane.

SEGNALIAMO

Rai Rete 3

ORE 21,45

Quarto potere, Usa drammatico 1940. La Rete Tre inizia stasera un ciclo dedicato al geniale regista e attore statunitense Orson Welles, intitolato «Orson Welles genio del cinema» composto da nove titoli alcuni dei quali, vista la loro brevità, in onda nella stessa serata.

Quarto potere, primo lungometraggio firmato dall'allora ventiseienne Welles, oscilla ancor oggi nei vari referendum della critica sul miglior film della storia del cinema fra il primo e il secondo posto contendendo il primato assoluto all'altrettanto celebre «La corazzata Potemkin». Entrato istantaneamente nella leggenda cinematografica (Welles conquistò subito una copertina su Time), il film di Hollywood è sovrastato e fu considerato dalla critica più che un capolavoro vera e propria rivoluzione nel fare cinema. Gli incredibili virtuosismi nell'utilizzo della macchina presa e delle luci, gli straordinari primi piani di oggetti insignificanti e la sovrapposizione di diversi stili cinematografici dimostrarono subito al pubblico, molto più di quanto non risultasse dalla definizione dello stesso regista: «Un meraviglioso giocattolo nelle mani di un bambino». Ma il poco di pubblico, unitamente al disprezzo di Welles per i costi e i tempi di lavorazione, fecero che la produzione cominciasse a giudicarlo troppo positivamente e dopo il fallimento finanziario del suo secondo film, «L'orgoglio degli Amberson» (in onda Tre giovedì sera) gli venne imposta di cambiare direttive commerciali.

La pellicola, chiaramente ispirata alla vita e figura dell'editore statunitense William Randolph Hearst, sarà seguita stasera da un documentario «I cuori dell'età», che dura solo quattro minuti, è datato 1934 ed è imperniato su una sorta di allegoria per immagini della morte.

Rai-Rete 1

ORE 13,45

La Iena, Usa horror 1945. Horror d'anata che punta più sulla scabrosità dei temi (il traffico di cadaveri) e degli (naturalmente) i cimiteri) sulla traduzione in immagini di «fosche fantastiche». Nel compagno due nomi consacrati a questo genere di film, quelli di Boris Karloff e Bela Lugosi. Il primo, angloamericano scomparso nel 1969, deve la

Bevilacqua, come già negli anni passati, intervista assessori e personaggi celebri in vacanza, mentre la oltre ad occupare la maggior parte delle riprese, intervisterà i turisti chiedendo giudizi gradimento sul loro soggiorno. Seguito l'appendice «Sereni variabile quiz», che andrà in onda da settembre abbinata ad un concorso a premi.

La nuova edizione del programma parte in concomitanza con l'uscita in libreria di «Chi vuol esser bello sia», libro con consigli, considerazioni e storia della bellezza che porta la della conduttrice del programma. Di scena nella puntata di stasera la Sardegna, le spiagge rinomatissime attrezzature turistiche e l'annoso problema dei traghetti.

Canale 5

ORE 20,30

Poldark, sceneggiato. Terza puntata dello sceneggiato estivo che vede protagonista il focoso ex capitano Poldark, tornato nella natia Cornovaglia alla fine del 1783 con idee nuove e nemici e parenti che credendolo frettolosamente morto l'idea di impossessarsi delle terre.

Ormai sposato Demelza e padre di una bambina, Ross stasera constata di aver ritrovato la serenità tempo desiderata.

FILM SUL VIDEO

sua notorietà alla celeberrima raffigurazione del personaggio del mostro creato dal barone Frankenstein una lunga serie di film girati nel 1931 in poi e comprendenti alcune divertenti parodie. Il secondo, di origine ungherese (il suo Bela Blasko), fu invece Dracula nello stesso 1931, divenne il mostro Frankenstein nel e proseguì attraverso la carriera orrorifica che lo rese celeberrimo in e che gli impedì comunque di tornare negli anni successivi ai suoi amati personaggi shakespeariani interpretati per anni a Budapest.

Rai-Rete 2

ORE 20,30

Che gioia vivere, Italia-Francia commedia Film briossissimo e satirico, diretto brillantemente dall'architetto e documentarista René Clément, asso del cinema bellico francese e autore di diversi noti polizieschi, è dotato di un ottimo cast italo-francese in cui compaiono Alain Delon, Gino Cervi, Stoppa e la Morelli. Aroldo Tieri e Ugo Tognazzi, pellicola offre un'immagine credibile (nonostante gli intenti chiaramente spensierati) dell'Italia 1921, e ci regala uno spassosissimo Tognazzi costantemente vestito di nero nella parte dell'anarchico ultran barbuto, un cappellaccio sempre in testa, intento a preparare attentati.

Retequattro

I comari, western 1971. Altman e una quarantina di suoi collaboratori sceneggiarono il film traendone lo spunto da un romanzo (che a parere dei critici non è particolarmente interessante) di Edmund Naughton. regista scopri vita West 1902 era troppo dissimile da quella del West dei giorni nostri, volle evidenziare diversi oggetti d'uso che consideriamo tipici della nostra fossero già comunemente adoperati allora. al racconto originale volle aggiungere punte d'ironia (come la scena dell'avvocato che incita il protagonista a difendere la casa di piacere in nome dello spirito imprenditoriale), un finale poco allegro, e un'ultima sequenza da maestro con una silenziosissima nevica sullo sfondo. Warren Beatty simpaticissimo nel ruolo un po' triste «Feste» McCabe, ma Julie Christie in quello di Constance supera in tutto di qualche misura.

DOVE ANDIAMO STASERA IN CITTA'

# SERGIO ENDRIGO

## ricordando i favolosi 60

I CONCERTI

**SAN BENEDETTO** piazza IV Novembre, ore 21,30, per la rassegna spettacoli denominata Piemonte-Estate '83: Sergio Endrigo in concerto (i successi di cantautore). Sergio Endrigo è considerato uno dei maggiori cantautori nel nostro Paese. Secondo la maggioranza della critica, al di là dei gusti correnti e delle mode, a lui spetta il merito di riuscito a creare la nuova canzone d'autore italiana, ricca contenuti lirici e di interessanti proposte musicali. reci-

tal, Endrigo ripercorre le tappe più significative della sua carriera, ricordando gli Sessanta, quando, ancora esordiente, componeva e cantava melodie («Via Broletto», «Basta così», «Io che solo te») con testi «diversi» che vedevano semplici storie d'amore legate a tematiche maggiormente sensibili ai problemi sociali ed dell'uomo.

Un altro capitolo fondamentale per la descrizione di Endrigo riguarda le canzoni e le filastrocche scritte e dedicate. Semplici motivi ricchi delicate intonazioni, ben lontani dagli stucchevoli stereotipi.

TEATRO

**ASTI TEATRO 5**, Cortile del Collegio-Scuole di via Giosuè Carducci 34, 21,30: «Dance Is Spectacular and Broadway Dances». (Stati Uniti). Regista, coreografo e ballerina, Lee Theodore è la fondatrice e il direttore artistico dell'American Dance Machine. La sua grande esperienza professionale le ha permesso di ricostruire le più famose coreografie di Broadway la collaborazione della «memoria» dei ballerini che le hanno interpretate. Questo enorme lavoro di ricomposizione è stato filmato e, in questo modo, fermato nel tempo. Lee Becher Theodore ha inoltre istruito alcuni giovani ballerini secondo gli stili di grandi artisti coreografi come Agnes De Mille, Michael Kidd, Bob Fosse e altri, creando così un «archivio vivente» delle coreografie più prestigiose della storia di Broadway. American Dance Machine è quindi in possesso di materiali di indubbio valore storico, che permettono coreografi e ai registi di disporre di scritti e videonastri coreografie, oltre alla possibilità vederle realizzate e danzate. Una scuola perfezionamento nelle tecniche della Broadway Theatre Dance, che permette assicurare la continuità del genere musicale con l'apporto ininterrotto di giovani danzatori.

Negli Compagnia ha ricostruito e rappresentato più di lavori, registrando veri e propri record di permanenza a Broadway. All'estero American Dance Machine si è esibita a Tokyo per tre mesi, oltre altre tournée in grande negli Stati Uniti e in Europa.

La fondatrice del Gruppo ha diretto il Jazz Ballet Theatre, creando inoltre coreografie per «L'unicorno», di Giancarlo Menotti, e «L'histoire soldat», di Stravinsky, prodotto da Jerome Robbins per il Festival dei Due Mondi di Spoleto. Per le reti televisive americane la Theodore collaborato Ed Sullivan, Perry Como, Caesar, Steve Allen e a «special» come «Kiss Kate» e «Little Red Riding».

Pubblico: appassionati, amanti del musical.

ore circa.

Pressi: posto unico, mila.

**TEATRO ROMA** — Da oggi (ore 14,30) a giovedì (ore il Gran Badò presenta «Orologiai» di Antonio Catalano. Lo spettacolo rientra nella Festa Teatro Estate.

**VIGNALE DANZA** — Lo spettacolo «Stelle e solisti dell'Uras» Teatri Bolshoi, Shevchenko, Kirov, che non aveva potuto domenica per il maltempo, sarà riproposto 21,15 nella piazza di Vignale Monferrato.

AVVIZIAMENTI

**BIRRELLA KILT**, Vittorio Emanuele 313, Bra, ore 21,30: Reis e Costa, duo chitarra e armonica. Ingresso gratuito (consumazione obbligatoria).

**ASSEDIO** motivi per non sfuggire). Beinasco, 21,30: Over Drive in concerto. Ingresso, lire tremila. Borgaro, 22: «The Blues Brothers», di John Landis, con John Belushi e Dan Aykroyd (Usa 1980, colori). Ingresso, lire 1500. Collegno, 21,30: «Questa grande spettacolo», teatro fantastico di arte varia di Sergio Bini, Prof. Bustric. Ingresso, lire tremila.

**PUNTI PELLERINA**, ore 22: «Allen», film di Ridley Scott in stereodolby su schermo gigante. Biglietti in vendita a 1500 lire nella biglietteria del parco. Ingresso gratuito per i pensionati (in possesso di tessera di libera circolazione Atm) e per i militari leva. Videodisoteca in funzione miniarena dopo lo spettacolo.

**TRENTA CARNIA**. Durante il mese di agosto si svolgerà serie di concerti nei luoghi più caratteristici della zona (Paularo, Tolmezzo, Arta Terme, Prato Carnico, Paluzza, Ampezzo, Forni, Ravascletto). 30 concerti in saranno eseguiti da quaranta musicisti della provincia di Torino (il complesso barocco La suite Torino, il Trio Kammermusik, l'Orchestra barocca Ivrea, il Trio Albinoni ecc.). L'iniziativa nata per interessamento del professor Giovanni Canciani, un musicista torinese di origine carnica.

**MOVIE CLUB**, via Principe Amedeo 5/a, 20,30 e 22,30: «Chiamami Aquila» (Continental Divide), di Michael Apted, con John Belushi (Usa - colori - 92').

**AVIGLIANA**. «Meeting mezzaestate», ore 20: onore degli anziani. programma brani di musica lirica.

**FESTA DELL'UNITA'**, via Sospello (giardini don Gnocchi), 20,30: concerto rock del «Gow».

**PUNTI VERDI** Nell'ambito della manifestazione, fino a lunedì luglio, presso l'area spettacoli del parco Pellerina, verranno effettuate delle proiezioni cinematografiche schermo gigante in stereodolby. quindi necessario, per la durata delle proiezioni, non accendere all'ora i fari posti sul quattro «funghi» che normalmente illuminano a giorno tutta la del parco. I fari verranno regolarmente accesi al termine delle proiezioni (alle ore circa).

**FUB 44**, corso Principe Oddone 44, ore 21,45: concerto del Ingresso libero (consumazione obbligatoria).

**TEATRO PELLERINA** Comincia oggi e proseguirà per il un'iniziativa di improvvisazione teatrale l'Arca e la Provincia di Torino hanno affidato immediato e i suoi Laboratori del Presente diretti Mavi Grossi e Renato Giuliani. Il che occuperà tre giorni alla settimana, si svilupperà in diverse fasi di studio e di realizzazione delle performances elaborate.

In un primo tempo alcuni luoghi pubblici della città, ne ver studiati l'ambiente e i personaggi che popolano, quindi in laboratorio se ne analizzeranno i temi e le caratteristiche fino ad arrivare ad un'elaborazione rappresentabile. La seconda fase consista appunto nel trasferire in quel luogo, prescelto la performance preparata. Na così una situazione che pone attore pubblico sullo stesso piano, scambio improvvisazione diretta con la gente che naturalmente informata gioco in atto. In settembre e ottobre gli stages si indirizzeranno più specificamente verso l'improvvisazione fino formare alcune équipes gioco che daranno vita a proprie gare. I partecipanti, ai quali sono richieste precedenti esperienze teatrali, impegnati il martedì, mercoledì e giovedì, per quota d'iscrizione di L. 50.000. Per iscrizioni e informazioni rivolgersi all'Arca di Torino di via Accademia Albertina 10.



DOMANI

SCENEGGIATO SU RITI DUE

# DELITTO ANNI 60

## il caso Bebawi divide l'Italia

Previsto per la stagione e rimandato di mese in mese, *Bebawi - il delitto di via Lario*, lo sceneggiato in 11 puntate in 11 venerdì, è un regalo che Rete Due ci fa trasgredendo alla regola che vuole che l'estate sia dedicata interamente alle pellicole e alle trasmissioni di serie C.

Lo spunto è preso dalla stagione degli Anni Sessanta, che ebbe il «caso Bebawi». Il delitto erede di quello che il delitto Montesi è stato nel decennio precedente. La stampa si scatenò, e l'Italia si divise in innocentista e colpevolista, di particolari pettegolezzi e due sentenze opposte su cui discutere.

Tutto cominciò il 18 gennaio 1964, quando al terzo piano del palazzo di via Lario 9 a Roma, nella sede della finanziaria Tricotex, venne trovato il cadavere del titolare, il ventisettenne egiziano Faruk El Chourbagi, ucciso da quattro colpi di pistola alla schiena e col volto sfigurato dal vetrino.

Faruk El Chourbagi, ricchissimo, con un capitale di 27 miliardi alle spalle, uffici, consulenza finanziaria a Oxford, due Mercedes, una Rolls Royce e una Jaguar d'epoca, indagò sulla sua vita (il particolare vetrino subito pensare ad una sorta di delitto d'onore) e giunse all'identificazione della sua amante, la Claire Ghobrial, egiziana anche lei, moglie del connazionale Yusef (detto Jo) Bebawi, i due vennero arrestati ad un'ora di poche ore, estradati e processati sotto l'accusa di aver ucciso El Chourbagi, lui per vendicare l'onore offeso, lei per punirlo del fatto che stata la-

dopo tre anni di relazione. Il processo durò mesi, prolungò per udienze, vide affilare 120 testimoni, registrò fra gli avvocati anche la Giovanni Leone, futuro Presidente della Repubblica, e alternò reciproche fra marito e moglie (divenuti diabolici coniugi

Bebawi, per la stampa scandalista) a udienze porte chiuse nel corso delle quali Claire dovette rendere conto con precisione dei rapporti avuti con la vittima.

L'occhio della stampa puntò sulla figura enigmatica lei annotando la somiglianza con l'attrice Abbe Lane, la famosa pelliccia d'Astrakan color champagne che indossò — forse per scaramanzia — per tutta la durata del dibattimento, il fatto che in carcere frequentasse la quinta elementare, che imparasse a lavorare all'uncinetto, le dame dell'alta società romana non avevano spalle continuando ostentatamente frequentarla.

La sentenza, in maggio del '66, fu l'assoluzione per insufficienza di prove e emessa «pur nell'amara consapevolezza che il colpevole resterà impunito».

Claire Ghobrial-Bebawi avviò un maglioni confezionati lei stessa carcere, rifiutò continue proposte di Cinescopio (la voleva protagonista in film intitolato «Le peccatrici in silenzio»), quando si sentì aria di ricorso a appello, preferendo il processo dalla finestra, emigrò col marito all'estero non dando più di sé. Nel gennaio del '67 il secondo processo riconobbe i coniugi colpevoli di omicidio volontario premeditato, la sentenza venne annullata per un vizio procedurale. Nuovamente a Firenze nello stesso anno, il giudizio d'appello riconfermò la sentenza di condanna, e identica cosa fece la Corte di Cassazione nel respingendo il ricorso che i Bebawi, intanto separati, avevano opposto dai rispettivi nascondigli esteri.

Autore ricostruzione della vicenda processuale Michele Massa, napoletano cinquantatreenne, magistrato, avvocato penalista, ordinario di procedura penale all'università di Roma, soggettista, negoziatore e regista di sceneggiati tratti da



UNA SCHERZOSA IMMAGINE DI TAFURI (CLAIRE) E CARLO CARTIER (EL CHOURBAGI)

vicende processuali autentiche (il caso Graciosi), e di un film, *Il gioco della verità*, con Angela Luce e la Gravina e la storia di una condanna dovuta a falsa testimonianza di una mitomane.

Rifiuta di etichettare come un regista interessato al racconto «fatti di cronaca nera», dichiara in un'intervista di essere invece interessato alla denuncia di quella mostruosità giuridica che è il processo indiziario, quel tipo di processo in cui le condanne si basano su indizi e non su prove.

Di «Il delitto di via Lario», così si intitola lo sceneggiato, protagonisti Alessandro nel panni del morboso Yusef e Sara Tafuri che incarna la bella impenetrabile Claire.

Carlo Cartier è Faruk Chourbagi. Sara Tafuri, scoperta da Fellini (era delle due «soubrette»). «La città delle donne» è apprezzata da Francesco Rosi che affidò il ruolo della «Vedova bianca» a «Tre fratelli».

era bimetta che sgambettava natta Catanzaro quando il delitto.

Il suo incontro e conoscenza con Claire Bebawi sono avvenuti, quindi, solo attraverso atti processuali e le giornalistiche.

Una lettura che ha spinto la Tafuri nella schiera degli «All'inizio» spiega l'attrice — è stato un atteggiamento istintivo, ma pura e semplice solidarietà femminile. Poi, via via che approfondivo il personaggio, ho preso solidità, convulsi. Claire — prosegue Sara Tafuri — era una donna interiormente fragile e la sua durezza esteriore era solo apparenza. Quante antipatie le hanno attratto la freddezza e il distacco con cui, come raccontano i giornali, seguì tutte le fasi del processo, e la foto, che ho ritrovato ovunque, che ritrae con la pelliccia stretta in vita e indietro sulla spalle quasi ad incoraggiare l'impenetrabile espressione, ne doveva essere, secondo i cronisti, l'apparente simbolo.

MUSICA IN ROMBA CON IL MUNICIPIO DEL XVIII SECOLO

# UN FESTIVAL

## per il conte Cotti di Brusasco

Alberto Basso, Bouquet e Boyer tre studiosi illustri che nell'indifferenza più totale. Negli archivi piemontesi custoditi tesori inimmaginabili di musica, manoscritti di quali intravede la testimonianza di una musicale straordinaria nel passato. Pescando in quei forzieri enti pubblici delegati a musica potrebbero allestire festival memorabili di attrazione nazionale una specie di congiura del silenzio tenacemente alla valorizzazione del patrimonio.

E' un'indifferenza oltraggiosa alla piemontese sistematicamente condannata a specie per quanto concerne la storia musicale.

Solo nella biblioteca della torinese Accademia Filarmonica sono i scritti centocinquanta teatrali antiche, alcune delle quali appartengono ad autori illustri del Settecento, ma nessuno ne nulla, quasi nessuno le ha viste e a nessuna delle poderose culturali viene in mente prelevare da quegli archivi qualche capolavoro e restituirlo all'ammiratore pubblico e alla cura degli studiosi.

Così accade che questa città ricca di tesori musicali passi per una terra priva di memorie musicali.

Poco di questa vergognosa polvere è stata da quel gruppetto incorreggibile che sono gli animatori del festival Musica in scena.

Così ieri pomeriggio a Brusasco si è parlato di questo misterioso Conte Luigi Cotti musicista, militare, carriera, diplomatico, aristocratico con inclinazioni giacobine e pa-

Di lui il festival metterà in scena nelle serate del sedici e del diciotto luglio l'opera buffa in due atti *Chi è cagion del suo mal* e nel giorno 24 luglio l'intermezzo-balletto *Amore e Prighe*, una novità assoluta cavata fuori dagli archivi.

Il tentativo migliore definizione piemontese musicale verrà sviluppato dal festival anche organizzando una ta, il luglio, musica e poesia tradizione piemontese con liriche Leone Sinigaglia, Michele Lessona, Luigi Feracchio e recitate dal soprano Gabriella Ravazzi dagli attori Vittoria Lottero e Brusa.

La autori questo minifestival che svolgerà interamente nel castello di Brusasco sono il direttore d'orchestra Alberto Peyretti, il regista Massimo Scaglione, la danzatrice Loredana Furno e i cantanti Ravazzi, Gobbi, Trombetta, Tomich, Trabucco, Moysa, Fornero.

Restagno

In un torrido lunedì di luglio nella sala del Consiglio del Comune di Brusasco c'è una piccola che discute; non si di qualche delibera ma dell'identità di un cittadino del Diciottesimo intriga la curiosità di tutti i presenti.

C'è il sindaco, qualche locale, cantanti, direttori d'orchestra, registi, musicologi riuniti a questo minuscolo municipio perché Brusasco i prossimi giorni si svolgerà la terza edizione del festival Musica, scena dedicata quest'anno interamente ad una migliore del conte Luigi Cotti di ottimo musicista attivo nella seconda metà del Diciottesimo secolo.

Il conte Luigi Cotti si sa poco, nato nel 1781, ma il musicologo Alberto Basso l'ipotesi che il Cotti musicista, del quale vennero eseguiti alcuni lavori, forse non è neppure quel personaggio storicamente databile.

Si naviga un po' buio e l'esigenza di ricerche più approfondite risulta indifferibile; ma a in una situazione che incoraggia minimamente la ricerca storica centrata tradizioni musicali nostrane?

poteva esserci inizio migliore per i Puntini Verdi. La rassegna estiva spettacoli nei parchi, quest'anno si svolge in tono minore, è comunque partita in bellezza con le due serate di sabato e ieri della compagnia di danza Martha Graham (domenica lo spettacolo è purtroppo saltato per la pioggia).

La leggendaria creatrice della «Modern dance» ha regalato una significativa antologia delle sue più importanti coreografie offrendo un panorama quaranta anni di attività e creazioni che vanno dal 1946 all'inizio degli Anni 80.

Martha Graham, personaggio mitico, paragonata ad artisti e Stravinskij per uguale genialità rivoluzionaria con cui ha innovato l'arte della danza, fin alle spalle un itinerario artistico che copre un arco di quasi sessanta anni (la sua prima coreografia è del '26). A Torino è venuta per accompagnare i suoi danzatori. Di giorno è andata a visitare la mostra di Calder facendosi fotografare del suo amico Sandy, ai degli spettacoli, è presentata e raccogliere gli applausi, la sera.

Quattro diversi balletti per sabato scorso:

DANZA

MARTHA GRAHAM AL RIGNON

# PUNTI VERDI

## esordio in grande con la danza

*Diversion of angels* (del '48), *Errand into the mase* (del '47), *Cave of the heart* (del '46), ispirati gli ultimi due ai miti classici di Tesco di Medea, e infine *Acts of Light* (del '81): dominato quest'ultimo da danza fluida, sulla neo-romantica di Carl Nielsen, il quale i americani hanno parlato una inversione Graham neo-classicismo.

Clytemnestra, atti con prologo epilogo musicale Haim El-Dabb, '58, era il programma di ieri sera. Un'altra rivisitazione di un mito classico che è stato definito un capolavoro assoluto che i biografi del Graham considerano il perfetto mento dei suoi lavori.

Pubblico folto per entrambe le serate,

con molta gente in piedi, e qualche defezione, ma rara, per Clytemnestra dai tempi un po' dilatati e davvero lunghi per i torinesi lavoratori e mattinieri.

S. L.





### Rete uno

- 13 — **Voglia** ■ musica, musicale  
13,30 **Telegiornale**  
13,45 **La Notte** - L'uomo di notte, di R. Wise, con Boris Karloff, Bela Lugosi. Usa, horror 1945 — ■ Edimburgo nel secolo scorso un medico si serve per i suoi esperimenti dei ■■■■■ che gli passa l'università ma anche di quelli che il suo bioco assistente va nottetempo ■■ tra-  
fugare dal vicino cimitero. Un giorno però medico e assistente litigano, ■■ medico uccide ■■ suo assistente. Avendo bisogno poco dopo ■■ un cadavere decide di andare ■■ dissotterrare personalmente ■■ uno, ■■ il rimorso per il delitto appena commesso lo ■■ impazzire. Un classico tratto da Stevenson  
15,05 **Mitter Fantasy**, musica da vedere  
15,55 ■■ **Insetti**: un mondo misterioso e sconosciuto. Terza puntata: insetti contro insetti, documentario  
16,50 **Oggi al Parlamento**  
17 — **Fresco, Fresco**, quotidiana in diretta ■■ musica, spettacolo ■■ attualità presentata ■■ Roberta Manfredi

- 17,10 **Astroboy**, cartoni animati  
17,30 **Guarda e vinci**, concorso a premi  
18 — **Colorado, il vento delle grandi pianure**, sceneggiato. Con Richard Chamberlain, Barbara Carrera, Sally Kellerman. Sesto episodio (replica) — **Castoro Zoppo trova la morte in battaglia**, ■■ la sua vedova lo segue poco dopo. **Pasquinet e McKee** ■■ ritorno ■■ campo vi ritrovano solo **Ciotola d'argilla** che, fedele al volere del padre, ha atteso il francese per unirsi a lui. Per nulla imbarazzato dall'avere così due mogli, **Pasquinet** ■■ fa aiutare da **Ciotola d'argilla** a cercare l'oro  
18,30 **Viaggio** ■■ maglia, attualità  
18,45 ■■ **studio con ospiti** ■■ musica  
19 — ■■ **Strogoff**, sceneggiato. Settima puntata  
19,30 **Guarda e vinci**, ■■ premi  
20 — **Telegiornale**  
20,30 **Macario**, storia di un comico, varietà. Seconda serie, ■■ puntata: Addio rivista  
21,45 **Telegiornale**  
21,55 **Speciale** ■■ **Chianciano**, ■■ documenti  
23,10 **Il manoscritto dell'imperatore**, documenti  
23,40 **Tg1 notte**  
23,50 **Universiadi '83**

### Rete tre

- 20,30 **Concerto** ■■ martedì: Schubert, improvvisi, op. 142.  
21,20 **Tg3** - Intervallo con **Arago X-001**, cartoni animati  
**FILM 21,45** **Quarto potere**, ■■ Orson Welles, ■■ Orson Welles, Joseph Cotten, Everett Sloane, Ray Collins, Agnes Moorehead. Usa, drammatico 1940 — **Alla morte di ■■ magnate della stampa**, ■■ giornalista, incuriosito dalle sue ultime parole che alludono ad ■■ misteriosa **Rosabelle**, indaga sulla sua vita, ■■ ferrea educazione al folgorante esordio nel giornalismo, al tentativo di sfondare in politica. ■■ Dopo aver divorziato dalla prima moglie il protagonista aveva tentato di lanciare la seconda, cantante lirica assolutamente priva di talento, facendo leva sul suo immenso potere. Gli ultimi anni li aveva poi trascorsi in completa solitudine nello sfarzoso castello di **Xanadu**. Il giornalista non riesce a svelare il mistero, ■■ gli spettatori ne apprendono la soluzione ugualmente - **The Hearts of age**, di Orson Welles. Documentario 1934

### il meglio alla radio

#### UNO (FM 92,1)

- 13,15 **Mester**. La musica giorno per giorno  
14,28 ■■ **concerto**. Una ■■ al ■■ Café Champagne di Budri Emiliano in compagnia di Renato De Carmine e Lucia Poli  
15 — **Dalla Bella Otero** ■■ **Marlene**. Programma di Lino Matti  
16 — **Il Paginone-estate** ■■ cura di Giuseppe Neri  
17,25 Tonino Ruscitto presenta **Globetrotter**. Viaggio nel mondo dei 33 e 45 giri  
18,05 ■■ **FRANCO**  
18,25 Dal Palazzo ■■ Cancelleria di Roma ■■ da camera ■■ **Radiouno**. Musica di Franz Liszt. Pianista Franco Mannino  
19,30 **Radiouno jazz '83**. Il vibratone nel jazz di Enzo Randisi  
20 — Ore venti, su il sipa- ■■ il ■■ anglo-americano fra i due secoli 1850-1915 di Franca Cancogni  
21 — **Concerto** ■■ **Con-** ■■ **Santa Cecilia** vincitori premio ■■ **ARAM 1982**  
21,45 **Un** ■■ per ■■ **«La ricetta Zeller»** ■■ Dorina Contemori  
22,27 **Audiodisco: Copyright** ■■ di Gigi Caramello e Guido Piccoli

#### DUE (FM 95,6)

- 13,41 Francesco Vairano presenta **Sound-Track**. Curiosità, informazioni e musiche di vecchi e nuovi film  
15 — **Storia d'Italia e dintorni**. Come si divulga la storia a piacere nostro  
15,45 ■■ **da passaggio**. ■■ a gusto misto presentati da Loredana Liperini  
16,32 **Manfredo Matteoli** presenta **Perché** ■■ ripartire?  
17,32 **Aperti il pomeriggio**. Un posto all'ombra ■■ ■■ musica, un po' di chiacchiere e qualche ricordo ■■ stagione. ■■ studio Riccardo Pazzaglia ■■ Gianfranco Agus  
19,50 ■■ **finestra sulla** ■■ a cura di Mauro De Gillis  
20,45 ■■ **Sere d'estate** ■■ di ■■ Appuntamento con il brivido, a cura di Oreste Del Buono  
22,40 ■■ **pianoforte nella notte** a cura di Gino Nappo

#### TRE (FM 98,2)

- 11,50 **Pomeriggio musica** ■■ cura di Paolo Donati  
15,30 **Un certo discorso** ■■ cura di Pasquale Santoli  
17,30 **Spazio Tre**. Musica e attualità ■■ culturali presentate da Elisabetta Mondello  
21,40 ■■ **Berganza** interpreta **Rossini**  
22,05 **Fatti, documenti, persone** ■■ ricerca del ■■ Ingeborg Bachman ■■ Petra Stahls  
23 — **Il jazz**. Improvvisazione ■■ creatività nella musica

### Rete due

- 14,10 **Tra uomini** ■■ del ■■ **lontano Oriente**. Altri fiori verranno... ■■ dall'India. Documenti, seconda puntata  
15,10 **Rhoda**: Joe, telefilm  
**FILM 15,45** **Sabotaggio**, di Alfred Hitchcock, ■■ Sylvia Sidney, John Loder, Joyce Barbour, Peter Bull. Gran Bretagna, giallo 1936 — **Un sabotatore, agente segreto al servizio di ■■ potenza straniera, agisce indisturbato in Gran Bretagna sotto l'identità del pacifico direttore di ■■ cinematografica. Un giorno però incomincia ■■ sospettare che il giovane corteggiatore della bella figlia sia in realtà ■■ agente del controspionaggio messo sulle sue tracce e passa ■■ contrattacco**  
17 — **Tandem estate**, varietà ■■ da Toni Binarelli. Nel corso ■■ programma: **A suon di gesti**, cartoni animati - **Professor Balhazar**, cartoni animati - **L'inverno della civetta capogrosso**, documentario - **L'Apemala**, cartoni animati - **Flor** ■■ favole, cartoni animati  
18,35 **Oggi al Parlamento**  
18,40 **Tg2 sportsera**

- 18,50 **Mangimania**, varietà presentata da Carla Urban. Argomento della diciannovesima puntata della trasmissione: i grassi vegetali che gli esperti esamineranno dal punto ■■ vista del nutrizionista. Nel corso ■■ programma assisteremo anche ad ■■ flash tratto da **Doppia coppia**, ■■ Alighiero Noschese e Loretta Goggi, e agli interventi canori di Christian ■■ ■■ Monte  
19,45 **Tg2**  
**FILM 20,30** **Che gioia vivere**, di René Clément, ■■ Alain Delon, Barbara Lass, Gino Cervi, ■■ Stoppa, Rina Morelli. Italia-Francia, commedia 1961 — **Roma del 1921** un giovane, appena terminato il servizio militare, trova lavoro in ■■ tipografia dove alcuni anarchici stampano manifesti antifascisti e preparano un attentato. La lotta fra ■■ diverse fazioni politiche lo coinvolge sempre più nonostante tutti i suoi tentativi di restarne fuori  
22,20 **Tg2**  
22,30 **Sereno variabile**, varietà. Con Maria Giovanna Elmi  
23,20 **Milano suona**, una settimana ■■ musica nella metropoli degli Anni Ottanta  
24 — **Tg2**

### Montecarlo

- 16 — In Eurovisione ■■ **Fleurance** (Francia): **Cicliemo**: ■■ **Francia**. Cronaca diretta  
16,45 **Concerti dal vivo**, musicale  
17,35 **Police Surgeon**, telefilm  
18 — **Cartoni animati**  
18,25 **Pronto emergenza**, telefilm. Quinto episodio — **Protagonista della serie è l'Esercito** ■■ impegnato con i suoi uomini ■■ i suoi mezzi più d'arni in soccorsi civili di vario tipo  
18,50 **Notizie** ■■ - **Bollettino meteorologico**  
19,05 **Anna, giorno dopo giorno**, sceneggiato. Nono episodio  
19,20 **Telemenu**, una ricetta ■■ giorno e utilissimi consigli di cucina presentati da Wilma De Angelis  
19,30 ■■ **affari sono affari**, quiz ■■ ■■ notte, telefilm  
20,20 **Jerry Lewis show**, varietà. Terza puntata  
**FILM 21,30** **Veneri bionda**, ■■ Josef von Sternberg, con Marlene Dietrich, Cary Grant. Usa drammatico 1932  
23 — **il commissario De Vincenzi**: ■■ do tragico, sceneggiato. Seconda e ultima puntata - **Notiziario** - **Oroscopo** - **Bollettino meteorologico**

### Italia 1 Can. 58-41; 23-70-25

(Antenna Nord)

- 14 — **Adolescenza inquieta**, sceneggiato  
**FILM 14,30** **Il giudice Horton**, di **Film** ■■ Cock, con Arthur Hill, Vera Miles. Usa drammatico 1976  
16,25 **Bim bum bam**, per i ragazzi: i superamici, cartoni animati  
18 — **La grande vallata**, sceneggiato  
19 — **La ■■ bionica**, telefilm  
20 — **Riuscirà ■■ nostra** ■■ di eroi a... telefilm  
**FILM 20,30** **Il caso Thomas Crown**, di Norman Jewison, con Steve McQueen, Faye Dunaway, ■■ Burke. Usa commedia 1968. **Il presidente di una banca per dare ■■ po' di movimento alla sua facile esistenza fa compiere da alcuni banditi che ■■ lo conoscono un furto ai danni di ■■ stesso. Una detective privata, bella e affascinante, indaga e arriva fino a lui. Sta per arrestarlo, ■■ se ne innamora ricambiata. Lui le propone di fuggire insieme**  
22,25 **Thriller**, telefilm  
23,45 **Pattuglia del deserto**, telefilm  
0,20 **Cannon**, telefilm  
1,10 **Curro Jimenez**, telefilm

### Canale 5 Canali 61-32; 50-69-36

- 13,30 **Sentieri**, sceneggiato  
14,30 **General Hospital**, sceneggiato  
**FILM 15,15** **Colpo grosso al casinò**, ■■ Henry Verneuil, con Alain Delon, Jean Gabin. Francia drammatico 1963  
17 — **Search**, telefilm  
18 — **Diff'rent strokes** - ■■ contro Manhattan, telefilm  
18,30 **Popcorn**, musicale  
19 — **Tutti a casa**, telefilm  
19,30 **Kung fu**, telefilm  
20,25 **Poldark**, sceneggiato. Terza puntata  
**FILM 21,25** ■■ **color malva**, di Yves Boisset, ■■ Philippe Noiret, Fred Astaire, Agostina Belli, Charlotte Rampling. Francia-Italia drammatico 1977. **Due uomini in crisi** vanno in Irlanda per ritrovare una ragione per vivere. Uno di loro salva una ragazza e ha un flirt con lei. L'altro ha ■■ relazione ■■ una principessa. Questo fa tornare ■■ entrambi ■■ voglia di vivere  
23,35 ■■ **grande boxe** ■■ Canale ■■ Inno ■■ ■■ ■■, di Douglas Dirk, ■■ Rock Hudson, Martha Hyer. Usa guerra.  
**FILM 0,25**

### Retequattro (Telestudio)

Canali 24-45

- 14 — **Acqua viva**, sceneggiato. Con Angela Leal  
**FILM 14,45** ■■ **prossimo tuo**, di Francesco Maselli, con Rock Hudson, Claudia Cardinale. ■■ commedia 1968  
18,30 **Gordian**, cartoni animati  
17 — **Baldies**, cartoni animati  
17,30 **Ciao ciao**, cartoni animati  
18 — **Star blazers**, cartoni animati  
18,30 **Quella casa ■■ prateria**, telefilm  
19,30 **Quincy**, telefilm  
**FILM 20,30** **I compari**, di R. Altman, ■■ Warren Beatty, Julie Christie, Shelley Duvall. Usa western 1971. **Una prostituta ad un avventuriero mettono in piedi una casa di piacere per minatori, ma una banda di speculatori cerca ■■ impadronirsi del locale. Lui ■■ affronta ■■ ci rimette ■■ pelle, mentre lei finisce i suoi giorni in una fumeria d'oppio**  
22,30 **La città degli angeli**, telefilm  
23,30 **Fbi**, telefilm  
0,15 ■■ **Il complesso segreto**, di ■■ Dearden, ■■ Stewart Granger, ■■ poliziesco



## Canali 66-42-20

**FILM 14,30** *Beau Geste*, di William Wellman, Gary Cooper, Ray Milland, Robert Preston. Usa avventuroso 1939 — Per difendere un prezioso gioiello dalla cupidigia del marito loro madre adottiva, tre fratelli finiscono nella Legione Straniera. Solo uno tornerà vivo

16 — *Il bianco, i cartoni animati*

18,50 *The Bold ones*, telefilm

17,45 *Laura*, sceneggiato

18 — *Il*, telefilm

19,05 *Il* del Piemonte

19,30 *Codice 3*, telefilm

**FILM 20,30** *Un poliziotto scomodo*, di Stelvio Massi, con Maurizio Merli, Olga Karlatos, Massi Serato. Italia poliziesco 1979 — Oimè è un commissario violento e onesto. Chiamato indagare sulla morte di due ragazzi scopre la pista giusta che capo di un uomo importante e costringe a fuggire. Trasferito a Civitanova scopre un traffico d'armi, si vede fidanzata tenuta in ostaggio dai banditi, non si controlla più una strage

22 — Toma, telefilm

FILM ■ — Casablanca, di Michael Curtiz, con Humphrey Bogart, Ingrid Bergman. Usa drammatico 1942 — Proprietario di ■ elegante locale notturno a Casablanca all'inizio della seconda guerra mondiale, aiuta profughi politici a fuggire dai nazisti. Per quello stesso motivo capita il un giorno con il marito la donna che questi ■ amato anni prima

0,45 ■ giornali di oggi

FILM 1 — La casa degli orrori nel parco, di ■ Sykes, con Frankie Howard, Ray Milland, Hugh Burden. Gran Bretagna, orrore 1974 — In ■ villa isolata Stuart e Jessica invitano il figlio ■ un loro fratello. Foster ignora di ■ in possesso di documenti che provano l'esistenza di un tesoro nella villa, ■ riesce a sfuggire ■ tutti gli attentati degli zii e ■ trovare il tesoro

FILM 2,30 Tutto vero portami ■ ■ Usa erotico

FILM 4 — Quel ■ di lei, di Robert Van Ackren, con Barry Foster, Delphine Seyrig, Peter Hall. Germania sexy 1978

FILM 5,30 Fari ■ nebbia, di Gianni Franciolini, con Luisa Ferida, Osvaldo Valenti. Italia drammatico 1941

**FILM 13** — I pirati **Croce** **Sud**, di Jerry Hopper, **Yvonne De Carlo, John Ireland.** Usa avventuroso 1953

**FILM 14,45** **Orazi e Curiazi**, **Ferdinando Baldi**, con Alan Ladd, Franca Bettoja, Franco Fabrizi. Italia avventuroso 1961 — *Versione riveduta e corretta della famosa sfida tra gli Orazi, tre fratelli romani, e i Curiazi, tre fratelli albanesi, per concludere con questo duello lunga ed epica nuante guerra fra i due popoli*

16. — I **disegni animati** **Hanna e Barbera**

18. — **Calcio** **Inter**

19,30 **Il 30 minuti**

20. — **I ricchi piangono**, sceneggiato **Il grande egitto**, di Joseph Kane, con Rod Cameron, Adrian Booth, Usa avventuroso 1949 — *Agente è inviato contro una banda dell'Oklahoma. Prima di tutto deve affrontare i mascherati (il capo banda), quindi arresta quello con tutti i suoi accoliti. Gran duello finale e vittoria dell'agente*

**FILM 20,30** **Salvaggio West**, telefilm

14 — **Confine aperto.** Trasmissione in lingua slovena  
18 — **Salut, champion,** telefilm «L'hockey»  
19 — **Orizzonti**  
19,30 **Punto d'incontro**  
19,45 **Dossier dei nostri giorni**  
**FILM**  
20,45 **Torre crudeli,** di Lew Landers, con John Ericson, Mary Blanchard, Charles McGraw  
22 — **Tuttoggi**  
22,15 **Vetrine vacanze**

**14,30** Il mondo degli ■■■■ mail, documentario  
**FILM 15 —** La ragazza di provincia. Italia  
drammatico  
**16,30** Le nuove ■■■■ di Les-  
sie, telefilm  
**17 —** Folklore di ■■■■ ■■■■  
**18 —** Vecchio ■■■■  
**19 —** Le rigole  
■■■ ■■■■ ■■■■ ■■■■ ■■■■  
**Myda**  
**20,30** Cilec cile. Corso di fotografia  
**FILM 21 —** La casa dei nostri sogni, ■■■■  
Gary Grant. Usa commedia  
1948  
**22,30** Promozionando

**FILM 14,30** **Tosca**, ■ Carlo Koch, con Rossano Brazzi, Argentina Imperlo, Michel Simon. Italia drammatico 1941

18 — **I grandi personaggi**, cartoni animati

17 — ■■■ **famiglia intraprendente**, telefilm

18,30 **Ultraman**, telefilm

19 — **I ragazzi della montagna di fuoco**, telefilm

20 — **Tele Match Ball**

**FILM 20,35** ■ **straniero**, di Luchino Visconti, con Marcello Mastroianni, Anna Karina, Bernard Blier. Italia drammatico 1967 — *Da un romanzo di Albert Camus, ■ storia di Meursault, ■■ modesto impiegato di Algeri, che convinto che la morte ■ l'unica vera realtà, uccide, per aiutare un vicino ■ camera,*

22,30 **L'eco di Eva**, telefilm

**FILM 23 —** **Stalingrado**, di Fränk Wysbar, ■■■ Joachim Hansen, Wilhelm Borchert. Germania guerra 1959 — *Ai tedeschi stretti in assedio a Stalingrado e attaccati a sorpresa ■■ russi, Hitler comanda di resistere*

■ ■ ■ **0,30** ■ ■ ■ **atomico**, con Luisa Rivelli. Italia avventuroso

14 — **Laura**, sceneggiato  
L'ultima volta, di Aldo Lado,  
con **Renieri**, Joe  
Dallesandro, Eleonora Gior-  
gi. Italia drammatico 1976 —  
**Due amici portano a termine**  
**scippo**. La loro vittima  
però riesce ad ammazzare  
del **due** e a riprendersi il  
malloppo. L'altro si vendi-  
cherà

18 — **The Rookies**, telefilm

17 — **Viva - spazio tv per ragazzi**  
cartoni animati

19,30 **QB VII**, sceneggiato  
**poliziotto scomodo**, di  
Stelvio Massi, con Maurizio  
Meril, Olga Karlatos, Massi-  
mo Serato; Mario Feliciani.  
Italia poliziesco 1979 — **Olm**  
è **un commissario violento e**  
**onesto**. Chiamato ad indaga-  
re sulla morte di due ragazzi  
scopre **una pista giusta che**  
**capo** **un uomo importante**  
**e lo costringe a fuggire**. Tra-  
sferito a **Clivitanova** scopre  
un traffico d'armi, si vede la  
fidanzata tenuta in ostaggio  
dai banditi **non si controlla**  
**più e fa una strage**

22,15 **Incidenti di catch**  
22,15 **Vendita televisiva**

14 — **Perry Mason**, telefilm  
15 — **D... come donna**. Rubrica  
16,30 **Il tesoro del castello**, telefilm  
17 — **Bomber**, cartoni animati  
17,30 **I mostri**, telefilm  
■ — **Corruptors**, telefilm  
19 — **Woobinda**, telefilm  
19,30 **Starzinger**, cartoni animati  
20 — **Forza Sugar**, cartoni animati  
20,30 **Perry Mason**, telefilm  
**FILM 21,30** **Operazione Love**, ■ Lewis Allen, con Lana Turner, Barry Sullivan, Sean Connery. Gran Bretagna commedia 1958 — *Giornalista americana si innamora di un collega inglese che muore tragicamente. Dopo un periodo in clinica si ■ in Inghilterra e li conosce ■ moglie e il figlio dell'amato. Pur sapendo del ■ relazione con il marito, le due donne si legano con sincera e profonda amicizia*  
**FILM 23,15** **Afrika**, di Alberto Cavallone, con Ivano Staccioli, Jane Avril. Italia giallo 1974 — *Il pittore omosessuale Peter Stone ■ un segretario pure lui di tendenze particolari. Quando questo è trovato morto si sospetta ■ pittore*  
**FILM 0,45** **Fratello homo, sorella bona**, di Mario Sequi, con Sergio Leonardi, Krista Nell. Italia commedia 1972

14,30 I ragazzi della montagna di  
fuoco, telefilm  
**FILM 15** — Sedotti e biondati, con Fran-  
co Franchi, Cicco Ingrassia,  
1991 commedia  
**FILM 17** — Dimensioni giganti, con Ste-  
wart Withman. Usa avantu-  
roso  
19 — Realtà e opinioni  
20,30 Cartoni animati  
**FILM 21** — Nel più dei cieli, con Ro-  
mano Colazzi, Italia commedia  
**FILM 23** — L'inferno in pelle scotta.  
Italia drammatico

**14,30** **Simon Templar**, telefilm  
**FILM 15,30** **La vita che sognavo**, di William Holden, Johnny Stewart. Usa commedia  
**17 —** **Bernaby Jones**, telefilm  
**18,05** **Furia**, telefilm  
**19 —** **Sulle orme di California**, telefilm  
**FILM 20,15** **L'ingenua**, di Giacomo Baidanello, con Fiona Staller, Italia erotico 1975  
**22 —** **Templar**, telefilm  
**FILM 23 —** **Il corsaro**, di Tony Mulligan, Italia avventuroso 1970

**17.30** **FILM** *Una donna...un amore...* Usa  
commedia  
19 — **Terza pagina**  
19.45 **Cartoni animati**  
**20.30** **FILM** *Il triangolo delle Bermuda*, di  
René Cardona jr., con Gloria  
Guida, John Huston, Marina  
Vlady. Italia **drammatico**  
1978  
22 — **Monitor**  
22.30 **FILM**

14,55	<b>Obiettivo comune</b>
16,45	<b>Il grigio è ancora verde</b>
18,15	<b>Datemi un martello</b>
20,45	<b>I collaboratori</b> , telefilm
<b>FILM 21,35</b>	<b>Il supercolpo</b> ■■ <b>5 dober-</b> <b>d'oro</b> , di Byron Ross Chudrow, con Fred Astaire. Usa drammatico 1976
<b>23 —</b>	<b>Dentro la pagina</b>
<b>FILM 23,05</b>	<b>L'uomo</b> ■■ ■■ ■■ <b>so</b> ■■ <b>so</b> , ■■ ■■ Roger Moore. Gran Breagna avventuroso 1970

14,30 **Fumetto in tv**, telefilm  
15 — **Rubrica di bricolage**  
15,30 **Suspense**, telefilm  
16 — **Il pomeriggio di Primantenna**  
18,30 **Il mondo degli animali**, documentario  
19,40 **Cartoni**  
20 — **I racconti dell'impossibile**, telefilm  
20,30 **Gli investigatori**, telefilm  
21,30 **Speciale Piemonte**  
22,30 **Appudicato e...**, teleasta  
1.30 **Buona notte con...**

**FILM 14** — Pistole roventi. Usa 1986  
15,30 Reporter, telefilm  
16,30 Betty White, telefilm  
**FILM 17** — Giulio Cesare, con Marlon Brando. Usa storico 1953  
19 — Conan, cartoni animati  
**FILM 20,30** Il caso Crown, di Norman Jewison, con Steve McQueen. Usa commedia 1967  
22,30 I cavalieri Re Artù, telefilm  
**FILM 23** — Rommel, del deserto, con James Mason. Usa guerra 1951

**FILM 14** — Il piccolo gigante, William Seiter, con Lou Costello, ■■■■ Abbot. Usa commedia 1948

**FILM 16,15** ■■■■ teci cantare, di Walter Forde, con Richard Tambar, Jimmy Durante. Gran Bretagna commedia 1936

18,30 ■■■■ G7, cartoni animati

19,40 Il vendicatore di ■■■■ res, telefilm

**FILM 20,40** ■■■■ la pistole ■■■■ co, ■■■■ Lewis Foster, con John Payne. Usa western 1949

14,30 Hitchcock, telefilm  
**FILM** 15,30 L'eroe [ ] strada, di Carlo  
Borghesio, con Macario,  
Carlo Ninchi. Italia [ ]  
[ ] 1948

17 — Pomeriggio in allegria, car-  
tonissima

18,30 Laverne e Shirley, telefilm  
19,30 Palcoscenico, telefilm  
20,30 [ ] [ ]  
22 — Documenti  
**FILM** 23,30 Il primo ribelle, di William A.  
Seiter, con John Wayne,  
Claire Trevor, George San-  
ders. Usa avventuroso 1939

13 — Pappes e **Amami**  
14,15 **Amami selvaggia**  
14,45 **Amami**  
15 — L'oggetto misterioso  
16,30 **Garrison commando**, telefilm  
16,30 **Pomeriggio al cinema**  
18 — **Super cartoni**  
19 — **Amami cuori**, telefilm  
20 — **Sport**  
**FILM** 20,30 **Amami 612. Usa giallo**  
22 — **Amami**  
22,30 **Promozione incontro**







# Nuovo record del dollaro: 1533 lire (balzo di 3 punti)

● Nuova preoccupante del dollaro. Dopo il record di ieri, il dollaro è salito a 1533,50 lire, un balzo di 3 punti rispetto al massimo registrato ieri.

L'ulteriore rialzo della lira è la

timore che la Federal Reserve aumenti il tasso di sconto dall'8,5 al 9 per cento.

I livelli di crescita del dollaro cominciano a preoccupare anche l'Unità. Il boom Usa, infatti, non è la minaccia di in bancarotta degli altri Paesi occidentali.

Paesi Terzo Mondo indebitati.

Al di là del grande gioco internazionale, l'ascesa della valuta americana in crisi che il turismo. Le agenzie di viaggi cominciano ad allarmarsi per i numerosi clienti che hanno disdetto vacanze le cui tariffe erano sul dollaro.

Martedì 12 Luglio 1983

## STAMPA SERA

QUOTIDIANO D'INFORMAZIONI - TORINO, VIA MANTOVA 22 - TEL. (011) 65.681 - CODICE DI AVVIAZIONE 10126 - EMISSIONE IN ABBON. POSTALE (GRUPPO 1/70) - LIRE 500 (ARRETRATI IL DOPIO)

**IPPI**

UNA SOCIETÀ DI  
SERVIZI IMMOBILIARI  
CHE È GARANZIA  
DI PROFESSIONALITÀ  
ED ESPERIENZA

TORINO - VIA ALFIERI 24 - TEL. 511.282  
MILANO - ROMA - GENOVA - AOSTA - FIRENZE  
BOLOGNA - VERONA - PADOVA

## Si uccide per non sposarsi

● CATANZARO — Una ragazza, Maria, 17 anni, è sparata a colpi di fucile al petto per non sposare l'uomo che le era imposto dalla famiglia che non amava. Il fidanzato (un uomo di anni, fratello di uno zio della ragazza) è stato ferito da una pallottola che ha recato al municipio per le pubblicazioni del matrimonio.

# ASSASSINIO DALLA CHIESA

## Questi i killer e i mandanti

La strage del 3 settembre sarebbe frutto di una «grande alleanza» fra le cosche più sanguinarie e potenti di Palermo e Catania - Cento pagine di un rapporto riservato

**Telefonano «Emanuela è morta» (ma forse è solo un macabro scherzo)**



A PAGINA 12

● PALERMO — Si è aperto un squarcio: il mistero non è più così fitto. Il giudice istruttore di Palermo, Giovanni Falcone, ha firmato 14 mandati di cattura contro le persone ritenute responsabili del delitto del generale Dalla Chiesa. Quattro sono già in carcere per altri reati, sono latitanti: uno è «scomparso» da qualche tempo.

La magistratura è sulla base di un rapporto «riservato» di cento pagine di polizia e carabinieri nel quale sono indicati numerosi elementi di prova.

Secondo la ricostruzione degli inquirenti, la decisione di uccidere il generale Dalla Chiesa, da poco nominato super-prefetto di Palermo, sarebbe il risultato di una «grande alleanza» fra i clan più potenti di Palermo e di Catania che, evidentemente, vedevano minacciati i loro traffici.

L'agguato è stato preparato il 3 settembre in via Isidoro Carini. A sparare sarebbero Mario Prestifilippo, Pino Greco della «famiglia» dei Ciaculli, Nunzio Salafia, Antonio Ragone, Salvatore Genovese. Questo «gruppo di fuoco» sarebbe stato guidato e diretto dal catanese Filippo Santapaola.

La magistratura ha anche i nomi dei mandanti degli organizzatori: Michele Greco detto «il papa» considerato capo indiscusso del clan dei palermitani; il cugino Salvatore Greco che in Sicilia conosce come «il senatore»; Filippo Marchese; Rosario Riccobono «marmasantissima» del clan di Piana dei Colli; Salvatore Lijna, luogotenente del «capo» Luciano Liggio; Carmelo Zanca e Tommaso Spadaro «re della Kalsa».

## Lo scandalo del cappuccini (prosciolti 22 del Csm non hanno sperperato)

● ROMA — Assoluzione «perché il fatto non era di con-» in peculato aggravato per i 30 componenti il Consiglio Superiore della magistratura e per i due di diritto, Mario Berri e Soto Borghese, sotto inchiesta per il presunto «sperpero» di 27 milioni in caffè, cappuccini, aperitivi, tramezzini e altre «consumazioni». La decisione è stata depositata al consigliere istruttore aggiunto, Renato Squillanti, 12 pagine scritte, a quanto si è appreso è ampia, precisa e analitica sia in fatto sia in diritto.

La sentenza non è in quanto questo tipo di erogazioni in quanto nell'ambito delle finalità del Consiglio e non è assimilabile alla distrazione.

L'inchiesta giudiziaria sulle spese del Csm cominciò il 15 marzo. L'iniziativa della Repubblica di contestò l'accusa di peculato continuato e aggravato. Le imputazioni in un documento inviato al procuratore della Repubblica, Achille Gallucci, a Pertini nella presidenza del Csm. L'iniziativa della Procura provocò notevoli reazioni.

## Disordini nel Nord Irlanda (durante il raduno protestante in Ulster)

● BELFAST — Circa 500 persone vita questa a cinque ore di disordini prevalenti protestanti di Ballymahinch, vicino a Belfast ingaggiando violenti scontri con la polizia. Il bilancio degli

scontri è di poliziotti e due dimostranti feriti.

I disordini scoppiati poche ore prima del programmato raduno di circa 150.000 protestanti in diversi punti dell'Ulster.

## Via alla nona legislatura (sono già 56 le proposte di legge presentate)

● ROMA — Via alla legislazione: nomina i presidenti della Camera e del Senato; i primi adempimenti istituzionali del Parlamento nato elezioni il 26 giugno. Entro oggi, al più tardi domani, si dovrebbero nominare i presidenti delle Camere: il primo, il Senato, sarà un democristiano, comunisti il secondo, alla Camera.

In casa dei candidati sono solo più Vittorio Colombo e Francesco Cossiga, ritirato que-

sta mattina l'ex-presidente Corte Costituzionale Franco Bonifacio. Certa invece l'elezione di Nilde Iotti.

Sono già intanto le proposte legislative. Iniziativa parlamentare presentata stamani in inizio legislatura: la maggior parte riguarda argomenti già proposti o discussi nella precedente. Queste iniziative vanno aggiunte quelle popolari: sono in tutto 12.

SERVIZIO ALLE PAG. 2 E 3



STAMPA  
SERA

## CONCORSO Panino è bello!

La migliore panineria è

indirizzo

Nome

Cognome

Indirizzo

Città .....prov. ....CAP .....  
Aut. min. n. 4/244130

Heinz  
57 varietà di salse

CINZANO

### REGOLAMENTO

1. L'Editrice La Stampa indice, fra tutti i lettori del quotidiano Stampa Sera un concorso a premi "Panino è bello".
2. I partecipanti dovranno sull'apposito tagliando, sarà pubblicato GIOVEDÌ 28 LUGLIO, esclusa la domenica, su "Stampa Sera" (tabloid) il nome della panineria che, a loro giudizio, è la migliore panineria.
3. Fra tutti i tagliandi pervenuti lunedì 1° agosto, sarà sorto complessivamente 15 premi:  
— dal 1° al 5° n° 5 weekend per due persone, comprendenti il pernottamento presso la Locanda dell'Angelo a Paracucchi a Sarzana (La Spezia), da effettuarsi il 17 e 18 settembre 1983;  
— dal 6° al 15° n° 10 confezioni comprendenti salse Heinz con portassale e 8 bottiglie di Sauvignon Crémant Cinzano.
4. L'Editrice La Stampa S.p.A. dichiara di alta rivalsa alla ritenuta di imposta nei confronti dei vincitori.
5. I vincitori saranno informati tramite pubblicazione su "Stampa Sera" e comunicazione al proprio domicilio.  
Sono esclusi i tagliandi ricevuti in copie omaggio e i fac-simile, così come si intendono dalla partecipazione i dipendenti dell'Editrice La Stampa e i loro familiari.

Completare, ritagliare e spedire a STAMPA SERA - Promozione e sviluppo, via Marengo 94 - 10126 Torino oppure nelle apposite urne collocate nel nostro Salone di Galleria Vittorio Emanuele II e presso tutti i bar e paninerie indicati che verrà pubblicato settimanalmente.

**AVVISO:** I bar e le paninerie che faranno pervenire a Stampa Sera - Promozione e sviluppo - via Marengo 94 - Torino, o per posta o tramite consegna diretta, tagliandi del concorso che man mano vengono nelle urne, potranno partecipare alla classifica provvisoria che sarà pubblicata periodicamente su Stampa Sera.

ossola  
SONY.

TV COLOR - VHS - DATASCOPE - HI-FI

5 ANNI GARANZIA

TORINO - Corso Vittorio Emanuele II 94 - Tel. 287.021  
CIRIE' - P.za S. Giovanni 1 - Tel. 920.0243

MY DREAM

DAL 1° LUGLIO  
VENDITA PROMOZIONALE  
CON SCONTI DAL 20 AL 50  
Tel. 011/2397635 10.

# La nona legislatura comincia oggi con ONOREVOLI, SI PARTE

ROMA — Con la solennità delle grandi occasioni, sotto l'occhio delle telecamere tv, oggi pomeriggio Camera dei deputati e Senato, in parallele, inaugurano la nuova legislatura uscita dalle urne del giugno. E' la prima della nostra storia repubblicana, e tutti augurano sia più fortunata delle ultime che l'hanno preceduta, terminare con un ennesimo scioglimento anticipato.

Quasi tutti oggi, so, e al più entro domani, le due Camere eleggeranno il loro presidente. Ieri sera, infatti, i leader di quasi tutti i partiti hanno confermato il rispetto della prassi, che vuole un dc alla presidenza del Senato e un comunista (quale secondo partito) a quella della Camera.

Poi i deputati e i 322 senatori completeranno gli uffici presidenziali, entro due giorni formeranno i gruppi parlamentari.

**Così Camera** — Un Palazzo di Montecitorio totalmente ripulito all'interno (le pause elettorali sono provvidenziali per la manutenzione), nuovi sistemi di illuminazione e un tabellone elettronico per le votazioni potenziato e più svelto, vedrà i banchi dell'emiciclo affollati e le tribune zeppate di spettatori.

Alle 17, Oscar Luigi Scalfaro, in qualità di vicepresidente uscente maggiore anzianità parlamentare, dichiarerà aperta la seduta, nominando segretario (provvisoria) la sua presidenza) di 4 membri una giunta (provvisoria anch'essa) delle elezioni, ambedue formate da «superstiti», o in loro assenza dai deputati più giovani.

Formati gli uffici provvisori, sarà possibile la proclamazione degli eletti, sulla base definitiva delle opzioni, che, oltre a dare l'elenco definitivo dei 630 deputati, permetterà di assicurare il «plenum» all'elezione della presidenza.

Poi in serata, dopo una breve pausa, il primo scrutinio per l'elezione del presidente, per il quale la legge richiede almeno 300 voti, cioè la maggioranza dei due terzi dei componenti l'assemblea. Il secondo scrutinio sono sufficienti i due terzi (schede bianche comprese) e il terzo scrutinio in poi basterà la maggioranza assoluta.

Il candidato alla presidenza di Montecitorio designato dal Pci è Nilde Jotti, nella passata legislatura ha raccolto consensi e giudizi favorevoli pressoché unanimi. Ed è per questo motivo che la rielezione, oltre che scontata, sarà celere. Quel punto, il presidente provvisorio cederà il posto a Nilde Jotti, terrà ai deputati il suo discorso di insediamento.

Così avrà la inaugurale di Montecitorio, che riprenderà presto i lavori per l'elezione dei quattro vicepresidenti, dei tre questori e degli otto segretari, che tutti insieme formeranno l'ufficio di presidenza della Camera.

Ma per funzionare, la macchina parlamentare non è pronta: nei prossimi giorni dovranno formarsi i gruppi parlamentari, che designeranno i propri rappresentanti nelle commissioni. Quando queste ultime saranno composte, ed avranno eletto i propri uffici di presidenza, allora Montecitorio vivrà di piena vita e inizierà l'attività legislativa. Si parla da zero ovviamente, la prima proposta di legge avrà il numero 13: le uniche a non essere decadute, infatti, le proposte di legge popolari, che appunto dodici.

**Così il Senato** — Orari e cerimoniale per il Senato, sono pressoché gli stessi. Ma alla Camera il copione appare scontata, almeno per oggi per quanto riguarda la riconferma di Nilde Jotti presidenza, così il Senato, dove invece «naturale candidatura» di Vittorino Colombo sta subendo seri attacchi in al suo stesso partito, la dc.

E dal momento che la decisione non è venuta in piazza del Gesù, sarà il gruppo dei senatori democristiani a decidere, poche prima della seduta inaugurale, chi sarà il candidato proporre presidente del Senato agli altri partiti. Caduta nei giorni scorsi temibile candidatura di Fanfani, ritirata (anzi, smentita) quella di Paolo Emilio Taviani, a contrastare la riconferma di Vittorino Colombo rimasti Francesco Cossiga e Paolo Bonifacio.

Il più temibile è Cossiga, il quale gode dell'appoggio aperto di De Mita; ma a favore di Vittorino Colombo, più dell'appoggio di Forlani, gioca il fatto che è presidente uscente, e che quando fu eletto, fu, una vera pioggia di voti tutto il Senato, quanti non ne ha mai avuti nessun presidente. Bonifacio ad ogni buon conto, spera infine presentarsi come terza soluzione, nel caso lo scontro fra i senatori dc si facesse aspro.

Ma il 17, quando Camilla Ravera, senatrice più anziana, dichiarerà aperta la seduta di Palazzo Madama, dc avrà già comunicato il nome del suo candidato, sciogliendo così le suspense, si vedrà, molto probabilmente, che tratta Vittorino Colombo.

Chiamati i senatori più giovani, assolvere i compiti di segreteria, Camilla Ravera costituirà la giunta provvisoria che, prendendo atto delle opzioni dichiarate, proclamerà gli eletti. Dopo una pausa, anche il Senato procederà al primo scrutinio per l'elezione del presidente, che richiederà maggioranza assoluta dei componenti: essendo i senatori 322, ma poiché il presidente provvisorio vota, dunque 161 voti.

Se non si raggiunge la maggioranza, si procede alla seconda votazione. Quindi, l'indomani, ad una terza in cui è sufficiente la maggioranza assoluta dei presenti. Se anche questo scrutinio risultasse vano, si procede infine al ballottaggio fra i due candidati maggiormente votati, e risulterà eletto chi riceve più voti.

Poi anche il Senato, come Camera, nei giorni successivi completerà l'ufficio presidenziale, formerà i gruppi e le commissioni, e sarà così in grado di funzionare.

## Assenti per protesta i radicali

ROMA — Come era facilmente prevedibile, i radicali iniziano questa legislatura un gesto clamoroso. Non parteciperanno alle due sedute inaugurali di oggi pomeriggio: gli undici deputati e l'unico senatore nelle liste radicali non entreranno in aula per l'elezione della presidenza, in segno di protesta.

Questo, almeno, quanto ha annunciato ieri sera Marco Pannella, dando lettura di un documento in cui tutti gli eletti dichiarano «di non riconoscere la legittimità delle elezioni e di questo stesso Parlamento, a causa del sequestro partitocratico dei diritti costituzionali delle persone e delle istituzioni, della continua violenza partitocratica contro il gioco democratico».

Il leader radicale ha aggiunto che, per soprassu, la decisione di disertare la seduta inaugurale, dovrebbero intervenire

«fatti nuovi»: in particolare, la risposta del segretario dc, di quello pci e del pri alla richiesta radicale per uno scambio di opinioni sui problemi istituzionali e per esporre alcune richieste e suggerimenti.

Questa legislatura, prosegue il documento radicale, i parlamentari radicali si impegneranno, comunque, per l'approvazione della legge dei sindaci contro la fame nel mondo e per l'aumento dei minimi pensionistici a 400 lire per chi non ha altra forma di sussidio. E sostengono di questi obiettivi, Marco Pannella ha intanto ripreso il digiuno lo sciopero della sete.

Alla conferenza stampa di ieri sera c'erano molti degli eletti nelle liste radicali, ma non Toni Negri. Se la protesta dei radicali verrà effettuata, stasera almeno un enigma verrà risolto: se anche il leader dell'Autonomia diserterà la seduta inaugurale, vorrà dire che ha deciso di iscriversi al gruppo radicale; diversamente, il segno che opterà per il gruppo misto, preferendo condurre la battaglia solo.



MARCO PANNELLA



TONI NEGRI

## L'età media del senatore tra 50 e 60

ROMA — Il computer del Senato ha battuto in velocità quello della Camera, ed ha già sfornato l'elenco analitico dei suoi componenti, anche provvisori, perché solo oggi si ufficializzeranno le opzioni quanti sono stati eletti anche alla Camera dei deputati.

I 322 senatori (315 eletti il 26 giugno, 5 a vita) nomina presidenziale e 2 a vita per diritto) sono elencati dapprima per età, poi per ordine alfabetico, quindi per collocazione politica. Infine per regione elettorale. C'è infine (e il tutto è già stato pubblicato in un volumetto) l'elenco delle matricole, quello dei bocciati e quello di chi ha votato la doppia elezione, anche a deputato.

Così, si scopre che l'età media del nostro Senato è ancora compresa tra i 60 e i 70 anni. È rinnovato dunque in misura superiore al 50 per cento, ma non si svecchiato.

Il più giovane del nuovo Senato è il socialista Luigi Covatta, che viene dalla Camera ed ha compiuto 41 anni il 15 maggio. La più giovane è la comunista Carla FedERICA Nespolo, anche lei proveniente dalla Camera, e anche lei 41 anni compiuti il 4 marzo. Ma la pattuglia dei giovani è esigua: solo sei hanno 41 anni (la Svevo Colombo, i pci Crocetta, Visco, Pasquino e Cavazzuti, e il psi Greco).

La media dei senatori avvicina ai 60 anni, tanti hanno più di cinque addizionali nel secolo scorso: Camilla Ravera (94 anni), Araldo Crollanza (91 anni), Umberto Terracini (88 anni), Giuseppe Saragat (85 anni), Cesare Merzagora (ambidue di 84 anni). Il primo nato del secolo è Eduardo Filippini di 83 anni, seguito poi da una lunga schiera di ottuagenari e settantenni.



## la proclamazione degli eletti e la nomina dei presidenti di Camera e Senato

# TUTTI IN TRANSATLANTICO...

- Quasi certamente oggi, al più tardi domani, l'elezione dei nuovi presidenti
- Ieri sera i partiti hanno confermato il rispetto della prassi che vuole un dc alla presidenza del Senato e un pci (come secondo partito) a quella della Camera
- Ecco due profili di Nilde Jotti e di Vittorino Colombo presidenti di Camera e Senato della passata legislatura

### Una dolce signora di ferro

Jotti, 62 anni, comunista, è a Montecitorio dal '46. E' nata a Reggio Emilia e appartiene a una famiglia modestissima. Suo padre faceva il capodepartamento ferrovie, era socialista, seguace di Camillo Prampolini.

Studia all'Università cattolica di Milano, facoltà di Lettere. Nel periodo della seconda guerra mondiale partecipa attivamente alla Resistenza. Crea e dirige i gruppi di difesa della donna, scrive sui giornali stampati alla macchia, fa la statuffa. Dopo l'insurrezione entra a far parte del comitato direttivo pci di Reggio.

Deputato alla Costituente, viene inclusa nella commissione del '75. E' in questo periodo che conosce Palmiro Togliatti. Lei ha 26 anni, lui 53. Nasce un rapporto sentimentale passato alla storia. La carriera politica della Jotti non è facilitata dal fatto di essere lei «donna del capo». Questa condizione, semmai, la rende più difficile.

Nilde Jotti entra a Montecitorio per la prima volta nel '46. E' sempre rieletta. Ha fatto parte di diverse commissioni di lavoro: Istruzione, della presidenza del Consiglio, affari

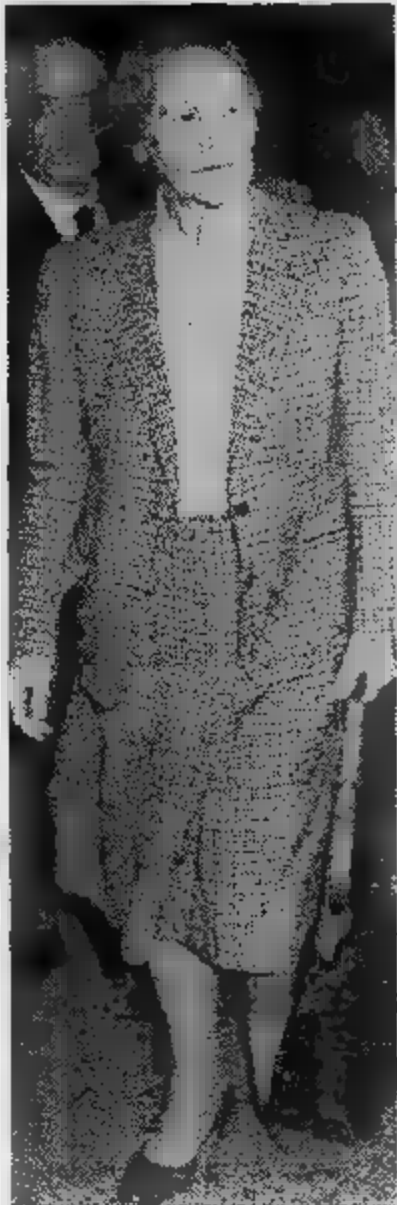
costituzionali, esteri. Nel '62 diventa membro della direzione del partito.

Nel maggio del '72 è eletta vicepresidente della Camera. Ha una personalità forte, è intransigente nei doveri e un tempo aperta a tutte le istanze di chi segue una diversa corrente ideologica, rispettosa dei sentimenti della sinistra.

Il prestigio personale di Nilde Jotti non ha i limiti riservati al pci. Al momento di questo spiega come abbia avuto da tutte le parti, alla Camera, quando svolgeva la funzione di vicepresidente e doveva cercarsi di smussare i contrasti tra i gruppi di rappresentanti. Questo dimostra che perché nel '79 è caduta su di lei, anche perché era tempo molto addentro al meccanismo del Parlamento.

Un sondaggio tra i partiti risultò favorevole a quella designazione che rappresentava un fatto nuovo per l'Italia dove mai, quando c'era il Parlamento, una donna è andata oltre la vicepresidenza.

Nilde Jotti vive a Roma assieme alla figlia adottiva, fa la neuropsi-



chiatra, s'è sposata e ha due bambini, uno dei quali si chiama Alfredo così come si chiamava Togliatti durante la guerra di Spagna.

ROMA — Qualcuno vi aveva già fatto capatina nei giorni scorsi, tanto per rendersi conto dell'atmosfera offerta dal «palazzo». I più sono giunti a Roma adesso, per l'inaugurazione ufficiale del nuovo Parlamento.

I primi a fare il loro ingresso massiccio a Montecitorio e Palazzo Madama sono stati ieri sera i parlamentari siciliani: in pattuglie di partito, con gli anziani che guidano quasi per mano le matricole, gli eletti hanno preso possesso del «palazzo», aggirandosi per corridoi e aule, di lettura, bar e ristorante. «Noi siciliani siamo lontani — hanno spiegato — per questo arriviamo sempre a Roma il giorno prima».

Stamattina infine il plenario, in attesa della prima seduta in aula, fissata tanto alla Camera che al Senato per le 17. Quasi la totalità dei 630 deputati e 315 senatori il 26 giugno, ha affollato i due palazzi rinnovando il rituale che si ripete ad ogni inizio di legislatura, parlando e scambiandosi saluti, intasando le bouvette formando lunghe code agli appositi uffici ricezione.

I veterani si riconoscono fare spigliato, dalla sicurezza con cui si muovono nel dedalo di corridoi, sale, sallette e uffici, dal calore con cui omaggiano i leader nel Transatlantico, e dalla gioia dei saluti reciproci scambiati con i vecchi colleghi, anche loro sopravvissuti a questa ennesima prova elettorale.

Altrettanto facilmente non riconoscibili le matricole, sia che s'aggrappino ad un collega già navigato, sia che s'aggirino con l'aria trasognata o solitaria, ma in realtà pieni di timore un po' reverenziale. Sono tanti i parlamentari «nuovi di zecca», il quaranta per cento del totale, e il primo impatto con il luogo che li ospiterà per tutta la durata della legislatura, non è tra i più facili.

Proprio per facilitare i primi passi le matricole, sia la Camera che il Senato hanno pubblicato quest'anno un vademecum, una piccola guida ricca di consigli, informazioni, adempimenti e denunce da ricordare, e infine una vera e propria mappa del «palazzo», per potersi orientare in quegli intricati labirinti.

Molto importante per i neo senatori, la «guida blu» (è questo il colore della copertina) risulta fondamentale e insostituibile per i deputati, costretti a muoversi in una struttura molto più grande: la piantina di Montecitorio infatti abbraccia anche Palazzo Raggi e Palazzo del Seminario, fino al palazzo dei gruppi parlamentari e al complesso vicolo Valdina, in Campo Marzio.

Alla matricola che entra dall'ingresso principale in piazza Montecitorio, la mappa della guida blu spiega che a destra può trovare l'agenzia di viaggi, poi il self-service, quindi il guardaroba e le sale di riposo, infine il corridoio dei telefoni e la bouvette. Seguendo la piantina sulla destra, incontrerà invece la stampa, le tabaccherie e gli uffici stenografici, quindi il Transatlantico e

l'aula; girando attorno all'emiciclo, troverà il «corridoio dei ministri» e il servizio archivio. E così via, per chilometri di corridoi, alle scoperte del Palazzo.

Le due guide elencano le disposizioni per l'uso dei servizi, dalla biblioteca all'ambulatorio medico, dalla barbiere all'ufficio postale e alla banca. E infine ricordano neoclette le prime adempimenti da assolvere. Così, prima con il prezioso libretto alla mano, le matricole si mettono in fila davanti agli uffici registrazione: qui riempiono un foglio notizie con il proprio curriculum, per gli archivi del Parlamento e per la nuova edizione della «Navicella», il volume che raccoglie foto e biografie del Parlamento; riempiono il modulo dei dati anagrafici e fiscali; consegnano lo stato di fami-

glia per le facilitazioni di viaggio ai propri familiari; poi passano al fotografo ufficiale e all'ufficio di ragioneria, per indicare le modalità di versamento dell'indennità parlamentare. Infine ritirano le chiavi dei loro cassetti e la buca postale, che da ieri sera indicano già i nuovi nomi sulle targhette.

Ecco, come primo giorno di lavoro può bastare, anche perché il lavoro vero e proprio di parlamentare, inizia oggi pomeriggio in aula, e per tutti si tratterà di un primo atto di obbedienza agli ordini preparati dalle segreterie rispettivi partiti. Per tutto il resto, che non è poco, ci sarà tempo nei prossimi giorni, così per familiarizzare con il «palazzo».

Servizi di  
Gianni Pennacchi

## Ecco la prima battaglia: la formazione dei gruppi

ROMA — Se l'elezione dei due presidenti costituisce un problema, perché l'accordo tra i partiti è vincente, c'è però una grana, pronta a scoppiare subito dopo la seduta inaugurale: la modalità di formazione dei gruppi.

E' questo un problema che non tocca il Senato, dove il regolamento fissa a 10 senatori il minimo per costituire un gruppo, e si tratta di concedere una deroga ai pli, come nella legislatura fu concessa ai repubblicani.

Ma alla Camera il regolamento che il minimo deve essere di 20 deputati. Poiché Montecitorio sempre accolto le formazioni politiche «piccole», la deroga è sempre una prassi. Così, nella vecchia Camera, costituivano gruppi autonomi i repubblicani, i liberali, i pdup e i radicali.

Avere un proprio gruppo autonomo è importante, e non solo per un problema di immagine. E' infatti la conferenza dei capigruppo che, con la presidenza, decide il calendario dei lavori. Proprio per «snellire» i lavori di Montecitorio, il pci ha proposto quest'anno tornare al regolamento.

La proposta non è dispiaciuta agli altri «grandi», anche se ha suscitato comprensibili ire dei «piccoli». Liberali, democrazia proletaria, pdup e radicali, a norma di regolamento sarebbero costretti ad accorparsi in qualche modo, a confluire nel gruppo misto. E sono dunque pronti a dare battaglia.

Questa prima «guerra», scoppiata appena completato l'ufficio di presidenza, perché proprio alla presidenza che spetta decidere se rinnovare o meno la deroga al limite golamentare. Ma anche per completare la presidenza si annunciano quantomeno le scaramucce. Per i quattro vicepresidenti di Montecitorio infatti, l'intenzione dei «grandi» è di distribuirli in questo modo: due dc (dal momento che il presidente è pci), psi e uno repubblicano. I «piccoli» non vogliono restare fuori, il msi accampa i suoi giusti diritti quanto partito, chiedendo almeno un vicepresidente.

La vera guerra però, rischia di esplodere violenta quando si tratterà (molto presto, perché il regolamento fissa date precise) di «distribuire» le presidenze e vicepresidenze delle 28 commissioni permanenti (16 alla Camera e 12 al Senato) e delle varie giunte e commissioni d'inchiesta. Per evitare lo scontro questi incarichi, occorre almeno che i cinque partiti maggioranza in fieri trovino presto un accordo, accettino la proposta pci, che chiede una equa distribuzione fra tutti i partiti democratici, in proporzione alla consistenza numerica.

Alternative per le commissioni non ne sono. E nulla varrebbe l'escamotage di riconfermare anche qui i presidenti uscenti. Più della metà, infatti, non sono stati rieletti.

## Manca la medaglietta

ROMA — Tra i simboli del potere, ai parlamentari della nona legislatura manca ancora la fatidica medaglietta. Chi si è affrettato a consegnare una fotografia ha già ricevuto il tesserino di riconoscimento che lo qualificherà agli occhi di tutti come senatore o deputato; i più, quelli che hanno

già riempito tutti i moduli e consegnato tutti i certificati, hanno l'«ovolino», la sera permanente di libera circolazione sulle ferrovie dello Stato; ma la prestigiosa medaglietta d'oro, che dai primi anni dell'unità d'Italia distingue l'onorevole dai comuni mortali, non è in distribuzione.



### A 16 anni faceva l'operaio

Vittorino Colombo, 58 anni, democristiano, è nato ad Albiate, in provincia di Milano. Appartiene a una modesta famiglia e a 15 anni viene mandato in fabbrica a lavorare come operaio. Ma riesce a studiare ugualmente e a iscriversi all'Università Cattolica. Ottiene la laurea in economia e commercio.

Si iscrive giovanissimo alla dc nel periodo clandestino. Entra nel corpo volontario di liberazione e, in rappresentanza del suo partito, partecipa al Cin del Montecatini-Bovisio.

Nell'immediato dopoguerra si occupa in particolare di sindacato. Ricopre così la carica di membro provinciale e nazionale della Federchimici e del consiglio generale della Cisl di Milano. Nella Acli è attivissimo e diventa vicepresidente. Fa parte del consiglio provinciale di quello nazionale. E' consigliere nazionale della dc e per un certo periodo s'è interessato dell'ufficio centrale dei problemi dell'economia e del lavoro del partito. E' che presidente dell'Unione nazionale consorzi cooperativi della Acli.

Giornalista pubblicista, ha diretto la rivista «Città e Società»; attualmente è re-

sponsabile di tre pubblicazioni: «Partecipare», «Regione e potere locale», «Italia-Cina». E' presidente dell'Istituto Italo-cinese per gli scambi economici e commerciali.

E' stato l'autore di numerosi saggi tra i quali alcuni sulla riforma dello Stato, sul decentramento e l'autonomia degli Enti locali.

Il 25 maggio del '58 è stato eletto alla Camera nella circoscrizione di Milano-Pavia e poi sempre riconfermato nelle tre successive elezioni, ottenendo i seguenti voti preferenziali: 29.857, 47.258, 70.676, 81.923.

Quattro legislature ha fatto successivamente parte delle commissioni parlamentari del Lavoro, Industria e commercio, Finanze e tesoro, e della commissione speciale contro i monopoli.

Con la costituzione del terzo governo Moro ebbe la nomina a sottosegretario alle Finanze e tesoro; nel primo governo Rumor di ministro per il Commercio estero; nel secondo passò, sempre come ministro, alla Marina mercantile. Infine, nel quinto governo Rumor, ha assunto la responsabilità di dicastero Sanità.



## ECONOMICI

In tema di offerte di impiego o lavoro, l'editore ricorda che la legge 9.12.1977 n. 903 vieta discriminazioni sul sesso e l'anzianità e l'impegno a rispettare la legge.

## 2 Mini e capitali

L.A.A. A chiunque in un'ora conceda un prestito. Telefonare 011 506.386 v. Sacchi 58.

L.A.A. EUROFINNORDIA prestiti a commercianti artigiani dipendenti tel. 594.780 506.386 v. Sacchi 58.

A. FI. 110 da sempre con chiarezza e professionalità. Dal privato all'industria. Si informi. Fiat via Garibaldi 110 tel. 518.290 - 538.422.

10 artigiani commercianti dipendenti rapidamente fanno prestiti fiduciosi su auto, ipotecari. Segalini Spa corso Mazzini 29, 9-12.30/14.30-19. Tel. 547.758 - 553.231.

Unica finanziaria che mutui il tasso del 16,65% veloci finanziamenti senza cambiali leasing. Tel. 511.538.

FINANZIARIA TORINESE S.p.A. prestiti a commercianti artigiani dipendenti e casalinghe. Tel. 011 632.433 ore ufficio.

PRESTITI fiduciosi o ipotecari con ricorso fino a 10 anni senza cambiali anche dopo ipoteca bancaria Credit Torino, via A. Doria 15, tel. 549.822; via Rosini 5/A, tel. 839.5387.

SCONTABILI offerti a commercianti aziende artigiane prestiti in 24 ore. Descrizione. Telefonare 650.7778.

580.870 - 504.453 telefonate per finanziamenti immediati. Massima serietà.

## 3 Aziende, negozi

L.A.A. ABAMEC 638.038 rilievo negozi viene in loco per valutazioni commerciali senza spese.

L.A.A. 550.21.76 compravende attività ogni

vende mini e capitali

incasso giornaliero dilazioni,

S. Spirito cedette ristorante

con alloggio vicino mare buon sviluppo economico. Tel. 0182/904.00.

CARTOLERIA edicola zona centro ottimo addito annuale vendesi tel. 383.208.

CEDESI in SUSA studio odontoiatrico avviamento ed attrezzature. Per informazioni telefonare al 638.078.

CEDESI tintoria lavanderia con macchinari orto utile L. 20 milioni sufficienti 15 milioni e dilazioni. Tel. 519.845.

CEDESI attività odo profumeria con laboratorio corso Regina L. 40 milioni sfere. Tel. 710.538 - 713.409.

ZANONCELLI 110 posti officina ben attrezzata buon reddito dimostrabile.

privato cerca in gestione

inventare acquisto zona di forte passaggio. Tel. 955.7984.

centralissima posizione

citadina Cuneese forte giro annuo

L. 30 milioni Labeo 746.222.

LA Tripoli 106 negozio angolare a vetri-  
vetro arredato ex novo adatto a ferramenta  
(ricambi) nobilitata L. 30 milioni XIII  
IV celle e L. 69 milioni dilazionabili. Or-  
landini 353.900.

Locali e negozi

LAZIOALCASE da 25 anni garanzia di  
in nome solo in Torino acquistiamo di-  
rettamente e offriamo locali in genere  
eminenti negozi. Tel. 761.459.

offerte

OFFERTA locale industriale mq 1000  
onde e G. Cesare riscaldamento doppio  
arrato tel. 531.883.

RELA posizione commerciale via Tor-  
re 15 (Piazza Bolognese) casetta libera 3  
locali adatti qualsiasi uso, vende Torino-  
ca 541.419.

NOX auto 1000 per 1 o 2  
macchine Soft tel. 518.725 - 635.974.

PI 511.382 - Vende libero corso Stracuss  
v. auto da L. 24 milioni.

LOCALI centralissimi da 40  
a 3000 mq sorvegliati, passo  
carro coperto, segreteria,  
telex, telefono, locali ufficio.  
I.O.S., via Egeo 18, telefono  
011 55.811.

MACAZZINO libero uso deposito o lavaz-  
zione leggera mq 270 circa passo car-  
ro riscaldamento e servizio presso cor-  
so P. Oddone vende Orlandini 353.900.

REGOZO libero centrale v. della Rocca  
on ampio retro e servizio interno mq 85  
in vendita. Tel. 505.591.

LA Nizza Porta Nuova vendesi  
mq 27 milioni. Tel.

Offerte

lavoro e impiego

operai, artisti, commercianti

A.A. ALTO guidano e ragazzi/e e ar-  
te studenti per lavoro organizzato o  
Margherita 5/C ufficio.

A.A. A 250 mila settimanali corsi ra-  
ziosi per facile lavoro via Mazzini 3 nel  
prile angio via Lagrange.

ERCANSI operai elettricisti per impianti  
edifici industriali. Tel. ore ufficio al  
57.4138 ore pasti al 586.375.

ERCANSI operai elettricisti per impianti  
orto macchine utensili impianti elettrici  
industriali cablati per periodo ferie (an-  
che artigiani). Tel. 901.5208.

impiegati

PRIMARIA casa autotrasporti cerca ra-  
zioniere esperto contabilità generale con  
antica decennale zona Volera. Tel.  
40.7107.

Autovetture

A.A. A. AUTOPRANCIA 2 sedi corso  
sancia 341 e corso Trapani 118: Auto-  
scioni garanzia 12 mesi anticipo anche  
300 mila 128. Panda, 127, Uno, Rit-  
mo, Ritmo Diesel, 131, Argenta. Le  
soprazioni più belle di Torino, vi aspetta-  
mo con cordialità e cordia in corso  
sancia 341 e corso Trapani 118 (sabato  
parlo tutto il giorno).

A.A. NUOVA Concessionaria Lancia  
autobianchi tutta la gamma modelli 1983.  
sture d'occasione Fiat Lancia, Alfa Ro-  
meo, Renault, Volkswagen. Consegna 20  
re. Lancia, corso Principe Oddone  
8, telefono 472.047 (aperto anche il sa-  
bato tutto il giorno).

M&amp;A

La CRT vi offre\*  
quattro carte sicure da "giocare"  
in ogni momento

Carta sanitaria Per usufruire  
del servizio sanitario d'urgenza,  
24 ore su 24, in caso di malattia o di infortunio  
durante i vostri viaggi in Italia e all'estero.

Carta assegni Per incassare  
i vostri assegni senza nessuna formalità,  
in Italia e all'estero,  
presso 200.000 sportelli bancari.

Eurocard Per pagare con facilità  
i problemi d'albergo,  
il ristorante, l'aereo, i vostri acquisti  
o qualunque altra cosa, in tutto il mondo.

Prontabanca Per prelevare denaro liquido  
dal vostro conto corrente a qualunque  
della notte, anche di sabato e di domenica.

Un viaggio d'affari, un fine settimana, una serata imprevista,  
sono momenti in cui è importante "giocare" le quattro carte CRT



CASSA DI RISPARMIO DI TORINO  
LA BANCA CHE CRESCE PER VOI

A.A. ACQUISTIAMO autovetture non ar-  
rivate, massima serietà, pagamento im-  
mediato. Automotor Concessionaria Fiat,  
via Cassini 46, mercato Crocetta, tel.  
505.858 (aperto sabato pomeriggio).

A.A. TORAUTO Belgio tel. 895.771  
Opel D e Beta dell'81 in  
garanzia. Lunghe rattezioni.

A.A. TORAUTO, corso Belgio 108, tel.  
895.771, vende o permuta 131 25000 '81  
perfetta condizioni lunghe rattezioni.

A.A. TORAUTO vende 127 Mini 90 SL  
Opel diesel Beta 500 Giardi-  
niere Civic ed Accord ed altre con  
proposte di pagamento e per-  
muta. Torauto o Belgio 108.

ACQUISTA Autogilila piccolo di-  
cambio o pagamento  
contanti, corso Belgio 108, tel. 481.674.

vetture pagando il  
contanti anche a rate. Tel. 739.2384  
piazza Marina 18 angolo corso Grosseto.

auto piccole e grosse ci-  
tatestrali. Tel. 739.2384  
piazza Marina 18 angolo corso Grosseto.

ACQUISTIAMO contanti qualsiasi vettura  
anche ipotecata. Vantaggiose permuta.  
Telefonare 351.257.

ACQUISTIAMO pagando massimo 125.  
Panda, 112, Ritmo, 131, Alfa Romeo, Del-  
ta, Brm, Fiesta, R4, R6, R14. Corso Raf-  
faello 3, tel. 658.001.

ACQUISTIAMO vetture pagando il massi-  
mo in contanti. Lancia, corso P. Od-  
done 68 (anche il sabato). Tel. 472.047.

ALFETTA 2000 bianca '79 vera occasione  
con L. 500 mila di anticipo e versamen-  
ti mensili di L. 270 mila. Euromotor,  
corso P. Eugenio 11, tel. 521.1417.

ALFETTA 2000 bianca '79 vera occasio-  
ne con L. 500 mila di anticipo e versamen-  
ti mensili di L. 270 mila. Euromotor,  
corso P. Eugenio 11, tel. 521.1417.

AUTOCTY Lancia Auto-  
bianchi offre vasto  
garantito al miglior prezzo. Pagamento  
senza anticipo senza cambiali senza ipote-  
che fino a 12 mesi senza la tua au-  
to. Via Pianezza 202, tel. 739.6025.

BETA berlina '78 blu occasione interes-  
sante con L. 500 mila di anticipo e versa-  
menti mensili di L. 134 mila. Euromotor,  
corso P. Eugenio 11, telefono 521.1417.

BETA berlina '78 blu occasione interes-  
sante con L. 500 mila di anticipo e versa-  
menti mensili di L. 134 mila. Euromotor,  
corso P. Eugenio 11, telefono 521.1417.

BMW 520 del '76 bellissima unico  
prerogative accensione a  
cambio venduto L. 4 milioni. Tel. 584.875.

CITROEN CX Super '77 grigio metallizza-  
to affare con L. 500 mila di anticipo e ver-  
samenti mensili di L. 136 mila. Euromotor,  
corso P. Eugenio 11, tel. 521.1417.

FIAT 125 gommone blu sono in buone  
condizioni L. 800 mila trattabili. Euromotor,  
corso P. Eugenio 11, tel. 521.1417.

FIAT 126 1978 blu, Fiat 126 1981 bianco.  
Panda 90 1981 blu. Panda 45 1980  
marone. Ritmo 75 S 1981 amaro, tut-  
te revisionate con garanzia vende Bepi  
Koeiliver Spa via Barletta 133. Tel.  
353.636/7/8.

FIAT 127 C '77 azzurro occasione interes-  
sante con L. 500 mila di anticipo e versa-  
menti mensili di L. 118 mila. Euromotor,  
corso P. Eugenio 11, tel. 521.1417.

FIAT 127 C '77 azzurro occasione interes-  
sante con L. 500 mila di anticipo e versa-  
menti mensili di L. 118 mila. Euromotor,  
corso P. Eugenio 11, tel. 521.1417.

FIAT 128 GL '80 rosso vera occasione  
con L. 500 mila di anticipo e versamen-  
ti mensili di L. 180 mila. Euromotor, corso  
P. Eugenio 11, telefono 521.1417.

FIAT 128 GL '80 rosso vera occasione  
con L. 500 mila di anticipo e versamen-  
ti mensili di L. 180 mila. Euromotor, corso  
P. Eugenio 11, telefono 521.1417.

INNOCENTI 1000, 1981, beige ottime  
condizioni: Mini '82 SL 1982, Mini De To-  
maso cobalto meta. 1982; Mini 90  
SL 1978 bianco tutte revisionate e collau-  
sate con garanzia vende Bepi Koeiliver  
Spa via Barletta 133. Tel. 353.636.

corso Orbesano 72  
nuova concessionaria Lancia Autobianchi  
con immediata condizioni eccezio-  
nali vasto  
vetture d'oc-  
casione tutte le marche. Corso Orbesano  
72 anche il sabato.

METRO Base 1982, bianca, ottime  
condizioni con garanzia vende Bepi K  
Barletta 133. Tel. 353.636/7/8.

MINI 90 blu '79 affare  
con L. 500 mila di anticipo e versamen-  
ti mensili di L. 111 mila. Euromotor,  
corso P. Eugenio 11, telefono 521.1417.

MINI 90 blu '79 vero  
con L. 500 mila di anticipo e versamen-  
ti mensili di L. 111 mila. Euromotor, corso  
P. Eugenio 11, telefono 521.1417.

PRIVATO cede causa motivi familiari  
contratto Peugeot 305 nuovo con forte  
sconto. Telefonare 638.614.

GTL '80 bianca vera occasione  
con L. 500 mila di anticipo e versamen-  
ti mensili di L. 213 mila. Euromotor, corso  
P. Eugenio 11, telefono 521.1417.

SANSA GL '82 nera unica proprietario  
affare con L. 500 mila di anticipo e versa-  
menti mensili di L. 230 mila. Euromotor,  
corso P. Eugenio 11, tel. 521.1417.

SANSA GL '82 nera unica proprietario  
affare con L. 500 mila di anticipo e versa-  
menti mensili di L. 230 mila. Euromotor,  
corso P. Eugenio 11, tel. 521.1417.

cambiali vendiamo 126, Panda,  
112, Ritmo, 131, Alfa Romeo, Delta,  
Brm, corso Raffaello 3, tel. 658.001.

T21 Racing '78 unico proprietario vero  
affare con L. 500 mila di anticipo e versa-  
menti mensili di L. 182 mila. Euromotor,  
corso P. Eugenio 11, telefono 521.1417.

131 Racing '78 unico proprietario vero  
affare con L. 500 mila di anticipo e versa-  
menti mensili di L. 182 mila. Euromotor,  
corso P. Eugenio 11, telefono 521.1417.

Acquisto alloggi

A. ACQUISTO monocomera o bicamera  
libera anche mansardata, pagamento  
contante. Telefonare 011 650.3024 -  
650.8684.

A. AVVOCATO acquista urgentemente  
in Torino o prima cintura 1-2 vani servizi  
pagamento contanti. Tel. 359.234.

alloggio (anche non libero  
subito purché garantito entro novembre)  
pagamento 50% subito saldo consegna  
chavi. Tel. 517.591 sig. Orso.

ACQUISTO privato alloggio 2-3 vani e  
servizi libero in Torino o prima cintura  
pago contanti. Tel. 445.102.

ALLOGGI ville rustici  
In ogni zona? Casa-  
mercato pagabile con contanti  
Aperto sabato pomeriggio.  
011 650.3806, corso Mas-  
simo d'Azeglio 23.

solo da privato alloggio di 1/2  
camera cucina e servizi solo in Torino.  
Tel. ore pasti 657.957.

PENSIONATI Torino  
appartamento libero di 2 vani con  
cucina bagno. Tel.

PER matrimonio figlia acquistiamo allog-  
gio camera tinello cucinino servizi tra-  
diretta. Telefonare

Vendita alloggi

A. 632.668 libero  
cucina, servizio, cantina L. 3 milioni  
500 mila, dilazionabili.

A. Nicomede Bianchi 1/3 camera cu-  
cina bagno termo prezzi convenienti. Lur  
Case vende. Tel. 544.100.

FRANZONI Collegio corso Francia  
in stabile recente alloggi di 2 camere ti-  
nello cucinino servizi e balcone 2 ca-  
mere tinello cucinino doppi servizi volen-  
do box auto. Fini 505.691.

G.R. L'IMMOBILIARE Volpiano castello  
autostrada Torino-Aosta liberi nuovi pla-  
no alto soggiorno 2 camere cucina bi-  
servizi posto auto box. Tel. 011/320.524.

G.R. L'IMMOBILIARE Cascine Vica libe-  
ro recente piano alto soggiorno 2 camere  
servizi veranda box. Tel. 320.524.

G.R. L'IMMOBILIARE via Poissasco libe-  
ro 2 camere tinello cucinino bagno can-  
tina termo. Tel. 320.524.

G.R. L'IMMOBILIARE via Ravello libero  
ristrutturato 1 camera tinello cucinino bi-  
gno. L. 30 milioni 900 mila dilazioni bi-  
gno. Telefonare 320.524.

G.R. L'IMMOBILIARE Orbesano centra-  
lissimo libero attico 3 camere tinello cu-  
cino bagno. Tel. 320.524.

G.R. L'IMMOBILIARE Bellesco fine fra-  
zionamento recente 1-2 camere tinello  
cucinino cantina da L. 25 milioni, lva 2%.  
Tel. 320.524 - 320.0421.

IPI A 511.382 - libero via  
Carlo Alberto in casa d'epo-  
ca: ingresso 5 camere cui-  
na doppi servizi.

IPI A 511.382 - libero Cavo-  
rto recente costruzione:  
salone 4 camere cucina sa-  
la prezzo tripli servizi ter-  
razzo.

IPI 511.382 - corso Cinozzato recente  
costruzione: ingresso camera tinello cu-  
cino. L. 34 milioni.

IPI 511.382 - libero vicinanza corso Pe-  
schiera: ingresso 3 camere tinello cu-  
cino bagno.

IPI 511.382 - Nichelino via Colombo  
spazioso appartamento: ing. 2  
mere tinello cucinino bagno.

(continua)



# Trovato ferito in tintoria E' il rapinatore della Sai

L'assalto mercoledì scorso - Il bandito, fuggendo con un complice, si era poi sparato per l'agitazione un colpo di pistola al basso ventre - Arrestata anche la titolare del negozio - Recuperata una grossa quantità di refurtiva

Non aveva voluto andare in ospedale Giulio Indovino, 27 anni, via Belfiore 15, ferito a colpo d'arma da fuoco al basso ventre. A portarlo era stata la polizia che l'aveva rintracciato mercoledì scorso nella tintoria dell'amica in via Baretto 14. Ora, a sei giorni di distanza, si sa perché: si è sparato accidentalmente l'arma nella cintola dopo una rapina ad agenzia assicurativa. L'hanno potuto accertare il capo della «mobile» Bassi e il responsabile della sezione «Buoncostume» dottor Pellegrino.

Vittime della rapina: il titolare dell'agenzia Sai, via Pio V 17 Giuseppe Musso, 33 anni; la segretaria Grazia Ferrara, 33 anni; cliente Luigi Cornacchia, 27 anni. Mercoledì 6, alle 17,30, negli uffici dell'assicurazione quando visto entrare due banditi armati di pistola, vestiti con due tute da meccanico. Uno dei due ha



GIULIO INDOVINO

subito fatto il giro del bancone e andato a consegnare tutti i soldi che teneva nel cassetto di un milione. Non si è rivolto alla segretaria, l'ha depredata della collanina, del bracciale e di due anelli con brillanti indossava, assieme a mille lire che teneva nella borsetta. Questo mentre il complice si era rivolto al Cornacchia per fargli affilare il Rolex



DELLA REFURTIVA RECUPERATA

d'oro polso. Poi fuggiti. Fuori si sentì un colpo di pistola, poteva essere uno sparo per proteggersi la fuga, invece il colpo sfuggì all'Indovino che l'ha gravemente ferito nel dolore, nella speranza di poter sfuggire all'arresto. A rifugiarsi nella tintoria di Luigi Trevisan, 45 anni. Gli uomini della «Buoncostume» l'hanno rintracciato due

dopo sanguinante e portato alle Molinette, dove si trova ancora ricoverato dopo il difficile intervento chirurgico cui è stato sottoposto per l'estrazione del proiettile. La donna, anch'essa arrestata. Nella tintoria è stata ritrovata la tuta servita per la rapina, un pacco di oggetti preziosi che la polizia suppone frutto di altre imprese dell'Indovino assieme al suo complice.

# Dietro l'omicidio Settanta milioni?

Da un mese ■ nuovo in carcere ■ protettore della prostituta uccisa due anni fa ■ Volpiano

Nega disperatamente il commerciante d'auto arrestato ormai da un mese, il 6 giugno, assieme alla sorella per un delitto che avrebbe commesso più di due anni fa, il 26 giugno a Volpiano in un campo di granoturco. La vicenda rischia di trasformarsi in un autentico caso giudiziario sia per Nicola Diglio, 33 anni, via Artom 81/13 che per la sorella Anna, 39 anni, accusata di concorso in omicidio. I due, dopo che l'uomo è già stato un mese in galera subito dopo l'assassinio della sua amica, la prostituta Maria Maddalena Allamano, 32 anni, sono stati sottoposti a numerosi interrogatori da un mese a questa parte: entrambi persistono a proclamarsi del tutto estranei a vittime delle circostanze.

I fatti. Al mattino 6 giugno 1981 il contadino scopre tra le piante di granoturco un corpo di donna, alcuni colpi di pistola al ventre.

I carabinieri tardano molto ad arrivare che la vittima frequenta abitualmente una piazzola della strada tra Volpiano e Leini. Le colleghe

di «lavoro» confermano che il giorno prima, 5 giugno, Allamano, 32 anni, 31, un matrimonio fallito da cui ha ereditato solamente due milioni ed un problema di ti-  
■ avanti, ■ andata regolarmente al posto ■ attesa di clienti.

I carabinieri a questo punto giungono all'individuo, Diglio, ■ notoriamente pas-  
■ per «protettore» della donna. Lo tengono qualche giorno in caserma a Volpiano — l'uomo nega tutto — ed alla fine lo ■ per omicidio. Indizi a suo carico non sono però convincenti ed infatti dopo appena due mesi il Diglio ■ scagionato ■ istruttoria per «insufficienza di prove». Sconterà solo qualche altro ■ di carcere per sfruttamento della prostituzione e perché in ■ gli ■ tro-  
■ un fucile ad aria ■ non denunciato.

Che cosa ha indotto i carabinieri un mese fa ad arrestare nuovamente Nicola Diglio e la sorella? ■ investigatori, che non hanno mai «perso» vista l'uomo ed i suoi congiunti più vicini per poter ■ certare se qualche elemento nuovo fosse venuto alla luce, pensano che finalmente sia saltato fuori un movente valido: i soldi. Si scopre che la sorella, Anna, ha prelevato ■ un conto bancario ben 70 milioni che sarebbero il denaro versato dalla prostituta al suo «uomo». Una «collega» della donna assassinata infrangendo l'omertà dell'ambiente avrebbe rivelato come Maria Maddalena Allamano intendesse lasciare il Diglio e farsi restituire tutti i suoi soldi. Il rappresentante di auto, andata a prenderla sul «lavoro», l'avrebbe uccisa dopo una violenta lite.

Le conclusioni degli investigatori Anna Diglio ■ che i soldi ■ stati si ritirati e persi in poche sere ■ Saint Vincent, ma non sono quelli della prostituta.

# «Pielle» uccise il brigadiere Ciotta solo, forse, per il gusto di sparare

Dedicata al primo delitto ■ gruppo terrorista la deposizione di ieri fatta da Marco Donat-Cattin «Erano in quattro. Uno di loro mi chiese indicazioni riguardo poliziotti ■ carabinieri» - «Io ero lontano mille miglia dal pensare ■ un omicidio. Dissi che c'era un sottufficiale ■ servizio davanti alla scuola»

Completo giacca e pantaloni blu, camicia bianca, scarpe ■ di vernice. Non porta la cravatta ma ■ dispetto del caldo, porta un maglione arancione senza maniche. I capelli tagliati di fresco e i baffi come si deve.

Marco Donat-Cattin, il comandante «Alberto» ■ «Prima linea», ha cominciato la sua deposizione davanti ai giudici della seconda sezione della Corte d'Assise. Racconta la storia degli «anni di piombo». La racconta tutta?

Misura le parole senza lasciarsi portare dalla foga del discorso. Quando usa le espressioni del «sinistra» anticipa e avverte che «allora si ■ così». La sua testimonianza si inchioda di frequente davanti al «non ricordo»; spesso «non può escludere»; qualche volta gli «pare» soltanto. Rimanda ■ verbali in cui «ha già detto»: il suo discorso è punteggiato di riserve e ■ punti interrogativi senza risposte.

E' l'apprezzabile scrupolo ■ chi racconta solo ciò di cui è sicuro? ■ guardi — dice, infatti, Marco Donat-Cattin — che lo non voglio proteggere nessuno. Per Galmozzi, per esempio, quando c'era e io so che c'era l'ho detto e lo dico senza problemi. ■ altrimenti devo stare attento. Potrei fare ■ supposizioni ma ■ supposizioni per fatti gravi come ■ omicidi sono pericolose.

Almeno una volta il presidente della Corte d'Assise, Antonello Bonu, perde la pazienza. Si stava parlando dell'assassinio del brigadiere della polizia Giuseppe Ciotta. Do-

nat-Cattin racconta. Il 10 marzo, ■ Bologna, dopo uno scontro fra studenti ■ forze dell'ordine, ■ giovane della sinistra extraparlamentare: Francesco Lorusso. Il fatto provoca «emozione e agitazione» nell'area ■ sinistra di Torino. In quell'occasione si può vedere ■ fare qualche cosa con bottiglie molotov. Per quel tempo turbolenti, tutto sommato, ■ abbastanza normale. ■ a qualcuno ■ basta. Bisogna colpire un «nemico».

«Prima linea» conta su ■ gruppo ■ fuoco composto da Susanna Ronconi, Raffaele

## Difensore del «Prima» rinuncia

■ Brigate ■ si celebra ■ di un ostacolo, inciampa e ■ di ■ per qualche giorno. L'avvocato Aldo Perla, che difende ■ ■ imputati, ■ rimesso il suo ■ di legale per ■

La notte fra il ■ e il 27 giugno pochi ■ dopo l'omicidio del procuratore ■ Caccia, ■ degli imputati per terrorismo sono state perquisite. Gli agenti hanno ■ tutto quello che c'era ■ scritto: compresi i ■ fotocopiate ■ processo. ■ imputati ■ protestato due volte chiedendo di ■ indietro ■ loro roba. ■ mattina l'avvocato Perla ha ■ che ■ poteva essere garantita una ■ difesa e ha rinunciato ■

Jemolo, Enrico «Chicco» Galmozzi e Nicola Solimano. «All'assemblea — ammette Donat-Cattin — ■ loro mi chiede se ho delle indicazioni precise riguardo poliziotti o carabinieri. ■ lontano mille miglia ■ pensare che si stia preparando un omicidio. Dico che c'è un sottufficiale che fa servizio davanti alla scuola dove lavoro ma che ■ lui ■ nulla. Forse Sandalo ne sa di più». La mattina dopo, 12 ■ 1977, quel brigadiere, Giuseppe Ciotta, viene inchiodato da quattro rivoltellate mentre sta avviando il motore della sua «500».

Chi ha chiesto quelle informazioni ■ Donat-Cattin? «Veramente non ricordo». ■ come? Eravate quattro gatti: una donna e tre uomini e non sa chi è? Era la Ronconi? «No». Ronconi non perché ■ latitante ■ non era prudente per lei farsi vedere a Palazzo Nuovo ■ mezzo ■ tanta gente. Rischia ■ arrestare. Dunque uno degli altri tre? «Sì, ■ degli altri tre ma ■ saprei dire chi».

Ma era il primo delitto di «Pielle». ■ insiste il presidente Bonu — il primo delitto politico a Torino... «Sì, un fatto enorme che ci ha fatto discutere sul significato ■ sull'uso del delitto politico. C'è un documento che è stato trovato ■ tasca ■ Libardi quando è stato arrestato in cui si può trovare traccia ■ quello che si è dibattuto all'interno di «Prima linea». Ma altre ■ so».

Sandalo ha parlato ■ un «comando» composto dalla Ronconi che guidava l'automobile, di Galmozzi che ha

sparato, ■ Jemolo e Solimano in appoggio: dice che quelle cose le ha sapute da Donat-Cattin. Ma ■ comandante Alberto ■ risponde ■ probabilmente ■ vero. Si appoggia con i palmi delle mani sulle ginocchia, agita il tacco della scarpa, si dondola sulla seggiola ■ fosse di spine ma non cava nulla ■ più. «Non ho niente da nascondere — aggiunge — ■ ho niente ■ difendere. Quello che so ■ dico ma lo devo sapere con certezza. ■ che ■ ha?».

Quello del brigadiere Ciotta è stato il delitto con il quale «Prima linea» ■ fatto il «salto di qualità» («chiamiamolo così»). L'organizzazione, secondo la ricostruzione di Donat-Cattin, ■ tentato ■ mantenere un carattere «bipolare», e cioè si ■ riservata una facciata legale e ■ possibilità ■ commettere azioni contro legge. «C'era segretezza — esemplifica — ma non clandestinità». E' nata dapprima la «squadra operaia» e ■ squadra ■ San Paolo di cui facevano parte lui e Sandalo, poi si è aggiunta ■ squadra della Barriera ■ Milano, quella di Pininfarina ■ della Valsusa, quella dell'Avogadro quando San Paolo si è sciolta. La gente che ■ si scanda-

## Perché acquistare gli ■ per bagno in ■ negozio?

Venite direttamente in fabbrica. Potete avere lo specchio con lo stesso decoro della plastrone e box doccia ■ Prezzi di fabbrica. Specchi per bagno Davico, S.S. Rivoli-Avigliana km 17, ■ sta, tel. (011) 954.9541.

SOCIETÀ EDITRICE INTERNAZIONALE TORINO

**collana «La Quinta Stagione»**

**PIERO CAO**

**Gabbiani di terra**

Il tentativo di un giovane di volare fuori dalla gabbia della vita quotidiana. Dopo il successo di *Tempo Ordinario*, il secondo romanzo di un nuovo talento letterario.

**L. 12.000**

**ANNE SMITH**

**Alice nello specchio**

La storia di una bambina scozzese, nuova Alice proletaria, in un racconto femminista e pungente, senza dolcezza né pudori.

**L. 13.000**



• Anche quest'anno, il Goethe Institut organizza corsi intensivi di tedesco per principianti ■ non principianti. ■ 1° settembre al 12 ottobre 1983. I corsi comprendono ■ unità didattiche alla settimana. ■ lunedì ■ venerdì



# LA GIUNTA IN REGIONE E' FATTA ORA NON RESTA CHE L'ELEZIONE

**NUOVE IMAGINEMMI MA UNA SOCIETÀ DI SERVIZI PER CHI  
VUOLE VENDERE OD ACQUISTARE SENZA INTERMEDIARI**



**comm. Giovanni P**  
a venticinque anni dalla sua  
Santa Maria a Torino Parro



Da oggi Stampa Sera raccoglie e vi propone le domande poste dai commissari d'esame alla maturità

## E VOI, SAPRESTE RISPONDERE?

Abbinamento  
questi i  
meccanismi

Ore otto: tre studenti sostano angosciatissimi nell'atrio ■ D'Azeglio. Attendono che la commissione comunichi ■ ■ ■ ■ ■ seconda materia per il colloquio. Dopodiché avranno 24 ■ ■ di tempo per ripassare velocemente.

Il membro interno li ha rassicurati, ma i tre ragazzi non riescono a calmarsi. Temono il peggio, com'è accaduto ad un maturando già «passato», spiazzato da una seconda ■ ■ ■ ■ ■ non «prevista».

Per mesi intere classi hanno preparato l'abbinamento delle due discipline per il colloquio, costruendo complicati equilibri (tanti portano fisica, tanti italiano e così via). Ora ■ ■ ■ ■ ■ «dunque».

Il professor Viotto, presidente della 7ª commissione della maturità classica, rivela i meccanismi dell'abbinamento: «Non possiamo lasciare un commissario a far ■ ■ ■ ■ ■ palo per un'intera mattinata. Un esempio: su settanta ragazzi che esami-

solo cinque hanno indicato fisica come prima materia per il colloquio. E' evidente che dovremo provvedere noi ad equilibrare le indicazioni degli studenti. Terremo conto naturalmente del profilo di ciascuno e dei suggerimenti del membro interno, ineludenti, non determinanti».

Il professor Viotto è ■ ■ ■ ■ ■ vent'anni preside dell'Istituto magistrale di Varese ed insegna pedagogia alla «Cattolica» di Milano. Spiega: «Nel giudicare i ragazzi cerchiamo di essere comprensivi. Mi sembra l'atteggiamento più intelligente perché significa equilibrio tra ■ ■ ■ ■ ■ repressione ■ ■ ■ ■ ■ l'indulgenza. Il metodo da adottare, poi, nell'impostare il colloquio deve essere quello socratico ■ ■ ■ ■ ■ dialogo. In questo modo ■ ■ ■ ■ ■ può far emergere la cultura del candidato. Io sono fiducioso nel buon esito generale. Ho notato che molti studenti del D'Azeglio hanno deciso di portare una materia in più per l'orale. Un solo grande problema: con questa formula non riusciamo a capire quali sono ■ ■ ■ ■ ■ attitudini intellettuali dei ragazzi ■ ■ ■ ■ ■ ad orientarli di ■ ■ ■ ■ ■ guenza nella scelta universitaria».

■ Quello che vi presentiamo non è esattamente un gioco per l'estate, ma un test che potrà ■ ■ ■ ■ ■ utile se siete in procinto di affrontare gli orali

■ Andremo ogni mattina, scuola per scuola, registrando le domande su cui si orientano le varie commissioni

■ Sperando ■ ■ ■ ■ ■ farvi cosa utile ■ ■ ■ ■ ■ gradita, vi auguriamo buona fortuna, ragazzi!



## Alfieri, Seconda commissione

Liceo classico «Vittorio Alfieri». Il commissione ITALIANO

1) Nella Divina Commedia di Dante Alighieri, che significato hanno i canti in cui compare Cacciaguida? Come mai il personaggio ■ ■ ■ ■ ■ tanto rilievo da comparire in ben tre canti? In quale cielo si trova Cacciaguida ■ ■ ■ ■ ■ perché?

2) Il candidato legga ■ ■ ■ ■ ■ commenti le terzine del XV canto del Paradiso di Dante Alighieri dal verso 28 al verso 36.

3) Da quali opere del Foscolo emergono la ■ ■ ■ ■ ■ idea di libertà e il ■ ■ ■ ■ ■ realismo politico? Tratteggi il rapporto esistente, su questi temi, tra il pensiero di Machiavelli ■ ■ ■ ■ ■ quello del Foscolo.

4) Un accenno alla poesia notturna ■ ■ ■ ■ ■ sepolcrale Inglese. Come venne conosciuto Ossian in Italia?

5) I crepuscolari. Dalla spiegazione del termine «crepuscolo», giunga ■ ■ ■ ■ ■ esprimere quale ■ ■ ■ ■ ■ la prima definizione che fu data del «crepuscolarismo» letterario.

6) Gozzano: in che senso è definito il caposcuola crepuscolare? Che cos'è e come si manifesta l'ironia nella poesia gozzaniana?

■ ■ ■ ■ ■

1) Il candidato legga, traduca e commenti la tragedia «Medea» ■ ■ ■ ■ ■ rigo 1120.

2) Quali sono i personaggi centrali ■ ■ ■ ■ ■ «Medea» e qual è la loro funzione nell'opera? Chi è che racconta tutto quanto accade?

3) Una tragedia greca quanti attori poteva avere? Nella «Medea» qual ■ ■ ■ ■ ■ la funzione del coro? Chi guida il coro? All'inizio della tragedia c'è un duetto tra il coro e Medea, su che cosa? Si parla della condizione drammatica delle donne, che cosa si dice?

4) Nella «Medea» emergono quali devono essere le ■ ■ ■ ■ ■ caratteristiche di un buon reatore, quali sono? Quali sono, così come emergono dalla lettura di questa tragedia, le ■ ■ ■ ■ ■ caratteristiche della seconda sofistica?

5) Che differenza c'è tra la prima ■ ■ ■ ■ ■ la seconda sofistica? Il candidato faccia alcuni nomi di esponenti della prima sofistica. Lo studioso Abbagnano definì ■ ■ ■ ■ ■ sofistica «L'illuminismo della Grecia», perché? Della seconda sofistica, quale autore sceglierebbe il candidato?

6) Che ■ ■ ■ ■ ■ ha scritto Luciano? Quale autore latino ha imitato Luciano?

7) Il candidato legga, traduca ■ ■ ■ ■ ■ commenti la tragedia «Medea» dal rigo 1040 al 1063.

8) Tracci un sintetico profilo di come viene affrontato nella letteratura greca il problema della giustizia.

■ ■ ■ ■ ■ Che rapporto c'è tra la parola «sofos» detta ■ ■ ■ ■ ■ Medea nella tragedia e il significato filosofico della parola?

10) Come sono gli dei nella tragedia «Medea»?

11) Polibio: che teorizzazione fa del mondo romano? Come ne viene ■ ■ ■ ■ ■ contatto? Giustifica, ■ ■ ■ ■ ■ come, la grandezza dell'impero romano?

Quando  
si dice  
l'effetto  
...telecamera

Quando ■ ■ ■ ■ ■ dice l'effetto-telecamera...! Verso mezzogiorno nell'aula del liceo classico «Alfieri» ■ ■ ■ ■ ■ il commissione ■ ■ ■ ■ ■ interrogando ■ ■ ■ ■ ■ quarto candidato della prima mattinata è arrivata ■ ■ ■ ■ ■ troupe di un'emittente televisiva torinese. I commissari, ■ ■ ■ ■ ■ dire il vero, non ■ ■ ■ ■ ■ sono mostrati entusiasti, ■ ■ ■ ■ ■ hanno comunque consentito che venissero effettuate alcune brevi riprese.

■ ■ ■ ■ ■ candidato, evidentemente ■ ■ ■ ■ ■ emozionato fin dall'inizio del colloquio, sotto ■ ■ ■ ■ ■

telecamera ■ ■ ■ ■ ■ sembrato inciampare ancor più ■ ■ ■ ■ ■ una domanda posta ■ ■ ■ ■ ■ commissario di filosofia, che chiudeva l'interrogazione in quella materia. Ma, uscita la troupe televisiva ■ ■ ■ ■ ■ cambiata ■ ■ ■ ■ ■ materia d'esame (la seconda per il candidato in questione ■ ■ ■ ■ ■ greco), ■ ■ ■ ■ ■ cose sono andate meglio, ■ ■ ■ ■ ■ colloquio non ha più trovato inciampi di rilievo.

Tra i commissari e gli studenti che assistevano (pochissimi, per la verità) ■ ■ ■ ■ ■ rimasto il dubbio: ■ ■ ■ ■ ■ greco ■ ■ ■ ■ ■ materia su cui il candidato era più ferrato, o le telecamere avevano «impedito» il ragazzo? In corridoio, dopo l'esame, ancora emozionato e balbettante, lui disse: «Mah, non so... Forse l'entrata della troupe ha rotto la cortina...».

La fatica  
di portare  
tutte le  
materie

La fatica di portare tutte le materie. L'ha sostenuta una ragazzina del D'Azeglio che, bocciata l'altro anno in seconda («Non ■ ■ ■ ■ ■ proprio studiata») si è presentata come privatista all'esame. Di fronte all'8ª commissione, insediata nel celebre liceo di via Parini, Anna Bilewski stamane ha affrontato il colloquio (letteratura italiana è stata scelta da lei, filosofia dai professori), ieri ha risposto alle domande di fisica, matematica, storia dell'arte, scienze, greco... Un'ora ■ ■ ■ ■ ■ 45 minuti è durato il suo «pre-orale».

Lo spauracchio ■ ■ ■ ■ ■ que-

sto precolloquio. Se lo sognava di notte. A conti fatti ■ ■ ■ ■ ■ stato tutt'altro che un «terzo grado». I commissari ■ ■ ■ ■ ■ sono dimostrati comprensivi ■ ■ ■ ■ ■ hanno sorvolato sul «vuoto ■ ■ ■ ■ ■ memoria» di Anna. «Proprio così — riconosce con accentuato spirito autocritico la studentessa —, è stato solo imbarazzante constatare quanto poco sapessi».

Si è preparata ■ ■ ■ ■ ■ sola «tranne che in italiano e filosofia, le mie materie preferite, che volevo curare bene». La commissione l'ha aiutata anche in questo, «ascoltandole» in queste discipline nell'ultimo ■ ■ ■ ■ ■ decisivo colloquio. Lei ha dimostrato di aver studiato.

«Ho deciso a settembre di presentarmi all'esame. I programmi di seconda li conoscevo già... Così ho pensato di tentare il recupero — continua Anna —. A casa mi hanno dato tutti della matta».

12) Il candidato legga l'orazione ■ ■ ■ ■ ■ Lisia «Per l'uccisione di Eratostene» dal rigo 9, traduca ■ ■ ■ ■ ■ commenti.

13) Quali tecniche oratorie ■ ■ ■ ■ ■ Lisia in questa orazione?

14) Il candidato legga, traduca e commenti la tragedia «Medea» dal rigo 270 al 290.

15) Chi è il personaggio Creonte nella tragedia? Quali ■ ■ ■ ■ ■ le ■ ■ ■ ■ ■ dell'innamoramento di Medea? Perché Giasone ripudia Medea?

16) Tratteggi i caratteri generali ■ ■ ■ ■ ■ letteratura ellenistica. Che cosa significa ellenismo? Che cosa ha ■ ■ ■ ■ ■ Alessandro Magno per la cultura ellenica? Quali fenomeni letterari particolari ci furono in questa cultura?

17) Che rapporto c'è tra agiografia latina e apologetica greca? Quali sono ■ ■ ■ ■ ■ differenze tra romanzo greco e apologetica? C'è stato influsso del teatro di Menandro?

## FISICA

1) Il candidato parli ■ ■ ■ ■ ■ ciò che preferisce. Le leggi del gas.

2) Perché la natura della sostanza incide sui corpi solidi ■ ■ ■ ■ ■ non sui gas?

3) Enunci ■ ■ ■ ■ ■ spieghi i principi di conservazione e di trasformazione dell'energia.

■ ■ ■ ■ ■ Parli del campo elettrico in generale.

5) Parli dell'utilità ■ ■ ■ ■ ■ del significato fisico delle linee di forza.

6) Enunci e spieghi il principio di determinazione di Eismberg. In che senso ■ ■ ■ ■ ■ principio, filosoficamente parlando, va d'accordo con la concezione kantiana?

7) La fisica è una ■ ■ ■ ■ ■ esatta? Perché?

## FILOSOFIA

1) Hegel: che cos'è il pensiero? Che cos'è la dialettica dei distinti? In che senso si parla di distinzione ■ ■ ■ ■ ■ che rapporto c'è tra i distinti? Gentile ■ ■ ■ ■ ■ d'accordo con la dialettica dei distinti? E quale ■ ■ ■ ■ ■ al proposito Gentile ■ ■ ■ ■ ■ Croce? Che cos'è la dialettica degli opposti?

2) Della filosofia studiata in tre anni, quale corrente ■ ■ ■ ■ ■ quale filosofo il candidato ha condiviso? Perché?

■ ■ ■ ■ ■ Kant: dove parla di Dio? In che senso parla di Dio nella Critica della ragion pura e nella Critica della ragion pratica? Le prove dell'esistenza di Dio fornite ■ ■ ■ ■ ■ S. Tommaso e S. Anselmo. Kant è d'accordo con ■ ■ ■ ■ ■ prova fornita ■ ■ ■ ■ ■ Anselmo?

4) Marx: ■ ■ ■ ■ ■ che ■ ■ ■ ■ ■ consiste il capovolgimento ■ ■ ■ ■ ■ dialettica hegeliana?

5) Positivismo: ■ ■ ■ ■ ■ candidato parli di un filosofo a sua scelta.

6) Schopenhauer: quale differenza c'è tra l'eunumenon di Kant e l'eunumenon di Schopenhauer? Qual è l'opera principale di questo filosofo? Come concepisce l'arte?

## Gramsci, Settima commissione

Istituto magistrale «Antonio Gramsci» - Via Bologna 163. Oggi, 7ª commissione.

## ITALIANO

1) Cosa Ugo Foscolo esalta ne «I Sepolcri».

2) La Scapigliatura Lombarda. Autori ed opere più significative.

3) Con l'«Adelchi», quale messaggio Alessandro Manzoni intende comunicare agli italiani?

4) Il Pessimismo manzoniano. Che ruolo gioca nella vita di un uomo ■ ■ ■ ■ ■ Provvidenza, secondo la concezione manzoniana.

5) I Temi predominanti nei Sonetti di Ugo Foscolo. Lettura ■ ■ ■ ■ ■ commento di «A Zacinto».

6) La figura del protagonista in «Una vita violenta» di Pierpaolo Pasolini.

## FILOSOFIA

1) Il materialismo storico di Marx.

2) Parallelo tra Hegel e Kant: punti d'incontro ■ ■ ■ ■ ■ divergenze.

3) Logica e pedagogia in Dewey.

4) L'esistenzialismo di Kierkegaard.

## SCIENZE

1) Movimenti reali ■ ■ ■ ■ ■ apparenti delle stelle.

2) Le rocce ignee.

3) Si possono calcolare le dimensioni del Sole?

4) L'alta e la bassa marea da ■ ■ ■ ■ ■ sono determinate?

■ ■ ■ ■ ■ Cosa sono le dorsali oceaniche.

## LATINO

1) Le Epistole di Cicerone: traduzione e analisi grammaticale di «Ad Familiares».

2) Traduzione e analisi grammaticale ■ ■ ■ ■ ■ «Carpe diem» ■ ■ ■ ■ ■ Orazio.

3) Parallelo tra Orazio ■ ■ ■ ■ ■ Virgilio: divergenze e affinità.







# «Gli ospedali ormai allo sfascio il nuovo governo deve intervenire»

La denuncia è dei sindacati della Sanità - «A settembre — dicono — per Regioni e Usl potrebbe verificarsi il tracollo con medici ■ farmaci soltanto ■ pagamento»

ROMA — «Al reparto di cardiocirurgia dell'ospedale di Verona, dove fino a poco tempo fa si facevano 15 interventi alla settimana in circolazione extra-corporea (a cuore aperto), ora se ■ fanno 5. Mancano anestesisti, infermieri specializzati, operatori. Mille persone sono in lista d'attesa. Cento di loro, cioè il 10 per cento, muoiono prima ■ essere chiamati. Lo denuncia ■ neurologo veronese Carlo Vivenza, del comitato direttivo dell'Anaso-Simp, ■ solo ■ esempio.

L'ospedale ■ Verona era un modello all'avanguardia in Europa per alcune specialità, quali appunto la cardiocirurgia, i trapianti renali, la neurochirurgia, la chirurgia pediatrica. In breve ■ investito dalla crisi che in Italia travolge ■ strutture sanitarie pubbliche. Mancano fondi. Il rinnovamento tecnologico ■ ignorato. Il personale che, a qualsiasi titolo, ■ ritira dal servizio, non viene sostituito. Un provvedimento ■ deroga annunciato dal governo non ■ stato più presentato. Lo stesso ministro della Sanità ha sottolineato che interi reparti sono inattivi. Al Policlinico di Roma, ■ più ingovernabile, si chiudono interi padiglioni. A Terni vanno in disuso sette reparti. Ovunque ■

sanità ■ sotto la morsa della crisi.

A settembre Regioni ■ Usl potrebbero essere al tracollo totale, con medici e farmaci quasi ovunque a pagamento. «Ma la gente ■ rassegna a non essere curata — dice Vivenza — e allora ■ all'estero». La Regione che inviava un ■ per cento di propri malati ad un'altra Regione ■ più dotata non ha ■ corrisposto contributi. Così gli ospedali migliori sono andati in crisi ■ ora fanno di tutto per non ricevere chi viene da fuori Regione.

Alla crisi del pubblico ■ Italia, diversamente da quanto avviene in Francia, ■ in grado di supplire ■ privato, anche se tra le cliniche private — come avverte, tra gli altri, Diano Francesconi, presidente dell'Usl «RM-16» di Roma — si assiste a ■ per acquistare sofisticate attrezzature. «Solo gli ospedali — dicono i medici — possono dare risposte ai rischi grandi.

■ tagli nella Sanità, che rischiano di essere esiziali, devono ■ discussi attraverso ■ ampio confronto — afferma Gigi Bonfanti, segretario nazionale dell'Anaso-Simp — e devono essere indicati con precisione: non essere cioè né generici, né indi-

scriminati. «Devono saperlo gli assistiti ■ anche gli operatori». In ogni ■ il primato dell'assistenza sanitaria pubblica ■ confermato. E' que-

■ richiesta che i ■ della Sanità si accingono ad inoltrare ■ Parlamento e ■ futuro governo e ■ farne un tema di lotta.

# «Raid» terroristico nel centro di Lima 2 morti, 15 feriti

LIMA — I guerriglieri maoisti ■ «Sendero Luminoso» hanno attaccato con raffiche ■ mitra ■ lanci ■ bombe a mano la sede della direzione del «Partito Popolare ■ Arico», ■ al governo in Perù.

Due donne ■ rimaste uccise e altre trenta persone sono rimaste ferite. Al momento dell'attacco era in corso nella sede ■ partito una riunione delle militanti del movimento femminile.

L'azione dei guerriglieri è l'ennesima riprova delle difficoltà ■ nelle quali ■ trovano esercito e polizia peruviani dell'arginare l'offensiva «maoista».

■ segretario generale del «Partito Popolare ■ Arico», Javier Alva Oriandini, ha definito l'attentato ■ «l'attacco più barbaro compiuto in questi anni di guerra del terrore dalle formazioni del movimento guerrigliero maoista che si denominano Sendero Luminoso».

All'attentato hanno partecipato almeno cinque uomini armati di mitra. Una ■ donne uccise ■ Aydee Reategui, una delle dirigenti ■ movimento femminile del partito.

Contemporaneamente ■ questo attacco i terroristi hanno fatto esplodere in diversi parti della città ■ quindici nati di ordigni che non hanno però provocato altre vittime.

Oltre a sparare raffiche contro la gente che si trovava dentro ■ all'esterno dell'edificio dove ha sede la direzione del partito, gli attaccanti hanno anche lanciato alcune bombe a mano, ha detto la polizia.

Sul luogo dell'attentato si è recato il presidente peruviano, Fernando Belaund Terry.

# La più bella del mondo



ST. LOUIS (MISSOURI). ■ DO ■ MODELLA DICIANNOVENNE DI AUCKLAND, ■ ZELANDA ■ CENTRO), E' STATA ELETTA ■ DOPO DI LEI SI SONO CLASSIFICATE, IN ■ JULEY HAYEK, 22 ANNI, L'IRLANDESE DEL NORD ■ ■ BROWN, DI ■ E LOLITA ■ DI 22, SVIZZERA

# Presidente Usl arrestato riciclavà denaro sporco

Industriale ed esponente della dc ■ Locri

LOCRI — Il presidente dell'Unità sanitaria locale di Locri, il democristiano Filippo De Domenico, ■ stato arrestato la scorsa notte dai carabinieri in esecuzione di un ordi-

ne ■ cattura emesso dalla procura della Repubblica del tribunale ■ Locri.

Secondo quanto ■ appreso, De Domenico (che è titolare di un'azienda che si occupa

della vendita di materiale per l'edilizia) sarebbe accusato di avere riciclato denaro proveniente dai riscatti pagati per il rilascio di rapiti.

E' stato anche arrestato il ragioniere Francesco Antonio Bartolo, ■ 45 anni, dipendente dell'azienda di De Domenico.

Il presidente dell'Unità sanitaria locale Di Locri ha ■ anni ed è stato segretario della sezione della democrazia cristiana ■ Bovalino, centro nel quale risiede.

I due ■ accusati di associazione per delinquere di tipo mafioso ■ di partecipazione ■ sequestri di persona, quali riciclatori delle somme provenienti dai riscatti pagati per il rilascio di persone rapite a scopo estorsivo.

Secondo il sostituto procuratore della Repubblica del tribunale di Locri, il dott. Carlo Macri, De Domenico ■ Bartolo avrebbero riciclato duecento milioni provenienti dai sequestri Ravizza, Bortolotti ■ Plazzalunga.

Gli arresti della scorsa notte, ha detto il dott. Macri, sono da mettere in relazione all'operazione fatta ■ 4 luglio e nel corso della quale sono state arrestate (con le stesse accuse) ■ contestate ■ De Domenico ■ Bartolo otto persone tra le quali l'ex sindaco ■ Benestare, l'avv. Francesco Pascale, ■ 62 anni.

# Valle d'Aosta, oh cara, anzi proprio carissima

AOSTA — Una delle ragioni che hanno portato a ■ flessione del turismo in Valle d'Aosta ■ i prezzi eccessivi. Negli alberghi, nei ristoranti ■ persino nelle consumazioni al bar la corsa al rialzo sembra faccia parte di un metodo quasi stagionale, almeno in molti centri di villeggiatura. Così ■ gente diserta la Valle d'Aosta e se ■ va altrove, in località ■ montagna ■ alla moda, ma economicamente più convenienti.

Nel settore alberghiero vediamo come a Courmayeur, in un esercizio di 1ª categoria, la pensione completa, camera con bagno, raggiunge la cifra massima di 135 mila lire al giorno, per passare a ■ mila lire nella 2ª cat. sino alle 57 nella 3ª. A Champoluc si va dalle 55 mila lire per la 2ª cat. alle ■ mila per la 3ª. A Cogne si ■ nel paradosso, poiché per la 1ª cat. alberghiera sono richieste 57 mila lire al giorno, per passare a 65 mila lire nella 2ª cat.

La Thuile si passa dalle ■ lire per la 1ª cat. alle 42 mila per la 3ª. A St-Vincent ■ richiede la baseccola ■ mila lire al giorno in albergo di lusso per passare bruscamente alle 40 mila lire dell'esercizio ■ 3ª cat. A Cervinia la tariffa più alta per la 1ª cat. alberghiera è di 125 mila lire per la pensione completa, ■ si scende a 67.500 lire per ■ seconda categoria e 54.500 nella terza.

Gressoney si va dalle 58 mila lire per la 2ª cat. alle ■ mila per la locanda. Da queste indicazioni più significative si discostano alcuni esercizi alberghieri situati in località minori che praticano prezzi più accessibili, ■ ovviamente si tratta anche di locali di 3ª ■ 4ª cat. o pensioni.

L'ospite della Valle d'Aosta si chiede come non sia possibile un'azione calmieristica, un livellamento dei prezzi in rapporto alla categoria alberghiera ■ servizi resi. Nella sostanza, a parità di categoria, e ■ servizi, si vuole una tariffa identica sia ad Aosta ■ a Gressoney, Cervinia o Courmayeur.

«Noi vogliamo pagare il dovuto — dicono i villeggianti — e ■ vedere incluso nel prezzo la fama di una località o la veduta sul monte Bianco ■ sul Cervino. Se la natura ■ stata più prodiga verso gli uni anziché verso



VAL VENY. LA PISCINA ZEROTTA

gli altri, non comprendiamo perché ■ debba essere ■ pagare lo scotto».

Oltre alle tariffe alberghiere, i turisti si lamentano anche per i prezzi praticati dai ristoranti, prezzi ritenuti troppo alti, se si pensa che per un pranzo discreto occorrono dalle 30 alle 40 mila lire, mentre per un menù turistico contenuto si spendono dalle 15 alle 20 mila lire. Infine, le consumazioni al bar che variano ■ località a località, dalla categoria di esercizio e dal servizio reso.

# Prodotti esteri in Giappone a prezzi «pazzi»

TOKYO — Otto volte ■ prezzo originario per ■ bottiglia di whisky scozzese, il doppio per un'automobile tedesca, il triplo per un orologio svizzero o ■ borsa ■ pelle francese: ecco ■ prezzi astronomici di alcuni dei più popolari prodotti ■ importazione in Giappone, secondo uno studio dell'ente governativo per la programmazione economica. Lo studio sembra destinato ■ far giustizia della tesi ■ scarso successo dei prodotti di importazione per ragioni di non ■ rispondenza al gusto locale.

La ragione si direbbe invece dipendente, oltre che in alcuni casi da dazi elevati, da ■ complicato sistema ■ distribuzione dove la parola d'ordine dell'economia giapponese, «concorrenza», è sostituita dal monopolio ferreo ■ imprese generali di importazione preoccupate ■ assicurarsi ■ grosso margine di guadagno sulla vendita di ogni prodotto importato.

Sintomatica la storia della bottiglia ■ whisky che giunge ■ all'ingresso della dogana al prezzo accessibilissimo di 450 yen (circa 2880 lire) per finire però nella vetrina del negozio di rivendita ■ uno scoraggiante 3500 yen (circa 22.400 lire).

Secondo i dati ufficiali dell'ente governativo, 224 yen (1430 lire) vanno all'ufficio doganale, 1316 yen (8420 lire) sono assorbiti dalle tasse sugli alcolici ■ i rimanenti 1510 yen (9600 lire) vanno ■ lubrificare il sistema ■ distribuzione, costituito da compagnie generali di importazione, da uno sparuto gruppo ■ grossisti ■ dai rivenditori al minuto.



# Aumentano sigarette e caffè Ieri, sciopero dei tabaccaia

**Tazzina ■ 500 lire, aumento medio di 200 lire per pacchetto - Malumori tra gli esercenti per la fuga di notizie sul rincaro del fumo - Molti ieri erano chiusi**

Più cari caffè e sigarette: la chiamano già «stangata di estate», è un giro vite che colpisce. In fondo, due consumi abbastanza voluttuari. ■ «Caro-tazzina» (500 lire) scatta a Torino e Vercelli, dove però il provvedimento entrerà in vigore solo il 18 luglio. ■ precedente rialzo delle tariffe era avvenuto nello scorso dicembre: 50 lire. L'associazione degli esercenti pubblici dice che allora si cercò di contenere l'aumento per non creare troppi disagi ma che adesso, con l'inarrestabile galoppata dei prezzi e delle tariffe, ■ «tetto» delle 500 lire va intaccato.

I gestori si attendono ora una modesta flessione (e solo temporanea) dei consumi ■ caffè negli esercizi pubblici.

Dopo ■ caos e le polemiche seguite all'annuncio anticipato del sensibile rincaro ai listini, ■ prezzo delle sigarette è da oggi più caro. Le più colpite sono le «straniere», ■ anche le «Nazionali» semplici, quasi introvabili, questa volta.

subiscono l'aumento: il loro prezzo passa da 200 a 230 lire.

Ieri molti tabaccaia hanno preferito ■ aprire. Si è trattato di una protesta contro ■ divulgazione anticipata della notizia sugli aumenti, una pratica che in passato — con qualche eccezione — era sem-

pre stata mantenuta. La fuga di notizie ha indotto molti fumatori a tentare ■ accaparrare qualche pacchetto.

Alcuni tabaccaia di Marsala, Salemi e Mazara del Vallo sono stati denunciati per manovre speculative sulle merci: nei loro esercizi i carabinieri

hanno sequestrato oltre 150 chilogrammi di sigarette, ■ parte ■ in attesa di rivenderle ■ prezzo aumentato.

Secondo l'accusa, i tabaccaia hanno violato l'art. 501 del codice penale.

Ecco ora i nuovi prezzi di alcune tra le marche più diffuse ■ sigarette: Ms ■ 1100 ■ 1300; ■ International blu da ■ a 1600; Camel da ■ 1900; Dunhill da 1750 a 2000; Gauloises da ■ 1400; Gitanes da ■ 1700; John Player Special da 1750 a 2000; ■ 1900; Marlboro ■ 1750 ■ 2000; Merit da ■ 2000; ■ Sorte da ■ a 1900; ■ da 1650 ■ 1900; Muratti Ambassador da 1650 a 1900; Rothmans da ■ 1900; Kent ■ 1900; Mercedes da 1650 a 1900; Sigarette Toscanelli (5) ■ a 1000; ■ da ■ 1400; Colombo da 1100 ■ 1300; Nazionali filtro ■ 750 ■ 850; Nazionali normali da 200 a 230; Super senza filtro ■ 350 ■ 400.

## In sette al ristorante poi fuggono ■ vuoto

**LA SPEZIA** — Hanno mangiato abbondantemente sulla veranda ■ un ristorante ■ Monterosso ma al momento di pagare il conto, 105 mila lire in tutto, si ■ tuffati in ■ si sono eclissati. Denunciati dal titolare, sono ■ poi rintracciati sulla spiaggia e arrestati per insolvenza fraudolenta. «Eravamo ■ in bolletta ma poi avremmo pagato», si sono giustificati i giovani. Per loro hanno regolato il conto i rispettivi genitori. E' così rientrata la denuncia ■ i sette ■ stati rimessi in libertà.

Protagonisti dell'avventura sono stati sette genovesi: Adriana Bruzzone di 35 anni, Massimo Butta di 21 anni, M.C. di 17 anni, Loris Piccareta di ■ anni, Danilo Zamponi di 23 anni, Fabrizio Verace di 22 anni ed Ernesto Aru di 25 anni.

# Forse è uno psicopatico il rapitore di Emanuela

**ROMA** — Una telefonata — che potrebbe ■ lo scherzo ■ macabro ■ uno scioglimento — ha avvertito, poco dopo mezzogiorno ■ oggi, la sede regionale di «Retequattro» che il corpo di Emanuela Orlandi ■ stato lasciato all'interno ■ Ford Fiesta.

Lo sconosciuto, che parlava con accento straniero, ha indicato, in modo impreciso, anche la strada in cui ■ stata abbandonata l'autovettura: al centralista dell'emittente televisiva privata ■ sembrato capire «via Cinti», ■ via peraltro inesistente ■ Roma. Della Ford era stato fornito anche il colore (amaranto) e ■ targa: Roma 2 con altri cinque numeri ■ cui il telefonista però ricorda solo 479.

Questi non ha saputo spiegare se le tre cifre seguono la lettera Z o se sono ■ ultime della targa. Il telefonista di «Retequattro» ha detto ■ essere stato preso ■ sprovvista e che, avendo il suo interlocutore esordito con la frase: «Rendiamo noto che il cadavere ■ Emanuela Orlandi si trova in via», egli è ■ colto da emozione al punto ■ non comprendere bene il resto del messaggio.

Il dirigente della sezione

omicidi della squadra mobile, dr. Cavaliere, sta effettuando ricerche per esclusione sulla via «Cinti» ■ «Scinti» ■ altre simili ■ sul numero di targa della Ford Fiesta.

Nessuno crede più che la giovane possa essere effettivamente in mano ad un'organizzazione «politica» per la liberazione ■ Ali Agca, il turco che sta scontando in Italia la pena dell'ergastolo per aver tentato di uccidere il Papa.

Proprio ■ tentativo fatto da chi ha rapito la ragazza di avvalorare quest'ipotesi, ■ successivamente l'assoluta incapacità di fornire qualche elemento credibile ■ sostegno ■ questa tesi fanno dedurre agli inquirenti che Emanuela Orlandi ■ caduta nelle mani di un solo criminale. Forse uno psicopatico. Quel che è peggio è che nonostante i ripetuti appelli dei genitori non ■ ancora ■ stata fornita nessuna prova che la quindicenne sia ancora in vita, prova non difficile: basterebbe un giornale ■ poche righe scritte da Emanuela.

«Probabilmente — spiegava ieri sera uno degli inquirenti — quella poveretta ■ finita nelle mani di qualche mania-

## 10 attentati in Corsica

**AJACCIO** — Dieci attentati dinamitardi che hanno causato ingenti danni ■ nessuna vittima ■ stati compiuti stanotte nella Corsica settentrionale, in particolare sette ad Ajaccio ■ tre a Porticcio, 15 chilometri più a Sud.

Obiettivi degli attentati sono state per lo più abitazioni ■ automobili di continentali, mentre il più spettacolare ■ stato commesso ad Ajaccio contro ■ garage della polizia.

Questa serie di attentati, che porta a 33 quelli avvenuti nel solo mese di luglio (338 dall'inizio dell'anno), segue ■ 24 ore la comparsa in pubblico ■ commando del «Fino», «Fronte nazionale di liberazione ■ Corsica», che ha firmato ■ maggior parte degli attentati.

## Giudice a Sofia per Ali Agca

■ Il giudice istruttore Ilario Martella, che conduce l'inchiesta sull'attentato a Giovanni Paolo II, ■ partito per Sofia.

Non ■ conoscono ufficialmente i motivi che hanno indotto il giudice romano ■ compiere ■ Bulgaria. Si sa solo che il dott. Martella ha previsto ■ soggiorno a Sofia di circa una settimana. E' probabile che il magistrato intenda interrogare l'affarista turco Bekir Celenk.

L'inchiesta sulle presunte implicazioni internazionali che l'attentato al Papa ■ dovrebbe ha, come noto, per protagonista il caposcalo della Balkan Air Sergei Antonov.

## Ragazzo muore nel camino

**TRENTO** — Uno studente di Pordenone, Endris Santarosa, di 15 anni, scomparso ■ bato mattina dal campeggio «Italia» ■ Lavarone Cappella, ■ trovato oggi morto nel ■ dell'edificio della colonia.

Poiché in questi giorni ■ stato ■ il fuoco per la preparazione dei pasti, il corpo è finito semicarbonizzato e sarà necessaria l'autopsia per ■ di chiarire le ■ stanze ■ cui il Santarosa ■ finito nel camino.

Il giovane veniva indicato come un carattere introverso, incapace ■ legare con i compagni della colonia.

# «007» della camorra per spiare Tortora

**L'uomo è stato interrogato ieri dai giudici - Aveva sul taccuino nome e indirizzo del presentatore**

**NAPOLI** — I giudici hanno interrogato ieri il «detective» della camorra incaricato ■ pedinare ed eventualmente punire Enzo Tortora. Sui risultati di questo interrogatorio i magistrati mantengono il massimo riserbo.

Il «detective» si chiama Alfredo Guarneri, ha 23 anni. Secondo l'accusa ■ pentito Pandico, sarebbe stato incaricato di ■ controllare ■ sgarrare ■ che Enzo Tortora avrebbe compiuto non pagando una partita di droga che gli ■ stata fornita.

Quando ricevette l'incarico, Alfredo Guarneri era detenuto ■ Pianosa ed ■ in attesa di processo. I camorristi ritenevano che sarebbe presto uscito. Questo ■ avvenne ■ allora gli uomini di Cutolo pensarono ■ far giungere per altra via un ■ avvertimento al presentatore.

Il pentito Pandico, quando rivelò questa storia ai giudici, disse che Alfredo Guarneri aveva segnato sul suo taccu-

no i nomi e gli indirizzi di sei persone che era incaricato di controllare. I dati relativi ad Enzo Tortora erano stati scritti con ■ penna diversa da quelli degli altri cinque.

I magistrati hanno subito disposto il sequestro ■ questo taccuino ed avrebbero in effetti verificato che tutti i particolari rivelati ■ Pandico corrispondevano a verità.

## Sordomuti derubano pensionati

■ Due giovani sordomuti ■ stati arrestati ieri ■ polizia: avevano appena rubato un orologio d'oro nell'abitazione di due pensionate. Sono Domenico Cognato, 18 anni, di Catania ■ Marco Garbino, ■ anni, ■ Torino.

I due sono entrati nell'appartamento di Angela Ghizzini, 70 anni, e Antonietta Mortola, 86 anni, in ■ Giardini Vittorio Veneto

## Le reflex 35 mm in Kit a prezzi imbattibili, perchè Marvin è il discount della fotocineottica

CANON AE1 program  
+ 50/1.8 + borsa pronto  
+ ■ 28mm F 2.8  
+ ob. 135mm F 2.8  
+ borsa universale Yashash  
**686'000**

CANON AE1 program  
+ 50/1.8 + borsa pronto  
+ ob. 80-205mm F 4.5  
+ borsa universale Yashash  
**708'000**

OLYMPUS OM  
+ 50/1.8 + ob. 28mm F 2.8  
+ ■ 135mm F 2.8  
+ borsa universale Yashash  
**498'000**

OLYMPUS OM  
+ 50/1.8 + ob. 80-205mm F 4.5  
+ ■ universale Yashash  
**519'000**

NIKON EM + 50/1.8  
+ ob. 28mm F 2.8  
+ ob. 135mm F 2.8  
+ borsa universale Yashash  
**506'000**

NIKON EM + 50/1.8  
+ ob. 80-205mm F 4.5  
+ borsa universale Yashash  
**527'000**

**Nikon Canon**  
**OLYMPUS MINOLTA**  
**ZENIT COSINA**  
**PRAKTIKA**

CANON AV1 + 50/1.8  
+ ■ 28mm F ■  
+ ob. 135mm F 2.8  
+ borsa universale Yashash  
**516'000**

PRAKTIKA MTL 3  
+ 50/1.8 + borsa pronto  
+ ob. 28mm F 2.8  
+ ■ 135mm F 2.8  
+ borsa universale Yashash  
**344'000**

PRAKTIKA MTL II  
+ 50/1.8 + borsa pronto  
+ ob. 80-205mm F 4.5  
+ borsa universale Yashash  
**365'000**

COSINA CTI G + 50/2  
+ borsa pronto  
+ ob. 28mm F 2.8  
+ ob. 135mm F 2.8  
+ borsa universale Yashash  
**409'000**

COSINA CTI G + 50/2  
+ borsa pronto  
+ ob. 80-205mm F 4.5  
+ borsa universale Yashash  
**409'000**

MINOLTA XG1 ■ 50/2  
+ borsa pronto  
+ ■ 28mm F 2.8  
+ ob. 135mm F 2.8  
+ borsa universale Yashash  
**476'000**

MINOLTA XG1 ■ 50/2  
+ borsa pronto  
+ ob. 80-205mm F 4.5  
+ borsa universale Yashash  
**497'000**

ZENIT TTL + 58/2  
+ borsa pronto  
+ ob. 28mm F 2.8  
+ ■ 135mm F 2.8  
+ borsa universale Yashash  
**323'000**

ZENIT TTL + ■  
+ ■ pronto  
+ ob. 80-205mm F 4.5  
+ borsa universale Yashash  
**344'000**

NIKON FG + 50/1.8  
+ ob. 28mm F 2.8  
+ ob. 135mm F 2.8  
+ borsa universale Yashash  
**672'000**

NIKON FG + 50/1.8  
+ ob. 80-205mm F 4.5  
+ borsa universale Yashash  
**693'000**

## DOPPIA GARANZIA MARVIN

Tutti gli apparecchi di Marvin sono di regolare importazione e godono della garanzia originale dell'importatore esclusivo e della Doppia Garanzia MARVIN di tre anni. Nei prezzi è già compresa l'I.V.A.

Marvin Via Lagrange 45, Torino.

Tel. (011) 537011/2/3/4

Posteggio sotterraneo gratuito per i clienti

**marvin**  
La città delle foto

con ingresso in Via Rattazzi 4

P



# Retate e arresti in Cile per impedire lo sciopero

Appello all'Onu per l'incarcerazione del democristiano Valdes - Note di protesta dei Paesi Comunità europea - Una lettera di Fanfani alla moglie del leader

**SANTIAGO** — Cinquantacinque persone sono state arrestate e cento circa state fermate nell'imminenza dello sciopero generale in programma per oggi. Varie retate state compiute dalla polizia nella capitale e diverse della provincia. A Santiago le truppe sono state consegnate in caserma e reparti dell'esercito sono pronti ad intervenire qualora la polizia non riuscisse a impedire le manifestazioni e disordini.

Crescono intanto in tutto il mondo le proteste per l'arresto del leader democristiano Valdes e di alcuni suoi collaboratori.

L'Internazionale democratica-cristiana ha chiesto l'appoggio delle due Internazionali, quella socialista e quella liberale, e l'intervento della commissione dei diritti umani dell'Onu allo scopo di ottenere la liberazione degli esponenti politici in Cile, e in particolare del presidente dc cileno, Valdes.

L'Internazionale dc, attraverso il suo segretario generale sen. Angelo Bernasconi, ha anche espresso «la soddisfazione per gli immediati passi svolti dai governi italia-

no, tedesco-occidentale e belga».

Il presidente Consiglio Fanfani ha disposto un telegramma al ministro degli Esteri, presso l'Onu, perché venga promossa un'iniziativa anche da parte delle Nazioni Unite in favore della liberazione del segretario Valdes, che è lungo opero in seno all'Onu.

Ciò desume dalla seguente lettera che Fan-

fani ha inviato alla signora Valdes. «Cara signora Silvia, alla protesta ufficiale del governo per l'arresto di Gabriele, desidero aggiungere l'espressione della mia affettuosa, piena solidarietà. Mi auguro sinceramente che il cileno intenda il suo grande protesta non solo italiana. Stamane ho inviato il nostro ministro degli Esteri a promuovere la protesta dell'Onu, nel cui seno Gabriele assume posi-

zioni di rilievo. Non ho bisogno di dirle che sono a disposizione lei e dei suoi figli per ogni caso in cui possa servire per la Gabriele e a vostro conforto. Con antica amicizia, affettuosissimo Amatore Fanfani».

Il portavoce del dipartimento di Stato americano Alan Romberg ha dichiarato che i recenti arresti e alti esponenti politici cileni confermano «grave tensione e divisione» che vanno registrandosi.

«La detenzione in cella di isolamento di un leader preminente come Valdes può essere considerata solo come una lamentevole manifestazione della grave tensione e divisione che colpiscono il Cile».

Romberg ha quindi insistito nell'affermare che gli Stati Uniti appoggiano il rispetto dei diritti umani e della legalità in Cile «né più né meno come in ogni altro Paese».

fare quindi una breve rassegna degli episodi che hanno portato all'arresto dei suddetti leader politici, il portavoce ha definito «pacifica» la protesta contro il governo del generale Augusto Pinochet effettuata lo scorso 6 luglio.

## Inchiesta «Cartergate» esce nuovo dossier?

**NEW YORK** — Il presidente statunitense Ronald Reagan ha sollecitato il ministero della Giustizia a mettere a disposizione degli investigatori congressuali qualsiasi ulteriore documento della campagna elettorale (1980) dell'ex presidente Carter a tempo finito nelle mani del suo staff elettorale.

La direttiva presidenziale, impartita ieri, dopo consultazione di Reagan due dei suoi maggiori consiglieri, «soddisfa pienamente la richiesta avanzata domenica dal deputato (democratico) Donald Albosta, presidente sottocommissione etica, di avere direttamente a disposizione qualsiasi documento».

Il presidente è fiducioso che il ministero della Giustizia troverà il sistema più adeguato, le procedure più adeguate al caso, ha detto il portavoce della Casa Bianca, Larry Speakes, che ha concluso: «Il presidente desidera che le inchieste del ministero della Giustizia e del Congresso procedano senza alcun ostacolo».

## I pacifisti in Polonia contestano missili Urss

**VARSAVIA** — Il «Kos» (co- di resistenza sociale polacco) pubblica nel numero 100 la sua rivista clandestina che porta il nome, una lettera ai movimenti pacifisti occidentali nella quale chiede che «le dichiarazioni contro l'installazione dei missili «Pershing» e «Cruise» in Europa occidentale vengano accompagnate da richieste d'eliminazione dei missili sovietici «SS-20» diretti contro le città europee».

I membri dell'organizzazione clandestina, nella loro lettera un'azione coordinata del movimento pacifisti contro la «gli armamenti che minaccia la sicurezza differenzia tutti gli abitanti d'Europa sia dell'Ovest che dell'Est». sottolinea d'altra parte che bisogna esigere il congelamento dello sviluppo dei sistemi difensivi.

## Urss, amore a pagamento ma solo per gli stranieri

Le «ragazze» trovano nei bar degli hotel per turisti e uomini di affari occidentali - Ufficialmente la prostituzione non esiste

**MOSCA** — Yuliya, bionda attraente, 25 anni, comincia a lavorare poco dopo notte nel «dell'interrato all'Hotel Intourist».

Luce soffusa, pagamento solo in pregiate, «bar, correntemente chiamato «il bunker», in teoria è proibito per tutti i cittadini e cittadine dell'Urss. Gli uomini che vengono in visita a Mosca spesso vi si trovano accolti con le parole, pronunciate in tono seducente: «Sono una donna russa... vuoi venire a casa mia?». A solo pochi minuti di strada a piedi dal Cremlino, il «bunker» è uno dei parecchi locali notturni della capitale sovietica in cui viene regolarmente dimen-

cata la puritana moralità comunista. Come altre ragazze che frequentano i migliori alberghi e ristoranti di Mosca, Yuliya nega con vigore di essere una prostituta professionista. Si riconosce però pronta a concedere le «grazie» a un occidentale che le offra «un regalo», almeno 10 dollari. E dice: «Nessuno deve mai chiamarmi prostituta. Semplicemente ho bisogno di denaro per comprarmi vestiti, e per condurre la vita voglio».

Ufficialmente, la prostituzione nell'Urss non esiste. Poco dopo la rivoluzione del 1917, quando furono presi provvedimenti per riabilitare tutte le prostitute di cui si fos-

se a conoscenza. Tuttavia la lotta contro questo «inesistente» fenomeno sembra continuare, troppa convinzione. Un sintomo: vari articoli sulla stampa mandano più alti livelli moralità. Un altro: vedono ragazze sugli spalti dei bar in certi momenti.

Non le si vedono durante grosse riunioni internazionali. Prima una recente mostra di alta tecnologia a Mosca, prostituta ha riferito che molte ragazze ferme dalla polizia, e rilasciate dopo la schedatura dei loro nomi. Un'altra operazione, più vasta, fu svolta prima delle olimpiadi di Mosca del 1980.

Le ragazze fanno il mestiere, quasi tutte, a tempo parziale. Spesso parlano una «due lingue estere. La tariffa va ai dollari. In questo periodo sembrano prosperare, con ampia tolleranza parte delle autorità.

Marina, una delle che aspettano i clienti fra gli hotel «Intourist», «National», spiega: «Spero guadagnare circa 2000 dollari nei mesi estivi». E si spenderà tutti o quasi nei «beriozka», negozi in cui chi ha valuta pregiata può acquistare prodotti di qualità. Per poter lavorare a Mosca, le ragazze debbono avere un accordo i portieri uniformi, i quali hanno l'ordine di impedire «russi» l'ingresso negli alberghi e ristoranti per turisti.

## Sequestrata eroina per 12 miliardi

**HONG KONG** — Un ingente quantitativo di eroina pura (246 chilogrammi), valore di otto milioni di dollari (circa 12 miliardi lire) è stato sequestrato nel frigorifero di un peschereccio Hong Kong. Sette persone, residenti ad Hong Kong, in età compresa fra i 31 e i 45 anni, sono state arrestate corso delle ricerche effettuate dalla polizia antidroga nella colonia britannica.

Secondo la polizia, il quantitativo di stupefacenti era stato trasferito in barca thailandese sul peschereccio di Hong Kong, in internazionali.

## Due soldati israeliani muoiono in Libano

Almeno due soldati israeliani sono morti e altri otto sono rimasti feriti causa di una bomba che è esplosa nel Libano meridionale. hanno noto i servizi di informazione libanese.

Lo scoppio è avvenuto, stato precisato, quando un toccato e due campagnole dell'esercito israeliano sono passati vicino al ponte di Hasbani, ad Est di Hasbaya, nel Libano meridionale.

## Ambasciatore libico chiede asilo politico

**AMMAN** — L'ambasciatore libico in Giordania Aziz Omar Shennib ha di abbandonare il posto, che occupava dal maggio 1980, e di disertare. chiesto asilo politico.

Nato 1936, Shennib, dopo aver frequentato le accademie militari Sandhurst in Gran Bretagna, e poi a Baghdad e al Cairo, raggiunto il grado di colonnello, ed era direttore del centro di addestramento dell'esercito libico sotto il regime monarchico di Senussi fino alla rivoluzione del 1969.

Imprigionato per quattro anni dopo la rivoluzione, poi assegnato al domicilio coatto, fu riabilitato nel 1977 nominato ambasciatore in Romania, da dove fu trasferito nel ad Amman.

## Muore per l'eroina in un bar a Roma

**ROMA** — Una giovane di 25 anni, Rita Pulimanti, è stata trovata morta ieri in un bar di un bar corso Vittorio Emanuele. Secondo la polizia, sul posto dopo l'allarme, la giovane è morta dopo essersi iniettata una di eroina. Vicino al cadavere è stata trovata una siringa vuota e un laccio emostatico.

La giovane era conosciuta come tossicodipendente. Il suo corpo, disposizione del magistrato, è stato portato all'obitorio per l'autopsia.

## Evadono in cinque dall'isola della Gorgona

**LIVORNO** — Cinque detenuti sono evasi ieri casa penale di Gorgona, le cinque, che erano in semilibertà, come tutti gli altri detenuti dell'isola, si presentati all'appello delle per il primo e sono scattate le ricerche che, fino a tarda sera, hanno avuto esito negativo. Elicotteri dei carabinieri e imbarcazioni degli agenti di custodia hanno effettuato perlustrazioni sull'isola e lungo le coste, senza trovare tracce degli evasi.

## Vercelli: furto in casa

**VERCELLI** — Tredici fustini da 50 chilogrammi ciascuno di «Ferrichina Cake» allo stato grezzo (un complesso ferroso tipo organico impiegato come composizione base per alcuni medicinali) sono stati stabilimento farmaceutico «Bayer» Sant'Alessandro, nei pressi di Santhià, furto — avvenuto probabilmente domenica — scoperto e denunciato oggi dal direttore stabilimento, Sergio Conella, e montata come valore di a 250 milioni. Per entrare nella fabbrica, i ladri — che si sono serviti un camioncino — hanno tagliato la rete di recinzione.

## Dal girasole carburante per motori diesel

**JOHANNESBURG** — L'olio di girasole può come carburante nei motori diesel, secondo la «Deutz Dieselpower», filiale sudafricana della Klockner-Humboldt-Deutz tedesca. Questa casa da tre anni conduce ricerche al riguardo. Oggi motori industriali usati in Sud Africa possono essere azionati olio di girasole, bisogno di modifiche. i motori a scoppio possono funzionare con questo olio solo miscelato un di alcool.

## Guerriglieri somali affluiscono una città

**NAIROBI** — Il «Movimento nazionale somalo», uno dei maggiori gruppi di guerriglieri contrari al presidente Mohamed Siad Barre, informa da Ababa di portato a compimento un'audace missione il 5 luglio scorso occupando per 12 ore la città di Origabo, alle pendici del monte Dalo, sulla costa del Golfo di Aden.

Un gruppo del movimento preso il controllo del quartier generale delle governative di stanza città, distruggendolo, uccidendo soldati e ferendone parecchi altri.

I guerriglieri avrebbero quindi svaligiato la banca locale e sarebbero quindi riusciti a ritirarsi nelle loro basi.

**STAMPA**  
direttore responsabile  
Carlo Bramante  
vicedirettore  
Editrice LA STAMPA S.p.A.  
Giovanni Agnelli  
Delegato  
Marco Benedetto  
Consiglieri Vittorio Chiusano  
Umberto Cuttica  
Giovanni Giovannini  
Carlo Masseroni  
Francesco Paolo Mattioli  
Sindaci Alfonso Ferraro (presid.)  
Luigi Demarini  
Giovanni Peradotto  
Stipendio unipersonale: Edil. La Stampa  
S.p.A. - Via Marconi, 32 - 10126 Torino  
© 1983 Edil. LA STAMPA S.p.A.  
CERTIFICATO 387  
DEL 22-12-1981

**Temperatura a Torino, 13 +27**

**TEMPO PRE-**  
VISTO: cielo  
irregolarmente  
nuvoloso, sparse  
precipitazioni tem-  
poralesche. VISIBILITÀ: buona.  
VENTI: calmi e deboli. TEMPE-  
RATURA: aumento. TEN-  
DENZA: attenuazione precipitazioni e della nuvolosità.

**In provincia (ore 11)**

Aosta	n.p.
Alessandria	+21
Cuneo	+20
Novara	+21
Verona	+25
Genova	+26
Imperia	+25
Savona	+25

**In Italia (ore 8)**

Venezia	+19
Milano	+23
Bologna	+27
Ancona	+22
Roma	+23
Napoli	+25
Palermo	+23
Reggio C.	+24
Pesaro	+24
Cagliari	+24

**all'estero**

Atene	+20
Berlino	+18
Buenos Aires	+1
Lisbona	+18
Londra	+18
Mosca	+15
York	+16
Parigi	+21
Singapore	+24
Tokyo	+17



# TENNIS AZZURRO

## quante speranze per il futuro?

Contro i robot-arrotatori i poveri azzurrini non ce l'hanno fatta: così tocca agli svedesi andare alle finali in Francia per giocare la prestigiosa Coppa Borotra, il campionato europeo a squadre «under 16». Ma i nostri ragazzi non hanno sfigurato. C'è stato uno scontro fra due diverse scuole: da una parte chi gioca al tennis nel vero senso della parola — con assortimento di colpi: servizio, volée, smorzate, dritto e rovescio — dall'altra ragazzi precocemente maturati sotto l'aspetto psicologico e nervoso che sostanzialmente conoscono un solo tipo di colpo, ma sanno metterlo in atto sempre. Non quel top-spin di cui sua maestà Borg è stato maestro, ma palline liftatissime i cui unici pregi sono di saper mettere, talvolta, in difficoltà l'avversario e di... stare sempre in campo.

Ma — e si perdoni quello che può sembrare nazionalismo, nella migliore delle ipotesi, — addirittura spirito nostalgico — sono stati gli azzurrini a far vedere che cosa vuol dire giocare «veramente» tennis. Nonostante le sconfitte, le volée fuori misura, le smorzate troppo facilmente raggiungibili. Qualche cosa, da loro, ce lo si può ancora aspettare, ma dagli arrotatori... visto che di Borg, Connors e Vilas non ne — uno alla settimana. Saranno questi ragazzi a prendere il posto dei «grandi vecchi»: Panatta, Bertolucci e Barazzutti?

«Effettivamente, a livello giovanile, siamo fra le quattro o cinque migliori squadre d'Europa — conferma Mauro Meneghini, tecnico federale ormai da cinque anni addetto al settore dei giovani. — Abbiamo a disposizione ottimi elementi. Non più dei Panatta, dei Bertolucci, dei Barazzutti, ma comunque ragazzi in grado di fare la loro buona figura, non si perderanno per strada».

Ma come mai — c'è più neppure un giocatore del livello — quelli citati?

«E' meglio farsi troppe illusioni. Il tennis italiano ha vissuto un momento

d'oro per merito di questi giocatori che sono stati campioni veri, ma si potrebbe dire che è stata quasi una combinazione. Certamente alle loro spalle c'era tutto il lavoro di Berardinelli e anche il reciproco effetto trainante ha avuto la sua importanza, ma è un caso eccezionale che vengano fuori contemporaneamente tre o quattro giocatori — quella levatura».

E adesso all'orizzonte — c'è proprio nessuno in grado di rimpiazzarli?

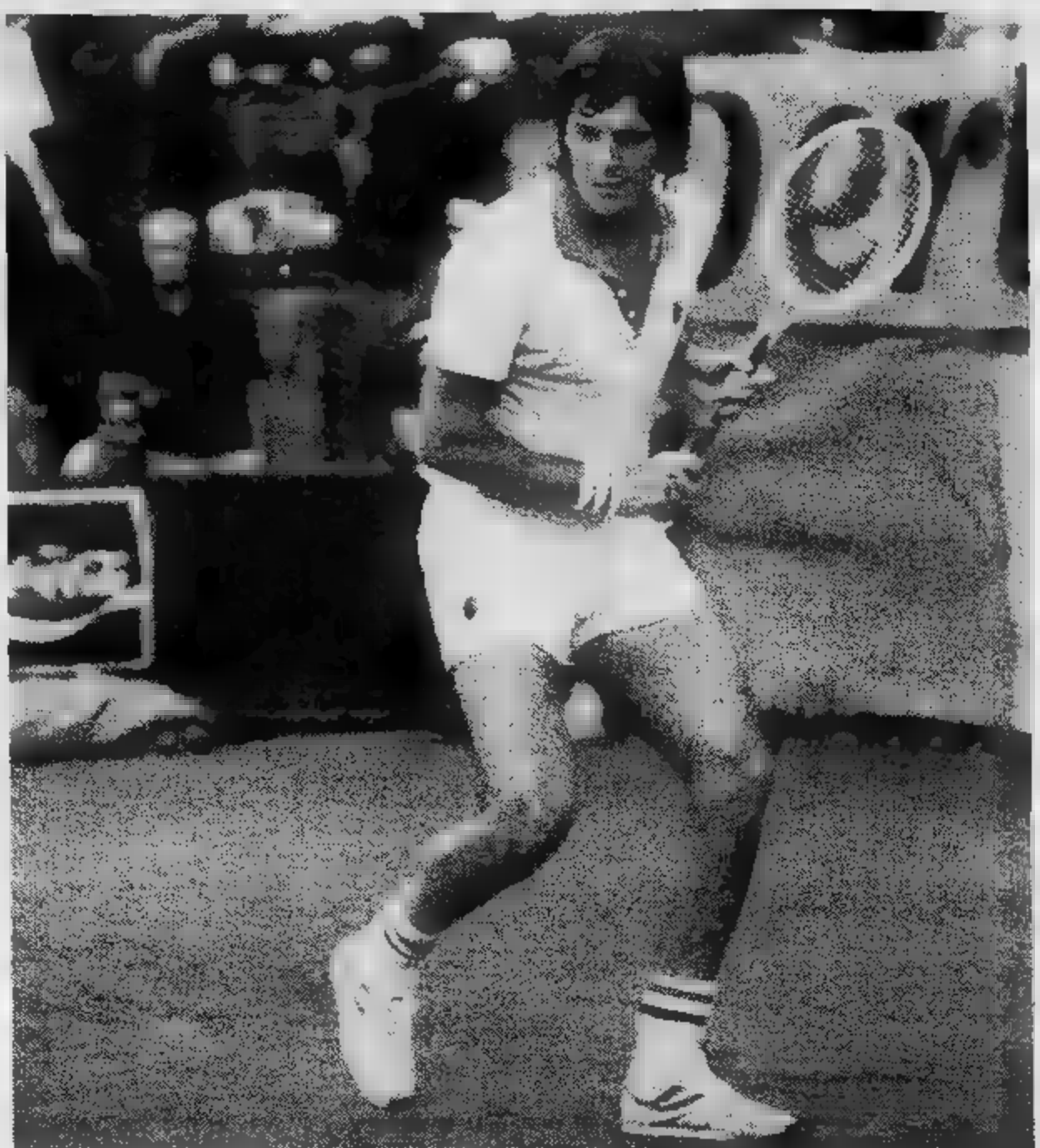
«Negli ultimi anni si è lavorato molto a livello giovanile proprio per questo ho detto che possiamo considerarci fra le prime nazioni d'Europa. Cancellotti, ad esempio, è ormai fra i primi cento del mondo e, anche se non ha un grosso talento, farà ancora molti progressi. Cané, viceversa, ha un talento che definirei soprannaturale. Forse più di Panatta, addirittura. Altrettanto dotato Camporese che — potuto venire a Torino per un infortunio. Anche Pistolesi, un ragazzo molto interessante».

Non è una storia nuova — esclusiva del tennis, quella degli italiani molto forti a livello giovanile e che poi scompaiono nel nulla. Come la si può spiegare?

«Io parlo per quanto riguarda il mio sport. Quando si arriva sui 18 anni si sfugge al controllo della Federazione, entra nel giro professionistico e ognuno deve imparare a gestirsi da sé. Spesso si sente dire da chi non ce l'ha fatta a sfondare che la colpa è della Federazione che non lo ha seguito abbastanza, ma le cose non stanno così. Il fatto è che se uno ha talento viene immediatamente catturato dall'organizzazione professionistica perché rappresenta una fonte di guadagno. Questo ragazzo svedese che gioca qua a Torino, per esempio, Carlsson, fa già parte del clan Mc Cormack».

Ma perché diventare professionisti significa, almeno per molti, perdersi per strada?

«Perché l'attività professionistica, con il continuo inculcare di impegni, lascia



ADRIANO PANATTA SARA' GENNAIO IL NUOVO DIRETTORE TECNICO

ben poco tempo per preparazione — allenamenti. Ammesso anche che il giocatore abbia tutte le migliori intenzioni, spesso è obbligato per contratto a rispettare determinati impegni, e deve anche fare attenzione a non perdere punteggio per non scivolare in basso nelle classifiche».

Quale rimedio, dunque?

«Quando si arriva a questo punto sta al giocatore sapersi amministrare nel migliore dei modi. Pensiamo, ad esempio, che il grande Laver in tutta una stagione faceva solo i tornei "Grande slam" e altri due o tre. Quante volte gioca, invece, un campione attuale fra esibizioni, tornei e Davis? E' il giocatore che deve sapersi programmare. Magari facendo il ragioniere per studiare quali sono i tornei dove prendono i punti buoni».

Un ineluttabile destino di fallimento, dunque, per tutti coloro che non sono McEnroe o Lendl, tanto per fare qualche caso?

«Non esageriamo. Come ho detto, molto dipende dall'intelligenza del giocatore. E da altri fattori più... banali. Cancellotti, ad esempio, riusciamo a seguirlo meglio perché crede ciecamente in Belardinelli — quindi fa tutto quello che gli viene detto — perché è ricco — famiglia quindi non affamato di soldi. Adesso, ad esempio, alterna regolarmente periodi di preparazione e allenamento con tornei o esibizioni. Ottiene così il risultato — presentarsi in gara sempre fresco mentalmente e fisicamente tirato — cor-da — violino».

Giorgio Destefanis



PADOVANI: UN TENNIS «NATURALE» MA NERVI FRAGILI

quali sono queste nostre giovani speranze? Il posto d'onore tocca probabilmente a Paolo Cané. I 17 anni non lo fanno abitualmente considerare fra i cosiddetti «promesse», le sue possibilità — indubbiamente fuori del comune. Tecnicamente dotatissimo, possiede anche grosse potenzialità dal punto di vista fisico. Soprattutto per

quanto riguarda coordinazione e destrezza, doti fondamentali di qualsiasi campione in qualsiasi sport. Unica pecca una certa instabilità emotiva che però, spera, potrebbe scomparire quando ci sarà maturazione completa, fisica e nervosa.

Coetaneo e compagno di doppio di Cané è Fioroni, forse un po' carente come talento, ma dotato



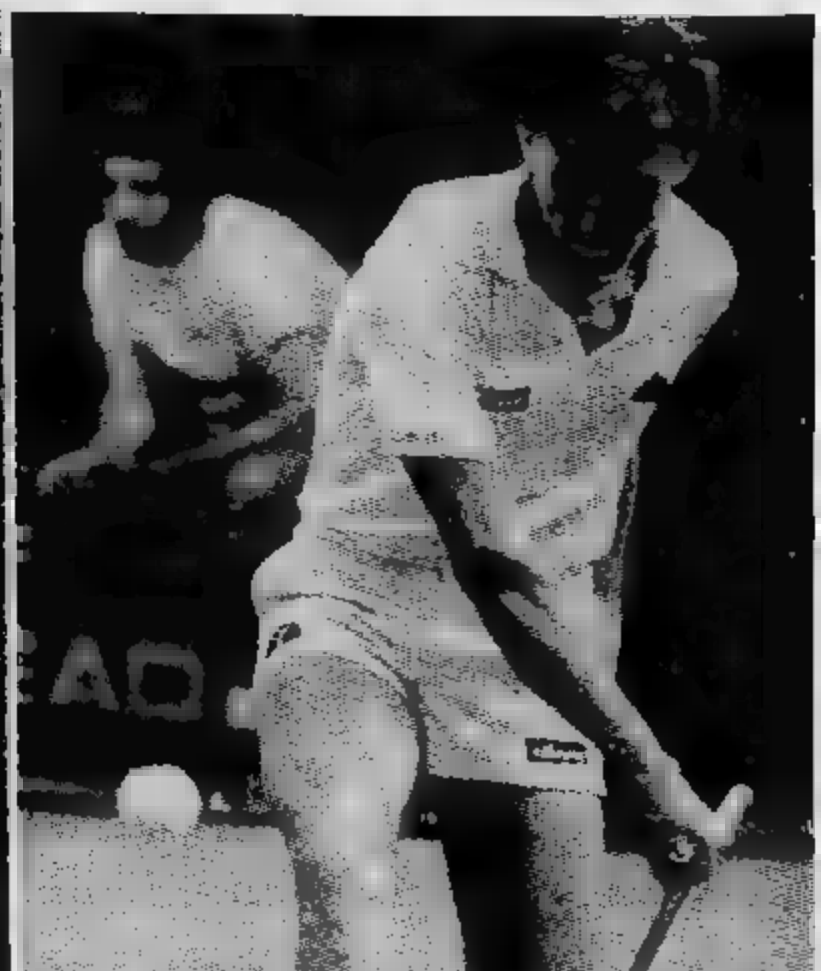
PISTOLESI: FISICO ■ VOGLIA ■

ottimo fisico e grande volontà: un lottatore, in breve. Vinto l'edizione Trofeo Bonfiglio battendo niente meno che Edberg, grande promessa del tennis svedese.

Altro talento naturale Omar Camporese (assente questi giorni: Monviso per un infortunio), 18 anni, di Bologna. Dotato in tutti i colpi — ogni altro gioca-

tore naturalmente dotato, ha qualche problema fisico dovuto alla crescita, ma è probabile che anche questo sarà superato — volta raggiunta — maturità. Allora, quel temperamento, quella sensibilità e quel tocco...

Leggermente distaccato questi come doti naturali, ma forse nettamente superiore — per ragioni



CANÉ E' SICURAMENTE IL PIU' DOTATO DEI GIOVANI AZZURRI

di sviluppo — sotto l'aspetto fisico, è Claudio Pistolesi, romano 16 anni, con un bel dritto naturale e potente, e ancora da costruire negli altri colpi. Viene definito «uno Zagarelli più elastico e più veloce». Gli si pronosticano buoni successi, se saprà mantenere l'attuale voglia di vincere e trovare un po' di umiltà in più. Antonio Padovani, infine.

Un modo di giocare tutto spontaneo e naturale di rovescio come di dritto, a rete — da fondo campo. qualche problema di fragilità alle caviglie, ma col tennis veloce e brillante dovrebbe farcela a sfondare, una volta risolti anche questi. E a patto che trovi quel minimo di spirito vincente indispensabile per ogni atleta.



**Il difensore bianconero parla del prossimo campionato e dei neoacquisti**

# Gentile: attenti alla Juve non sbaglia mai due volte

DAL NOSTRO INVIATO

**VARIGOTTI** — Il bagnino ne è orgoglioso e dalla fine del Mundial lo ripete a tutti: «Al mattino apro pre lo sdraio e ombrellone al campione del mondo». Ed infatti al Bagni Clara di Varigotti Claudio Gentile trascorre le giornate estive, non cerca la fuga ai tropici né alle Maldive. Platini. Da quattro anni si rifugia in questo incantevole angolo della Liguria, contento della tranquilla vita balneare di ogni papà. Qualche puntata in mare per lo sci nautico, la solita partita a carte, ricordo di tanti ritiri pre-partita, nessuna evasione mondana. Qui soprattutto il signor Gentile dei tanti bagnanti, un amico quelli che si ritrovano ogni anno sulla spiaggia, al quale raccontare ha trascorso l'inverno, al quale esporre i problemi dei figli così via.

Qualcuno lo cerca per coinvolgerlo in un torneo calcistico balneare: «Ci servirebbe difensore, Claudio? prego accetta». Con molta cortesia, ma altrettanta fermezza, Gentile respinge l'invito. Quest'anno davvero la stagione è stata stressante, fino al giorno del raduno c'è più spazio neppure per una partitella scapoli-ammogliati. Come non capirlo, del resto. In questi ultimi giorni ha avuto il batticuore, sembrava dovesse chiudere la sua carriera juventina: «Il timore del qualche scherzo nel finale del calcio mercato — racconta la moglie Laura — l'abbiamo avuto». Claudio aveva avuto da Boniperti la promessa solenne: «Non sarai ceduto» e dice di aver dormito sonni tranquilli.

Eccolo quindi pronto a ricominciare l'annata, l'undicesima in maglia bianconera. I tifosi chiedono riscatto: le vittorie in Coppa Italia ed al Mundialito non sono servite a cancellare le delusioni campionato e Coppa Campioni. Gentile fa un rapido bilancio della stagione passata e commenta: «Per noi non è stato tutto gettare, ma sa, per i tifosi contano solo i risultati. Abbiamo "ducato" i due obiettivi principali, ma siamo stati protagonisti di sprint finale eccezionale, gettando praticamente le basi per la nuova stagione. L'anno prossimo infatti possiamo riscattarci e primeggiare in Italia ed all'estero. La forza di questa squadra quella non arrendersi mai. Dopo tanti anni ci sentiamo appagati ed ogni volta si riparte la grinta ed il carattere di sempre. Per giocare nella Juve ci vuole una mentalità particolare: chi non l'ha, non riesce ad acquisirla, è tagliato fuori».

Ed è proprio questo carattere che ha permesso al-



la Juventus di sprintare nel finale stagione e portare a due importanti successi. Spiega gentile: «Ad Atene abbiamo sbagliato completamente partita, inutile trovare scuse. La stessa cosa si è poi ripetuta nella prima finale di Coppa Italia a Verona. Anche in quella occasione, se non avessimo avuto disposizione la partita ritorno, avremmo avuto scampo. Dopo Atene comunque, ci siamo guardati bene in faccia ed abbiamo capito che

qualcosa si doveva e si poteva fare per dimostrare il nostro valore. Infatti la vera Juve è venuta fuori nella seconda partita con il Verona, quando si è trattato di ribaltare uno 0-2 disperato, nonostante avessimo già sessanta partite nelle gambe».

Il campionato invece merita un capitolo a parte. Le cause dell'insuccesso bianconero hanno motivazioni diverse più complesse. Spiega Gentile: «Dopo il Mundial l'attesa dei nostri

confronti era enorme, noi sapevamo a quali rischi andavamo incontro. Come Atene quando tutti ci davano per sicuri vincitori, mentre la squadra si rendeva conto che la partita era tutta da giocare. Puntuali si sono quindi concretizzati i nostri timori. Stanchezza mentale e fisica hanno influito fin dall'avvio della stagione ed a questo bisogna aggiungere il facile inserimento dei due stranieri. Abbiamo quindi perso terreno all'inizio e poi non

siamo più riusciti a recuperare. Oltre tutto nel finale abbiamo gettato via punti preziosi. Se penso a quel derby, diventa matto».

Ora la Juventus cambia, almeno in parte, volto. Via Zoff, via Bettiga, sono arrivati Tacconi, Caricola, Vignola e Penzo. Saranno gli uomini del rilancio? Gentile presenta i nuovi compagni: «Tacconi insieme a Bodini avrà il difficile compito di sostituire Zoff. Non conosco bene l'ex portiere avellinese, ma so che ha delle notevoli

qualità. Bodini del resto è stato bravissimo in Coppa Italia ed al Mundialito. Sarà bella battaglia per conquistare un posto in squadra».

Poi c'è Caricola. Gentile gli ha giocato a fianco nel recente Mundialito: «E' inesperto, ma dimostra avere grandi qualità. E' giocatore di carattere, da Juve, direi, osaria già in possesso di una grande carattere. Quanto a Vignola, è elemento dotato di talento eccezionale, un ottimo rifinitore. Negli ultimi due anni è notevolmente migliorato, credo che potrà venturi molto utile nel corso della stagione. Infine Penzo. Lo conosco meglio di tutti perché siamo stati compagni nelle giovanili del Varese. Poi lui ha avuto una vita sportiva travagliata, ha girato mezza Italia, ed ora a trent'anni arriva alla Juve al giusto punto di maturazione con un sacco esperienza in più. Aiuterà Rossi a districarsi meglio nelle aree affollate e soprattutto gli eviterà qualche calcione».

Il motoscafo lo attende al largo per la consueta razzia di sci nautico. Un rapido sguardo alle altre protagoniste: «La Sampdoria è rinforzata più di tutte, sarà una grande protagonista, anche la vedo ancora scudetto. Il Torino si è mosso bene, quel Schachner sappiamo tutti vale. Se prende Cerezo, è più indebolita mi sembra la Roma, anche perché ha il difficile Coppa Campioni da disputare».

Gentile? «Spera da Gentile? Credo di aver disputato buona stagione — conclude — sarei contento ripetermi». Poi via, un tuffo nel mare azzurro di un'estate per lui davvero troppo breve.

Foto Vergnano

**Conclusi ieri sera a Edmonton (Canada) i giochi universitari**

## Gabriella «d'oro» nei 1500 metri



EDMONTON. SI SONO CONCHIUSSI I GIOCHI ESTIVI UNIVERSITARI, CUI HA PARTE ATLETI NELLE CONCLUSIVE LA PORTATO ALL'ITALIA MEDAGLIA D'ORO. GABRIELLA HA CONQUISTATO IL TITOLO DEI 1500 FINALE LE RUMENE RADU



# Berruti soffre e vince ma basterà per la finale?

«L'importante era vincere per continuare a sperare»: questo il commento di Massimo Berruti dopo il successo di Santo Stefano Belbo contro Pavese. Un successo molto contrastato perché ottenuto all'ultimo gioco sufficiente a tenerlo ancora in corsa per le finali. È il primo dei sei punti necessari per arrivare al termine del girone eliminatorio e il poule scudetto.

Come si vede, la strada che l'ex campione d'Italia deve percorrere è ancora lunga. Per dare un'idea delle difficoltà che Massimo deve superare basterà dire che nel girone di ritorno dovrà fare né più né meno quello che ha fatto il suo carissimo nemico Bertola nell'andata: ossia sei vittorie e sette partite. Molti sono scettici sulla riuscita dell'impresa.

Anche a Santo Stefano Belbo, di fronte ad un Pavese menomato (a settembre quasi certamente sarà

operato alla gamba) Berruti è apparso lontano dalla forma migliore e la squadra come al solito non lo ha aiutato molto.

Se per il campione astigiano il girone di ritorno, almeno sul piano del risultato, è iniziato bene, non così si può dire per Rodolfo Rosso che a Cuneo ha nettamente il confronto con Balocco. «Sono stanco — ha detto Rosso sul campo — Sono due notti che non dormo».

In settimana il capitano della Spec Cengio non avrà molto tempo per riposare. Superimpegna nei tornei in notturna. Ieri ha giocato a Caraglio, a Vallerana; giovedì ad Alba nella finalissima della coppa Città. Alba avrà di fronte ancora Balocco, in una rivincita che si annuncia ricca di spunti interessanti. La coppa fa gola ad entrambi, questo basta per prevedere una gara tiratissima forse come quella di dieci giorni fa a Cengio quando Balocco

riuscì a spuntarla per 11 a 10 dopo tre e venti al gioco, aggiudicandosi il trofeo Mobili Galero.

Rosso concluderà sabato sera il suo tour de force affrontando a Cengio in campionato il ligure Aicardi in una gara forse decisiva per l'ingresso in finale.

Altre gare in notturna in programma po' dovunque. A Cuneo stasera il trofeo Città. Cuneo vedrà avversari Bertola e Pavese, a Cengio sempre Devia si misurerà con Aicardi in gara per il trofeo Poderi Scavino. A Vallerana si inaugura un nuovo sferisterio che già serve all'Atpe per partecipare, con risultati po' incerti, al campionato di serie B. Stasera lo terranno a battesimo Berruti e Rosso: quest'ultima alla sua terza partita delle cinque in notturna nella settimana. Domani a Mondovì per il trofeo Dancing Christ saranno avversari Aicardi e Tonello. p. gal.



## Tennis, stagione donna ancora una giovanissima

Al Circolo Nord Tennis della Pellerina si è conclusa ieri una grossa manifestazione tennistica, nella quale si sono esibiti i migliori giocatori della nostra regione.

Le femminili facevano parte del Grand Prix Cassa di Risparmio di Torino, del programma «Stagione Donna», tentativo di rilancio, a livello nazionale, del tennis femminile. Nel singolare femminile ha vinto Marisa Valente. Monviso su Giuliana Tesio. T.C. Rosta con il punteggio di 6-3 6-2. Nel singolare n.c. di una quindicenne, Donatella Abba delle Pleiadi, su Paola Bortolan del Nord Tennis, a conferma di una stagione che è vista alla ribalta sempre delle giovanissime.

Il campo maschile per la categoria C4 affermazione di Roberto Molino del Nord Tennis che ha battuto in finale la testa di serie n. 1, fortissimo Claudio Clavico di Alessandria in un match combattuto e sofferto. Perso malamente il primo set, Molino è riuscito a arginare il gioco travolgente di Clavico, annullandolo a fondo campo.

Il maestro Bruno, tra i C1 ha avuto difficoltà a imporsi sul più giovane Silvio Moine con un risultato che non lascia ombre sulla sua vittoria (6-2 6-2).

### NOTIZIE FLASH

• Guadalupe — stato privato del titolo mondiale del gallo Wbc. Infortunato nel marzo scorso — un incidente di moto. Plinio — al primo round e non è quindi in grado di mettere in palio il titolo.

• Una regata in onore di Pertini si svolgerà a Carrara dal 15 al 17 luglio, intitolata Trofeo Vela d'oro.

• Loano, dal 25 al 31 luglio si svolgerà sui campi del Tennis Club il 4° torneo internazionale femminile «Città di Loano».

• Alessandro Duran, figlio di Carlos, ha debuttato come professionista a Chicago battendo ai punti in 4 riprese il messicano Victor Perez.

Nel doppio maschile i giovani Valetto-Ferraris hanno eliminato con il punteggio di 7-5 6-3 due glorie della vecchia guardia, Carignano-Silvano, a suo tempo veri campioni in questa specialità.

Risultati: sing. masch. C1. Quarti: Brino - Da Milano 6-2, 6-2; Stecco - Rossi 6-4, 6-2; Campi - Gschwent 7-6, 6-3; Moine - Chioatero 4-3, rit. Semif.: Brino - Stecco 1-6, 6-1, 6-0; Moine - Campi 6-4, 6-4. Finale: Brino - Moine 6-2, 6-2. Sing. masch. C4. Quarti: Clavico - Mantelli 6-2, 6-3; Ferraris -

Brignacca 6-1, 6-4; Di Rienzo - Bassi 4-6, 6-3, 6-4; Molino - 6-1, 6-2. Semif.: Clavico - Ferraris 6-0, 6-0; Molino - Di Rienzo 6-2, 3-6, 6-4. Finale: Molino - Clavico 1-6, 6-1, 7-5. Doppio: Valetto-Ferraris - Bisello-Pellisier 7-5, 7-6; Landi-Vizzotto - Campi-Vercellino 6-1, 6-1; Carignano-Silvano - Bassi-Betti 7-5, 5-7, 6-3; Zanada-Napione - Tempo-Motta 6-0, 6-0. Semif.: Valetto-Ferraris - Landi-Vizzotto 7-6, 3-6, 6-4; Carignano-Silvano - Zanada-Napione 1-6, 1-5 rit.: Valetto-Ferraris - Carignano-Silvano 7-6, 7-5.

Via i campionati di ciclismo disertati dai «big» della strada

## Baudino subito protagonista sulla pista del Motovelodromo

Gli «assoluti» di ciclismo pista tornano a Torino. Da stasera a venerdì 160 atleti tra professionisti, dilettanti e donne, si contenderanno le 14 maglie tricolori in palio. Quattro giornate di gare molto intense, che purtroppo non vedranno in pista i big, che ancora una volta hanno snobbato la manifestazione che il Ciclo Club Torino organizza sul Motovelodromo di corso Casale.

Ma i nomi di prestigio

mancheranno lo stesso. Su tutti quello di Stefano Baudino, il dilettante torinese dell'Ucat Galli, che alle Universiadi di Edmonton ha conquistato la medaglia d'argento al chilometro da fermo. E sarà proprio in questa specialità che gli appassionati torinesi potranno applaudirlo già questa sera. Alle 22.10 infatti è in programma la gara che Baudino, cresciuto sulla pista di Casale, non vorrà fallire, anche per ricon-

fermarsi campione italiano.

Da stamane i pistards sono in gara. Stasera l'assegnazione dei primi quattro titoli: quelli del keirin e mezzofondo professionisti, al chilometro da fermo dilettanti e della velocità donne. Oltre Baudino, grandi favoriti saranno Dazzan nel keirin e Vicino nel mezzofondo. Tra le donne (che si contenderanno solo due maglie, quella della velocità e quella dell'inseguimento individuale), protagoniste Galbiati e Bertorello.

Mancano, come detto, i nomi di richiamo tra i professionisti. Ancora una volta Moser e Saronni hanno snobbato la pista. Quando si tratta di disputare «Sei Giorni», da lauti ingaggi, nessun dubbio, ma per il resto niente da fare. Ci sono così in questo settore specialisti puri e qualche stradista di secondo piano. Mantovani, Berto e Barone, non certo i protagonisti ideali per invogliare il grosso pubblico a confluire numeroso sulle vecchie tribune del Motovelodromo. Gli organizzatori comunque, per favorire al massimo l'afflusso di tifosi, hanno fissato in 2000 lire il prezzo del biglietto che sarà valido per tutte quattro le giornate. Gratis l'ingresso per ragazzi e militari.

Programma di oggi: 16.30 qualificazione inseguimento professionisti; 17.10 quarti di finale inseguimento dilettanti; 17.45 recupero velocità donne; 18 batterie keirin professionisti; 18.15 prima batteria stayers dilettanti; 19.10 quarti finale velocità donne; 19.25 quarti di finale inseguimento professionisti; 20.30 finale stayers professionisti; 21.45 finale velocità donne; 22.10 chilometro da fermo dilettanti; 23.40 finale keirin professionisti; 23.55 finali 3°-4° posto e 1°-2° posto velocità donne.

## Dalla «Granda» a Città del Capo 36 mila chilometri di incognite



SALUZZO — Trentaseimila chilometri l'Africa — alle giungle — per arrivare al Capo. Il saluzzese di due avventurosi saluzzesi (sono) piazza XX Settembre — sal-

da di amici — Beta 1800, adeguatamente preparata — pilota di rally Pietro Beltrandi, «Sahara» Franco Brancaccio, un antiquario — anni non a queste imprese, e Brano Sergiotti, di di contano

riuscire a raggiungere la Sudafrica — poco — un volta — giunti qui, però, il programma prevede il sempre con la Lancia a via terra, in pratica lo stesso — per inciso — il doppio del «Camel Trophy».

«Con — differenza però — dicono i due protagonisti dell'insolito — nel Trophy si impegnano — mentre ci muoviamo su un'auto normalissima, città, e questo rappresenta una incognita».

L'auto, comunque, è stata elaborata da Piero — pilota rally che ha conquistato significativi piazzamenti — guida potenti Lancia — un piccolo magazzino ricambi stipato nell'abitacolo. «Anche l'abitacolo — altro problema — spiega Brancaccio — infatti, per l'attraversamento del Sahara, le Aci consiglia — rifornimento d'acqua pari — per noi, però, dovremo ridurre questa «razione» portandola a tre litri per non appesantire troppo l'auto».

E per la sabbia — farete?

«Se rimarremo — di Sergiotti — impiegheremo reti e pneumatici — neve mentre, i guai, useremo verriocili a — gran capacità. Stamane l'auto è giunta a Napoli da dove, in nave, raggiungerà Tunisia — inizierà l'avventura».

Alberto



## Rievochiamo insieme l'anno più tragico dell'Italia unita

I SUSSULTI  
DEL REGIME(mentre il re prepara  
già la successione)

- Dopo il voto del Gran Consiglio, i gerarchi lasciano Palazzo Venezia e Scorza rimane solo col Duce
- «Perché — domanda Scorza — non avete dichiarato di accettare l'ordine del giorno del partito?»
- Mussolini: «Molto semplice. Se avessi detto di accettare il vostro documento tutti avrebbero votato quello e così l'equivoco delle opposizioni celate si sarebbe perpetuato»

## L'Italia del '43 - Ottava puntata

- E più tardi ■ Scorza che gli propone «decisioni risolutive», il Duce risponde: «Arrestarli tutti? Occupare Roma con la divisione "M" e con l'aiuto dei tedeschi? E il re come reagirebbe? E l'esercito?»

di [illegibile]

Il giorno più lungo di Mussolini, quello che ■ concluderà sulle soglie ■ ■ ■ ■ ■ Savoja, comincia quando i gerarchi, dopo il voto, sfollano e Scorza rimane solo col Duce nel salone ■ ■ ■ ■ ■ Mappamondo. «Egli è ■ ■ ■ ■ ■ seduto ■ ■ ■ ■ ■ solito posto. Io in piedi, ■ ■ ■ ■ ■ qua dal tavolo — ricorderà in seguito —. L'immensa sala dal soffitto altissimo, scarsamente illuminata dal grande lampadario e dalla lampada con paralume giallo posta sul tavolo. La vastità dell'ambiente sembra aumentare la solitudine e il silenzio». Mussolini ■ ■ ■ ■ ■ più volte energicamente la mano sulla testa come per scacciare un pensiero molesto, e allarga ■ ■ ■ ■ ■ due dita il colletto già troppo ampio della giubba. Prende l'avvio un dialogo abbastanza enigmatico e ■ ■ ■ ■ ■ nesso.

Mussolini: «Non ho ritenuto di metterli al corrente questa notte dei piani ■ ■ ■ ■ ■ perché dall'atteggiamento ■ ■ ■ ■ ■ alcuni mi ero convinto che domattina o anche stanotte i tedeschi sarebbero stati informati di tutto. Il che avrebbe forse prodotto guasti incalcolabili». (Mussolini ha in mente ■ ■ ■ ■ ■ promessa, fatta ■ ■ ■ ■ ■ re, di sganciarsi ■ ■ ■ ■ ■ Germania entro il 15 settembre?).

Scorza: «Perché, Duce, ■ ■ ■ ■ ■ avete creduto ■ ■ ■ ■ ■ dichiarare che accettavate l'ordine ■ ■ ■ ■ ■ giorno del partito? ■ ■ ■ ■ ■ l'avete promesso. Anche durante l'intervallo».

Mussolini: «Molto semplice. Se avessi ■ ■ ■ ■ ■ accettare il vostro ordine del giorno tutti avrebbero votato quello, ■ ■ ■ ■ ■ così l'equivoco ■ ■ ■ ■ ■ opposizioni celate si sarebbe perpetuato. Non ■ ■ ■ ■ ■ sarebbe mai avuta la netta definizione della posizione personale dei signori membri del Gran Consiglio. ■ ■ ■ ■ ■ questo che volevo. Non ne siete abbastanza convinto? I sospetti sono sempre da condannarsi! Ora bisogna preparare bene le cose per domani, perché il Paese attende il taglio di questo nodo gordiano».

Entra un gruppo di fedelissimi: Buffarini, Biggini, Gaibiat, Polverelli, Tringali-Casanova, Frattari. ■ ■ ■ ■ ■ discute sull'interpretazione della legge del Gran Consiglio; cioè ■ ■ ■ ■ ■ questo organismo abbia potere deliberativo ■ ■ ■ ■ ■ semplicemente consultivo. Il Duce lascia parlare e tace. Alla fine prende il testo della legge e lo scorre, accompagnato dai commenti ■ ■ ■ ■ ■ Buffarini che gli si mette al fianco, mentre tutti gli altri restano di qua ■ ■ ■ ■ ■ tavolo. La legge non sembra offrire altra interpretazione: il Gran Consiglio, ■ ■ ■ ■ ■ confronti del capo ■ ■ ■ ■ ■ governo e Duce del fascismo, non ha potere deliberativo; l'ordine del giorno Grandi dev'essere considerato ■ ■ ■ ■ ■ una specie di «raccomandazione» rivolta dall'assemblea ■ ■ ■ ■ ■ capo.

Tutti sono d'accordo, meno Scorza, che realisticamente dice: «Le decisioni ■ ■ ■ ■ ■ Gran Consiglio hanno avuto fino ad oggi valore deliberativo perché implicitamente ■ ■ ■ ■ ■ approvate dal Duce. Stanotte vi ■ ■ ■ ■ ■ ordini ■ ■ ■ ■ ■ giorno fra i quali ■ ■ ■ ■ ■ Duce poteva scegliere: quello di Grandi, quello ■ ■ ■ ■ ■ Farinacci e il mio. Egli, mettendo in votazione l'ordine del giorno di Grandi, lo ha implicitamente scelto ■ ■ ■ ■ ■ fatto suo. L'esito ■ ■ ■ ■ ■ questo Gran Consiglio ■ ■ ■ ■ ■ nazione con gli stessi crismi ■ ■ ■ ■ ■ passato, ■ ■ ■ ■ ■ perciò, ripetuto, ■ ■ ■ ■ ■ ha valore deliberativo. Perché, in ■ ■ ■ ■ ■ contrario, ■ ■ ■ ■ ■ negava al Duce la piena facoltà di respingere l'ordine ■ ■ ■ ■ ■ giorno Grandi».

Scorza viene investito ■ ■ ■ ■ ■ vivaci obiezioni degli altri. Buffarini definisce questa ■ ■ ■ ■ ■ «capziosa, assurda». Il Duce guarda il segretario del partito come ■ ■ ■ ■ ■ fosse diven-



MUSSOLINI STUDIA IL «MATTO» E' IL «MATTO» E' IL «MATTO»

tato matto; però non dice nulla. Tringali-Casanova, Biggini e Polverelli intuiscono invece che Scorza ■ ■ ■ ■ ■ suggerendo una manovra molto abile: ■ ■ ■ ■ ■ Grandi facendo proprio il ■ ■ ■ ■ ■ stesso gioco. Ma ■ ■ ■ ■ ■ ne ■ ■ ■ ■ ■ perde ■ ■ ■ ■ ■ mille rivoli. Tringali-Casanova: «Sono questioni di ■ ■ ■ ■ ■ caprina. L'importante è che tutto il Paese attende da voi decisioni risolutive. ■ ■ ■ ■ ■ noi non resta ■ ■ ■ ■ ■ pregarvi di volerle prendere ■ ■ ■ ■ ■ più rapidamente possibile». Il Duce ■ ■ ■ ■ ■ risponde; mentre sfoglia meccanicamente il libretto della legge si vede che la ■ ■ ■ ■ ■ stanchezza ■ ■ ■ ■ ■ al col-

mo. I presenti ■ ■ ■ ■ ■ consultano rapidamente con ■ ■ ■ ■ ■ sguardo, s'irrigidiscono sull'attenti, salutano, ■ ■ ■ ■ ■ Perfino il ■ ■ ■ ■ ■ fa cenno ■ ■ ■ ■ ■ Scorza di indurre il Duce ad ■ ■ ■ ■ ■ a riposare anche lui.

Mussolini si abbandona a riflessioni sull'andare e venire della fortuna e sulla incostanza ■ ■ ■ ■ ■ degli uomini. Cose — dice — che ■ ■ ■ ■ ■ non ■ ■ ■ ■ ■ commuovono più. Poi chiede a Scorza ■ ■ ■ ■ ■ terminare il suo «strano ragionamento» sull'ordine del giorno votato in Gran Consiglio. «C'è un solo ■ ■ ■ ■ ■ per svuotare del ■ ■ ■ ■ ■ significato di opposizione

il documento — incalza Scorza — che voi dichiarate ■ ■ ■ ■ ■ accettarlo perché risponde ■ ■ ■ ■ ■ a ciò che avevate ■ ■ ■ ■ ■ di attuare. Così sarà come ■ ■ ■ ■ ■ foste stato ■ ■ ■ ■ ■ in minoranza. Però il comunicato deve uscire nelle prime ore ■ ■ ■ ■ ■ stamane ricorrendo ad edizioni speciali ■ ■ ■ ■ ■ giornali. Ho detto a Polverelli di aspettarvi ■ ■ ■ ■ ■ partito». Scorza accenna anche ■ ■ ■ ■ ■ una soluzione ■ ■ ■ ■ ■ ortodossa».

Mussolini incrocia le braccia sul tavolo, appoggia il mento sui pugni chiusi ■ ■ ■ ■ ■ guarda ■ ■ ■ ■ ■ lato della finestra. «Potrebbe essere un'idea... No. Bisogna lasciare le cose come ■ ■ ■ ■ ■ stanno. Ormai il Gran Consiglio ha votato contro. Supereremo questa storia fastidiosa lunedì. Presenterò al sovrano tutte le proposte che richiedono il suo preventivo benestare».

«Eravamo giunti nel mezzo del salone ■ ■ ■ ■ ■ uscire — ricorda Scorza —, quando ■ ■ ■ ■ ■ fermò. Battendo lentamente l'indice della destra sul palmo ■ ■ ■ ■ ■ mano sinistra, un gesto tipico in lui, scandì ■ ■ ■ ■ ■ parole: "Se io accettassi ■ ■ ■ ■ ■ vostra ■ ■ ■ ■ ■ avrei avuto la maggioranza, ■ ■ ■ ■ ■ mi troverei davanti alla paradossale situazione del segretario del partito, ■ ■ ■ ■ ■ capo di Stato Maggiore della ■ ■ ■ ■ ■ e del presidente ■ ■ ■ ■ ■ Tribunale Speciale ■ ■ ■ ■ ■ avrebbero votato contro il capo del governo"».

Scorza gli propone di sostituire questi uomini, includendo ■ ■ ■ ■ ■ stesso nel novero ■ ■ ■ ■ ■ «sacrificati». Mussolini non gli dà ascolto. Torna invece sul discorso precedente e chiede: «Sentiamo allora quale sarebbe l'altra soluzione».

«Duce, se voi siete convinto che quel documento ■ ■ ■ ■ ■ che l'etichetta di qualche progetto più grosso tramato d'accordo con ■ ■ ■ ■ ■ elementi dell'opposizione antifascista, in tal caso la soluzione dev'essere ■ ■ ■ ■ ■ alla forza. E l'uso della forza richiede decisione ■ ■ ■ ■ ■ immediatezza». («Quando ■ ■ ■ ■ ■ voltò verso di ■ ■ ■ ■ ■ — scrive nelle memorie Scorza — i suoi occhi enormi mi scavarono fino in fondo»).

«Arrestarli tutti? Occupare Roma con la divisione "M" e col concorso eventuale ■ ■ ■ ■ ■ tedeschi? Chiedere l'aiuto dello straniero per risolvere le questioni interne? E il ■ ■ ■ ■ ■ come reagirebbe? E l'esercito? Riuscite ■ ■ ■ ■ ■ concepire una guerra civile ■ ■ ■ ■ ■ spalle delle truppe schierate contro il nemico?».

Le domande di Mussolini «scoppiano come raffiche». «Soluzione ■ ■ ■ ■ ■ scartarsi ■ ■ ■ ■ ■ dell'esistenza ■ ■ ■ ■ ■ una congiura. E ■ ■ ■ ■ ■ solo perché dellittuosa ■ ■ ■ ■ ■ confronti dei soldati che combattono, ■ ■ ■ ■ ■ soprattutto perché niente affatto risolutiva nei confronti ■ ■ ■ ■ ■ problema centrale, ■ ■ ■ ■ ■ cioè ■ ■ ■ ■ ■ tranne il Paese fuori da questa situazione».

Il Duce poi ■ ■ ■ ■ ■ mentalmente, parlando a bocconi, quello che può succedere denunciando l'alleanza ■ ■ ■ ■ ■ Germania: «Una guerra su due fronti certamente in un primo tempo. Bisogna tener presente Torino, Genova, Milano e Bologna; e i nostri operai in Germania» (è preoccupato della sorte che subirebbero i duecentomila lavoratori italiani occupati nelle fabbriche tedesche e dai ■ ■ ■ ■ ■ antifascisti che ■ ■ ■ ■ ■ potrebbero produrre in roccaforti operaie ■ ■ ■ ■ ■ «rosse»).

Mentre Mussolini, tornato al tavolo, riordina le carte e chiude la borsa, Scorza gli suggerisce ■ ■ ■ ■ ■ anticipare la propria ■ ■ ■ ■ ■ Quirinale per assicurarsi che, almeno da quella parte, non giungano sorprese. Un giorno guadagnato può significare molto. Mussolini risponde ■ ■ ■ ■ ■ gli avvenimenti non vanno drammatizzati. Più tardi, nella notte, cambierà idea.



Rievochiamo insieme l'anno più tragico dell'Italia unita

I SUSSULTI  
DEL REGIME(mentre il re prepara  
già la successione)

- A Villa Torlonia donna Rachele sta aspettando il marito sulla soglia di casa: «Lo aspettavo in piedi ■ gli sono corsa incontro in giardino: sul suo viso macerato dalla stanchezza e dal tormento ho letto come erano andate ■ cose»
- «Li hai fatti almeno arrestare tutti?», domanda. «Lo farò».
- Alle 4 del mattino Grandi consegna al duca Acquarone la copia dell'ordine del giorno firmata dai «ribelli»
- «Il Gran Consiglio — dice — ha deliberato stanotte la fine della dittatura. E' il mezzo costituzionale che il sovrano mi aveva chiesto. Adesso il re può agire direttamente»
- Come primo ministro Grandi propone il maresciallo Caviglia, ma Acquarone ribatte: «Il ■ pensa che il pericolo maggiore rimangono i fascisti ■ si orienta verso un governo con pieni poteri affidato a Badoglio»

Fino alla soglia di Palazzo Venezia Mussolini continua a parlare come ■ fosse solo: «Fras! ■■■■■■, pensieri che si affollavano e tumultuavano, interrogativi, dubbi, ammissioni». Fa un'ultima considerazione sull'impossibilità di procedere ■ la forza: «Tra quelli ■ arrestare ci sarebbe il presidente della Camera e il presidente dell'Accademia d'Italia. Figurarsi! Il sovrano avrebbe due Collari dell'Annunziata ■ Regina Coeli». Vi è poi una sorprendente ed esatta intuizione politica: «Se non vi sarà più fascismo, la Chiesa resterà sola di fronte al comunismo. Nessuna delle anacronistiche discendenze delle sedicenti democrazie potrebbe rappresentare un ■■ antemurale contro il comunismo esaltato dalle vittorie militari».

Quando l'automobile scivola fuori sulla piazzetta San Marco è l'aurora. Scorza accompagna fino a casa un Duce ormai disfatto che pensa ad ■■■■ cose mediocri. A Villa Torlonia, donna Rachele sta aspettando il marito sulla porta ■ casa. Prima ■ scendere, Mussolini dice ■ Scorza: «Avete ragione. Dal ■ andrò oggi. I comunicati potranno ■■■■ diramati con la radio nello stesso pomeriggio ■ pubblicati in edizioni speciali della sera. Ci vedremo fra qualche ■■ Palazzo Venezia». Rachele racconterà nei suoi ricordi: «Lo aspettavo in piedi ■ gli sono corsa incontro in giardino. Era con Scorza: sul ■■■■ macerato dalla stanchezza e dal tormento ho letto c ■■ erano andate ■ cose. Non ■■ come mi sia uscita di bocca, spontanea, la frase: "Li hai almeno fatti arrestare tutti?". Scorza mi ■■ guardato sorpreso e Benito ha risposto ■■■■ bassa: "Lo farò". "Se non sarà troppo tardi", aggiunse involontariamente».

Mentre il Duce ■■ tratteneva ancora nella Sala del Mappamondo attorniato dai fedelissimi, Grandi, varcata la soglia del palazzo, salutava Federzoni ■■ imboccava ■■ Umberto diretto a Montecitorio. Ricorderà di quella passeggiata soprattutto il rimbombo dei ■■ passi nel silenzio della città oscurata. A Montecitorio trova un messaggio del ■■ capo di gabinetto Talvacchia: il duca Acquarone l'ha cercato con insistenza al telefono.

Si incontra dunque con Acquarone verso le quattro del mattino nella ■■ ■■ marchese Mario Zamboni in via Giulia. Gli consegna, per ■ re, la seconda copia dell'ordine del giorno firmata dai ribelli. L'altra l'ha Mussolini ■■ non si può essere sicuri della fine che farà. Grandi dice ad Acquarone: «Il Gran Consiglio, in difetto ■■ un voto parlamentare, ha deliberato stanotte la fine della dittatura. ■■ il mezzo costituzionale che il sovrano mi ■■ chiesto. Adesso il re può agire direttamente, liberamente, ■■ prendere i provvedimenti politici e militari che vuole».

Il marchese Zamboni ascolta e prende frettolosi appunti ■■ un quaderno: «Che cosa ■■ si dovrebbe fare secondo te?», chiede Acquarone a Grandi. Risposta: «Il ■■ sopprima oggi stesso la Camera ■■ fasci e ripristini la Camera dei Deputati. Questa voterà la fiducia ad un nuovo governo ■■ poi sarà sciolta in attesa di poter essere regolarmente rieletta». Grandi aggiunge che può ■■ ■■ sovrano entro qualche ■■ lo schema dei relativi decreti.

Acquarone domanda chi potrebbe essere il primo ministro. Grandi propone il ■■ ■■ sciallo Caviglia, «unico militare di ■■ certa taglia che ■■ sia compromesso con il regime». Esclude che i fascisti vogliano rientrare subito in un governo perché il problema della pace è ■■ cosa più urgente e gli alleati non tratterebbero mai con un governo fa-



IL CONTE PIETRO ACQUARONE (TERZO DA SINISTRA IN PRIMO PIANO). MINISTRO DELLA REAL CASA DAL '38. SI ■■■■ IN CONTATTO ■■■■ ZAMBONI PER ABBATTERE ■■■■

scista. Suggestisce ■■ far bloccare il Brennero con ■■ ■■ forze disponibili per ritardare una invasione tedesca.

Acquarone scuote la testa: «Il re pensa che il pericolo maggiore e più attuale rimangono i fascisti. Come reagirebbero ■■ cami-

cie ■■ ■■ un eventuale "licenziamento" di Mussolini? Infatti il ■■ si orienta verso un governo con pieni poteri ■■ ■■ a Badoglio».

Grandi comincia a capire che si stanno facendo tutti i giochi senza ■■ lui. Accusa il colpo, scatta vivacemente: «Ti prego di rife-

rire testualmente ■■ ■■ mie parole. Non c'è uomo in Italia più compromesso con il fascismo ■■ maresciallo Badoglio. Ha accettato onori, titoli, cariche, ricchezza, ma non ■■ oppose quando seppe che Mussolini voleva entrare in guerra. ■■ chiese ■■ ■■ assumere il comando supremo delle forze armate! Dopo i rovesci militari in Grecia ha piantato ogni cosa ed è rimasto a guardare. E' un vecchio testardo e pieno di livore. Non combinerà nulla ■■ buono». Acquarone, freddamente: «E tu ■■ conti ■■ fare adesso?». Grandi, piccato: «Sono forse la persona più adatta a cominciare ■■ negoziati ■■ pace. ■■ al sovrano che sono pronto a partire questa notte stessa per Madrid, dove c'è il mio amico Sir Samuel Hoare. Conosco bene gli Inglesi ■■ essi conoscono me».

E' ormai piena mattina quando Grandi varca ancora una volta il portone di Montecitorio. Si infila nel suo studio, e ■■ gli schemi di quattro decreti legge che il sovrano dovrebbe firmare: per il ripristino ■■ Camera dei deputati, sulla promulgazione ■■ legge marziale, per la soppressione ■■ Tribunale speciale, e infine per l'abolizione delle leggi razziali. Tutto sommato, egli sembra sperare in una fine incruenta ■■ regime. Via Mussolini, ma ■■ ■■ la guerra civile, ■■ soluzione ■■ tipo spagnolo con molti anni di anticipo, in carattere con la dottrina diplomatica di Dino Grandi. Anche Caviglia ■■ ■■ adesso è tranquillo: «Vedrete che il ■■ interverrà ■■ il pazzo, Mussolini, andrà via ■■ ■■ chissà, con tutti ■■ onori».



GRANDI E IL MARESCIALLO CAVIGLIA (A DESTRA). LA CANDIDATURA DI QUEST'ULTIMO A ■■■■ DEL GOVERNO FU BOCCIATA ■■ IL RE



Rievochiamo insieme l'anno più tragico dell'Italia unita

# I SUSSULTI DEL REGIME

## (mentre il re prepara già la successione)

E' la mattina del 17 luglio, domenica, verso le 9,30. Mussolini entra come di consueto a Palazzo Venezia, per prima raccomandando a Scorza che gli dia con molta cura gli appunti della seduta del giorno prima. Aggiunge: «Non deve assolutamente trascurare l'esatta interpretazione della legge sul Gran Consiglio. La legge gli attribuisce solamente poteri consultivi nei confronti del capo del governo. Preparate anche una lettera per i camerati firmatari dell'ordine del giorno. Io dirò che le loro osservazioni sono tenute nel conto, e così via».

Buttarini-Guidi che lo raggiunge a Palazzo Venezia lo trova in ottima forma. Fra l'altro quest'ora gli è già arrivata la lettera di Cianetti che si dissocia dal voto della sera prima. E' il solo dei pentiti? Mussolini crede. Come dice Scorza: «Ne arriveranno altre, di lettere di questo tenore». Quindi fa chiamare il Comando Supremo per venire aggiornato sui combattimenti in Sicilia. Risponde che c'è nulla di nuovo: dopo che i tedeschi hanno cominciato la ritirata verso la piana di Catania, negli scontri c'è stata tregua, un momento di respiro. Mussolini ha gesto d'impazienza: «Tregua? Che tregua? Tregua...». Ordina centralino che gli chiami anche Grandi. Che vuole da lui? Non lo sapremo mai. Grandi infatti risponde che non c'è: vuole evitare, se possibile, un'ultima spiegazione.

Alle 10,30 Scorza è di nuovo dal Duce, che gli comunica che l'udienza col re è fissata per il 17 di questo stesso giorno. Alle 20, la radio darà notizia di alcuni dei provvedimenti decisi da Mussolini. Quali? Scorza non ha il coraggio di chiederglielo. Lo saluta con un rapido sbattere di taschi, e va. E' l'ultimo incontro fra i due.

Prima di recarsi dal re, il Duce riceve ancora una visita protocolare, quella dell'ambasciatore del Giappone, Hidaka, che vuol sapere qualcosa dell'incontro con Feltre. Mussolini si lancia in una accesa perorazione: «E' necessario concludere il più presto la pace separata con il Giappone e il Giappone dovrebbe far pressioni su Mosca. Anche l'Italia intende compiere un passo decisivo a Berlino. Il fronte principale è quello del Mediterraneo, dove gli anglo-americani stanno compiendo ogni sforzo. E' qui che si vince o si perde la guerra». Hidaka ascolta riuscire a sola parola. Ricorderà: «Mussolini sembrava un uomo finito. Da tempo, anzi, non mi era apparso così pieno di vigore».

E' verso mezzogiorno che il Duce riceve quella che giudica «una buona notizia»: il maresciallo Graziani, saputo quanto è stato deciso della notte, si mette a sua disposizione. Commenta Mussolini: «Ci sono soldati e soldati». Quasi alla stessa ora di compiere una visita preparata al quartiere Tiburtino, colpito dai bombardamenti alleati. E' tempo, da molto tempo, che Mussolini non ha contatto diretto con la folla. Come reagiranno i romani nel vederlo comparire davanti in mezzo alle rovine provocate dalle bombe?

Al Tiburtino ci va con Galbiati, che inutilmente lo scongiura di accompagnare anche da un manipolo di Camice Neri. Mussolini deciso a non di persona il polso della folla, del resto non è mai dato particolare pensiero di propria persona. La macchina attraversa il centro di Roma prima di dirigersi verso periferia. Fa caldo e il Duce si passa ripetutamente il fazzoletto sul fronte. Galbiati gli domanda: «Duce, tutto bene?». E Mussolini: «Sì, sì,



DONNA RACHELE CON MUSSOLINI E TRE NIPOTI: GUIDO, MARINA E MARZIO; «LO SCONGIURAI DI NON ANDARE DAL RE»

tutto bene». Un cavalletto che indica una strada in riparazione blocca per qualche minuto la macchina. Galbiati ne approfitta per consigliare a Mussolini di far venire un drappello di Camice Neri. Risponde Mussolini: «Lasciate perdere».

La gente del Tiburtino gli riserva un'accoglienza non ostile, perfino solidale. Mussolini pone qualche domanda. Promette: «Avrete case; più belle di prima. Ma a guerra finita». Su è una frase di rito: «Che Iddio stramaledica gli Inglesi». Mussolini si ferma a contemplarla. Sorride: «Di che tempra è questa gente!». Poi si auto ordina che conducano a casa, a Villa Torlonia, rietravendo tutta Roma. Il traffico, in questi anni, non è intenso. In pochi

● 25 luglio, ore 9,30: Mussolini entra a Palazzo Venezia. E' in ottima forma. Ha già ricevuto la lettera di Cianetti che si dissocia dal voto della notte precedente

● E' il solo «pentito»? Il Duce non lo crede: «Ne arriveranno altre — dice Scorza — di lettere di questo tenore». Poi chiama al telefono Grandi che però si fa negare.

● Più tardi riceve l'ambasciatore del Giappone, poi, a mezzogiorno, arriva una «buona notizia»: il maresciallo Graziani, saputo quanto è accaduto nella notte, si mette a sua disposizione. «Ci sono soldati e soldati» commenta Mussolini

● L'appuntamento col re è fissato per le 17. Donna Rachele ha dei presentimenti e lo scongiura di non andare a Villa Savoia: «Non fidare. Il re fa il suo dovere e se gli conviene ti butta a mare!»

minuti l'automobile giunge al cancello della residenza ufficiale del primo ministro.

A differenza del marito, donna Rachele ha dei presentimenti e lo scongiura di non recarsi a Villa Savoia: «Benito, non andare, non fidare. Il re fa il suo dovere e se gli conviene ti butta a mare». Racconta Rachele Mussolini di quella notte del 17 luglio, mezzogiorno: «Mentre entravamo nella villa per il pranzo annunciò che il pomeriggio sarebbe andato dal re. Non volle prendere che un brodo. Colpita da quell'annuncio, gli dissi: "Ti prego, non andare". Rispose: "Sono un galantuomo. Abbiamo trattato con la Germania che non possiamo tradire. Il re l'ha firmato anche lui e dovremo discuterne insieme la notte". E' necessario, rimango al comando per l'impe-

gno preso. E' un momento triste. Caporetto, possiamo riprenderci. Oppure gli consegno il comando, purché mi dia il potere per far arrestare i traditori". Finimmo di mangiare in silenzio (...). frattempo per ben tre volte telefonarono da Casa Reale, insistendo perché Mussolini si recasse in udienza in borghese, anziché in uniforme militare. Benito si ritirò nella sua stanza per cambiarsi. Giunse alla villa il segretario particolare, De Cesare, quale mi rivolse dicendo: "Temo che questa sera non tornerete a casa". Ma anche De Cesare trovò assurde le mie preoccupazioni. Poi Benito disse: "Lo saluto con un stringimento di cuore e rimasi sulla soglia della villa finché la macchina fu uscita dal cancello, seguita dall'auto di scorta».



Rievochiamo insieme l'anno più tragico dell'Italia unita

I SUSSULTI  
DEL REGIME(mentre il re prepara  
già la successione)

MUSOLINI CON HITLER E VON RIBBENTROP A BERLINO

Il giorno più lungo  
raccontato da Ciano

Il gennaio '44, i giudici di Verona che lo avrebbero condannato a morte, Galeazzo Ciano ricordò così la giornata della sua caduta: «Verso le 18 notai che il telefono — linea diretta — non funzionava. Pensai che si trattasse di un guasto. Pregai Corrias, per un attimo al telefono della Cultura Popolare, di controllare il funzionamento del mio apparecchio. Mi telefonò che anche la sua linea diretta era interrotta. La mia mi parve sospetta».

Per avere notizie, mi diressi verso il centro: Partito e Camera. Di fronte al Partito c'era un movimento che non mi sembrò naturale. Camera mi salutò e mi disse che il presidente era nel suo appartamento. Salii con lui e trovai con me il cognato. Lui mi parlò di notizie: il Duce lo avesse visto il pomeriggio ma lui non era trovato alla casa. Più tardi non seppi niente. Lui parlava-

mi con Grandi, salì che riconoscevo la mia macchina basso e disse: «Sapete lo hanno arrestato?». «Chi?», domandammo. «Mussolini. Lo ha fatto il re», disse Savio. «Sono passato da...» (non ricordo la strada) «mentre un generale carabiniere portava via Scorza. Ha informato Freddi, pian-geva».

Rimanemmo sorpresi. «Che cosa?», dissi. «E' tutto di tutto: adesso si ammanetteranno anche noi». Anfuso mi propose di andare a pranzo a casa sua, in un ristorante come il solito. Mi sembrò prudente che lo facessero. Accettai l'invito. Casa Anfuso riuscì a parlare. Ambrosio, al quale chiesi una protezione carabiniere per moglie e bambini. Promise di interessarsi. In quel momento lo feci.

A me, naturalmente, riuscì a prendere. Ero soprattutto ansioso per moglie e bambini. Verso le 22 del mattino chiamai il capo della Polizia e rispose Senise, che già aveva occupato quel posto. Anche da lui ebbi l'impressione che tutta la protezione fosse stata data alla mia famiglia — ad ogni buon fine — il giorno successivo. Il giorno successivo a Roma c'erano di carabinieri e polizia».

Parma, il manifesto  
«dell'Italia libera»

Il manifesto-appello diffuso a Parma «Comitato dell'Italia libera» caduta di Mussolini:

«Popolo di Parma! Il tuo peso del crimine e dei suoi errori. Tuoi anni di oppressione, di corruzione, di insensate avventure, di dilapidazioni hanno portato il Paese a soglie di rovina. Ma la dittatura del fascismo non è e non sarà la salvezza dell'Italia».

Per le circostanze, il nuovo governo ha una funzione delimitata: trattare la pace e mettere il Paese in condizione di scegliere il proprio destino».

«Voi già sentire la vostra voce con calore e con unanimità non dubitate della vostra volontà di più risorgere, nella forma, il regime ora».

«Inutili, anzi dannose, di ciò che è stato fatto per la ricostruzione».

Attendete con virile ineluttabile svolgersi degli avvenimenti».

Pace, libertà, giustizia. Viva l'Italia».

Il Comitato dell'Italia libera Parma, 26 luglio 1943

Il «saluto al duce»  
bloccato da Badoglio

Il mattino di lunedì 26 luglio 1943, a Milano, il «Popolo d'Italia», giornale personale di Mussolini, preparò che «Oggi più che mai d'animo, armonia di sentimenti e sempre più tenace di combattere. Nessuna parola, nessun gesto di dissenso, dedizione, collaborazione completa». Questa è la parola d'ordine per tutti noi, mentre con l'imperatore rivolgeremo il nostro pensiero a Mussolini che immensamente all'unico scopo del bene dell'Italia. Il Duce tutto ha nell'interesse del popolo italiano quale è figlio, il quale è lottato e nessuno, fine di procurargli una più dignitosa e umana. Con il romano ora affronta l'esigenza di merito, ispirato al nuovo governo Badoglio, infatti, il giorno di ricostruzione e di bonifica, negli anni d'Italia».

«Le parole, tuttavia, non arriveranno mai agli italiani: per il nuovo governo Badoglio, infatti, il giorno di Mussolini non viene distribuito».

Churchill felice  
«Fine di un'epoca»

Il Premier Churchill parlò in un discorso alla Camera il 27 luglio: «Siamo felici di apprendere la notizia della caduta di uno dei peggiori criminali di questa guerra desolante». La fine del lungo e duro dominio di Mussolini sul popolo italiano indubbiamente fine di un'epoca nella storia d'Italia».

Ma che cosa farà questa Italia? Possiamo dubitare che il popolo italiano sia quello di Germania, Italia Germania, risparmiare il proprio Paese una inutile e vana distruzione, e di ricostruire le istituzioni parlamentari».

Se, invece, il popolo italiano di seguire la strada, a noi non è alternativa che di continuare la guerra contro l'Italia al Nord e al Sud, per terra e per mare, ad usare ogni mezzo, anche il più brutale».



CIANO (3° DA SIN.) AL PROCESSO DI VERONA. ALTRI (DA SIN.): DE BONO, GOTTARDI, PARESCHI, MARINELLI, CIANETTI

Annuncio allo stadio  
L'America è in festa

Sul crollo del fascismo in Italia l'arresto di Mussolini, il «New York Times», il 27 luglio 1943, scrive: «Allo Yankee Stadium i tifosi degli Yankees, che ad allora avevano vinto per la loro squadra in vantaggio dopo le prime riprese, hanno improvvisamente dimenticato il baseball quando dagli altoparlanti è data la notizia della caduta di Mussolini».

Migliaia di spettatori hanno guardato i loro posti nel corso. Il tumulto riguardante il re Vittorio Emanuele è andato nel tumulto generale. Uomini e donne, impazziti dalla gioia, non facevano commenti e ripetere fra loro la notizia. Il professor Borghese, dell'Università di Chicago, il primo fra i professori di Milano a fare l'Italia non potendo sopportare l'ignominia del fascismo che solo l'atteggiamento della Germania potrà far finire il conflitto. Il professor — ha detto il professore — che questo

astuto criminale fascismo abbia finalmente abbandonato il posto di comando. Gli alleati devono attenti a non permettere un altro regime Darian. Il Badoglio, che è il responsabile della campagna d'Etiopia, può essere accusato di crimini del fascismo».

Il mattino di lunedì 26 luglio 1943, a Milano, la notizia della caduta di Mussolini senza eccessiva impressione. Naturalmente l'accaduto ha dato loro la speranza che l'Italia possa in breve tempo ritirarsi dalla guerra. Non quella ondata di entusiasmo che ci si sarebbe potuti aspettare. Il Mulberry Street le sedute davanti alla porta di o crocchi nelle strade discutevano dell'avvenimento più né meno come se stessero parlando del tempo. Gli italiani non hanno giocato alle te, fumare e bere birra».

La situazione è solo all'arrivo dei giornalisti e dei fotografi che hanno messo in scena una manifestazione di giubilo popolare, una gente sorridente che agita bandiere americane. Una manifestazione di benvenuto è stata organizzata ai piedi della Cristoforo Colombo al Columbus Park».



**Cine  
Foto  
Video**

**HOBBY  
NOVITA'**

a di Arpaia



- 1 **Panasonic «raddoppia»: 8 ore di videoregistrazione**
- 2 **Le vostre lettere: quali filtri per la cinepresa?**
- 3 **Nove successi cinematografici nel formato 16 mm**

## Un solo nastro due velocità

Piccola rivoluzione nel sistema video amatoriale Vhs: si passa dalle quattro attuali alle otto ore di registrazione selezionando la velocità del nastro. Il Panasonic, modello Nv-788, è il primo videoregistratore che offre la possibilità di scegliere tra due velocità: standard Sp con durata massima di quattro ore e bassa velocità Lp che, dimezzando il passo d'avanzamento del nastro, l'ampiezza delle tracce video registrate, permette il raddoppio della durata, consentendo inoltre di mantenere inalterata la qualità dell'immagine.

In funzione della qualità che si desidera ottenere, si può variare la velocità, passando alternativamente dal sistema Sp a Lp: il registratore sarà in grado, durante una riproduzione sequenziale, di adeguarsi automaticamente alle velocità selezionate, brano dopo brano, in fase di registrazione.

Questo nuovo successo tecnologico è stato ottenuto in seguito allo sviluppo di un rivoluzionario sistema a cinque testine video, e alla realizzazione del sistema di controllo digitale del motore a trazione diretta del cilindro-testine che, con una perfetta precisione di rotazione, assicurano immagini prive di distorsioni, anche nel modo Lp.

Altre caratteristiche presenti sul nuovo Panasonic Nv-788 sono: la funzione Aps, che consente la ricerca automatica di 9 programmi, sia in avanti che indietro qualsiasi punto del nastro; funzioni «super still» e «super still advance» che arrestano completamente l'immagine senza noiose interferenze e trovano immediatamente la scena desiderata; avanzamento rallentato a velocità variabile con funzione moviola; la comodità del caricamento frontale e il telecomando a infrarossi per il controllo di 30 funzioni.

E' possibile inoltre registrare qualunque programma trasmesso, anche se assenti, tutti i giorni o una volta a settimana alla stessa ora, premendo il tasto con sigla Otr (one touch timer recording) si può avviare

una registrazione automatica della durata di 30, 60, 90 o 120 minuti. Per l'appassionato videofilo segnaliamo due funzioni estremamente interessanti per il montaggio. Il nuovo Panasonic consente di aggiungere titoli o nuove immagini all'insert editing con l'assemble editing ottenendo di conseguenza un'unione dolce tra la film e una registrazione e l'inizio della successiva. Con queste caratteristiche il modello Nv-788 Panasonic della Matsushita Electric si inserisce qualitativamente tra i videoregistratori semi-professionali più avanzati del sistema Vhs.

## Consigliamo di usarli poco

Lidia M.B. di Torino scrive: «Ho un meraviglioso padre (86 anni) che si è sempre dedicato alla fotografia. Alpinista, alta montagna in Savoia e faceva fotografie per la casa Hachette a Parigi. Ora si dedica al film e gradirebbe una pubblicazione sulla esatta maniera di usare i filtri colorati. Potete per gentilezza indicarmi una pubblicazione e dove poterla acquistare?».

Per la pubblicazione troverà in calce titolo a casa editrice, per quanto riguarda l'uso specifico dei filtri in cinematografia «amatoriale» consigliamo di usarli poco, perché, a differenza della fotografia, le immagini in movimento non richiedono colorate alterazioni speciali.

D'altra parte le cineprese moderne, pregio consentono già montaggi di scene semi-professionali come: dissolvenza in apertura e chiusura, dissolvenza incrociata, ripresa in di cartoline o diapositive.

Altri accorgimenti tecnici possono essere inseriti in fase di montaggio del film o nell'eventuale sonorizzazione, lavoro sempre spettacolare per offrire vita al documentario realizzato.

I filtri «pellicole» L.A. Mannheim, edizioni Il Castello, «Trucchi» effetti per i vostri film di Unbehaun, edizioni Il castello, Milano.

«Filtri» aggiuntivi ottici - Pubblicazioni Kodak (L. 3000).

## Ecco le novità della «Palatina»

La Palatina Film di Torino arricchisce il suo catalogo di nove importanti cinematografici, ridotti dal grande schermo nel formato sedici millimetri. Si tratta di: «... e lì si risero» di Peter Bogdanovich con Audrey Hepburn, Ben Gazzara e John Ritter, una giostra di pedinamenti e di amori tra buffi investigatori privati e graziose signore da controllare (durata 115 minuti in technicolor); «Il giardino» di Hal Ashby con Peter Sellers, Shirley Mac Laine e Richard Basehart, una paradossale vicenda del candidato sprovveduto giardiniere che assume inaspettatamente il ruolo di oracolo del mondo politico-economico (premio Oscar 1980) Melvyn Douglas per il migliore attore non protagonista; «Ligabue» di Salvatore Nicotra con Flavio Bucci, Giuseppe Pambieri e Renzo Palmer, un film biografico di genio «diverso», presentato dalla Rai in uno sceneggiato di tre puntate nell'inverno 1977 sulla Rete Uno e tradotto successivamente per il grande cinema: «Fuga per la vittoria» di John Huston con Sylvester Stallone, Michael Caine e Max Von Sydow, pellicola sicuramente avventurosa, palpitante e spettacolare che può essere inserita nell'universo dei «film sportivi», quelli in cui lo sport non è argomento accidentale ma filosofia di vita, struttura portante della narrazione; «Il selvaggio» di Lamont Johnson con Burt Lancaster, Rod Taylor e John Savage, un western che tratteggia un «Far-west» in cui i banditi sono dei buontemponi che, potendo, farebbero male a nessuno e gli sceriffi che danno la caccia, costretti a farlo per ripristinare l'ordine.

Seguono: «Il postino suona sempre due volte» di Rafelson con Jack Nicholson, Jessica Lange e John Colicos, una ennesima traduzione cinematografica (Metro Goldwyn Mayer 1981) del «The always rings twice», scritto nel 1934 dallo statunitense James N. Cain; «La configurazione» di Peter Blatty con Stacy Keach, Scott Wilson e Jason Miller, una vicenda drammatica che



JESSICA LANGE

teologia alla psicologia nella ricerca di Dio, dai misteri della vita alle radici esistenziali dell'uomo (durata 105 minuti in technicolor); «Il grande uno rosso» di Samuel Fuller con Lee Marvin, Mark Hamill e Robert Corradine, un lungometraggio in metrocolor di 113 minuti sulla guerra che viene racchiuso in due frasi, dette dal sergente Posner ai suoi soldati e sapientemente collocate nel film: «Gli animali si assassinano, si uccidono. Noi assassiniamo, uccidiamo».

Conclude la nuova serie di riduzioni in sedici millimetri: «41° distretto di polizia» di Daniel Petrie con Paul Newman, Edward Asner e Ken Wahl, un episodio realmente accaduto fine del 1970 nell'omonimo quartiere ghetto di New York, dove la sede di polizia venne assediata per ore da gruppi di dimostranti e teppisti (durata 125 minuti in technicolor). Questi altri importanti soggetti sono distribuiti a noleggio dalla Palatina Film di Torino.

Per informazioni e suggerimenti scrivere a:  
Stampa Sera, rubrica «Hobby novità» - via Marengo 32 - Torino

# photocenter news

Informazioni pubblicitarie dalla BP Photocenter.  
Via Gioberti, 26 - Torino

**VIDEO REGISTRARE**

Settore Videoregistrazione BP Photocenter: così nuovo e già così specializzato. Per trovare le migliori marche del settore (Hitachi, JVC, Sony, Bauer, ecc.) sia nelle telecamere che nei videoregistratori, con tutti gli accessori ed un accurato servizio di assistenza, in più noleggio di videocassette con cartoni animati, film e telefilm per le vostre serate con gli amici.

**PER QUESTA SETTIMANA:**  
2 videocassette vergini  
comprese nel prezzo dei  
videoregistratori e  
delle telecamere.

La disponibilità BP Photocenter è chiaramente superiore agli articoli di foto-cine-video il cui numero è limitato da comprensibili ragioni.

## QUOTAZIONI FOTO-CINE-VIDEO

sul mercato al 12 luglio 1983.

### 1 REFLEX 35 mm

Praktika B100 - Ob. 1.8/50	L. 285.000
borsa	
Praktika B200 - Ob. 1.8/50	L. 319.000
borsa	
Praktika MTL 3 - Ob. 1.8/50	L. 173.000
borsa	
Cosina CT1A - Ob. 50/1.8	L. 173.000
borsa	
Cosina CT10 - Ob. 50/1.8	L. 215.000
borsa	
Pentax MG - corpo	L. 215.000
Pentax LX - corpo	L. 215.000
Nikon FM - corpo	L. 300.000
Nikon FE - corpo	L. 444.000
Nikon FM2 - corpo	L. 478.000
Nikon FE2 - corpo	L. 478.000
Nikon - compl.	L. 295.000
Olympus OM 30 - corpo	L. 423.000

### 2 OTTICHE

Flektogon 2.8/20	L. 269.000
Pentax 2.8/29 MC	L. 89.000
Pentax 1.8/80	L. 241.000
Pentax 2.8/135 MC	L. 94.000
Prakticar 2.8/28 MC	L. 123.000
Prakticar 2.8/135 MC	L. 118.000
Prakticar 3.5/70-150	L. 275.000

### 3 OTTICHE SWAN

Attacchi: Canon, Pentax, Olympus, Minolta, Nikon, Contax, Fuji.	
2.8/24 mm	L. 179.000
2.8/28 mm	L. 124.000
3.5/135 mm	L. 124.000
5.6/400 mm	L. 375.000
CAT. MACRO 8/600 mm	L. 432.000
CAT. MACRO 3.5/28-80 mm	L. 278.000
2.8/35-70	L. 278.000
3.5/35-105	L. 294.000
3.5/80-200	L. 263.000
4.5/100-200	L. 219.000
4.5/75-250	L. 335.000
4.5/70-210	L. 196.000

### 4 FOTOCAMERE 35 mm

Canonet	L. 139.000
Canon SNAPPY 20	L. 175.000
Canon SNAPPY 50	L. 215.000
Canon AF 35M	L. 265.000
Canon AF 35ML	L. 395.000
Konica Autofocus	L. 209.000
Olympus XA1	L. 104.000
Fujica Autofocus	L. 218.000
Cosina CX1	L. 115.000
Cosina CX2	L. 145.000

### 5 FOTOGRAFIA IMMEDIATA

Polaroid 600	L. 58.000
Polaroid 610	L. 69.900
Polaroid 630	L. 75.000
Polaroid 650	L. 109.500
Kodamatic 930	L. 46.000
Kodamatic 950 Flash	L. 67.000

### 6 PELLICOLE

Kodacolor 35 p.	L. 5.100
Colorprint 3M 36 p.	L. 4.900
Ilfordcolor 36 p.	L. 4.900
Fujicolor 36 p.	L. 4.500
Ektachrome 36 p.	L. 3.800
Kodachrome VR	L. 7.200
ASA 24 p.	L. 6.400
3M ASA	L. 9.300
Agfachrome 50 S - 36 p.	L. 6.000

### 7 VIDEOREGISTRAZIONE

Sony SLC 8-Beta	L. 2.035.000
Hitachi VT 6800 con sintoniz. portatile	L. 2.250.000
Telecamera Hitachi VKC 830	L. 1.300.000
"nuovo tipo" Saiton	L. 1.300.000
Hitachi VT 11E	L. 1.170.000
video da tavolo	L. 2.330.000
Video Hitachi 680 Monitor colore portatile	L. 2.330.000

Telecamere Hitachi	
VK-C Saiton	L. 1.785.000
Hitachi VT	L. 1.510.000
Nuovo telecine Sony	L. 285.000

### 8 VIDEOCASSETTE

VHS Maxell 120	L. 19.000
VHS Maxell 180	L. 19.000
Beta Maxell 500	L. 17.000
Beta Maxell 750	L. 21.000
VHS-TDK EHG	L. 24.000
VHS-TDK EHG 180	L. 29.000

### 9 BINOCOLI

Swarosky	
Habicht 7x42 M	L. 318.000
Swarosky	
Habicht 10x40 M	L. 355.000
Carl Zeiss Jena Bx30 W	L. 145.000
Carl Zeiss Jena 7x50 W	L. 188.000
Carl Zeiss	
Jena 10x W	L. 199.000

### 10 SVILUPPO E STAMPA IN 24 ORE

Sviluppo e stampa colore  
sconto 20%  
Sviluppo DIA 36 pose  
con telaietti L. 5.300



I moderni impianti di sicurezza sono in grado di rendere più tranquilla la vita

# I sistemi d'allarme in caso d'incendio



ALCUNI MODERNISSIMI APPARECCHI DI SICUREZZA PRONTI PER ESSERE INSTALLATI

«Oggi si è più sicuri di niente», si sente dire. A parte i risvolti sulla situazione incerta, la personale dei singoli cittadini è minacciata. Ciascuno di noi, quale che sia la vita che conduce, corre più rischi d'un tempo, soltanto qualche anno fa. E' cambiato il modello di vita, il nostro lavoro, sono cambiate le nostre abitudini, la stessa società.

Non che viva in un «ultima spiaggia» sociale, ma certo è che la vita d'ogni giorno presenta non pochi imprevisti.

Ebbene, questi rischi possono essere in parte prevenuti, in parte combattuti e neutralizzati. E' un problema che

potrebbe anche essere trascurato, non questo il miglior sistema per risolverlo. La realtà d'ogni giorno mette il cittadino medio in condizioni di non potersi più estraniare da certi rischi, specialmente quelli che riguardano la propria abitazione.

La infatti può essere insidiata oltre che dai «natural nemici», cioè i ladri, anche dalla possibilità incendio, sia che questo scoppia per cause non dipendenti dalla volontà, imprudenze dell'uomo, sia per attentati determinati da ragioni politiche sociali.

Un tempo la maggior parte delle strutture delle era in legno; ma anche oggi, mentre gli elementi portanti

sono metallici o cemento, l'infiammabilità persiste. Si aggiunga poi che l'impiego materiali sintetici ha reso altamente infiammabili i tendaggi alle finestre, le imbottiture ai sofà alle poltrone e anche certi oggetti realizzati proprio con questi materiali. Inoltre c'è il pericolo dei corti circuiti.

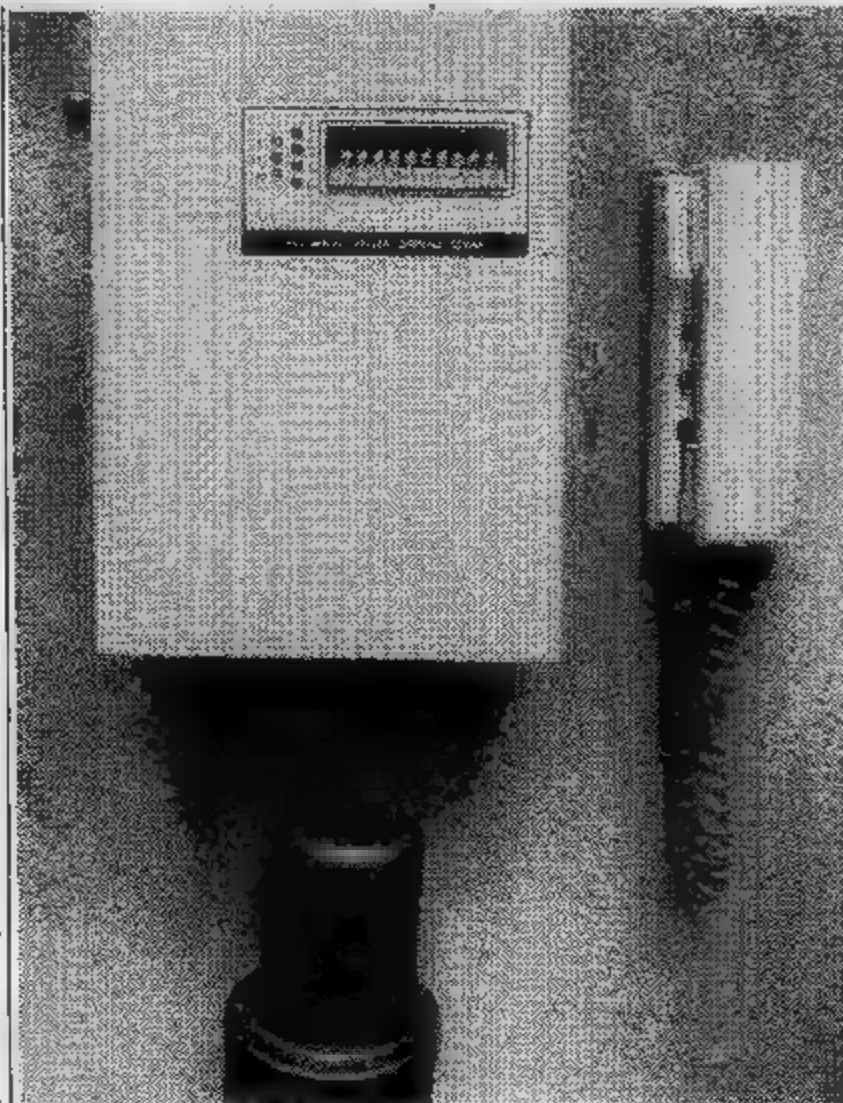
Nessun dubbio che oggi i rischi del fuoco siano combattuti molto meglio una volta, ma è altrettanto certo che invece diminuire possibilità di incendio sembrano aumentare bastano i gas di una bombola spray distrattamente in condizioni di surriscaldamento, le esalazioni gas più tenute in bombola, i reagenti chimici più o me-

no presenti in tante sostanze usate nella vita quotidiana ecc... Il pericolo di un incendio insomma può sempre essere presente, più nelle in cui si trovano bambini o persone anziane, abituate a fumare letto, sovente vittima proprio delle fiamme. Le eventualità sono veramente tante; ecco quindi la necessità di installare sistemi di allarme anche negli appartamenti.

Sul mercato trovano segnalatori che mettono poderosamente suonare non appena temperatura di un ambiente improvvisamente. Altri tipi di segnalatori avvertono la resistenza elettrica di un apparecchio brucia e contatto.

L'impianto di allarme antincendio può centralizzato messo in parallelo con altri tipi di segnaletica antifurto facenti capo un unico controllore — per esempio la portineria — che serve tutti gli alloggi di uno stabile.

Naturalmente per fabbriche e stabilimenti vi sono sistemi protettivi anche più efficaci: per esempio dove vengono lavorate sostanze facilmente incendiabili, se scoppia un incendio e la fiamma raggiungono una certa consistenza automaticamente ha scari di grande quantità d'acqua in tale da bloccare sicuramente il fuoco. Inoltre per grandi fabbriche l'allarme terminale può in relazione con gli vigili del fuoco sempre pronti a intervenire per ogni.



UNA SCATOLA ED UN SIRENA D'ALLARME ACUSTICO, MONTATE IN UNO DEI MODULI DI SICUREZZA

In molti appartamenti trovano estintori, alcuni dei quali a polvere, particolarmente sicuri se si dovesse spegnere un incendio provocato da corto circuito. Gli estintori sono in acciaio, con maniglie di presa valvole che assicurano un'efficace intermittenza e un perfetto uniforme scorrimento della polvere. Gli organi di co-

mando sono in ottone o acciaio cromato, il pulsante di comando è assicurato contro inopportuni funzionamenti.

Anche in questo campo è aumentata la cura nel prevenire scongiurare rischi da incendio o nel ridurre le conseguenze. La tecnica propone prevenzioni rimedi veramente efficaci.

... DALLA  
GERMANIA

# YTONG®

BLOCCO PIANO  
TAVELLE  
TRAVI  
PANNELLI  
SOLAI

## RESISTENZA AL FUOCO: CLASSE 180

- PESO SPECIFICO: 470 Kg/mc
- ISOLAMENTO TERMICO:  $\lambda$  secco: 0,094 K cal/mh °C  
 $\lambda$  pratico: 0,13 K cal/mh °C
- OLTRE 50 ANNI DI ESPERIENZA
- PRECISIONE DELLE DIMENSIONI: tolleranza 1 mm
- SISTEMA DI COSTRUZIONE «A SECCO»
- MASSIMA ECONOMIA NEI COSTI DI COSTRUZIONE
- MASSIMA LAVORABILITA'

RESPONSABILE  
PIEMONTE-LIGURIA E VALLE D'AOSTA



MARCELLO BELLIA  
Tel. (011) 740.780

RIVENDITORI:  
TORINO città

AOSTA e prov.

ASTI e prov.

CUNEO e prov.

NOVARA e prov.

VERCELLI e prov.

GENOVA città

IMPERIA e prov.

TORINEDILE TORINO  
011/264.841  
VUILLERMOZ Eligio  
0125/833.154 HONE  
DONADONI Cav. Luciano  
0141/30.317 ASTI  
GI.EM.PI. di Piumatti  
0172/342.302 MARENE  
CERUTTI S.p.A.  
0323/848.601 MERGOZZO  
ANDORNO Attilio  
0322/85.195 SUNO  
CATTO Renato  
015/93.400 COSSATO  
PIETREDIL GENOVA  
010/399.2707  
I.P.A. DIANO MARINA  
0183/45.922  
LATERIZI SAVIO  
0184/89.092 ARMA DI TAGGIA

.....DALLA CANTINA  
AL TETTO



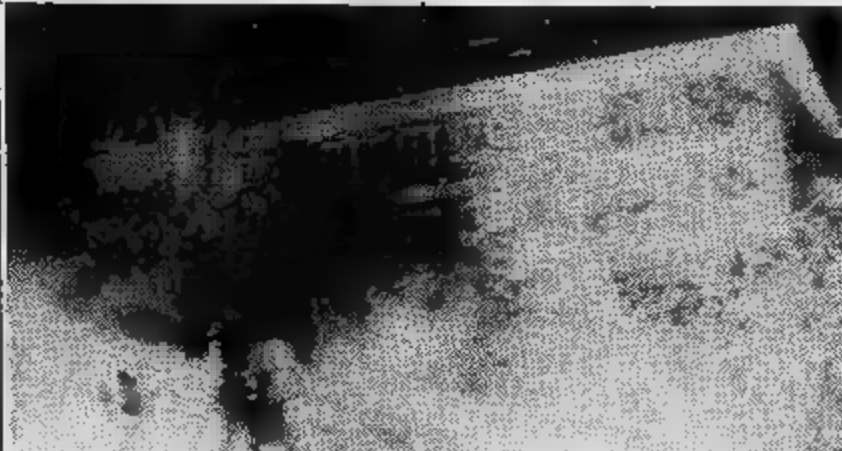
**Esistono molti pericoli malgrado il progredire delle tecnologie**

# Al fuoco, al fuoco! (La fiamma è bella però nel caminetto)

Quando bruciava la città ■ Troia oppure quando Nerone decideva di mettere a fuoco Roma la maggior parte ■ strutture era ■ legno. ■ sbaglia chi pensa che, oggi, le ■ vadano molto diversamente: anche se nell'ingegneria ed edilizia civile più avanzata gli elementi portanti sono metallici ■ il resto è dominato dal cemento, l'infiammabilità persiste ■ è, in molte occasioni, aumentata.

Mentre l'impiego ■ materiali sintetici rende presumibilmente infiammabili i tendaggi alle finestre, le imbottiture ■ poltrone, i braccioli delle seggiole, il piano del tavolo di cucina, le mensole, i contenitori più igienici, molte bottiglie. Infine anche molti ■ materiali usati, con ■ massima efficacia, contro il pericolo di scariche elettriche.

Si obietterà: oggi, contro i rischi del fuoco, siamo muniti molto meglio di una volta. Nessun dubbio. Rimane però il fatto che le ■ioni ■ pericolo sono enormemente aumentate. Se, infatti, il pericolo, ai tempi andati, lo costituiva ■ fonte di fuoco vera e propria in ■ zolfanelli, la lampada rovesciata da uno ■ sbadato ■ ■ impenitente ubriacone, ■ torcia intenzionalmente tirata nel pagliaio



**MALGRADO GLI EDIFICI ■ SIANO ■ ACCIAIO O CEMENTO LE FIAMME SI PROPAGANO EGUALMENTE**

dallo stizzito confinante, giù, giù fino alle frecce infiammate tirate sui solai della rocca assediata, oggi a questo pericolo originario, si aggiungono innumerevoli fiammate ■ origine fisica ■ chimica.

Basta poco: il gas della bomboletta spray distrattamente messa in condizione di surriscaldarsi, i reagenti chimici più o meno presenti in tante occasioni ■ vita quotidiana, la stessa enorme disponibilità ■ fuoco lasciata in custodia, si capisce, ad inermi incompetenti ■ a tenerli faticosi.

E' chiaro che siete tutti abbastanza bravi da controllare il vostro caminetto che fuma, o da accertarvi che le luci siano spente. Però... può succedere.

Quindi tra le molte possibilità che avete, tralasciate la trascuratezza. ■ fuoco, presente ■ assenti che siate, vi possono difendere, ormai, sistemi veramente molto raffinati. Sul mercato abbiamo visto dei segnalatori che, ■ appena vi accendete una sigaretta mentre ■ attivati, si mettono a strillare come ossessi.

Il ventaglio delle possibilità ■ ■ vasto. Spazia, dall'impianto d'allarme antincendio centralizzato, eventuale ■ parallelo ad altri tipi di segnaletica antifurto o simili, che fa capo ■ un unico controllore (può essere il portiere ■ chi per lui) e che serve tutti gli appartamenti di uno stabile ■ apparecchiature singole ■ varia efficacia e sensibilità, se-

condo esigenze, gusti, possibilità.

■ può ricorrere al semplice impianto che quando ■ fiamme hanno ■ certa consistenza, automaticamente scarica ■ grande quantità d'acqua, trasformando la casa in piscina. Oppure a quello più sensibile che ■ il filo di fumo, la resistenza che brucia, la caffettiera dimenticata sul fornello. E interviene ancora prima che le cose abbiano preso una piega veramente inquietante. Avvertendo i titolari, se ci sono.

Insomma i pericoli d'incendio, nel tempo, sono aumentati. E, mentre è cresciuta in proporzione la cura che l'intero corpo sociale pone nel prevenire e scongiurare questi rischi, riducendone al minimo le conseguenze ■ ■ diventano da potenziali reali (in molti ■ la capacità d'intervento pubblica, per esempio con gli estintori dei pompieri, risulta limitata da circostanze imprevedibili o dalle condizioni obiettive del luogo o dell'edificio dove il fuoco si sviluppa) sta ■ privati, alle ditte, agli enti, attrezzarsi nel modo migliore ■ per ridurre ■ eventualità dannose. La tecnica propone in questo momento rimedi ■ prevenzioni veramente efficaci.



dal 1938

**F.I.A.M.M.A.**

Produzione e vendita  
estintori di ogni tipo

**Motopompe - idranti  
impianti automatici**

**Attrezzature  
pompieristiche  
antinfortunistica**

**Ricariche di qualunque  
tipo e manutenzione ■  
norma di legge**

**10139 TORINO  
Via Sagra ■ Michele, 31  
Tel. (011) 790.269**



**intertrading  
VMA s.r.l.**

**Serbatoi omologati per  
impianti Halon 1301**

**Componenti ed estinguenti**

**Componenti omologati FM  
per impianti SPRINKLERS**

**Agenti distributori per l'Italia**

**I.B.S.-TOTAL  
gmbH W.G.**

**Produttrice delle polveri  
antincendio normali e polivalenti  
INTERMOON**

**10141 TORINO  
Via Isonzo, 100  
Tel. (011) 335.8746 / 335.8747  
TELEX 212039 INTRAD**



**UNI-MAS**

**La garanzia di  
trentennale serietà  
vi propone**

**la vendita diretta  
presso  
lo stabilimento di:**

**estintori di tutti i tipi  
progettazione  
ed esecuzione impianti  
a norme FM  
antinfortunistica  
pompieristica  
ricariche  
■ manutenzione**

**10093 COLLEGNO (TO)  
C.so Francia, 138 (Regina Margherita)  
Tel. (011) 781.141 - 781.891 - 785.358  
Telex 211487 I**



# OROSCOPO di domani

di AstroOlga

**ARIES** (21 marzo - 20 aprile)  
Mancherà ancora la ☐ al lavoro ☐ gli errori ☐ a galla. Contrarietà, inimicizie e conflitti ☐ sfiducia. Controllate la ☐ e ☐ in chiaro un rapporto ☐ senza precipitazione.

**TORO** (21 aprile - 21 maggio)  
Avrete ☐ buona iniziativa, spinti da ☐ antagonismo beninteso. Le azioni ☐ vanno vigorose, ma dovete pilotare il ☐ con ☐ intelligenza e ☐ durezza, perché le stelle, anche se non vi ☐ una, non regaleranno nulla.

**GEMELLI** (22 maggio - 21 giugno)  
Domani dovete limitare ☐ vostre idee, perché non ☐ buone. Agite con calma e, soprattutto, fermatevi in tempo. La ☐ emergerà ☐ inediti a ☐ attenzione le circostanze. Controllate le scelte.

**CANCER** (22 giugno - 22 luglio)  
Vi impegnerete con ☐ intraprendenza ☐ astuzia sul lavoro ☐ sicura

miglioramento. Casuali rapporti professionali ☐ riveleranno molto produttivi e ☐ sarete in grado di approfittare dell'occasione. Amorisant.

**LEONE** (23 luglio - 22 agosto)  
La possibilità ☐ dirigere gli altri e di affrontare delle responsabilità ☐ vi gratificheranno. ☐ la circostanza con realismo e obiettività dei vantaggi anche ☐ relazioni sociali. Soluzione di tutti i problemi.

**VERGINE** (23 agosto - 22 sett.)  
Qualche rischio nel progetto immediato, ma aspirazioni che vanno difese, perché verranno coronate dal successo soltanto tra qualche tempo. Diffidate

delle persone che conoscete poco e, in amore, ☐ prima ☐ mutare partner.

**BILANCIA** (23 sett. - 22 ott.)  
Trascurate i vostri obblighi e ☐ chiederete ogni iniziativa con scetticismo. ☐ dimostrerete intolleranti ☐ confronti.

**LA TORINESE**  
Classe - Convenienza  
Cortesia  
V. A. Doria 8 - Tel. 510.938  
**PROFUMI**

ti degli ☐ ☐ psichicamente in ☐ ☐ ne verrà fuori ☐ di buono, ma sarà colpa vostra.

**SCORPIONE** (23 ott. - 22 nov.)  
Ritornano le ☐ buone prospettive e nascono occasioni ☐ prenderete al volo. Vi imparerete a ☐ aggredire con ☐ e ☐ un magnetismo che non può ☐ sconfitto. Un ☐ sereno vi consentirà di ☐ lavoro senza preoccupazioni.

**ARIES** (23 nov. - 21 dic.)  
Accettate un compromesso ☐ campo sentimentale, visto che ☐ le idee chiare e siete incerti negli scopi, insicuri nelle realizzazioni. Che poi significhi: tenete ☐ il piede ☐ due

Tutto ☐ nella professione e nei rapporti sociali.

**CAPRICORNO** (22 dic. - 20 gen.)  
Non ritroverete ancora la vostra consueta ☐ fronte agli ☐ negativi. Sarete nervosissimi ☐ il presunto ☐ collaga ☐ sfoderate ☐ aggressività inutile. Siate più ☐.

**ACQUARIO** (21 gen. - 18 febr.)  
Avrete ☐ un po' ☐ anticonformista che faranno una buona ☐ di ☐ persona autorevole. Questo può significare l'inizio ☐ notevoli progressi, in un contesto animato e piacevole.

**PESCE** (19 febbraio - 20 marzo)  
La vostra ☐ sensibilità vi ☐ agire nel modo giusto ☐ con perfetto tempismo per ciò ☐ riguarda la ☐ professionale e ☐ e. Il caos regnerà ☐ in amore: smettetela ☐ per una rottura ☐ non è in atto.

## Lettere dei lettori

### Centrale Enel Cerreto

Gentile Direttore,  
In margine all'articolo apparso sul Suo giornale il 5-7-1983 — pagine 8/Piemonte — relativo al ☐ emesso dal trasformatore 130/30 kV della nostra cabina ☐ Cerreto, riteniamo utile precisare che già ☐ tempo abbiamo provveduto ad eseguire delle misure atte a fornire indicazioni sull'incremento del livello del rumore causato dall'installazione del trasformatore.

Sulla base di tali misure abbiamo previsto ☐ costruzione di uno schermo rigido atto a diminuire l'entità del fenomeno nei confronti delle ☐ vicine, tenendo presenti i suggerimenti che in materia sono forniti dalla letteratura tecnica anche straniera.

Per la realizzazione di tale opera siamo in attesa ☐ concessione edilizia ☐ noi richieda il 3 giugno u.s. al Sindaco di Cerreto.

I migliori saluti.  
G. Vinels  
(Direttore Enel per il Piemonte occidentale)

## NILUS



## KOKY



## Tutto sugli animali



a cura di ☐ Di ☐

«Mi trovo ☐ a Portofino, dove (con mia sorpresa) scopro ☐ essere obbligata a pulire dove il ☐ ha sporcato, per ☐ di una paletta che i proprietari di cani trovano a loro disposizione presso i contenitori ☐ spazzatura. Ritengo assurdo obbligare ☐ donna ☐ e con l'artrosi a piegarsi in ☐ alla strada nell'indecoroso ☐ compito»  
Rosa Parodi, Portofino

Niente ☐ indecoroso, gentile villeggiante. Lei ha scelto giustamente di ☐ separarsi dal suo affettuoso amico nel periodo delle ferie: e certamente non è la prima volta che rimuova, con quella sollecitudine ☐ solo una profonda amicizia giustifica, quanto il suo quadrupede ha deposto. ☐ vero: il sindaco ☐ Portofino, con ordinanza del 23-3-79, impone ai proprietari di cani di sgombrare il suolo pubblico ☐ loro escrementi, tramite i sacchetti ☐ palette che lei descrive, ☐ gratuitamente a disposizione del Comune.

In effetti il provvedimento sembra richiedere ☐ cittadini ☐ agli ospiti ☐ prestazione personale che ☐ sensi dell'art. 23 della Costituzione potrebbe essere imposta solo da una legge, ☐ ritengo che nell'ambito del vivere civile è principalmente la buona volontà di tutti che può mantenere quel minimo di ordine e pulizia che non sempre il nostro Paese, famoso per il sole, il ☐ e altre

bellezza, può vantare. Si pieghi, quindi, ☐ renamente, ☐ pulisca: ☐ legittimità del provvedimento ☐ forse dubbia, ma lo ☐ gesto lo compiono ormai ☐ cuor sereno tedeschi, inglesi, svizzeri e in molte città italiane cinghiali nostri conterranei non escono ormai di ☐ per l'abituale passeggiata se non muniti della providenziale paletta.

In fondo, l'introduzione della paletta nel corredo ☐ perfetto cinghiale non è che un ampliamento di quelle norme di igiene, cortesia e discrezione che, durante ☐ passeggiata col proprio cane, bisognerebbe sempre aver presenti.

«Abito nella zona della "Madonna di Campagna", lungo ☐ ferrovia della linea Cirié-Lanzo. Soprattutto d'estate ☐ contadini ☐ lo spettacolo ☐ bambini che tormentano cani e gatti. Qualche ☐ il legano ☐ binari ☐ ferrovia e poi assistono al passaggio del treno. Nelle bande ☐ anni ragazzini molto piccoli, che non possono certo essere ritenuti responsabili. ☐ i genitori che fanno? E' possibile ammonirli?»  
Lucetta (zoofila inorridita)

Cara Lucetta, sappia che la legge tutela il sentimento di pietà verso gli animali e punisce chi li tormenta. Inoltre la stessa legge ritiene che l'incrudelire sugli animali predisponga alla durezza verso il prossimo (umano), per cui tale pratica ☐ ritenuta fortemente diseducativa. Pertanto l'articolo 727 ☐

codice penale punisce chi procura sofferenza agli animali con ammenda da ☐ a 120.000 lire. Certamente i genitori ☐ ragazzi che abitualmente si dilettono di «svaghi» come quello che lei cita, sono direttamente responsabili del fatto: sarebbe interessante proporre ai vigili urbani (di cui nella nostra città in questo periodo si nota discreta abbondanza) di aggirarsi con più frequenza nelle ☐ di periferia, pullulanti di gatti randagi e di gruppi di ragazzetti inariditi (per non dire incattiviti) dalla noia e dallo stato di incuria in cui sono costretti ☐ crescere.

Non sarà certo la lavata di capo d'un vigile ☐ ricondurli a quella sensibilità ☐ quel rispetto per gli esseri viventi che dovrebbe essere spontaneo e naturale negli esseri umani; ma avranno almeno la nozione del fatto che inferire su un animaletto incapace di difendersi è un gioco indecente che la legge proibisce e condanna.

«Qual è la sistemazione migliore, a suo giudizio, per un piccolo ☐ anziano, ma valido ☐ buon appetito? Non mi è possibile trascinarlo ☐ noi in un lungo viaggio in tenda, che prevede parecchie soste e, presumo, notevoli disagi. E' anche affetto da cataratta bilaterale per cui mi ☐ pure se ☐ sia tutto sommato questo il momento migliore per liberarlo, ☐ anni di età, da ogni sofferenza...»  
Rocco e Donata, Torino

Lettere come ☐ non riescono neanche più ☐ deprimere visto che rispecchiano, in realtà, l'atteggiamento «pre-feriale» ☐ proprietario ☐ un cane: quando ☐ vi sia uno spicciativo abbarbido, si vagheggia la cosiddetta eutanasia, magari sentendosi, ☐ nel ☐ caso, generosi e altruisti. Non ha ormai dodici anni il vecchio amico? Non

ha addirittura la cataratta? ☐ allora «perché farlo soffrire», aspettando che ☐ ammalato e muoia di morte naturale? Meglio adesso, così ☐ ne andiamo in ferie.

Eppure ☐ stesso afferma che il ☐ è «valido» e «di buon appetito», quindi ☐ grado ☐ affrontare quel che gli resta da vivere senza troppo pensare e anzi elargendo le gemme migliori del suo affetto proprio nell'età più avanzata. Perché il cane anziano, specie se sano e allegro come nel suo caso, presenta notevoli vantaggi rispetto ☐ cucciolo: ☐ abitudinario, capisce il padrone ☐ un solo sguardo, non ha più la turbolenza del cucciolo e rappresenta, nella vita e nel cuore del padrone, certamente il tempo che passa, ma anche una storia comune, amicizie, difficoltà, successi. Ad un vecchio ☐ si può dire «Ti ricordi?» con la certezza profonda d'essere intesi, anche se l'animale risponde solo con uno sbuffo, un sospiro, o uno sguardo particolarmente intenso. Quanto al viaggio in tenda, un ☐ sano e abitudinario (e per di più ☐ piccola mole come il suo) si adatterebbe perfettamente e in più funzionerebbe ☐ campanello d'allarme: ci ☐ campeggiatori che portano con ☐ appositamente a questo scopo il loro amico quadrupede.

Se proprio il cane non può partecipare ☐ viaggio, la sistemazione ideale resta quella ☐ lasciarlo nel suo ambiente, tra i mobili che conosce: un piccolo ☐ anziano non ha molte esigenze e aspetterà fiducioso il ritorno dei padroni. Logicamente, sarà indispensabile affidare le chiavi di casa ad un amico ☐ alla portinaia del palazzo.

Anche i ricoveri o «pensionati per cani» ☐ una buona soluzione, specie ☐ si pensa che l'assistenza veterinaria è continuamente disponibile.





TORINO  
Scambi ridotti  
al minimo

TORINO — Anche nell'odierna riunione prosegue per il mercato azionario il tono negativo che l'ha caratterizzato in queste ultime sedute. Le vendite, se pure non molto consistenti, hanno anche oggi infatti depresso le quotazioni, con scambi ridotti veramente alluminici.

Perdono terreno tutti i bancari, con perdite più incisive per il Credito Italiano: -1,47 per cento, e per la Comit, -1,61. Debole anche l'andamento degli assicurativi, in particolare delle due Toro, -4,31 il titolo ordinario, -3,33 il titolo privilegiato.

Negli industriali l'andamento negativo pur riflettendo la tendenza generale, ap-



pare più contenuto: perdono infatti soltanto lo 0,68 le Fiat ordinarie, lo 0,66 la Sasib, lo 0,70 le Olivetti risparmio. Più accentuata invece la perdita delle Daimler, -2,80 per cento.

Nei valori finanziari si nota una perdita sensibile per le Centrali, -4,37 per cento, e per la Fiscombi -3,33. Pressoché invariati gli altri valori. In controtendenza si mossero soltanto alcuni titoli, tra questi la Nal, che recuperano il 1 per cento. Valori locali resistenti con qualche flessione per i Cir e per le Borgosesia.

MILANO  
Assestamento  
pochi affari

MILANO — Borsa in generale assestamento. Ancora una giornata molto povera di affari in un'atmosfera incolore e gradatamente appesantita da un continuativo afflusso dell'offerta in vista anche delle scadenze tecniche.

D'altra parte nessun elemento positivo è venuto da Roma per grivovere un po' la Borsa, mentre il denaro ha intensificato nei giorni scorsi gli interventi sui titoli a reddito fisso.

■ queste condizioni ■ già molto che la Borsa regga sugli attuali livelli. La seduta ha così registrato un graduale ripiegamento dei corsi, dai patrimoniali agli industriali, ai

chimici, ai finanziari. Poche voci state risparmiate.

L'indice generale, a sua volta, è sceso nelle prime battute a -0,9%, per cadere alle 11,30 a -1,4%. Chiusura -1,2%. Questo è il quadro desolante di una Borsa che continua a vivere alla giornata, senza prospettive immediate.

Dopolistino riflessivo. Solo qualche ha registrato un modesto recupero. Montedison 173 lire, Iri pr. 4665, Ras 139.700, Generali 128.700. Il settore del reddito fisso ha presentato un andamento più equilibrato con attività però in diminuzione.

Balzo del dollaro  
a quota 1533 lire

ROMA — Nuovo forte balzo in avanti del dollaro che, dopo il nuovo record registrato ieri in Italia, apre stamane a quota 1533 lire. Si tratta di un guadagno di oltre quattro punti rispetto al massimo storico di 1529,75 lire fissato ieri.

Secondo gli operatori nonostante spinte contrastanti, il dollaro trae vigore da una forte richiesta

Cambi Bancari quotazioni informative	
Banconote (Milano)	
Dollaro	1532,00-1532,40
Sterlina	2348-2351
Swiss	581,40-581,80
svizzero	722,00-722,80
Francos francese	196,70-196,95
Francos	29,55-29,58
Florino oland.	528,70-529,10
Yen	8,33-8,34

## REDDITO FISSO A TORINO

Titoli	12-7	11-7	Titoli	12-7	11-7
<b>STATO</b>					
Edil. Scol. 5,50% 68	89 70	89 60	CC.OO.PP. Anas	52 80	52 80
Edil. Scol. 5,0% 68	85 20	85 20	CC. Aut. 7% 70 1°	57 30	57 30
Edil. Scol. 6% 70	85 20	85 20	CC. Aut. 8% 74 1°	52	52
Edil. Scol. 6% 71	79 90	79 90	FF.SS. 6% 65 1°	85 25	85 25
Edil. Scol. 6% 72	79 90	79 90	FF.SS. 6% 67	80 60	80 60
Edil. Scol. 9% 75	75 20	75 20	FF.SS. 6% 69 1°	66 50	66 50
Edil. Scol. 9% 76/91	75	75	FF.SS. 7% 72 1°	73	73
Edil. Scol. 10% 77/97	72 80	72 80	Amm. FF.SS. 7% 70	71 15	71 15
DD.PP. Comp. Pr 10%	81	81	Amm. FF.SS. 10% 75 1°	94	94
C.C.T. 10% 85	100 05	100 10	Amm. FF.SS. 12% 79 II em.	92 25	92 25
C. R. Tes. 1-10-83	100	100 15	P. Verde 8% 64 1°	92 90	92 90
C. R. Tes. 1-3-84	100	100	P. Verde 8% 71 1°	68	68
C. R. Tes. 1-4-84	100	100	ICIPU 6%	77 90	77 70
C. R. Tes. 1-8-84	99 90	99 90	ICIPU 8% F 75	n.l.	n.l.
C. R. Tes. 1-1-85	99 90	99 90	ICIPU 7% G 72	75 50	75 50
C. R. Tes. 1-3-85	100	100	IMI 26 6% 87	78	78
C. R. Tes. 1-5-85	100	100	IMI 28 7% 70	78 80	78 60
C. R. Tes. 1-8-85	100	100	IMI 29 7% 70	77 10	77 10
B.T.P. 12% 87	84 85	84 85	Medison 13,5% 78/81 ind.	135 70	136 50
B.T.P. 12% 1-10-83	88 85	88 80	Città Torino 6% 52/84	84	84
B.T.P. 12% 1-1-84	88 15	88 10	Pr To AEM 5,5% 60/85	82 60	82 60
B.T.P. 12% 1-4-84	86 50	86 45	Pr To AEM 5,5% 62/85	80	80
B.T.P. 12% 1-10-84	83 85	83 85	Città di Milano 10%	90 30	90 30
<b>OBLIGAZIONI</b>					
Enel 6% 65 I	89 30	89 30	Ist. S. Paolo To 5%	85	85
Enel 6% 66 II	81	81	Ist. S. Paolo To 6%	52 10	52 10
Enel 6% 68 I	77 50	77 50	Ist. S. Paolo a. conv. 6%	58 50	58 30
Enel 6% 68 II	74 10	74 25	Ist. S. Paolo O.O.P.P. 6% ex 5%	48 50	47 10
Enel 7% 73	88 60	88 60	Ist. S. Paolo O.O.P.P. 6%	51	50
Enel 7% Indicizzata	141 85	141 85	Ist. S. Paolo O.O.P.P. 9% Ecu 78/89	88 30	88 30
Enel 7% Indicizzata	140 30	140 30	C. Risp. P.P.L.L. conv. 6%	48 10	48 10
Enel 12% 80	88	88	Fond. Piemonte V.A. 6%	80	80
Enel 12% 80 Indicizzata	140 30	140 30	Fond. Piemonte V.A. 7%	70	70
Enel 12% 79/85	81	81	Piemonte V.A. O.O.P.P. 7%	80	80
IRI 6% 65	81 40	81 40	Riv. 5,50%	76 70	76 70
IRI 6% 66	84 80	84 80	<b>OBLIG. CONVERTIBILI</b>		
IRI 12% 77	84	84	B.I.L. 12% 80/85	188	188
Autostrade 6% 68/88 I	77 20	77 20	B.I.L. 12% 81/88	280	280
Autostrade 7% 71/86	86 90	86 90	Iri Alfa 7% 70/85	85	85
Autostrade 9% 76/86	86	86	Iri Credito 13%	85 60	85 60
C.C.OO.PP. 5%	62 85	62 85	Iri Stet 7% 73/85	81 10	81 10
C.C.OO.PP. 5,50%	62 75	62 75	La Centrale 13%	88 50	88 50
C.C.OO.PP. 6%	56 70	57 20	Med. FIDIS 13% 81/81	112 10	112 10
C.C.OO.PP. 7%	53 20	53 20	Med. Olivetti 12% 79/89	89 50	89 50
C.C. Int. St. 6% 68 1°	83 10	83 10	Med. Sip 7% 73/88	80	80
C.C. Int. St. 6% 67 2°	80 20	80 20	Med. S. Spirito 7% 73/88	316 25	316 25
C.C. Int. St. 6% 68 2°	76 70	76 70	Med. S. S. 13% 81/89	102 50	102 50
C.C. Int. St. 7% 70 1°	69 90	69 90	Olivetti 13% 81/91	87 70	87 70
C.C. Int. St. 7% 71 2°	69 20	69 20	Pirelli 13% 81/91	108	108
CC.OO.PP. Anas	52 80	52 80	S. Paolo S. Italcan 12% 78/85	222	222
			IFIL 13% 81/87	83	83
			Cart. Burgo 13% 81/88	128	120
			Unicom 14% 81/87		

## LE AZIONI A MILANO

Titoli	12-7	11-7	Titoli	12-7	11-7	Titoli	12-7	11-7	Titoli	12-7	11-7
<b>ALIMENTARI</b>											
Alvar	4100	4100	Burgo ord.	2400	2500	Alitalia priv.	5320	5350	Italmobiliare	69800	71450
Cavazzani	1340	1340	Burgo priv.	n.r.	n.r.	Alitalia priv.	890	990	Milva	1251	1251
Erilana	3090	3090	Burgo risp.	1770	1780	Autolinee	8450	8550	Partec. Finanz.	721	720
Ind. Buitoni P.	3070	3070	De Medici	4850	4850	Autostr. To-Mi	9150	7990	Pirelli & C.	2788	2788
Ind. Zuccheri	1580	1580	Mondadori pr.	2760	2750	NAI	13670	13650	Pirelli SpA	1630	1630
Milano Agr.	6630	6630	<b>CHIMICI</b>			Nord	27 25	2970	Pirelli SpA risp.	108	108
Perugina	1740	1740	Cementir	2365	2425	SIP	2091	2091	Rajna	20000	20000
Perugina risp.	1640	1640	Pozzi-Glinori	108	109	SIP risp.	2100	2091	Riva Finanz.	9000	9000
<b>ASSICURATIVI</b>			Pozzi-Glinori r.	84	84	Tecnosistemi			Riva Finanz.	1360	1360
Alleanza Ass.	33000	33000	Eternit pref.	420	418	FINANZIARI			Schlepparelli	630	630
Ausonia Ass.	1045	1045	Italcementi	44700	45600	Acqua Marcia	2240	2270	SME	814	814
C. Ass. Mi ord.	10850	11200	Italcementi r.	43800	43600	Agrocola	17151	17300	SMI	1650	1651
C. Ass. Mi risp.	7900	7900	Unicom	15800	15950	Bastogi IRBS	210 75	216	SMI risp.	1352	1352
C. Latina ord.	531	531	Unicom risp.	12150	12080	Bonif. Stet	28880	28200	Stet	1820	1820
C. Latina priv.	421	421	<b>CHIMICI - MINERARI</b>			Borgosesia o.	6800	6890	Terme Acqui	1111	1101
FIRS	1900	1900	Boero	8500	8500	Bricchi	2300	2420	<b>IMMOBILIARI - EDILIZIA</b>		
FIRS risp.	899	710	Caffaro	414	421	Buton	1130	1140	Aedes	6181	6171
Generali	12950	130400	Caffaro risp.	400	400	La Centrale	2575	2590	B.I.L. ord.	706	719 50
Italia Ass.	13040	13130	Famil. Erba	10390	10650	La Centrale risp.	1750	1815	B.I.L. risp.	685	680
L'Abelito Ital.	40000	40400	Italgas	935	948	La Centrale r. 1-7-82	1079	1120	COGE	821	815
La Fondiaria	51975	52830	Lepetit	25150	25150	CIR	1225	1275	Cogefar	1419	1419
RAS	139800	141800	Lepetit priv.	25100	25890	CIR risp.	3890	3850	Cond. Acqua	144 75	144 75
SAI	12849	12810	Mira Lanza	32980	32920	Euromobiliare	4048	4070	De Angeli Frus	1780	1780
SAI priv.	12500	12670	Montedison	176	176 75	Fidis	4110	4240	G. Imm. Sogone		
1-1-83	12550	12710	Perfor	7895	7895	Fin. Breda	2750	2765	Iniziativa Ed.	24100	25000
Toro Ass. ord.	11055	11800	Pierrel	1412	1410 50	Finmare	4700	4800	ISVIM	13800	13800
Toro Ass. pr.	8700	9010	Pierrel risp.	771	769	Finrex	52 25	52 25	La Milano	8500	8500
<b>BANCARI</b>			Roi	1320	1320	Finrex risp.	1299	1299	La Milano Centr. r.	8560	8750
B. Catt. Veneto	5600	5605	Saia	5290	5350	Finreder	49	49 75	SIFA	2130	2150
B. Comm. Ital.	30505	31000	Saia risp.	4840	4970	Finsider	2510	2731	<b>MECCANICI - AUTOMOBILISTICI</b>		
Banco Roma	29895	29980	Silios	15100	15785	Finsider risp.	365	365	FIAT ord.	2929	2929
Banco Lariano	5150	5300	<b>CHIMICI - DIVERSI</b>			Generallin			FIAT priv.	2165	2169
Cred. Italiano	3399	3399	La Rinasco. ord.	355 25	355 25	GIM risp.	1088	1895	Acq. De Ferr. r.	6399	6399
Cred. Varesino	4201	4250	La Rinasco. p.	238	239 50	IFI priv.	6490	6515	Acq. De Ferr. r.	3325	3325
Interbanca pr.	18010	18301	Silios	1375	1365	IFIL risp.	4710	4700	Calz. Varese	810	818
Mediobanca	80000	80410	Standa	5590	5740	Invest	2380	2400	CIGA Hobas	3552	3810







## INTERVISTA

IL PATRIARCA DI HOLLYWOOD

## KIRK DOUGLAS

un giovane di 67 anni



Viaggiare è il suo hobby, tornare a Parigi il suo annuale revival sentimentale perché la capitale francese è sempre nel cuore di Kirk Douglas così vivo è il ricordo di quell'incontro con la donna che, a suo dire, rappresenterà il roccaforte tutta la sua esistenza e soprattutto il motivo dominante dei suoi successi non solo attore ma anche di regi-

sta e produttore.

«Io e Anne siamo il simbolo della perfetta unione — ci confida l'attore — lei è il mio sicuro sostegno in tutte le iniziative anche in quest'ultima è stata per me una prova esaltante e tornare sul set per indossare nuovamente i panni di un coraggioso pioniere nel film di George Miller "L'uomo del fiume nevoso" girato nel deserto infido del continente australiano è motivo per me di un'esperienza indimenticabile».

Sessantasette anni li dimostra, Kirk Douglas resta nel mito del cinema hollywoodiano con tutta la sua grinta, il cliché di duro, i successi dei suoi film riservati ai ritorni dei capolavori dal «Grande campione».

«L'asso nella manica», dalla «Sfida all'O.K. Corral» ad «Orizzonti di gloria» ed infine a «Pietà per i giusti», ai quali ora si aggiunge questo kolossal «L'uomo del fiume nevoso» nel quale l'attore riassume il suo ruolo di «patriarca» in un'epica vicenda dedicata alle origini della civiltà pionieristica nelle pianure australiane tutte ancora da scoprire la sua cinematografia che attinge alla storia per un peana di gloria.

«Ero stanco di fare il produttore — confida Kirk — avevo bisogno di muovermi, di agire, di riproporre a chi si ricorda me un revival di Miller il suo "L'uomo del fiume nevoso" è riuscito a togliermi ogni esitazione. D'altronde sento ancora giovane, anzi devo dire che il più giovane "patriarca" di Hollywood in quanto riuscito a svelare il segreto della mia lunga giovinezza nella formula che consiglio a tutti: tanto lavoro, una vita regolata e un infinito per mia moglie e per i miei figli! Sono un uomo tranquillo, ecco tutto, potrei dire che sono davvero "L'uomo del fiume nevoso" titolo del film tratto da un'antica ballata australiana che le giovani generazioni considerano un simbolo della loro civilizzazione e del loro futuro. Nell'"Uomo del fiume nevoso" io sono un cercatore d'oro, figura leggendaria in questo continente che accetta di educare un adolescente alla vita dura e pericolosa in sperduta fattoria».

E' una vicenda ricca di suspense, di colpi di scena anche tanto il giovane attore Jack Thompson e due meravigliose Sigrd Thornton e Lorraine Bayly che conferiscono alla storia dell'"Uomo del fiume nevoso" una grazia e inseriscono nella vicenda il tocco magico e vibrante della corale ballata cui il film si ispira.

Forse annullato  
Puglia jazz '83

BARI — La mancata approvazione del progetto di Puglia jazz '83, preparato dalla Camerata musicale barese per conto dell'Amministrazione provinciale di Bari, ente patrocinatore e finanziatore, molto probabilmente farà saltare la quarta edizione della rassegna musicale prevista per quest'estate.

Tale è il punto di vista del direttore artistico della «Camerata», Gianni Antonioni, reso noto nel corso di una conferenza stampa. L'incontro Antonioni ha definito «ingiustificabile» l'annullamento del ritardo degli organi preposti al taglio ed all'esame del nostro progetto. Ha affermato che «l'amministrazione provinciale non manifesta la benché minima intenzione di varare la rassegna».

«Secondo informazioni apprese in via riservata — ha aggiunto Antonioni — il consiglio provinciale, quale sarebbe stato demandato il tutto, riunirà solo dopo la metà di luglio, oltre cioè la data indicata per la possibile inaugurazione della manifestazione».

Dei sei concerti previsti per «Puglia jazz '83», solo due (Ray Mantilla Space Station e Woody Herman Orchestra) si terranno con l'intervento finanziario della sola «Camerata». Gli altri quattro stati invece annullati e l'Ente artistico barese sarà costretto a pagare una pena per diverse decine di milioni di lire.

Disco raro di Jarre  
pagato 14 milioni

Un disco inciso in unico esemplare dal compositore Jean-Michel Jarre è stato aggiudicato per 14 milioni di lire (circa 14 milioni di lire) a un'asta dell'hotel Drouot di Parigi.

Jarre, limitando a un solo esemplare la sua esecuzione, incisa in occasione di una manifestazione artistica, ha inteso protestare contro quella che definisce la cattiva abitudine dei nostri tempi di riprodurre all'infinito l'arte come bene di consumo. La seduta d'asta è stata trasmessa da stazioni radio private, facendo insolita pubblicità al compositore.

Ella a Roma  
poi a Nervi

ELLA FITZGERALD

GENOVA — La «first lady of jazz», Ella Fitzgerald, sarà dopo il concerto del 18 luglio a Roma, a Nervi il 24 luglio per un altro recital al Teatro «Parchi». Il recital è stato inserito nelle serate del Festival internazionale del balletto, che già nel passato hanno visto importanti rassegne jazzistiche affiancarsi agli spettacoli di danza.

Ella, che questi giorni è in Italia per la registrazione di un album di interpretazioni, accompagnata da una formazione strumentale composta da Paul T. Smith (piano), Keter Betts (basso), Bobby Durham (percussioni) e Joe Pass (chitarra).

## RASSEGNA IN UMBRIA

PERUGIA — Sulla collaudata formula dell'anno «arricchita di appuntamenti di rilievo, esordiva ieri «Umbria jazz 83». Ogni giorno, fino a domenica 17, in programma un calendario incrociato di concerti, proiezioni, esibizioni, distribuiti in vari punti della città di Perugia: dal teatro «Favone», che ospiterà quotidianamente proiezione di pezzi da cinema sul jazz (cui seguirà un concerto), a piazza della Repubblica, dove alle 18 si esibiranno formazioni jazzistiche italiane; dal Teatro Tenda, a Pian di Masiano, nel quale si terranno (ore 21,30) i concerti serali, alla «Terrazza Panoramica» del mercato coperto e al club «Il panino», dove, rispettivamente dalle 22 e dalle 24, sarà possibile assistere a esibizioni di primo ordine.

Fra le novità di quest'anno, nell'ambito «Umbria jazz», ci saranno speciali clinici, ovvero seminari sul jazz, collaborazione la Rutgers University con il conservatorio musicale Francesco Morlacchi.

All'edizione quest'anno presenti tutti i grossi nomi della critica jazzistica: Dal Morgenstern, Leonard Feather, Ira Gitler, Lee Jeske (direttore della celebre rivista «Down Beat»), Stanley Crouch («Village Voice»), «New York Times»), Sally Helgesen, il polacco Brodacki e il jugoslavo Roncel.

Il programma è quello annunciato, con minime variazioni (Christian Escoudé verrà sostituito Kevin Eubanks nelle clinici nel concerto di venerdì 15), nel trio di Ronnie Matthews, il contrabbassista Walter Booker sostituirà Ray Drummond, mentre al posto del batterista Al Foster ci sarà Billy Hart, il quartetto di Dizzy Gillespie suonerà con Cherry alla chitarra elettrica, Howell il basso e J.C. Heard alla batteria.

Ce n'è per tutti i gusti: dal «jazz latino» di Ray Mantilla a Tito Puente al jazz moderno del quintetto di Paul Motian e di Jack Walrath. Non mancheranno, di consueto, «grandi stelle»: venerdì 15, Perugia, il «New Quartet» del grande Dizzy Gillespie; il 16, al «Concertone» di piazza IV Novembre, sarà, con l'«Umbria jazz» All Stars, una formazione proveniente appositamente dal festival di Nizza: quattro grandi sassofonisti, Arnett Cobb, Scott Hamilton, Illinois Jacquet e Buddy Tate, con John Lewis al piano. Nella serata finale, a Narni, si esibirà la celebre orchestra di Woody Herman.

## GRANDE SUCCESSO DELLE TRASMISSIONI RAI

SUPER STEREO  
Quando la radio spopola

ROMA — I primi sei mesi di attività di stereofonia, e stereodue in particolare, hanno trovato conferma della validità delle premesse dalle quali sono nate, la risposta da parte dei radioascoltatori, che hanno mostrato di gradire le iniziative della Rai, le nuove fasce di emissione radiofonica.

La prima esigenza nell'impostazione dei programmi stereoradiofonici è stata il dubbio di curare la massima varietà dei generi musicali, nonché delle iniziative particolari, sempre campo della musica, che dessero il giusto di una attenzione all'attualità, agli avvenimenti musicali cui si parla o si parlerà.

A sua volta la rubrica «I magnifici dieci» ha cercato di prevedere e, contemporaneamente lanciare, i futuri successi di classifica, riuscendo, in molti casi, in questo. In occasione del 33° Festival di Sanremo è stata sperimentata la prima volta la possibilità di dare l'audio stereofonico, attraverso la radio, di una ripresa televisiva.

Il pubblico ha particolarmente seguito questa iniziativa, rispondendo all'invito a abbassare l'audio televisore o seguendo le immagini sullo schermo con l'audio stereofonico della radio. Tale esperimento è stato successivamente ripetuto con un certo «Simple Minds», registrato per la Rete 2 tv.

Ulteriore conferma della popolarità delle

trasmissioni radiostereofoniche è avuta in aprile alla Fiera di Roma, dove le quali sono stati effettuati collegamenti diretti in anche dei servizi trasmessi dalle televisive.

«Difficile trarre un primo bilancio, al di là della confortante tendenza positiva degli indici di ascolto — dicono i responsabili della programmazione — l'ipotesi di un canale di emissione basato sul concetto «musica e notizie» è in realtà continuamente in evoluzione, sia per l'alternarsi dei personaggi al microfono sia per i continui arricchimenti possibili per le iniziative attuabili, dai quali collegamenti all'uso delle tecnologie».

Per i prossimi mesi la programmazione stereodue intende continuare lungo la strada già segnata, ed è favorevolmente dal pubblico, cercando di essere attenta alle esigenze del pubblico nel periodo estivo, occasione delle vacanze e comunque del tempo libero. Essendo l'estate periodo di concerti di serate, si accentueranno, laddove possibile, i collegamenti in diretta con i concerti stessi, dando al pubblico serie «assaggi» di quello che c'è in giro nel campo della musica. Altra novità saranno inseriti di musica classica, che il pubblico giovane mostra di apprezzare, opportunamente amalgamati tra gli altri generi trasmessi.

## TELEVISIONE

Omaggio  
al grande  
Clement

Ugo Tognazzi. Segue, il 19 luglio, un giallo con Charles Bronson e Marlène Jobert, «L'uomo venuto dalla pioggia» (1970) dall'esemplare impostazione narrativa: una giovane sposa,

aggredata in casa, uccide l'uomo che l'ha violentata e ne getta il cadavere in mare. «La corsa della lepre attraverso i campi» (1973) — terzo film, — onda il 19 luglio, con alto richiamo spettacolarità — vanta la presenza incisiva e sottilmente evocatrice di Robert Ryan, gangster sul viale del tramonto: con lui anche Jean-Louis Trintignant e Lea Massari.

Chiude questo omaggio a Clement, «L'agosto», un giallo psicologico, «Delitto» pieno sole.

Nella tradizionale collocazione del martedì in prima serata — alle ore 20,30 sulla Rete 2 Tv — vanno in onda da oggi del regista francese René Clement.

Apri la breve serie — il 12 luglio — «Che gioia vivere» (1961) ambientato in una inquietta alla vigilia «marcia» fascista, ove si incontrano e si scontrano giovani opposte tendenze tra gli interpreti Alain Delon, Gino Cervi, Morelli, Paolo Stoppa e







DOMANI

SCENEGGIATO SU RETE DUE

# DELITTO ANNI 60

## il caso Bebawi divide l'Italia

Previsto per la scorsa stagione e rimandato di mese in mese, *Bebawi - Il delitto di via Lazio*, lo sceneggiato in due puntate in onda stasera e venerdì, è un regalo che la Rete Due ci fa trasgredendo alla regola che vuole che l'estate sia dedicata interamente alle repliche e alle trasmissioni di serie C.

Lo spunto è preso dalla cronaca degli Anni Sessanta, che ebbe nel «caso Bebawi» il diretto erede di quello che il delitto Montesi era stato nel decennio precedente. La stampa si scatenò, e l'Italia si divise in innocentista e colpevolista, con abbondanza di particolari pettegoli e due sentenze opposte su cui discutere.

Tutto cominciò il 18 gennaio del 1964, quando al terzo piano del palazzo di via Lazio 9 a Roma, nella sede della finanziaria Tricotex, venne trovato il cadavere del suo titolare, il ventisettenne egiziano Faruk El Chourbagi, ucciso da quattro colpi di pistola alla schiena e col volto sfigurato dal vetriolo.

Faruk El Chourbagi era ricchissimo, con un capitale di 27 miliardi alle spalle, uffici di consulenza finanziaria a Oxford, due Mercedes, una Rolls Royce e una Jaguar d'epoca. Si indagò sulla sua vita intima (il particolare del vetriolo fece subito pensare ad una sorta di delitto d'onore) e si giunse all'identificazione della sua amante, la bellissima Claire Ghobrial, egiziana anche lei, moglie del connazionale miliardario Yusef (detto Jo) Bebawi. I due vennero arrestati ad Atene nell'arco di poche ore, estradati e processati sotto l'accusa di aver ucciso assieme El Chourbagi, lui per vendicare l'onore offeso, lei per punire del fatto di essere stata lasciata dopo tre anni di relazione.

Il processo durò 28 mesi, si prolungò per 140 udienze, vide affilare 120 testimoni, registrò fra gli avvocati anche la presenza di Giovanni Leone, futuro Presidente della Repubblica, e alternò reciproche accuse fra marito e moglie (divenuti «i diabolici coniugi

Bebawi» per la stampa scandalista) a udienze a porte chiuse nel corso delle quali Claire dovette rendere conto con precisione anche dei rapporti intimi avuti con la vittima.

L'occhio della stampa si puntò sulla figura enigmatica di lei annotando la sua somiglianza con l'attrice Abbe Lane, la famosa pelliccia d'Astrakani color champagne che indossò — forse per scaramanzia — per tutta la durata del dibattimento, il fatto che in carcere frequentasse la quinta elementare, che imparasse a lavorare all'uncinetto e che le dame dell'alta società romana non le avessero voltato le spalle continuando ostentatamente a frequentarla.

La sentenza, nel maggio del '66, fu di assoluzione per insufficienza di prove e venne emessa — pur nell'amara consapevolezza che il colpevole resterà impunito.

Claire Ghobrial-Bebawi avviò un commercio di maglioni confezionati da lei stessa in carcere, rifiutò le continue proposte di Cinecittà (la si voleva protagonista di un film intitolato «Le italiane peccano in silenzio»), e quando si sentì aria di ricorso in appello, preferendo vedere il processo dalla finestra, emigrò col marito all'estero non dando più notizie di sé. Nel gennaio del 1968 il secondo processo riconobbe i coniugi colpevoli di omicidio volontario premeditato, ma la sentenza venne annullata per un vizio procedurale. Nuovamente celebrato a Firenze nello stesso anno, il giudizio d'appello riconfermò la sentenza di condanna, e identica cosa fece la Corte di Cassazione nel 1974 respingendo il ricorso che i Bebawi, intanto separati, avevano opposto dai rispettivi nascondigli esteri.

Autore della ricostruzione della vicenda processuale è Michele Massa, napoletano cinquantatreenne, ex magistrato, ex avvocato penalista, ordinario di procedura penale all'università di Roma, saggista, sceneggiatore e regista di sceneggiati tratti da



UNA SCHERZOSA IMMAGINE DI SARA TAFURI (CLAIRE) E CARLO CARTIER (EL CHOURBAGI)

vicende processuali autentiche (*Il caso Graciosi*), e di un film, *Il gioco della verità*, con Angela Luce e la Gravina e la storia di una condanna dovuta alla falsa testimonianza di una mitomane.

Massa rifiuta di essere etichettato come un regista interessato al racconto di «fatti di cronaca nera», e dichiara in un'intervista di essere invece interessato alla denuncia «di quella mostruosità giuridica che è il processo indiziario, cioè quel tipo di processo in cui le condanne si basano su indizi e non su prove».

Di «Bebawi - Il delitto di via Lazio», così si intitola lo sceneggiato, sono protagonisti Alessandro Haber nei panni del morbosissimo Youssef e Sara Tafuri che incarna la bella e impenetrabile Claire.

Carlo Cartier è Faruk Chourbagi. Sara Tafuri, scoperta da Fellini (era una delle due «soubrette» di «La città delle donne») e apprezzata da Francesco Rosi che le affidò il ruolo della «Vedova bianca» in «Tre fratelli»,

era ancora una bimbetta che sgambettava nella natia Catanzaro quando avvenne il delitto.

Il suo incontro e la sua conoscenza con Claire Bebawi sono avvenuti, quindi, solo attraverso gli atti processuali e le cronache giornalistiche.

Una lettura che ha spinto la Tafuri nella schiera degli innocentisti. «All'inizio — spiega l'attrice — è stato un atteggiamento istintivo, ma non pura e semplice solidarietà femminile. Poi, via via che approfondivo il caso e il personaggio, ho preso solidità la convinzione. Claire — prosegue Sara Tafuri — era una donna interiormente fragile e la sua durezza esteriore era solo apparenza. Quante antipatie le hanno attirato la freddezza e il distacco con cui, come raccontano i giornali, seguì tutte le fasi del processo, e la foto, che ho ritrovato ovunque, che la ritrae seduta con la pelliccia stretta in vita e indietro sulla spalle quasi ad incorniciare la sua impenetrabile espressione, ne doveva essere, secondo i cronisti, l'apparente simbolo».

In un torrido lunedì di luglio nella sala del Consiglio del Comune di Brusasco c'è una piccola folla che discute; non si tratta di qualche delibera estenuante ma dell'identità di un cittadino del Diciottesimo secolo che intriga la curiosità di tutti i presenti.

C'è il sindaco, qualche studioso di storia locale, cantanti, direttori d'orchestra, registi, musicologi riuniti in questo minuscolo municipio perché a Brusasco nei prossimi giorni si svolgerà la terza edizione del festival *Musica in scena* dedicata quest'anno interamente ad una migliore conoscenza del conte Luigi Cotti di Brusasco ottimo musicista attivo nella seconda metà del Diciottesimo secolo.

Del conte Luigi Cotti si sa poco, pare sia nato nel 1761, ma il musicologo Alberto Basso avanza l'ipotesi che il Cotti musicista, del quale vennero eseguiti alcuni lavori, forse non è neppure quel personaggio storicamente databile.

Si naviga un po' nel buio e l'esigenza di ricerche più approfondite risulta indifferibile; ma come si fa a sperare in una situazione che non incoraggia minimamente la ricerca storica centrata sulle tradizioni musicali nostrane?

### MUSICA IN SCENA PER IL MUSICISTA DEL XVIII SECOLO

## UN FESTIVAL

### per il conte Cotti di Brusasco

Alberto Basso, Marie Thérèse Bouquet e Gustavo Boyer sono tre studiosi illustri che da anni si muovono nell'indifferenza più totale. Negli archivi piemontesi sono custoditi tesori inimmaginabili di musica, manoscritti di immenso valore dai quali si intravede la testimonianza di una vita musicale straordinaria nei secoli passati. Pescando in quei forzieri gli enti pubblici delegati a far musica potrebbero allestire festival memorabili di attrazione nazionale ma una specie di congiura del silenzio si oppone tenacemente alla valorizzazione di quel patrimonio.

E' un'indifferenza che suona oltraggiosa alla terra piemontese sistematicamente condannata ad una specie di subalternità per quanto concerne la storia musicale.

Solo nella biblioteca della torinese Accademia Filarmonica sono custoditi i manoscritti di centocinquanta opere teatrali antiche, alcune delle quali appartengono ad autori illustri del Settecento, ma nessuno ne sa nulla, quasi nessuno le ha viste e a nessuna delle poderose istituzioni culturali cittadine viene in mente di prelevare da quegli archivi qualche capolavoro e restituirlo all'ammirazione del pubblico e alla cura degli studiosi.

Così accade che questa città farcita di tesori musicali passi per una terra priva di memorie musicali.

Un poco di questa vergognosa polvere è stata tuttavia rimossa da quel gruppetto di idealisti incorreggibili che sono gli animatori del festival *Musica in scena*.

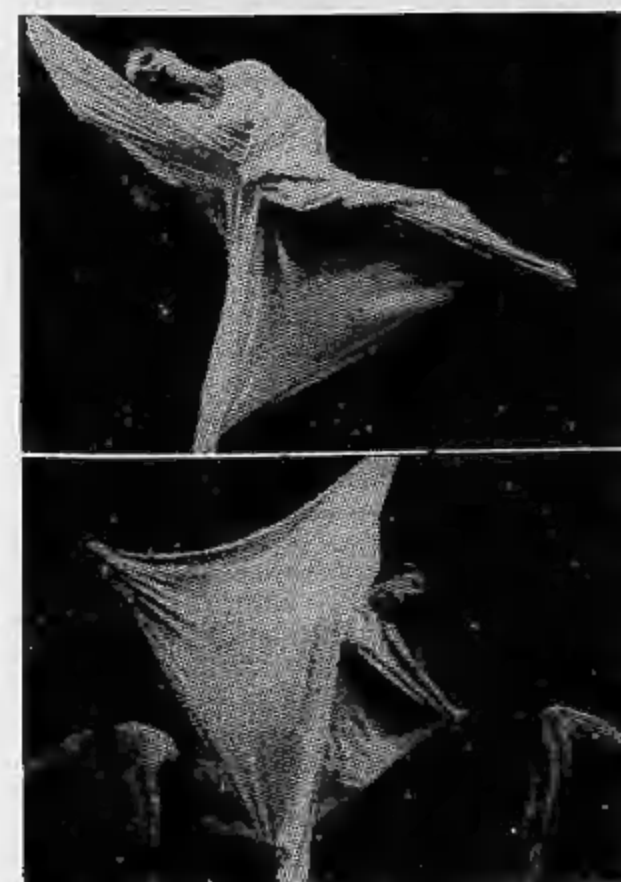
Così ieri pomeriggio a Brusasco si è parlato di questo misterioso Conte Luigi Cotti musicista, militare di carriera, diplomatico, aristocratico con inclinazioni giacobine e pare anche gran gaudente.

Di lui il festival metterà in scena nelle serate del sedici e del diciotto luglio l'opera buffa in due atti *Chi è capton del suo mal* e nei giorni 23 e 24 luglio l'intermezzo-balletto *Amore e Psiche*, una novità assoluta appena cavata fuori dagli archivi.

Il tentativo di una migliore definizione della piemontesità musicale verrà sviluppato dal festival anche organizzando una serata, il 21 e 22 luglio, di musica e poesia nella tradizione settecentesca piemontese con liriche di Leone Sinigaglia, Michele Lessona, Luigi Peracchio cantate e recitate dal soprano Gabriella Ravazzi e dagli attori Vittoria Lottero e Mario Brusa.

Gli autori di questo minifestival che si svolgerà interamente nel castello di Brusasco sono il direttore d'orchestra Alberto Peyretti, il regista Massimo Scaglione, la danzatrice Loredana Furno e i cantanti Ravazzi, Gobbi, Trombetta, Tomich, Trabucco, Moyso, Fornero.

Enzo Restagno



Non poteva esserci inizio migliore per i Puntì Verdi. La rassegna estiva di spettacoli nei parchi, che quest'anno si svolge in tono minore, è comunque partita in bellezza con le due serate di sabato e ieri della compagnia di danza di Martha Graham (domenica lo spettacolo è purtroppo saltato per la pioggia).

La leggendaria creatrice della «Modern dance» ha regalato ai torinesi una significativa antologia delle sue più importanti coreografie offrendo un panorama di quaranta anni di attività con creazioni che vanno dal 1946 all'inizio degli Anni 80.

Martha Graham, personaggio mitico, paragonata ad artisti come Picasso e Stravinskij per la uguale genialità rivoluzionaria con cui ha innovato l'arte della danza, ha alle spalle un itinerario artistico che copre un arco di quasi sessanta anni (la sua prima coreografia è del '26). A Torino è venuta per accompagnare i suoi danzatori. Di giorno è andata a visitare la mostra di Calder facendosi fotografare accanto alle sculture del suo amico Sandy, al termine degli spettacoli, si è presentata a raccogliere gli applausi, vestita da gran nera.

Quattro diversi balletti per sabato scorso:

DANZA

MARTHA GRAHAM AL RIGNON

## PUNTI VERDI

### esordio in grande con la danza

*Diversion of angels* (del '48), *Errand into the maze* (del '47), *Cave of the heart* (del '46), ispirati gli ultimi due ai miti classici di Teseo e di Medea, e infine *Acts of Light* (del '81): dominato quest'ultimo da una danza fluida, sulla musica neo-romantica di Carl Nielsen, per il quale i critici americani hanno parlato di una inversione della Graham verso il neo-classicismo.

*Clytemnestra*, due atti con prologo ed epilogo su musiche di Halim El-Dabh, del '58, era il programma di ieri sera. Un'altra rivisitazione di un mito classico che è stato definito un capolavoro assoluto e che i biografi della Graham considerano il perfetto coronamento dei suoi lavori teatrali.

Pubblico foltissimo per entrambe le serate.

con molta gente in piedi, e qualche defezione, ma rara, per Clytemnestra dai tempi un po' dilatati e davvero lunghi per i torinesi lavoratori e mattinieri.

s. t.





## Rete uno

- 13 — **Voglia di musica**, musicale  
13,30 **Telegiornale**  
**FILM 13,45** **La lena** - L'uomo di mezzanotte, di R. Wise, con Boris Karloff, Bela Lugosi. Usa, horror 1945 — A Edimburgo nel secolo scorso un medico si serve per i suoi esperimenti del cadaveri che gli passa l'università ma anche di quelli che il suo bleco assistente va nottetempo a trafugare dal vicino cimitero. Un giorno però medico e assistente litigano, e il medico uccide il suo aiutante. Avendo bisogno poco dopo di un cadavere decide di andare a dissotterrare personalmente uno, ma il rimorso per il delitto appena commesso lo fa impazzire. Un classico tratto da Stevenson  
15,05 **Miller Fantasy**, musica da vedere  
15,55 **Gli insetti**, un mondo misterioso e sconosciuto. Terza puntata: insetti contro insetti, documentario  
16,50 **Oggi al Parlamento**  
17 — **Fresco, Fresco**, quotidiana in diretta di musica, spettacolo e attualità presentata da Roberta Manfredi

- 17,10 **Astroboy**, cartoni animati  
17,30 **Guarda e vinci**, concorso a premi  
18 — **Colorado, il vento delle grandi pianure**, sceneggiato. Con Richard Chamberlain, Barbara Carrera, Sally Kellerman. Sesto episodio (replica) — Castoro Zoppo trova la morte in battaglia, e la sua vedova lo segue poco dopo. Pasquinel e McKeag di ritorno al campo vi ritrovano solo Ciotola d'argilla che, fedele al volere del padre, ha atteso il francese per unirsi a lui. Per nulla imbarazzato dall'aver così due mogli, Pasquinel si fa aiutare da Ciotola d'argilla a cercare l'oro  
18,30 **Viaggio nella magia**, attualità  
18,45 **In studio con ospiti e musica**, musicale  
19 — **Michele Strogoff**, sceneggiato. Settima puntata  
19,30 **Guarda e vinci**, concorso a premi  
20 — **Telegiornale**  
20,30 **Macario, storia di un comico**, varietà. Seconda serie, terza puntata: Addio rivista  
21,45 **Telegiornale**  
21,55 **Speciale da Chianciano**  
23,10 **Il manoscritto dell'imperatore**, documenti  
23,40 **Tg1 notte**  
23,50 **Universiadi '83**

## Rete tre

- 20,30 **Concerto del martedì**: Schubert, improvvisi, op. 142  
21,20 **Tg3** - Intervallo con Arago  
**FILM 21,45** **Quarto potere**, di Orson Welles, con Orson Welles, Joseph Cotten, Everett Sloane, Ray Collins, Agnes Moorehead. Usa, drammatico 1940 — Alla morte di un magnate della stampa, un giornalista, incuriosito dalle sue ultime parole che alludono ad una misteriosa Rosabella, indaga sulla sua vita, dalla ferrea educazione al folgorante asordito nel giornalismo, al tentativo di sfondare in politica. Dopo aver divorziato dalla prima moglie il protagonista aveva tentato di lanciare la seconda, cantante lirica assolutamente priva di talento, facendo leva sul suo immenso potere. Gli ultimi anni li aveva poi trascorsi in completa solitudine nello sfarzoso castello di Xanadu. Il giornalista non riesce a svelare il mistero, ma gli spettatori ne apprendono la soluzione ugualmente - **The Hearts of age**, di Orson Welles. Documentario 1934

## il meglio alla radio

### UNO (FM 92,1)

- 13,15 **Master**. La musica giorno per giorno  
14,28 **Caffè concerto**. Una serata al Gran Café Champagne di Budri Emiliano in compagnia di Renato De Carmine e Lucia Poli  
15 — **Dalla Bella Otero a Lilli Marlene**. Programma di Lino Matti  
16 — **Il Paginone-estate** a cura di Giuseppe Neri  
17,25 **Tonino Ruscitto** presenta **Globetrotter**. Viaggio nel mondo del 33 e 45 giri  
18,05 **Incontro con Franco Califano**  
18,25 **Dal Palazzo della Cancelleria di Roma i concerti da camera di Radiouno**. Musiche di Franz Liszt. Pianista Franco Mannino  
19,30 **Radiouno jazz '83**. Il vibratone nel jazz di Enzo Randisi  
20 — Ore venti, su il sipario: **Il teatro anglosassone fra i due secoli 1850-1915** di Franca Cancogni  
21 — **Concerto dei Giovani diplomati del Conservatorio di Santa Cecilia** vincitori del premio «ARAM 1982»  
21,45 **Un racconto per tutti** «La ricetta Zeller» di Dorina Contemori  
22,27 **Audiodisco: Copyright 9.9** di Gigi Caramiello e Guido Piccoli

### DUE (FM 95,6)

- 13,41 **Francesco Vairano** presenta **Sound-Track**. Curiosità, informazioni e musiche di vecchi e nuovi film  
15 — **Storia d'Italia e dintorni**. Come si divulgava la storia a piacer nostro  
15,45 **Musica da passeggio**. Dischi a gusto misto presentati da Loredana Liperini  
16,32 **Manfredo Mattioli** presenta **Perché non riparlare?**  
17,32 **Aperti il pomeriggio**. Un posto all'ombra con tanta musica, un po' di chiacchiere e qualche ricordo di stagione. In studio Riccardo Pazzaglia e Gianfranco Agus  
19,50 **Una finestra sulla musica** a cura di Mauro De Cillis  
20,45 **Sere d'estate** **Già di sera**. Appuntamento con il brivido, a cura di Oreste Del Buono  
22,40 **Un pianoforte nella notte** a cura di Gino Nappo

### TRE (FM 98,2)

- 11,50 **Pomeriggio musicale** a cura di Paolo Donati  
15,30 **Un certo discorso** estate a cura di Pasquale Santoli  
17,30 **Spazio Tre**. Musica e attualità culturali presentate da Elisabetta Mondello  
21,40 **Teresa Berganza** interpreta **Rossini**  
22,05 **Fatti**, documenti, persone. La ricerca del confine: **Ingeborg Bachman** di Petra Sthaele  
23 — **Il jazz**. Improvvisazione e creatività nella musica

## Rete due

- 14,10 **Tra uomini e dei del lontano Oriente**. Altri fiori verranno... immagini dall'India. Documenti, seconda puntata  
15,10 **Rhoda Joe**, telefilm  
**FILM 15,45** **Sabotaggio**, di Alfred Hitchcock, con Sylvia Sydney, John Loder, Joyce Barbour, Peter Bull. Gran Bretagna, giallo 1936 — Un sabotatore, agente segreto al servizio di una potenza straniera, agisce indisturbato in Gran Bretagna sotto l'identità del pacifico direttore di una sala cinematografica. Un giorno però incomincia a sospettare che il giovane corteggiatore della bella figlia sia in realtà un agente del controspionaggio messo sulle sue tracce e passa al contrattacco  
17 — **Tandem estate**, varietà presentato da Toni Binarelli. Nel corso del programma: **A suon di gesti**, cartoni animati - **Professor Balhazar**, cartoni animati - **L'inverno della civetta capogrosso**, documentario - **L'Apemala**, cartoni animati - **Flor di tavole**, cartoni animati  
18,35 **Oggi al Parlamento**  
18,40 **Tg2 sportsera**

- 18,50 **Mangimania**, varietà presentato da Carla Urban. Argomento della diciannovesima puntata della trasmissione: i grassi vegetali che gli esperti esamineranno dal punto di vista del nutrizionista. Nel corso del programma assistiamo anche ad un flash tratto da **Doppia coppia**, con Alighiero Noschese e Loretta Goggi, e agli interventi canori di Christian e Rinaldo Del Monte  
19,45 **Tg2**  
**FILM 20,30** **Che gioia vivere**, di René Clément, con Alain Delon, Barbara Lass, Gino Cervi, Paolo Stoppa, Rina Morelli. Italia-Francia, commedia 1961 — Nella Roma del 1921 un giovane, appena terminato il servizio militare, trova lavoro in una tipografia dove alcuni anarchici stampano manifesti antifascisti a preparare un attentato. La lotta fra le diverse fazioni politiche lo coinvolge sempre più nonostante tutti i suoi tentativi di restare fuori  
22,20 **Tg2 stasera**  
22,30 **Sereno variabile**, varietà. Con Maria Giovanna Elmi  
23,20 **Milano suono**, una settimana di musica nella metropoli degli Anni Ottanta  
24 — **Tg2 stanotte**

## Montecarlo

- 16 — In Eurovisione da Fleurance (Francia): **Cicilismo: Giro di Francia**. Cronaca diretta  
16,45 **Concerti dal vivo**, musicale  
17,35 **Police Surgeon**, telefilm  
18 — **Cartoni animati**  
18,25 **Promio emergenza**, telefilm. Quinto episodio — Protagonista della serie è l'Esercito italiano impegnato con i suoi uomini e i suoi mezzi più moderni in soccorsi civili di vario tipo  
18,50 **Notizie flash - Bollettino meteorologico**  
19,05 **Anna, giorno dopo giorno**, sceneggiato. Nono episodio  
19,20 **Telemenu**, una ricetta al giorno e utilissimi consigli di cucina presentati da Wilma De Angelis  
19,30 **Gli affari sono affari**, quiz  
20 — **Medici di notte**, telefilm  
20,20 **Jerry Lewis show**, varietà. Terza puntata  
**FILM 21,30** **Venere bionda**, di Josef von Sternberg, con Marlene Dietrich, Cary Grant. Usa drammatico 1932  
23 — **Il commissario De Vincenzi**: Il dramma tragico, sceneggiato. Seconda e ultima puntata - **Notiziario - Oroscopo - Bollettino meteorologico**

## Italia1 (Antenna Nord)

Can. 58-41; 23-70-25

- 14 — **Adolescenza inquieta**, sceneggiato  
**FILM 14,30** **Il giudice Horton**, di Fielder Cook, con Arthur Hill, Vera Miles. Usa drammatico 1976  
16,25 **Bim bum bam**, per i ragazzi: i superamici, cartoni animati  
18 — **La grande vallata**, sceneggiato  
19 — **La donna bionica**, telefilm  
20 — **Riuscirà la nostra carovana di eroi a...**, telefilm  
**FILM 20,30** **Il caso Thomas Crown**, di Norman Jewison, con Steve McQueen, Faye Dunaway, Paul Burke. Usa commedia 1968. Il presidente di una banca per dare un po' di movimento alla sua facile esistenza fa compiere da alcuni banditi che non lo conoscono un furto ai danni di se stesso. Una detective privata, bella e affascinante, indaga e arriva fino a lui. Sta per arrestarlo, ma se ne innamora ricambiata. Lui le propone di fuggire insieme  
22,25 **Thriller**, telefilm  
23,45 **Pattuglia del deserto**, telefilm  
0,20 **Cannon**, telefilm  
1,10 **Curro Jimenez**, telefilm

## Canale 5

Canali 61-32; 50-69-36

- 13,30 **Sentieri**, sceneggiato  
14,30 **General Hospital**, sceneggiato  
**FILM 15,15** **Colpo grosso al casinò**, di Henry Verneuil, con Alain Delon, Jean Gabin. Francia drammatico 1963  
17 — **Search**, telefilm  
18 — **Diffrent strokes - Harlem contro Manhattan**, telefilm  
18,30 **Popcorn**, musicale  
19 — **Tutti a casa**, telefilm  
19,30 **Kung fu**, telefilm  
20,25 **Poldark**, sceneggiato. Terza puntata  
**FILM 21,25** **Un taxi color malva**, di Yves Boisset, con Philippe Noiret, Fred Astaire, Agostina Belli, Charlotte Rampling. Francia-Italia drammatico 1977. Due uomini in crisi vanno in Irlanda per ritrovare una ragione per vivere. Uno di loro salva una ragazza e ha un flirt con lei. L'altro ha una relazione con una principessa. Questo fa tornare ad entrambi la voglia di vivere  
23,35 **La grande boxe di Canale 5**  
**FILM 0,25** **Inno di battaglia**, di Douglas Dirck, con Rock Hudson, Martha Hyer. Usa guerra.

## Retequattro (Telestudio)

Canali 24-45

- 14 — **Agua viva**, sceneggiato. Con Angela Léal  
**FILM 14,45** **Ruba al prossimo tuo**, di Francesco Maselli, con Rock Hudson, Claudia Cardinale. Italia commedia 1969  
16,30 **Gordian**, cartoni animati  
17 — **Baldios**, cartoni animati  
17,30 **Ciao ciao**, cartoni animati  
18 — **Star blazers**, cartoni animati  
18,30 **Quella casa nella prateria**, telefilm  
19,30 **Quincy**, telefilm  
**FILM 20,30** **I compari**, di R. Altman, con Warren Beatty, Julie Christie, Shelley Duvall. Usa western 1971. Una prostituta ed un avventuriero mettono in piedi una casa di piacere per minatori, ma una banda di speculatori cerca di impadronirsi del locale. Lui li affronta e ci rimette la pelle, mentre lei finisce i suoi giorni in una fumeria d'oppio  
22,30 **La città degli angeli**, telefilm  
23,30 **Fbi**, telefilm  
**FILM 0,15** **Il complice segreto**, di Basil Dearden, con Stewart Granger. Usa poliziesco



### Svizzera

- 15,15 Ciclismo: Tour de France  
18,10 Lo stallone della luna, racconto di Brian Hayes  
18,50 Disegni animati  
19 — Orsa maggiore. Capolavori impressionisti dal Museo Svizzero  
19,55 Il Regionale  
20,40 I vecchi e i giovani. Libera-mente tratto dall'omonimo romanzo di Luigi Pirandello, con G. Mauri, A. Cuny, S. Satta Flores. Regia di Marco Leto  
22,45 Jazz club: Wynton Marsalis

### Capodistria

- 14 — Confine aperto. Trasmissione in lingua slovena  
18 — Salut, champion, telefilm «L'hockey»  
19 — Orizzonti  
19,30 Punto d'incontro  
19,45 Dossier dei nostri giorni  
20,45 Torre crudele, di Lew Landers, con John Ericson, Mary Blanchard, Charles McGraw  
22 — Tuttoggi  
22,15 Vetrina vacanze

### Nuova Manila

Canale 44

- 14,30 Il mondo degli animali, documentario  
15 — La ragazza di provincia. Italia drammatico  
16,30 Le nuove avventure di Lassie, telefilm  
17 — Folklore di tutta Italia  
18 — Vecchio Piemonte  
19 — Le rigole  
20 — Quinta dimensione con Myda  
20,30 Clic clic. Corso di fotografia  
21 — La casa dei nostri sogni, con Cary Grant. Usa commedia 1948  
22,30 Promozionando

### Sesta Rete

Canale 36

- 14,30 I ragazzi della montagna di fuoco, telefilm  
15 — Sedotti e bionditi, con Franco Franchi, Ciccio Ingrassia, Italia commedia  
17 — Dimensioni giganti, con Stewart Withman. Usa avventuroso  
19 — Realtà e opinioni  
20,30 Cartoni animati  
21 — Nel più alto dei cieli, con Romano Colazzi, Italia commedia  
23 — Sull'asfalto la pelle scotta. Italia drammatico

### Rete A

Canali 31-62-33

- 14,30 Simon Templar, telefilm  
15,30 La vita che sognavo, con William Holden, Johnny Stewart. Usa commedia  
17 — Barnaby Jones, telefilm  
18,05 Furla, telefilm  
19 — Suite strade della California, telefilm  
20,15 L'ingenua, di Gianfranco Baldanello, con Irena Staller, Italia erotico 1975  
22 — Simon Templar, telefilm  
23 — Il corsaro, di Tony Mulligan. Italia avventuroso 1970

### Telemalta

Canali 41-60-37

- 14 — Pistole roventi. Usa western 1966  
15,30 Reporter, telefilm  
16,30 Betty White, telefilm  
17 — Glufio Cesare, con Marlon Brando. Usa storico 1953  
19 — Conan, cartoni animati  
20,30 Il caso Thomas Crown, di Norman Jewison, con Steve McQueen. Usa commedia 1967  
22,30 I cavalieri di Re Artù, telefilm  
23 — Rommel, la volpe del deserto, con James Mason. Usa guerra 1951

### G. R. P.

(Antenna 3)

Canali 66-42-20

- 14,30 Beau Geste, di William Wellman, con Gary Cooper, Ray Milland, Robert Preston. Usa avventuroso 1939 — Per difendere un prezioso gioiello dalla cupidigia del nuovo marito della loro madre adottiva, tre fratelli finiscono nella Legione Straniera. Solo uno tornerà vivo  
16 — Kimba il leone bianco, cartoni animati  
16,50 The Bold ones, telefilm  
17,45 Laura, sceneggiato  
18 — Toma, telefilm  
19,05 Almanacco storico del Piemonte  
19,30 Codice 3, telefilm  
20,30 Un poliziotto scomodo, di Stelvio Massi, con Maurizio Merli, Olga Karlatos, Massimo Serato. Italia poliziesco 1979 — Oimè è un commissario violento e onesto. Chiamato ad indagare sulla morte di due ragazzi scopre la pista giusta che fa capo ad un uomo importante e lo costringe a fuggire. Trasferito a Civitanova scopre un traffico d'armi, si vede la fidanzata tenuta in ostaggio dai banditi, non si controlla più e fa una strage

### Quartarete

Canali 22-35; 23

- 14,30 Tosca, di Carlo Koch, con Rossano Brazzi, Argentina Imperio, Michel Simon. Italia drammatico 1941  
16 — I grandi personaggi, cartoni animati  
17 — Una famiglia intraprendente, telefilm  
18,30 Ultraman, telefilm  
19 — I ragazzi della montagna di fuoco, telefilm  
20 — Tele Match Ball  
20,35 Lo straniero, di Luchino Visconti, con Marcello Mastroianni, Anna Karina, Bernard Blier. Italia drammatico 1967 — Da un romanzo di Albert Camus, la storia di Meursault, un modesto impiegato di Algeri, che convinto che la morte è l'unica vera realtà, uccide, per aiutare un vicino di camera.  
22,30 L'eco di Eva, telefilm  
23 — Stalingrado, di Frank Wysbar, con Joachim Hansen, Wilhelm Borchert. Germania guerra 1959 — Ai tedeschi strati in assedio a Stalingrado e attaccati a sorpresa dai russi, Hitler comanda di resistere  
0,30 Missione Hartman: obiettivo atomico, con Luisa Rivelli. Italia avventuroso

### Tele Subalpina

Canale 46

- 17,30 Una donna...un amore... Usa commedia  
19 — Terza pagina  
19,45 Cartoni animati  
20,30 Il triangolo delle Bermuda, di René Cardona Jr., con Gloria Guida, John Huston, Marina Vlady. Italia drammatico 1978  
22 — Monitor  
22,30 Telefilm

### Studio Nord

Canali 21-56; 68

- 14 — Il piccolo gigante, William Seiter, con Lou Costello, Budd Abbot. Usa commedia 1946  
16,15 Lasciateci cantare, di Walter Forde, con Richard Tamber, Jimmy Durante. Gran Bretagna commedia 1936  
18,30 Trider G7, cartoni animati  
19,40 Il vendicatore di Corbellieres, telefilm  
20,40 El Paso le pistole del Messico, di Lewis Foster, con John Payne. Usa western 1949

22 — Toma, telefilm

- 23 — Casablanca, di Michael Curtiz, con Humphrey Bogart, Ingrid Bergman. Usa drammatico 1942 — Proprietario di un elegante locale notturno a Casablanca all'inizio della seconda guerra mondiale, aiuta profughi politici a fuggire dai nazisti. Per quello stesso motivo capita lì un giorno con il marito la donna che questi aveva amato anni prima  
0,45 Dai giornali di oggi  
1 — La casa degli orrori nel parco, di Peter Sykes, con Frankie Howard, Ray Milland, Hugh Burden. Gran Bretagna, orrore 1974 — In una villa isolata Stuart e Jessica invitano il figlio di un loro fratello. Foster ignora di essere in possesso di documenti che provano l'esistenza di un tesoro nella villa, ma riesce a sfuggire a tutti gli attentati degli zii e a trovare il tesoro  
2,30 Vento vento portami via con te. Usa erotico  
4 — Quel desiderio di lei, di Robert Van Ackeren, con Barry Foster, Delphine Seyrig, Peter Hall. Germania sexy 1976  
5,30 Farò nella nebbia, di Gianni Franciolini, con Luisa Ferida, Osvaldo Valenti. Italia drammatico 1941

### Telecity

Canali 63-38-36

- 14 — Laura, sceneggiato  
14,30 L'ultima volta, di Aldo Lado, con Massimo Ranieri, Joe Dallesandro, Eleonora Giorgi. Italia drammatico 1976 — Due amici portano a termine uno scippo. La loro vittima però riesce ad ammazzare uno dei due e a riprendersi il malloppo. L'altro si vendicherà  
16 — The Rookies, telefilm  
17 — Viva - spazio tv per ragazzi di cartoni animati  
19,30 DB VII, sceneggiato  
20,25 Un poliziotto scomodo, di Stelvio Massi, con Maurizio Merli, Olga Karlatos, Massimo Serato; Mario Feliciani. Italia poliziesco 1979 — Oimè è un commissario violento e onesto. Chiamato ad indagare sulla morte di due ragazzi scopre la pista giusta che fa capo ad un uomo importante e lo costringe a fuggire. Trasferito a Civitanova scopre un traffico d'armi, si vede la fidanzata tenuta in ostaggio dai banditi e non si controlla più e fa una strage  
22,15 Incontri di catch  
22,15 Vendita televisiva

### Videouno

Canali 53-39-26

- 14,55 Obiettivo comune  
16,45 Il grigio è ancora verde  
18,15 Detemi un martello  
20,45 I collaboratori, telefilm  
21,35 Il supercolpo del 5 doberman d'oro, di Byron Ross Chudrow, con Fred Astaire. Usa drammatico 1976  
23 — Dentro la pagina  
23,05 L'uomo che uccide se stesso, con Roger Moore. Gran Bretagna avventuroso 1970

### Telecupole

Canali 64-57; 21

- 14,30 Hitchcock, telefilm  
15,30 L'eroe della strada, di Carlo Borghesio, con Macario, Carlo Ninchi. Italia commedia 1948  
17 — Pomeriggio in allegria, cartoni animati  
18,30 Laverne e Shirley, telefilm  
19,30 Palcoscenico, telefilm  
20,30 Premiato caffè  
22 — Documenti  
23,30 Il primo ribelle, di William A. Seiter, con John Wayne, Claire Trevor, George Sanders. Usa avventuroso 1939

### Videogruppo

Canali 52-54; 57

- 13 — I pirati della Croce del Sud, di Jerry Hopper, con Yvonne De Carlo, John Ireland. Usa avventuroso 1953  
14,45 Orazi e Curiazi, di Ferdinando Baldi, con Alan Ladd, Franca Bettoja, Franco Fabrizi. Italia avventuroso 1961 — Versione riveduta e corretta della famosa sfida tra gli Orazi, tre fratelli romani, e i Curiazi, tre fratelli albanesi, per concludere con questo duello una lunga ed estenuante guerra fra i due popoli  
16 — I cartoni animati di Hanna e Barbera  
18 — Calcio mondiale brasiliano  
19,30 Il 30 minuti  
20 — Anche i ricchi piangono, sceneggiato  
20,30 Il grande agguato, di Joseph Kane, con Rod Cameron, Adrian Booth. Usa avventuroso 1949 — Agente è inviato contro una banda dell'Oklahoma. Prima di tutto deve affrontare un uomo mascherato (il capo banda), quindi arresta quello con tutti i suoi accoliti. Gran duello finale e vittoria dell'agente  
22,30 Selvaggio West, telefilm

### Quinta Rete

Canale 47

- 14 — Perry Mason, telefilm  
15 — D... come donna. Rubrica  
16,30 Il tesoro del castello, telefilm  
17 — Bomber, cartoni animati  
17,30 I mostri, telefilm  
18 — Corruptors, telefilm  
19 — Woodbina, telefilm  
19,30 Starzinger, cartoni animati  
20 — Forza Sugar, cartoni animati  
20,30 Perry Mason, telefilm  
21,30 Operazione Love, di Lewis Allen, con Lana Turner, Barry Sullivan, Sean Connery. Gran Bretagna commedia 1958 — Giornalista americana si innamora di un collega inglese che muore tragicamente. Dopo un periodo in clinica si reca in Inghilterra e lo conosce la moglie e il figlio dell'amato. Pur sapendo della relazione con il marito, le due donne si legano con sincera e profonda amicizia  
23,15 Afrika, di Alberto Cavallone, con Ivano Staccioli, Jane Avril. Italia giallo 1974 — Il pittore omosessuale Peter Stone assume un segretario pure lui di tendenze particolari. Quando questo è trovato morto si sospetta del pittore  
0,45 Fratello homo, sorella bona, di Mario Sequi, con Sergio Leonardi, Krista Nell. Italia commedia 1972

### Primantenna

Canali 27-44-38

- 14,30 Fumetto in tv, telefilm  
15 — Rubrica di bricolage  
15,30 Suspense, telefilm  
16 — Il pomeriggio di Primantenna  
18,30 Il mondo degli animali, documentario  
19,40 Cartoni animati  
20 — I racconti dell'impossibile, telefilm  
20,30 Gli investigatori, telefilm  
21,30 Speciale Piemonte  
22,30 Agguato a..., teleasta  
1,30 Buona notte con...

### Canale 68

Canali 68-57

- 13 — Pappa e cartoni  
14,15 Natura selvaggia  
14,45 Videomusica  
15 — L'oggetto misterioso  
15,30 Garrison commando, telefilm  
16,30 Pomeriggio al cinema  
18 — Super cartoni  
19 — Affari di cuori, telefilm  
20 — Sport sera  
20,30 Volo AE 612. Usa giallo  
22 — Videomusica  
22,30 Promozione incontro



